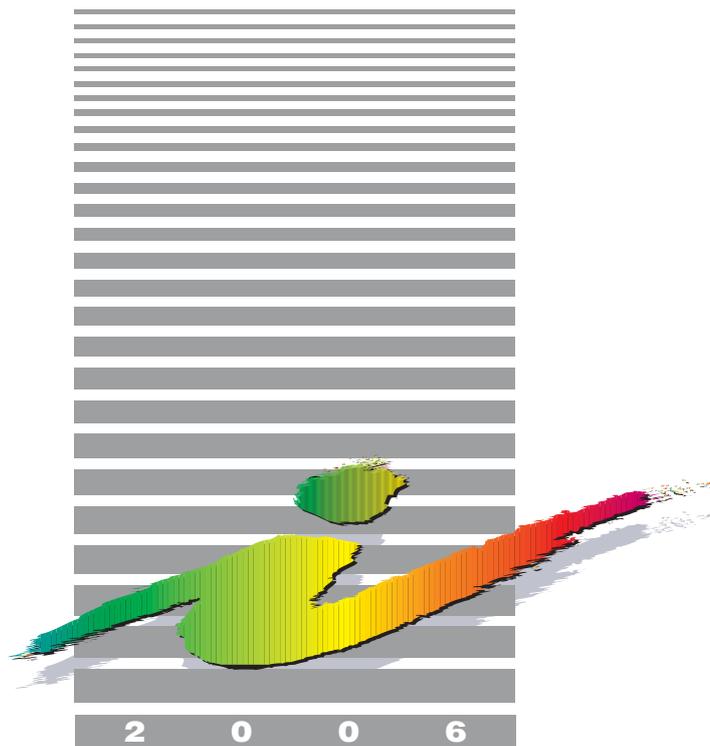




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore  
*Famiglia e società*

## **Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli**

*Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Famiglia e soggetti sociali"  
Anno 2003*

*Contiene cd-rom*

 Istat

**Informazioni**

**n. 18 - 2006**

# I settori

<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
<b>POPOLAZIONE</b>		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
<b>SANITÀ E PREVIDENZA</b>		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
<b>CULTURA</b>		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
<b>FAMIGLIA E SOCIETÀ</b>		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
<b>GIUSTIZIA</b>		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
<b>CONTI NAZIONALI</b>		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
<b>LAVORO</b>		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
<b>PREZZI</b>		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
<b>AGRICOLTURA</b>		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
<b>INDUSTRIA</b>		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
<b>SERVIZI</b>		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
<b>COMMERCIO ESTERO</b>		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

*Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.*







SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore  
*Famiglia e società*

# **Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli**

*Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Famiglia e soggetti sociali"  
Anno 2003*

*A cura di:* Romina Fraboni

*Capitoli redatti da:* Salvatore Filadelfo Allegra (cap. 3)  
Emilia Arcaleni (cap. 8)  
Elena Donati (cap. 6)  
Romina Fraboni (capp. 1, 4, 5, 7, 9,11,12)  
Eleonora Meli (cap. 10)  
Letizia Valdoni (cap. 2)  
Claudia De Vitiis (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati: parr. 1,2)  
Emanuela Scavalli (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati: par. 3)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat - Servizio Struttura e dinamica sociale  
Tel. 06 46734605  
e-mail: fraboni@istat.it

## **Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli**

*Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Famiglia e soggetti sociali"*

*Anno 2003*

### **Informazioni n. 18 – 2006**

Istituto nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

*Coordinamento:*  
Servizio produzione editoriale  
Via Tuscolana, 1788 - Roma

*Prestampa e realizzazione del formato  
elettronico:* Marzia Albanesi

*Stampa:*  
Centro stampa e riproduzione s.r.l.  
Via di Pietralata, 157 - Roma

Si autorizza la riproduzione ai fini non  
commerciali e con citazione della fonte

## Indice

<b>Premessa</b> .....	Pag. 7
<b>Avvertenze</b> .....	” 9
<b>1. La struttura delle famiglie e dei nuclei familiari</b> .....	” 11
<b>2. Persone e contesto familiare</b> .....	” 15
<b>3. Le persone sole</b> .....	” 29
<b>4. I nuclei monogenitore</b> .....	” 33
<b>5. Le coppie: caratteristiche dei partner</b> .....	” 37
<b>6. Le coppie con figli</b> .....	” 43
<b>7. Le coppie senza figli</b> .....	” 47
<b>8. Le libere unioni e le famiglie ricostituite</b> .....	” 51
<b>9. I pendolari della famiglia</b> .....	” 57
<b>10. I giovani che vivono in famiglia</b> .....	” 65
<b>11. Le intenzioni di uscire dalla famiglia di origine</b> .....	” 83
<b>12. Opinioni e intenzioni su famiglia e figli</b> .....	” 105
<b>Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati</b> .....	” 147
<b>Indicatori di qualità</b> .....	” 163
<b>Glossario</b> .....	” 171
<b>Indice dei dati statistici</b> .....	” 173
<b>Indice dei dati statistici su cd-rom</b> .....	” 181
<b>Appendice. Il modello di rilevazione</b> .....	” 189



## Premessa

A partire dal 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affiancano un'indagine a cadenza quinquennale, che approfondisce tematiche particolari, e un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" (Prospetto 1).

Nel novembre del 2003 è stata la volta dell'indagine "Famiglia e soggetti sociali". Tra i principali contenuti informativi si devono ricordare: le strutture familiari e i "pendolari" della famiglia; le reti di parentela, le reti di aiuto informale e gli aiuti ricevuti in occasione di eventi critici; la vita di coppia e le nozze, l'uscita dalla famiglia di origine e il ciclo di vita; la permanenza dei giovani adulti in famiglia; le carriere lavorative e la mobilità sociale.

Il campione dell'indagine è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state raggiunte 19.227 famiglie, per un totale di 49.451 individui. Per una parte dei quesiti, le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo, per qualsiasi motivo, non sia stato disponibile all'intervista, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per una serie di quesiti è stata invece prevista l'autocompilazione diretta del questionario da parte del rispondente. Alcune anticipazioni dei risultati sono state già pubblicate nell'edizione 2005 del *Rapporto annuale Istat*.

Il presente volume costituisce il primo di una serie di pubblicazioni che raccoglieranno tematicamente tutte le informazioni tratte dall'indagine. In particolare, nella Collana Informazioni, si prevede l'uscita dei seguenti volumi: *La vita di coppia*, *Parentela e reti di solidarietà*, *La mobilità sociale*.

Si noti, infine, che nel presente volume, oltre all'indagine "Famiglia e soggetti sociali", la fonte dei dati utilizzata per il calcolo dei valori medi 2003 e 1998 è l'indagine "Aspetti della vita quotidiana". Per la media 1993-94, quest'ultima indagine rappresenta, invece, l'unica fonte per entrambi gli anni considerati.

### Prospetto 1 - Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	annuale	dal 1993 al 2003
Viaggi e vacanze	trimestrale	dal 1997 al 2004
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	quinquennale	1994, 2000 (a), 2005 (b)
I cittadini e il tempo libero (c)	quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	quinquennale	1998(d), 2002
Famiglia e soggetti sociali (e)	quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	quinquennale	1989(f), 2003(g)

(a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2004 e il 2005.

(c) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(e) Nel 1998 l'indagine era denominata "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia".

(f) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

(g) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

*Hanno collaborato:* Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)  
Emilia Arcaleni, Elena Donati, Eleonora Meli, Letizia Valdoni (parte informatica ed elaborazione delle tavole statistiche)  
Alessandro Bianchi, Giancarlo Galimberti (editing del volume e delle tavole per il cd-rom, predisposizione della versione on-line del volume)



## Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i valori assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;

Nei prospetti e nelle tavole l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Nell'appendice riguardante il modello di rilevazione sono pubblicati solo i quesiti relativi al presente volume.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.

Le **ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **Nord-ovest** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- **Nord-est** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- **Centro** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **Sud** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- **Isole** comprende: Sicilia, Sardegna.

I comuni italiani sono suddivisi, secondo il **tipo di comune**, nelle seguenti classi:

- **comuni centro delle aree metropolitane**: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- **comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane**: costituiscono i comuni delle cinture urbane;
- **altri comuni**: suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.



## 1. La struttura delle famiglie e dei nuclei familiari

Da molti decenni il processo di semplificazione delle strutture familiari che ha caratterizzato l'Italia ha comportato, insieme con un incremento graduale del numero di famiglie (passate, tra il 1988 e il 2003, da 19 milioni e 872 mila a 22 milioni e 361 mila), anche una diminuzione della dimensione familiare media (il numero medio di componenti è passato, infatti, nello stesso arco di tempo da 2,9 a 2,6). Crescono i single (da 19,3 per cento a 25,8 per cento) e le coppie senza figli (quelle senza altre persone passano da 17,8 per cento a 19,7 per cento), mentre diminuiscono le coppie con figli (dal 49,4 per cento del 1988 al 40,0 per cento) (Prospetto 1.2).

Continua ad aumentare il peso delle famiglie composte di uno o due componenti che oggi rappresentano più della metà delle famiglie (pari al 52,2 per cento, erano il 42,9 per cento nel 1988), mentre diminuiscono quelle di tre componenti e più che perdono dieci punti percentuali passando dal 57,2 per cento al 47,8 per cento del totale (Prospetto 1.1). Negli ultimi cinque anni questa tendenza è stata legata soprattutto all'aumento delle famiglie monopersonali da un lato (da poco più di un quinto, 21,7 per cento nel 1998, a poco più di un quarto, 25,8 per cento) e alla contrazione delle famiglie di tre componenti (dal 23,4 per cento al 21,7 per cento) e di quelle di quattro componenti (dal 21,1 per cento al 19,6 per cento). Così, quasi i tre quarti (73,9 per cento) delle famiglie italiane oggi hanno una composizione media che non supera i tre componenti, il 19,6 per cento è composto di quattro persone e appena il 6,4 per cento da cinque componenti o più.

**Prospetto 1.1 - Famiglie per numero di componenti - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 (per 100 famiglie)**

NUMERO DI COMPONENTI	1988	Media			
		1993-94	1998	2003	
Uno	19,3	21,1	21,7	25,8	
Due	23,6	25,3	26,1	26,4	
Tre	23,1	23,2	23,4	21,7	
Quattro	23,3	21,6	21,1	19,6	
Cinque	7,9	6,5	5,9	5,2	
Sei e più	2,9	2,2	1,8	1,2	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

**Prospetto 1.2 - Famiglie per tipologia - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 famiglie)**

TIPOLOGIA DELLA FAMIGLIA	1988		1993-94		1998		2003	
	Dati assoluti (in migliaia)	%						
<b>FAMIGLIE SENZA NUCLEI</b>	<b>4.116</b>	<b>20,7</b>	<b>4.739</b>	<b>22,9</b>	<b>4.995</b>	<b>23,6</b>	<b>6.135</b>	<b>27,4</b>
Una persona sola	3.832	19,3	4.369	21,1	4.594	21,7	5.768	25,8
<b>FAMIGLIE CON UN NUCLEO</b>	<b>15.510</b>	<b>78,0</b>	<b>15.654</b>	<b>75,8</b>	<b>15.955</b>	<b>75,2</b>	<b>15.957</b>	<b>71,4</b>
Un nucleo senza altre persone	14.716	74,1	14.866	72,0	15.082	71,1	15.106	67,6
<i>Coppie senza figli</i>	3.534	17,8	3.863	18,7	4.145	19,5	4.404	19,7
<i>Coppie con figli</i>	9.810	49,4	9.436	45,7	9.378	44,2	8.947	40,0
<i>Un solo genitore con figli</i>	1.372	6,9	1.567	7,6	1.558	7,3	1.754	7,9
Un nucleo con altre persone	793	4,0	788	3,8	873	4,1	851	3,8
<i>Coppie senza figli</i>	169	0,9	210	1,0	245	1,2	288	1,3
<i>Coppie con figli</i>	535	2,7	469	2,3	509	2,4	428	1,9
<i>Un solo genitore con figli</i>	89	0,4	109	0,5	119	0,6	136	0,6
<b>FAMIGLIE CON DUE O PIÙ NUCLEI</b>	<b>247</b>	<b>1,2</b>	<b>272</b>	<b>1,3</b>	<b>261</b>	<b>1,2</b>	<b>269</b>	<b>1,2</b>
<b>Totale</b>	<b>19.872</b>	<b>100,0</b>	<b>20.665</b>	<b>100,0</b>	<b>21.211</b>	<b>100,0</b>	<b>22.361</b>	<b>100,0</b>

Le strutture familiari risentono delle specificità socio demografiche e culturali che si diversificano a livello territoriale nel nostro Paese. L'Italia Centro-settentrionale, caratterizzata da una struttura per età della popolazione più vecchia, presenta anche la maggior quota di famiglie costituite da persone sole: rispettivamente il 28,7 per cento nel Nord-ovest, 28,0 per cento nel Centro e 26,0 per cento nel Nord-est (Tavola 1.1). Tra le regioni con la più alta quota di famiglie di single spiccano la Liguria (35,1 per cento), la Valle d'Aosta (34,6 per cento), il Lazio (32,6 per cento) e il Trentino-Altro Adige (30,0 per cento). Viceversa nel Mezzogiorno si osserva la presenza maggiore di famiglie con un nucleo: 75,6 per cento nell'Italia Meridionale, con punte del 77,9 per cento in Basilicata, 75,8 per cento in Puglia, 76 per cento in Campania, e 73,4 per cento nell'Italia Insulare.

Le famiglie con due o più nuclei che rappresentano una tipologia familiare minoritaria, mantenendosi stabilmente all'1,2 per cento del totale delle famiglie, sono maggiormente presenti nelle regioni del Centro (1,5 per cento) e nel Nord-est (1,4 per cento), dove tradizionalmente la coabitazione tra le generazioni è più diffusa. In particolare si tratta dell'Umbria e della Toscana (2,8 e 2,1 per cento rispettivamente), delle Marche (1,8 per cento) e del Veneto (1,7 per cento), con l'aggiunta della Campania (dove le famiglie con due o più nuclei raggiungono il 2,3 per cento).

Anche per quanto riguarda la struttura dei nuclei familiari si osserva una riduzione delle coppie con figli (passate nell'ultimo quinquennio dal 61,2 al 57,9 per cento dei nuclei, per un totale di 9 milioni e 554 mila nuclei) e una crescita di tutte le altre tipologie di nucleo (coppie senza figli e genitori soli con figli) (Prospetto 1.3).

Meridione e Isole, che beneficiano di livelli di fecondità più elevati, presentano anche una maggior quota di coppie con figli sul totale dei nuclei (pari a circa due terzi): il massimo è raggiunto dalla Puglia e dalla Campania (65,6 e 65,4 per cento rispettivamente) (Tavola 1.2). Le coppie senza figli assumono il peso maggiore in tutto il Nord (un terzo dei nuclei), con uno scarto di dieci punti percentuali rispetto al Meridione dove ammontano a meno di un quarto (23,6 per cento). Sono soprattutto l'Emilia-Romagna, il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria le regioni con la quota maggiore di nuclei composti di coppie senza figli (37,2 per cento, 36,5 per cento e 36,4 per cento).

La presenza di nuclei familiari costituiti da genitori soli è abbastanza contenuta, seppure in lieve crescita. Essi rappresentano il 12,2 per cento dei nuclei familiari e sono distribuiti in modo abbastanza uniforme tra le ripartizioni geografiche. I genitori soli sono un po' più diffusi in Trentino-Alto Adige (14,6 per cento) e nel Lazio (14 per cento).

La tipologia del comune di residenza fa emergere delle differenze interessanti sulla distribuzione delle strutture familiari sul territorio. Nei comuni centro delle aree metropolitane sono più diffuse le famiglie costituite da una persona sola (addirittura un terzo delle famiglie è costituita da single, 33,9 per cento) e da un genitore solo (14,8 per cento dei nuclei). In queste zone si registra anche la dimensione minima delle famiglie (2,3 persone).

**Prospetto 1.3 - Nuclei familiari per tipologia - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 nuclei familiari)**

ANNI	Coppie con figli		Coppie senza figli		Monogenitore maschio		Monogenitore femmina		Totale	
	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%
1988	10.549	65,9	3.913	24,4	244	1,5	1.302	8,1	16.008	100,0
1993-94	10.129	62,5	4.299	26,5	272	1,7	1.504	9,3	16.204	100,0
1998	10.084	61,2	4.608	28,0	285	1,7	1.504	9,1	16.482	100,0
2003	9.554	57,9	4.935	29,9	323	2,0	1.685	10,2	16.497	100,0

**Tavola 1.1 - Famiglie per tipologia, numero medio di componenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune -  
Media 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	Famiglie senza nuclei		Famiglie con un nucleo			Famiglie con due o più nuclei	Totale	Numero medio di componenti
	Totale	Di cui: una persona sola	Totale	Un nucleo senza altre persone	Un nucleo con altre persone			
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	30,7	29,2	69,0	66,5	2,5	0,3	100,0	2,3
Valle d'Aosta	36,4	34,6	62,8	61,2	1,6	0,8	100,0	2,3
Lombardia	28,6	27,1	70,6	67,5	3,2	0,7	100,0	2,5
Trentino-Alto Adige	31,1	30,0	67,9	65,5	2,4	1,0	100,0	2,5
<i>Bolzano Bozen</i>	28,6	27,5	70,0	66,5	3,6	1,4	100,0	2,6
<i>Trento</i>	33,4	32,2	66,0	64,7	1,3	0,6	100,0	2,4
Veneto	22,5	21,1	75,7	70,7	5,0	1,7	100,0	2,7
Friuli-Venezia Giulia	30,5	28,8	68,4	64,5	4,0	1,1	100,0	2,3
Liguria	36,9	35,1	62,2	58,4	3,8	0,9	100,0	2,2
Emilia-Romagna	30,8	29,2	68,0	62,4	5,6	1,2	100,0	2,4
Toscana	26,5	24,6	71,5	65,1	6,4	2,1	100,0	2,5
Umbria	23,3	21,0	73,9	67,2	6,7	2,8	100,0	2,6
Marche	25,3	23,3	72,9	66,5	6,4	1,8	100,0	2,6
Lazio	34,0	32,6	65,1	62,5	2,6	0,9	100,0	2,4
Abruzzo	24,9	23,1	73,7	68,5	5,1	1,4	100,0	2,7
Molise	27,5	26,1	71,5	68,7	2,8	0,9	100,0	2,6
Campania	21,7	20,0	76,0	72,4	3,6	2,3	100,0	3,0
Puglia	23,1	21,7	75,8	72,3	3,4	1,1	100,0	2,8
Basilicata	21,2	19,4	77,9	75,4	2,5	0,8	100,0	2,8
Calabria	24,1	22,4	75,2	72,9	2,3	0,8	100,0	2,8
Sicilia	24,7	22,7	74,3	71,4	2,9	1,0	100,0	2,7
Sardegna	25,9	23,6	72,7	68,7	4,1	1,4	100,0	2,8
<b>Italia</b>	<b>27,4</b>	<b>25,8</b>	<b>71,4</b>	<b>67,6</b>	<b>3,8</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Nord-ovest	30,2	28,7	69,1	66,1	3,0	0,6	100,0	2,4
Nord-est	27,5	26,0	71,1	66,2	4,9	1,4	100,0	2,5
Centro	29,7	28,0	68,7	64,2	4,6	1,5	100,0	2,5
Sud	22,9	21,3	75,6	72,1	3,5	1,6	100,0	2,9
Isole	25,0	22,9	73,9	70,7	3,2	1,1	100,0	2,8
<b>Italia</b>	<b>27,4</b>	<b>25,8</b>	<b>71,4</b>	<b>67,6</b>	<b>3,8</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	35,5	33,9	63,5	60,8	2,7	1,0	100,0	2,3
Periferia dell'area metropolitana	23,5	21,8	75,4	71,4	4,0	1,1	100,0	2,7
Fino a 2.000 abitanti	31,0	28,9	68,0	63,8	4,2	1,0	100,0	2,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	24,7	23,2	74,1	69,9	4,2	1,2	100,0	2,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,9	23,2	73,6	69,5	4,1	1,5	100,0	2,7
50.001 abitanti e più	28,2	26,6	70,6	67,0	3,7	1,2	100,0	2,5
<b>Italia</b>	<b>27,4</b>	<b>25,8</b>	<b>71,4</b>	<b>67,6</b>	<b>3,8</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>

**Tavola 1.2 - Nuclei familiari per tipologia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (per 100 nuclei familiari della stessa zona)**

	Tipologia dei nuclei familiari				Totale
	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitore maschio	Monogenitore femmina	
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	52,4	35,2	2,1	10,2	100,0
Valle d'Aosta	53,2	34,0	1,6	11,2	100,0
Lombardia	56,1	32,5	1,9	9,5	100,0
Trentino-Alto Adige	58,9	26,5	1,9	12,7	100,0
<i>Bolzano Bozen</i>	<i>58,9</i>	<i>24,5</i>	<i>1,7</i>	<i>14,9</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>59,0</i>	<i>28,3</i>	<i>2,1</i>	<i>10,6</i>	<i>100,0</i>
Veneto	57,5	31,0	1,5	9,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	49,8	36,5	2,5	11,2	100,0
Liguria	50,6	36,4	2,3	10,7	100,0
Emilia-Romagna	51,4	37,2	1,5	9,9	100,0
Toscana	52,6	34,6	2,3	10,5	100,0
Umbria	56,1	32,9	2,0	9,0	100,0
Marche	58,3	29,9	1,7	10,1	100,0
Lazio	55,7	30,3	2,5	11,5	100,0
Abruzzo	60,5	28,8	1,5	9,2	100,0
Molise	60,2	28,3	1,9	9,5	100,0
Campania	65,4	20,9	2,4	11,3	100,0
Puglia	65,6	24,0	1,7	8,7	100,0
Basilicata	63,5	26,6	1,9	8,0	100,0
Calabria	64,1	25,4	1,5	9,0	100,0
Sicilia	63,0	24,7	1,6	10,6	100,0
Sardegna	64,2	22,3	2,8	10,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>57,9</b>	<b>29,9</b>	<b>2,0</b>	<b>10,2</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Nord-ovest	54,5	33,7	2,0	9,9	100,0
Nord-est	54,5	33,6	1,7	10,3	100,0
Centro	55,1	31,9	2,3	10,8	100,0
Sud	64,6	23,6	1,9	9,9	100,0
Isole	63,3	24,1	1,9	10,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>57,9</b>	<b>29,9</b>	<b>2,0</b>	<b>10,2</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	52,4	32,8	2,1	12,7	100,0
Periferia dell'area metropolitana	59,9	29,4	2,3	8,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	56,1	31,6	2,7	9,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	60,6	28,6	1,7	9,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	59,6	28,6	1,8	10,0	100,0
50.001 abitanti e più	55,7	30,9	1,9	11,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>57,9</b>	<b>29,9</b>	<b>2,0</b>	<b>10,2</b>	<b>100,0</b>

## 2. Persone e contesto familiare

Le fasi del ciclo di vita della famiglia possono essere analizzate a partire dal ruolo che uomini e donne rivestono al suo interno nelle diverse fasce di età. Tra i 15 e i 24 anni la maggioranza degli individui vive in famiglia come figlio, l'80,5 per cento con entrambi i genitori e l'11,1 per cento con un unico genitore (Prospetto 2.1). Nella classe di età successiva, tali quote diminuiscono sensibilmente: tra i 25 e i 34 anni vivono come figli con entrambi o con un genitore rispettivamente il 34,9 per cento e l'8,7 per cento delle persone di 15 anni e più. Inoltre, in questa fascia di età, per effetto di un'età media al matrimonio più bassa per le donne, risultano più accentuate, rispetto alla classe precedente (15-24 anni), le differenze di genere. Vivono, infatti, come figlie il 35,2 per cento delle donne, mentre gli uomini raggiungono ben il 51,8 per cento. Questi ultimi, di contro, hanno tra i 25 e i 34 anni una maggior propensione a vivere da soli (il 9 per cento contro il 6,4 per cento delle donne), che si mantiene fino ai 54 anni.

Le età centrali della vita sono quelle caratterizzate principalmente dal ruolo di genitore (il 69,1 per cento delle persone tra i 35 e i 44 anni e il 75,5 per cento tra i 45 e i 54 anni), con una quota massima tra gli uomini di 45-54 anni (75,4 per cento) e tra le donne di 35-44 anni (75,8 per cento). Tra i 55 e i 64 anni, accanto alla maggioranza di coloro che vivono come genitori (53,9 per cento), si registra una percentuale piuttosto consistente di persone che vivono in coppia senza figli (30,3 per cento). Ma è nella fascia di età successiva che tale ruolo raggiunge il suo valore massimo: il 46,1 per cento della popolazione tra i 65 e i 74 anni vive in coppia senza figli e si tratta principalmente di uomini (52,6 per cento), piuttosto che di donne (40,7 per cento). Tra queste ultime, a causa della maggior probabilità di vivere una parte della vita in stato di vedovanza, si registrano quote di persone sole molto superiori a quelle degli uomini: il 27,9 per cento tra 65 e 74 anni (contro l'11,4 per cento degli uomini) e ben il 50,7 per cento tra le ultrasessantacinquenni (contro solamente il 16 per cento degli uomini con 75 anni e più). Allo stesso modo le donne anziane vivono più spesso che gli uomini in famiglie come membri aggregati a nuclei (il 3 per cento contro l'1,4 per cento tra 65-74 anni e il 10,9 per cento contro il 4 per cento dopo i 75 anni).

Il confronto con i dati del 1993-94 e del 1998 permette di rilevare variazioni significative nel peso che i ruoli di figlio o di genitore assumono tra le diverse generazioni. Per effetto del prolungamento della permanenza dei giovani adulti nella famiglia di origine, si osserva nelle prime tre fasce di età un aumento della quota di persone che vivono in famiglia come figli, con un massimo incremento nella classe di età 25-34 anni, dove si passa dal 25,8 per cento del 1993-94, al 31,3 per cento del 1998, fino al 34,9 per cento del 2003. A ciò corrisponde un incremento della quota di persone tra i 65 e i 74 anni che vivono in coppia come genitori (dal 18 per cento del 1993-94, al 19,7 per cento del 1998, al 20,2 per cento del 2003). Al progressivo calo della fecondità è invece attribuibile il minor peso del ruolo di genitore assunto tra le generazioni fino ai 64 anni, che registra la riduzione più consistente nella fascia di età 35-44 anni, passando dal 75,8 per cento del 1993-94, al 72,8 per cento del 1998, al 65,6 per cento del 2003.

Dal punto di vista territoriale si può osservare che, fino a 34 anni, la quota di persone che vive ancora nella famiglia di origine come figlio è maggiore nelle regioni del Sud (68,8 per cento) e nelle Isole (65,4 per cento), piuttosto che in quelle del Nord e del Centro (Tavola 2.1). Inoltre, nelle stesse due ripartizioni, il peso di coloro che a qualsiasi età vivono in famiglia come genitori risulta sempre superiore alla media. Tra i 35 e i 54 anni, ad esempio, le persone che vivono in coppia o in nucleo monogenitore come genitore sono il 78 per cento nel Meridione e il 76,7 per cento nelle Isole, contro il 69,5 per cento del Centro, il 69 per cento del Nord-ovest e il 68,3 per cento del Nord-est. La percentuale di giovani fino a 34 anni che vivono soli è più elevata nelle regioni centrali (7 per cento contro il 2,3 per cento delle regioni meridionali), mentre la quota maggiore di anziani soli si registra nel Nord-ovest (30,6 per cento contro il 27,4 per cento del Sud e delle Isole). Chi vive in coppia senza figli vive per lo più nelle regioni nord-occidentali (il 42,7 per cento degli individui sopra i 65 anni) e nord-orientali (il 35 per cento nella classe di età 55-64 anni). Le persone di ogni età che vivono in famiglie con più di un nucleo sono, invece, maggiormente rappresentate nel Centro e nel Nord-est (rispettivamente 3 per cento e 2,8 per cento). In quest'ultima ripartizione, inoltre, si nota anche la quota più elevata di individui con 65 anni e più che vivono in famiglia come membri aggregati ad un nucleo (6,9 per cento contro il 4,9 per cento della media nazionale).

Entrando nel merito delle singole regioni, è la Campania a detenere il primato delle persone che vivono in famiglia come genitore (46,4 per cento), mentre spetta alla Sardegna quello di coloro che rivestono il ruolo di figlio (27,6 per cento) (Tavola 2.2). La quota maggiore di persone sole si registra in Liguria (18,1 per cento), in Valle d'Aosta (17,7 per cento) e nel Lazio (16 per cento), mentre in Friuli-Venezia Giulia e in Emilia-Romagna si rilevano le più alte percentuali di persone che vivono in coppia senza figli (24,2 per cento). L'Umbria, invece, è la regione in cui è più elevato il numero di individui che vivono in famiglie con più nuclei (5,8 per cento contro il 2,3 per cento della media nazionale).

Dall'esame della dimensione demografica dei comuni emerge che la percentuale di giovani fino a 34 anni che vivono soli è più elevata nei comuni centro delle aree metropolitane (il 9,6 per cento contro il 3,8 per cento dei comuni periferia delle aree metropolitane). D'altra parte, le zone di grande urbanizzazione si distinguono anche per la maggiore presenza di figli in famiglie monogenitore, con un massimo del 12,8 per cento per gli individui fino ai 34 anni (Tavola 2.3).

L'esame dello stato civile degli individui nei diversi contesti familiari fornisce un ulteriore punto di vista per la descrizione delle diverse fasi del ciclo di vita. La quota di coniugati tra le persone che vivono in coppia con figli è sempre molto elevata, passando dal 94 per cento di coloro che hanno fino a 34 anni al 99,5 per cento dei più anziani (Tavola 2.4). Tra le persone che vivono in coppia senza figli la percentuale di coniugati è solo di poco inferiore: da un minimo dell'81,6 per cento nella prima fascia di età a un massimo del 98,6 per cento tra le persone che hanno più di 65 anni. La scarsa diffusione delle libere unioni nel nostro Paese fa registrare basse percentuali di non coniugati che vivono in coppia, se non fino ai 34 anni, dove la quota di celibi o nubili che vivono in coppia senza figli è più elevata che nelle altre fasce d'età (17,4 per cento). Per i nuclei con un solo genitore, invece, si registrano le massime percentuali di genitori separati e divorziati tra coloro che hanno meno di 35 anni (70,6 per cento) e di vedovi tra quelli al di sopra dei 65 anni (93,4 per cento).

Va infine osservato che le persone che vivono da sole fino a 34 anni risultano essere celibi o nubili nell'84,9 per cento dei casi. Tale quota scende progressivamente fino a raggiungere il 15,4 per cento tra gli anziani, mentre parallelamente aumenta sia quella dei separati o divorziati, con un massimo del 40,2 per cento tra i 35 e i 54 anni, sia quella dei vedovi, con un valore che raggiunge il 77,6 per cento tra i soli con almeno 65 anni. Un andamento analogo, anche se con una presenza di celibi e nubili che al crescere dell'età si mantiene più importante, si riscontra per le persone che vivono in famiglie senza nuclei. I membri aggregati ad altri nuclei familiari risultano invece in maggioranza separati o divorziati fino ai 54 anni e vedovi nelle età successive.

**Prospetto 2.1 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso e classe di età - Medie 1993-94, 1998 e 2003**  
(per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

Contesto familiare													
CLASSI DI ETÀ	ANNI	Famiglie senza nuclei		Membro aggregato a			In coppia con figli		In nucleo monogenitore		In coppia senza figli	Famiglie con più nuclei	Totale
		Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Coppie con figli	Coppie senza figli	Nucleo monogenitore	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio			
MASCHI													
15-24	1993-94	1,4	0,7	0,3	0,2	0,1	1,2	82,3	-	10,4	0,8	2,5	100,0
	1998	1,2	0,7	0,3	0,2	0,0	0,6	84,8	-	9,4	0,6	2,0	100,0
	2003	1,5	0,9	0,4	0,3	0,1	0,7	83,3	-	10,8	0,2	1,8	100,0
25-34	1993-94	6,4	1,2	0,3	0,5	0,2	32,4	33,1	0,3	9,4	13,7	2,6	100,0
	1998	6,2	1,3	0,6	0,6	0,2	25,5	39,1	0,1	10,1	13,7	2,6	100,0
	2003	9,0	2,2	0,7	0,7	0,2	20,2	41,3	0,1	10,5	12,4	2,7	100,0
35-44	1993-94	6,7	1,1	0,2	0,4	0,2	73,3	4,2	0,7	4,1	7,0	2,1	100,0
	1998	6,9	1,2	0,2	0,4	0,2	69,8	5,5	0,7	4,6	8,4	2,0	100,0
	2003	10,2	1,4	0,4	0,8	0,3	61,6	7,4	0,7	5,6	9,6	1,8	100,0
45-54	1993-94	5,9	1,1	0,1	0,2	0,1	78,6	0,6	1,7	2,5	7,3	1,8	100,0
	1998	6,2	1,3	0,2	0,2	0,1	76,9	1,2	1,5	2,6	8,2	1,8	100,0
	2003	8,4	1,4	0,2	0,3	0,2	73,5	1,4	1,9	3,0	8,2	1,6	100,0
55-64	1993-94	6,4	1,2	0,3	0,2	0,1	57,6	0,1	2,1	1,2	27,8	2,9	100,0
	1998	7,0	1,5	0,3	0,1	0,1	58,9	0,2	2,0	1,1	26,4	2,4	100,0
	2003	8,1	1,4	0,2	0,2	0,1	56,7	0,1	2,6	1,2	26,9	2,5	100,0
65-74	1993-94	8,9	2,0	0,9	0,4	0,1	27,1	-	1,9	0,2	55,0	3,6	100,0
	1998	9,1	2,6	0,8	0,4	0,1	28,5	0,0	2,3	0,3	52,8	3,0	100,0
	2003	11,4	1,4	0,7	0,3	0,4	27,5	-	2,3	0,3	52,6	3,1	100,0
75 e più	1993-94	20,9	2,3	2,6	1,0	0,4	10,1	-	3,7	-	54,3	4,8	100,0
	1998	17,0	1,7	2,8	1,2	0,3	11,9	-	3,3	-	58,1	3,8	100,0
	2003	16,0	1,8	2,6	1,1	0,3	13,1	-	2,7	-	59,4	2,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>1993-94</b>	<b>6,5</b>	<b>1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>42,9</b>	<b>22,1</b>	<b>1,1</b>	<b>5,0</b>	<b>17,6</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>
	<b>1998</b>	<b>6,7</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>42,2</b>	<b>21,7</b>	<b>1,1</b>	<b>4,8</b>	<b>18,7</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>
	<b>2003</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>39,7</b>	<b>20,0</b>	<b>1,3</b>	<b>5,1</b>	<b>19,9</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE													
15-24	1993-94	0,8	0,6	0,2	0,2	0,1	5,2	76,4	0,1	9,7	3,9	2,8	100,0
	1998	1,0	0,6	0,2	0,2	0,1	3,2	78,7	0,1	9,8	3,2	2,9	100,0
	2003	1,5	0,6	0,3	0,2	-	3,0	77,7	0,2	11,4	2,4	2,7	100,0
25-34	1993-94	4,0	0,9	0,3	0,3	0,1	51,5	18,5	1,9	5,4	14,0	3,1	100,0
	1998	4,0	1,0	0,3	0,3	0,2	44,5	23,4	1,7	6,2	15,3	3,1	100,0
	2003	6,4	0,8	0,5	0,4	0,2	35,9	28,3	2,4	6,9	14,9	3,4	100,0
35-44	1993-94	3,5	0,5	0,2	0,1	0,1	78,3	2,3	5,8	2,1	5,3	1,8	100,0
	1998	3,8	0,4	0,1	0,2	0,1	75,7	3,0	5,2	2,5	7,0	2,0	100,0
	2003	5,9	0,6	0,2	0,3	0,1	69,5	4,0	6,3	2,8	8,3	2,0	100,0
45-54	1993-94	5,2	1,2	0,2	0,1	0,0	69,2	0,5	8,7	2,1	10,5	2,3	100,0
	1998	4,7	1,1	0,2	0,1	0,2	70,1	0,6	7,8	2,1	11,0	2,1	100,0
	2003	7,0	1,0	0,3	0,1	0,2	66,1	0,7	9,5	1,6	11,3	2,2	100,0
55-64	1993-94	11,8	2,6	0,7	0,4	0,2	38,2	0,2	8,7	1,3	33,0	3,0	100,0
	1998	11,0	2,7	0,7	0,3	0,2	40,5	0,1	8,9	1,2	31,6	2,7	100,0
	2003	11,3	1,6	0,6	0,3	0,2	40,6	0,0	8,1	0,8	33,6	2,7	100,0
65-74	1993-94	29,2	4,8	3,3	0,6	0,9	10,8	-	8,1	0,3	39,4	2,6	100,0
	1998	28,2	4,4	2,8	0,7	0,6	12,8	-	7,9	0,4	39,9	2,3	100,0
	2003	27,9	3,0	1,8	0,6	0,6	14,1	-	8,7	0,3	40,7	2,2	100,0
75 e più	1993-94	47,9	6,5	10,3	3,6	1,4	2,2	-	10,0	-	16,0	2,1	100,0
	1998	45,9	6,3	9,9	3,8	1,8	2,6	0,0	9,6	-	18,1	2,0	100,0
	2003	50,7	4,7	6,0	3,4	1,5	3,3	-	8,1	0,0	21,2	1,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>1993-94</b>	<b>11,5</b>	<b>2,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>39,8</b>	<b>16,3</b>	<b>5,7</b>	<b>3,4</b>	<b>16,4</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>
	<b>1998</b>	<b>12,0</b>	<b>2,1</b>	<b>1,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>39,1</b>	<b>15,6</b>	<b>5,6</b>	<b>3,4</b>	<b>17,3</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>
	<b>2003</b>	<b>14,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>36,8</b>	<b>14,5</b>	<b>6,2</b>	<b>3,4</b>	<b>18,4</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 2.1 segue - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso e classe di età - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	ANNI	Contesto familiare											Totale
		Famiglie senza nuclei		Membro aggregato a			In coppia con figli		In nucleo monogenitore		In coppia senza figli	Famiglie con più nuclei	
		Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Coppie con figli	Coppie senza figli	Nucleo monogenitore	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio			
TOTALE													
15-24	1993-94	1,1	0,7	0,3	0,2	0,1	3,2	79,4	0,0	10,0	2,3	2,7	100,0
	1998	1,1	0,6	0,3	0,2	0,1	1,9	81,8	0,0	9,6	1,9	2,5	100,0
	2003	1,5	0,8	0,4	0,2	0,1	1,8	80,5	0,1	11,1	1,3	2,2	100,0
25-34	1993-94	5,2	1,0	0,3	0,4	0,2	41,9	25,8	1,1	7,4	13,9	2,8	100,0
	1998	5,1	1,2	0,4	0,4	0,2	34,9	31,3	0,9	8,2	14,5	2,8	100,0
	2003	7,7	1,5	0,6	0,6	0,2	27,9	34,9	1,2	8,7	13,6	3,0	100,0
35-44	1993-94	5,1	0,8	0,2	0,2	0,2	75,8	3,2	3,3	3,1	6,2	2,0	100,0
	1998	5,4	0,8	0,2	0,3	0,1	72,8	4,3	3,0	3,5	7,7	2,0	100,0
	2003	8,1	1,0	0,3	0,5	0,2	65,6	5,7	3,5	4,2	9,0	1,9	100,0
45-54	1993-94	5,5	1,1	0,1	0,1	0,1	73,9	0,6	5,3	2,3	8,9	2,0	100,0
	1998	5,4	1,2	0,2	0,1	0,1	73,5	0,9	4,7	2,3	9,6	1,9	100,0
	2003	7,7	1,2	0,2	0,2	0,2	69,7	1,0	5,8	2,3	9,8	1,9	100,0
55-64	1993-94	9,2	1,9	0,5	0,3	0,2	47,5	0,1	5,6	1,2	30,5	3,0	100,0
	1998	9,1	2,1	0,5	0,2	0,2	49,5	0,1	5,5	1,2	29,1	2,6	100,0
	2003	9,7	1,5	0,4	0,3	0,1	48,5	0,1	5,4	1,0	30,3	2,6	100,0
65-74	1993-94	20,3	3,5	2,2	0,5	0,5	18,0	-	5,4	0,3	46,2	3,1	100,0
	1998	19,9	3,6	1,9	0,6	0,4	19,7	0,0	5,4	0,4	45,5	2,6	100,0
	2003	20,5	2,3	1,3	0,5	0,5	20,2	-	5,8	0,3	46,1	2,6	100,0
75 e più	1993-94	37,9	4,9	7,4	2,7	1,0	5,1	-	7,7	-	30,2	3,1	100,0
	1998	35,2	4,6	7,3	2,8	1,2	6,0	0,0	7,3	-	32,8	2,6	100,0
	2003	37,8	3,6	4,7	2,6	1,1	6,9	-	6,1	0,0	35,4	1,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>1993-94</b>	<b>9,1</b>	<b>1,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>41,3</b>	<b>19,1</b>	<b>3,5</b>	<b>4,2</b>	<b>17,0</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>
	<b>1998</b>	<b>9,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>40,6</b>	<b>18,5</b>	<b>3,4</b>	<b>4,1</b>	<b>18,0</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>
	<b>2003</b>	<b>11,8</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>38,2</b>	<b>17,2</b>	<b>3,9</b>	<b>4,2</b>	<b>19,1</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>



**Tavola 2.2 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare e regione - Media 2003** (per 100 persone della stessa regione)

REGIONI	Contesto familiare							Totale
	Persona sola	Altro senza nucleo	Membro aggregato	Genitore	Figlio	Coppia senza figli	Famiglie con più nuclei	
Piemonte	14,5	1,4	1,2	40,1	18,3	23,9	0,6	100,0
Valle d'Aosta	17,7	1,8	0,9	38,6	18,0	21,3	1,8	100,0
Lombardia	12,7	1,5	1,6	41,2	20,2	21,3	1,5	100,0
Trentino-Alto Adige	14,2	1,2	1,1	42,7	21,7	17,0	2,0	100,0
<i>Bolzano Bozen</i>	<i>12,5</i>	<i>1,1</i>	<i>1,6</i>	<i>43,0</i>	<i>23,1</i>	<i>15,9</i>	<i>2,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>15,8</i>	<i>1,3</i>	<i>0,6</i>	<i>42,4</i>	<i>20,4</i>	<i>18,1</i>	<i>1,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	9,2	1,3	2,3	42,6	21,3	19,9	3,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	14,1	1,7	2,0	38,4	17,3	24,2	2,3	100,0
Liguria	18,1	1,8	2,0	36,8	16,4	23,0	1,9	100,0
Emilia-Romagna	14,1	1,7	2,8	37,6	17,1	24,2	2,5	100,0
Toscana	11,3	1,7	3,0	39,5	18,8	21,8	4,0	100,0
Umbria	9,1	2,1	3,0	40,1	19,2	20,7	5,8	100,0
Marche	10,3	1,8	3,1	41,8	20,8	18,6	3,6	100,0
Lazio	16,0	1,4	1,3	40,3	20,2	19,2	1,7	100,0
Abruzzo	10,0	1,6	2,3	42,1	23,1	18,1	2,8	100,0
Molise	11,7	1,4	1,4	42,9	22,8	17,7	2,1	100,0
Campania	8,3	1,4	1,6	46,4	26,1	12,5	3,8	100,0
Puglia	9,2	1,3	1,6	45,8	25,2	15,1	1,9	100,0
Basilicata	8,1	1,6	1,0	45,0	26,3	16,9	1,3	100,0
Calabria	9,6	1,5	1,0	44,8	25,6	16,2	1,4	100,0
Sicilia	10,0	1,9	1,4	45,6	23,4	15,9	1,8	100,0
Sardegna	9,7	2,2	1,7	43,2	27,6	13,2	2,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>11,8</b>	<b>1,6</b>	<b>1,8</b>	<b>42,1</b>	<b>21,4</b>	<b>19,1</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, tipo di comune e classe di età - Media 2003 (per 100 persone dello stesso tipo di comune e classe di età)**

TIPI DI COMUNE E CLASSI DI ETÀ	Contesto familiare												Totale	
	Famiglie senza nuclei			Membro aggregato a			In coppia con figli			In nucleo monogenitore				Famiglie con più nuclei
	Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Copie con figli	Copie senza figli	Copie con figli	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	In coppia senza figli		
<b>Comune centro dell'area metropolitana</b>														
Fino a 34	9,6	1,4	0,6	0,3	0,2	14,9	48,8	1,3	12,8	7,9	2,3	100,0		
35-54	13,8	1,3	0,3	0,2	0,3	59,8	3,4	6,0	3,4	9,7	1,7	100,0		
55-64	12,4	1,7	0,6	0,2	0,1	45,9	-	5,6	0,8	30,8	2,0	100,0		
65 e più	32,1	2,5	2,0	0,8	0,6	11,8	-	5,6	0,0	42,5	2,0	100,0		
<b>Totale</b>	<b>17,0</b>	<b>1,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>33,8</b>	<b>14,2</b>	<b>4,6</b>	<b>4,7</b>	<b>20,6</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>		
<b>Periferia dell'area metropolitana</b>														
Fino a 34	3,8	1,1	0,5	0,7	0,2	19,2	55,2	0,6	7,9	8,5	2,4	100,0		
35-54	7,0	1,3	0,2	0,7	0,0	69,8	2,9	4,0	2,8	10,0	1,4	100,0		
55-64	8,1	1,6	0,1	0,3	0,4	48,4	-	5,4	0,7	31,7	3,3	100,0		
65 e più	25,1	2,9	2,9	1,2	0,8	16,3	-	5,5	0,3	43,4	1,6	100,0		
<b>Totale</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>40,6</b>	<b>18,2</b>	<b>3,4</b>	<b>3,6</b>	<b>19,2</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>		
<b>Fino a 2.000 abitanti</b>														
Fino a 34	4,3	1,8	0,7	0,4	0,1	16,8	55,3	0,8	9,7	7,6	2,6	100,0		
35-54	7,7	1,5	0,3	0,6	0,3	69,1	3,4	4,0	4,3	7,2	1,7	100,0		
55-64	12,0	1,6	0,5	0,1	0,2	45,5	0,3	5,4	1,6	30,2	2,5	100,0		
65 e più	30,3	2,9	2,2	1,8	0,7	12,0	-	6,1	0,4	42,4	1,2	100,0		
<b>Totale</b>	<b>13,6</b>	<b>2,0</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>0,3</b>	<b>36,1</b>	<b>16,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4,3</b>	<b>19,9</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>		
<b>Da 2.001 a 10.000 abitanti</b>														
Fino a 34	3,9	1,1	0,5	0,4	0,0	18,2	56,5	0,7	8,1	8,2	2,6	100,0		
35-54	6,2	0,9	0,3	0,3	0,2	70,1	4,0	3,6	3,5	9,0	2,0	100,0		
55-64	8,8	1,3	0,4	0,3	0,1	50,2	-	4,7	1,2	30,4	2,7	100,0		
65 e più	26,8	2,7	3,5	1,8	0,6	14,7	-	6,4	0,1	41,0	2,4	100,0		
<b>Totale</b>	<b>10,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>39,9</b>	<b>18,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,9</b>	<b>18,4</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>		
<b>Da 10.001 a 50.000 abitanti</b>														
Fino a 34	4,0	1,1	0,5	0,4	0,2	16,7	54,5	0,7	9,8	8,7	3,4	100,0		
35-54	6,4	1,1	0,3	0,4	0,2	68,9	3,6	4,6	3,1	9,3	2,1	100,0		
55-64	8,9	1,7	0,5	0,3	0,1	50,1	0,2	5,6	0,9	29,1	2,7	100,0		
65 e più	26,9	3,2	3,1	1,6	0,9	16,0	-	5,6	0,1	39,9	2,8	100,0		
<b>Totale</b>	<b>10,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>39,5</b>	<b>17,9</b>	<b>3,8</b>	<b>4,2</b>	<b>18,2</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>		
<b>50.001 abitanti e più</b>														
Fino a 34	6,0	1,3	0,3	0,5	0,1	14,6	54,3	0,7	11,2	8,7	2,4	100,0		
35-54	8,3	1,0	0,3	0,4	0,1	65,4	3,8	5,0	3,6	9,9	2,1	100,0		
55-64	10,0	1,2	0,4	0,3	0,1	47,8	0,1	6,1	1,2	30,4	2,3	100,0		
65 e più	27,4	2,9	2,6	1,2	0,7	14,6	-	6,4	0,2	41,6	2,5	100,0		
<b>Totale</b>	<b>12,3</b>	<b>1,5</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>36,8</b>	<b>16,6</b>	<b>4,3</b>	<b>4,6</b>	<b>19,9</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>		
<b>Italia</b>														
Fino a 34	5,1	1,2	0,5	0,4	0,1	16,8	54,3	0,7	9,8	8,4	2,7	100,0		
35-54	7,9	1,1	0,3	0,4	0,2	67,4	3,6	4,5	3,3	9,3	1,9	100,0		
55-64	9,7	1,5	0,4	0,3	0,1	48,5	0,1	5,4	1,0	30,3	2,6	100,0		
65 e più	27,9	2,8	2,8	1,4	0,7	14,4	-	5,9	0,2	41,5	2,3	100,0		
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>38,2</b>	<b>17,2</b>	<b>3,9</b>	<b>4,2</b>	<b>19,1</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>		

**Tavola 2.4 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 (per 100 persone dello stesso contesto familiare)**

CLASSI DI ETÀ E STATO CIVILE	Contesto familiare													Totale
	Famiglie senza nuclei			Membro aggregato a			In coppia con figli			In nucleo monogenitore			Famiglie con più nuclei	
	Altre famiglie senza nucleo			Coppie con figli			Coppie senza figli			Nucleo monogenitore				
	Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Totale	Coppie con figli	Coppie senza figli	Totale	Come genitore	Come figlio	Totale	Come genitore	Come figlio	Totale		
MASCHI														
Fino a 34														
Celibe/Nubile	87,0	82,1	100,0	64,6	51,4	100,0	6,2	100,0	3,1	100,0	17,3	63,0	80,5	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	93,2	-	-	-	81,9	35,1	17,7	
Separato/a, divorziato/a	12,9	17,5	100,0	24,1	47,9	100,0	0,6	-	91,0	-	0,8	1,9	1,7	
Vedovo/a	0,1	0,4	100,0	11,2	0,7	100,0	-	-	5,9	-	-	-	0,1	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
35-54														
Celibe/Nubile	55,4	50,1	100,0	34,0	10,0	100,0	1,5	100,0	3,9	99,8	9,5	13,9	17,5	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	97,1	-	-	-	84,6	82,3	73,9	
Separato/a, divorziato/a	43,4	48,8	100,0	59,4	89,1	100,0	1,3	-	67,0	0,2	5,6	3,3	8,0	
Vedovo/a	1,1	1,1	100,0	6,6	1,0	100,0	0,1	-	29,2	-	0,3	0,4	0,6	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
55-64														
Celibe/Nubile	47,4	65,0	100,0	46,3	33,5	100,0	0,3	100,0	1,9	100,0	1,1	2,0	6,9	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	98,9	-	-	-	96,7	96,3	84,4	
Separato/a, divorziato/a	38,9	28,3	100,0	24,1	54,2	100,0	0,6	-	33,1	-	1,8	0,3	5,5	
Vedovo/a	13,7	6,7	100,0	29,6	12,3	100,0	0,1	-	65,1	-	0,4	1,5	3,2	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
65 e più														
Celibe/Nubile	24,6	64,5	100,0	14,6	44,5	100,0	0,0	-	1,3	100,0	0,4	1,5	5,3	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	99,4	-	-	-	98,6	95,0	79,1	
Separato/a, divorziato/a	15,3	9,4	100,0	3,9	5,1	100,0	0,4	-	12,4	-	0,5	0,1	2,9	
Vedovo/a	60,1	26,1	100,0	81,4	50,3	100,0	0,2	-	86,3	-	0,5	3,4	12,7	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
Totale														
Celibe/Nubile	51,9	65,9	100,0	35,0	32,2	100,0	1,5	100,0	2,3	99,9	3,9	24,3	33,1	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	97,4	-	-	-	94,1	73,0	59,1	
Separato/a, divorziato/a	28,6	27,6	100,0	21,8	54,3	100,0	1,0	-	37,8	0,1	1,6	1,6	4,7	
Vedovo/a	19,5	6,5	100,0	43,3	13,5	100,0	0,1	-	59,9	-	0,4	1,2	3,1	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

**Tavola 2.4 segue - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 (per 100 persone dello stesso contesto familiare)**

CLASSI DI ETÀ E STATO CIVILE	Contesto familiare													Totale			
	Famiglie senza nuclei			Membro aggregato a				In coppia con figli				In nucleo monogenitore			In coppia senza figli	Famiglie con più nuclei	
	Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Coppie con figli	Coppie senza figli	Copie monogenitore	Nucleo monogenitore	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio					
FEMMINE																	
<b>Fino a 34</b>																	
Celibe/Nubile	82,1	89,4	41,3	39,6	35,8	100,0	4,3	100,0	26,8	100,0	17,4	49,5	67,1				
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	94,5	-	-	-	81,3	36,6	29,7				
Separato/a, divorziato/a	17,7	10,6	52,1	58,8	64,2	-	1,2	-	69,6	-	1,2	13,3	3,1				
Vedovo/a	0,2	-	6,6	1,6	-	-	-	-	3,6	-	0,1	0,7	0,1				
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>				
<b>35-54</b>																	
Celibe/Nubile	57,3	61,1	69,5	19,1	25,9	100,0	1,2	100,0	8,8	100,0	6,5	9,9	11,5				
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	97,5	-	-	-	89,2	74,6	76,5				
Separato/a, divorziato/a	35,4	32,6	23,2	80,7	53,5	-	0,9	-	66,2	-	3,9	14,7	9,3				
Vedovo/a	7,3	6,3	7,4	0,2	20,6	-	0,3	-	25,0	-	0,5	0,8	2,8				
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>				
<b>55-64</b>																	
Celibe/Nubile	27,8	59,1	11,1	29,4	25,4	100,0	0,2	100,0	2,9	100,0	0,5	0,6	5,7				
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	98,9	-	-	-	97,4	88,1	75,3				
Separato/a, divorziato/a	23,1	16,4	13,8	22,5	16,6	-	0,6	-	28,7	-	1,4	3,5	6,2				
Vedovo/a	49,1	24,4	75,1	48,1	58,0	-	0,3	-	68,4	-	0,7	7,9	12,8				
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>				
<b>65 e più</b>																	
Celibe/Nubile	13,2	40,7	6,7	11,2	10,4	100,0	0,0	-	1,3	100,0	0,3	2,1	7,6				
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	99,7	-	-	-	98,5	82,9	41,6				
Separato/a, divorziato/a	4,9	3,4	2,6	1,7	0,5	-	-	-	3,7	-	0,2	0,4	2,5				
Vedovo/a	81,9	55,9	90,6	87,0	89,1	-	0,2	-	94,9	-	1,0	14,6	48,2				
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>				
<b>Totale</b>																	
Celibe/Nubile	27,1	52,7	13,9	17,2	15,7	100,0	1,5	100,0	6,4	100,0	3,9	21,4	25,2				
Coniugato/a	-	-	-	-	-	-	97,4	-	-	-	94,1	64,4	54,7				
Separato/a, divorziato/a	12,5	10,9	9,3	18,9	14,2	-	0,9	-	38,6	-	1,3	9,8	5,5				
Vedovo/a	60,4	36,4	76,8	64,0	70,1	-	0,2	-	55,0	-	0,7	4,4	14,7				
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>				

**Tavola 2.4 segue - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 (per 100 persone dello stesso contesto familiare)**

CLASSI DI ETÀ E STATO CIVILE	Contesto familiare													Totale				
	Famiglie senza nuclei			Membro aggregato a				In coppia con figli				In nucleo monogenitore			Famiglie con più nuclei			
	Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Coppie con figli	Coppie senza figli	Copie senza figli	Nucleo monogenitore	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	In coppia senza figli					
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		
TOTALE																		
<b>Fino a 34</b>																		
Celibe/Nubile	84,9	84,3	55,2	46,8	40,1	5,0	100,0	25,7	100,0	17,4	55,3	73,9	17,4	55,3	73,9	17,4	55,3	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	94,0	-	-	-	81,6	35,9	23,6	81,6	35,9	23,6	81,6	35,9	
Separato/a, divorziato/a	14,9	15,4	35,5	52,1	59,9	1,0	-	70,6	-	1,0	8,4	2,4	1,0	8,4	2,4	1,0	8,4	
Vedovo/a	0,2	0,3	9,4	1,1	-	-	-	3,7	-	0,1	0,4	0,1	0,1	0,4	0,1	0,1	0,4	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
<b>35-54</b>																		
Celibe/Nubile	56,2	54,2	48,0	12,4	18,7	1,3	100,0	8,2	99,9	7,9	11,7	14,4	7,9	11,7	14,4	7,9	11,7	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	97,3	-	-	-	87,0	78,0	75,2	87,0	78,0	75,2	87,0	78,0	
Separato/a, divorziato/a	40,2	42,8	45,1	86,9	72,9	1,1	-	66,3	0,1	4,7	9,7	8,6	4,7	9,7	8,6	4,7	9,7	
Vedovo/a	3,7	3,0	6,9	0,8	8,4	0,2	-	25,5	-	0,4	0,6	1,7	0,4	0,6	1,7	0,4	0,6	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
<b>55-64</b>																		
Celibe/Nubile	35,8	61,8	19,6	30,7	22,5	0,3	100,0	2,7	100,0	0,7	1,2	6,3	0,7	1,2	6,3	0,7	1,2	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	98,9	-	-	-	97,1	92,0	79,8	97,1	92,0	79,8	97,1	92,0	
Separato/a, divorziato/a	29,6	21,9	16,3	32,6	31,1	0,6	-	29,7	-	1,6	1,9	5,8	1,6	1,9	5,8	1,6	1,9	
Vedovo/a	34,6	16,2	64,1	36,7	46,4	0,2	-	67,6	-	0,6	4,8	8,1	0,6	4,8	8,1	0,6	4,8	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
<b>65 e più</b>																		
Celibe/Nubile	15,4	46,1	8,4	17,7	12,4	0,0	-	1,3	100,0	0,4	1,8	6,7	0,4	1,8	6,7	0,4	1,8	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	99,5	-	-	-	98,6	89,6	57,3	98,6	89,6	57,3	98,6	89,6	
Separato/a, divorziato/a	7,0	4,8	2,9	2,4	0,4	0,2	-	5,2	-	0,3	0,2	2,7	0,3	0,2	2,7	0,3	0,2	
Vedovo/a	77,6	49,1	88,7	79,9	87,2	0,2	-	93,4	-	0,7	8,4	33,4	0,7	8,4	33,4	0,7	8,4	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
<b>Totale</b>																		
Celibe/Nubile	36,0	58,8	20,5	23,3	18,3	1,5	100,0	5,7	100,0	3,9	22,8	29,0	3,9	22,8	29,0	3,9	22,8	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	97,4	-	-	-	94,1	68,4	56,8	94,1	68,4	56,8	94,1	68,4	
Separato/a, divorziato/a	18,3	18,7	13,2	33,3	27,7	0,9	-	38,5	0,0	1,4	6,0	5,1	1,4	6,0	5,1	1,4	6,0	
Vedovo/a	45,6	22,5	66,3	43,4	54,0	0,2	-	55,8	-	0,5	2,9	9,1	0,5	2,9	9,1	0,5	2,9	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

**Tavola 2.4 segue - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 (per 100 persone della stessa classe di età, stato civile e sesso)**

CLASSI DI ETÀ E STATO CIVILE	Contesto familiare													Totale		
	Famiglie senza nuclei			Membro aggregato a				In coppia con figli				In nucleo monogenitore			Famiglie con più nuclei	
	Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Coppie con figli	Coppie senza figli	Copie senza figli	Nucleo monogenitore	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	In coppia senza figli			
MASCHI																
Fino a 34																
Celibe/Nubile	6,2	1,7	0,5	0,3	0,1	0,9	73,7	-	-	-	-	13,2	1,5	1,8	100,0	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	62,3	-	-	-	-	-	-	33,2	4,6	100,0	
Separato/a, divorziato/a	42,5	16,8	8,0	13,9	5,5	4,2	-	-	3,4	-	-	-	3,1	2,5	100,0	
Vedovo/a	9,2	7,5	74,6	4,2	-	-	-	-	4,4	-	-	-	-	-	100,0	
<b>Totale</b>	<b>5,8</b>	<b>1,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>11,8</b>	<b>59,3</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>10,7</b>	<b>7,2</b>	<b>2,3</b>	<b>7,2</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>	
35-54																
Celibe/Nubile	29,9	4,0	0,6	0,3	0,2	5,7	27,2	-	0,3	25,5	4,9	1,4	10,3	1,9	100,0	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	87,8	-	-	-	-	-	-	6,3	0,7	100,0	
Separato/a, divorziato/a	51,5	8,6	2,4	6,5	2,7	11,0	-	10,3	0,1	0,1	6,3	0,7	3,9	1,2	100,0	
Vedovo/a	18,6	2,6	3,7	1,0	0,3	7,2	-	61,4	-	-	3,9	1,2	9,0	1,7	100,0	
<b>Totale</b>	<b>9,4</b>	<b>1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>66,8</b>	<b>4,8</b>	<b>-</b>	<b>1,2</b>	<b>4,5</b>	<b>9,0</b>	<b>1,7</b>	<b>9,0</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>	
55-64																
Celibe/Nubile	55,7	13,1	1,4	0,8	0,2	2,9	2,0	0,7	18,1	4,3	0,7	0,7	30,8	2,8	100,0	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	66,4	-	-	-	-	-	-	8,9	0,1	100,0	
Separato/a, divorziato/a	57,8	7,2	0,9	1,6	1,1	6,5	-	15,8	-	-	3,2	1,1	3,2	2,5	100,0	
Vedovo/a	34,7	2,9	1,9	0,6	0,7	2,0	-	52,8	-	-	2,6	1,1	2,6	2,5	100,0	
<b>Totale</b>	<b>8,1</b>	<b>1,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>56,7</b>	<b>0,1</b>	<b>2,6</b>	<b>1,2</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>	
65 e più																
Celibe/Nubile	61,1	18,8	3,9	5,5	1,4	0,1	-	0,6	3,2	4,6	0,8	0,8	68,8	3,7	100,0	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	27,6	-	-	-	-	-	-	8,6	0,2	100,0	
Separato/a, divorziato/a	69,7	5,0	1,9	1,2	-	2,9	-	10,5	-	-	2,3	0,8	2,3	0,8	100,0	
Vedovo/a	62,6	3,2	9,2	2,6	2,3	0,4	-	16,7	-	-	55,2	3,0	55,2	3,0	100,0	
<b>Totale</b>	<b>13,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>21,9</b>	<b>-</b>	<b>2,5</b>	<b>0,2</b>	<b>55,2</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>55,2</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	
Totale																
Celibe/Nubile	13,9	3,0	0,6	0,5	0,2	1,8	60,6	0,1	15,4	2,4	1,7	1,7	2,4	2,8	100,0	
Coniugato/a	-	-	-	-	-	65,5	-	-	-	-	-	-	31,7	0,8	100,0	
Separato/a, divorziato/a	53,6	8,9	2,8	5,9	2,4	8,5	-	10,4	0,1	6,7	0,9	0,9	6,7	0,9	100,0	
Vedovo/a	55,0	3,1	8,3	2,2	1,9	1,1	-	25,0	-	2,5	0,8	0,8	2,5	0,8	100,0	
<b>Totale</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>39,7</b>	<b>20,0</b>	<b>1,3</b>	<b>5,1</b>	<b>19,9</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>19,9</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>	

**Tavola 2.4 segue - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 (per 100 persone della stessa classe di età, stato civile e sesso)**

CLASSI DI ETÀ E STATO CIVILE	Contesto familiare													Totale		
	Famiglie senza nuclei			Membro aggregato a				In coppia con figli				In nucleo monogenitore			Famiglie con più nuclei	
	Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Coppie con figli	Coppie senza figli	Copie	Nucleo monogenitore	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio				
FEMMINE																
<b>Fino a 34</b>																
Celibe/Nubile	5,3	1,0	0,2	0,2	0,1	1,4	73,3	0,6	13,2	2,5	2,3	2,5	2,3	2,5	2,3	100,0
Coniugato/a	-	-	-	-	-	69,9	-	-	-	26,3	-	26,3	-	26,3	3,8	100,0
Separato/a, divorziato/a	24,6	2,5	6,8	6,4	1,9	8,8	-	32,1	-	3,6	-	3,6	-	3,6	13,3	100,0
Vedovo/a	7,8	-	21,1	4,3	-	-	-	40,1	-	10,0	-	10,0	-	10,0	16,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>4,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>22,0</b>	<b>49,2</b>	<b>1,4</b>	<b>8,8</b>	<b>9,6</b>	<b>3,1</b>	<b>9,6</b>	<b>3,1</b>	<b>9,6</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>
<b>35-54</b>																
Celibe/Nubile	32,0	4,3	1,3	0,3	0,3	7,1	22,0	6,0	19,6	5,4	1,8	5,4	1,8	5,4	1,8	100,0
Coniugato/a	-	-	-	-	-	86,7	-	-	-	11,3	2,1	11,3	2,1	11,3	2,1	100,0
Separato/a, divorziato/a	24,5	2,8	0,5	1,8	0,9	7,0	-	55,2	-	4,1	3,3	4,1	3,3	4,1	3,3	100,0
Vedovo/a	16,9	1,8	0,6	0,0	1,1	7,6	-	69,7	-	1,7	0,6	1,7	0,6	1,7	0,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>6,4</b>	<b>0,8</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>68,0</b>	<b>2,5</b>	<b>7,7</b>	<b>2,2</b>	<b>9,7</b>	<b>2,1</b>	<b>9,7</b>	<b>2,1</b>	<b>9,7</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>
<b>55-64</b>																
Celibe/Nubile	55,2	16,3	1,2	1,8	0,9	1,8	0,8	4,2	14,8	2,8	0,3	2,8	0,3	2,8	0,3	100,0
Coniugato/a	-	-	-	-	-	53,4	-	-	-	43,5	3,1	43,5	3,1	43,5	3,1	100,0
Separato/a, divorziato/a	42,1	4,2	1,4	1,2	0,5	3,8	-	37,7	-	7,6	1,5	7,6	1,5	7,6	1,5	100,0
Vedovo/a	43,3	3,0	3,7	1,3	0,9	0,8	-	43,5	-	1,9	1,6	1,9	1,6	1,9	1,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>11,3</b>	<b>1,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>40,6</b>	<b>0,0</b>	<b>8,1</b>	<b>0,8</b>	<b>33,6</b>	<b>2,7</b>	<b>33,6</b>	<b>2,7</b>	<b>33,6</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
<b>65 e più</b>																
Celibe/Nubile	66,7	20,0	3,3	2,8	1,4	0,0	-	1,5	2,3	1,4	0,5	1,4	0,5	1,4	0,5	100,0
Coniugato/a	-	-	-	-	-	21,7	-	-	-	74,8	3,5	74,8	3,5	74,8	3,5	100,0
Separato/a, divorziato/a	74,8	5,1	3,9	1,3	0,2	-	-	12,3	-	2,1	0,3	2,1	0,3	2,1	0,3	100,0
Vedovo/a	65,4	4,4	7,1	3,5	1,8	0,0	-	16,6	-	0,6	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>38,5</b>	<b>3,8</b>	<b>3,8</b>	<b>1,9</b>	<b>1,0</b>	<b>9,1</b>	<b>-</b>	<b>8,4</b>	<b>0,2</b>	<b>31,6</b>	<b>1,7</b>	<b>31,6</b>	<b>1,7</b>	<b>31,6</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>																
Celibe/Nubile	15,5	3,4	0,7	0,5	0,2	2,2	57,7	1,6	13,4	2,9	2,0	2,9	2,0	2,9	2,0	100,0
Coniugato/a	-	-	-	-	-	65,5	-	-	-	31,7	2,8	31,7	2,8	31,7	2,8	100,0
Separato/a, divorziato/a	33,1	3,2	2,0	2,4	0,9	5,9	-	43,9	-	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	100,0
Vedovo/a	59,5	4,0	6,3	3,0	1,7	0,6	-	23,3	-	0,9	0,7	0,9	0,7	0,9	0,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>14,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>36,8</b>	<b>14,5</b>	<b>6,2</b>	<b>3,4</b>	<b>18,4</b>	<b>2,4</b>	<b>18,4</b>	<b>2,4</b>	<b>18,4</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.4 segue - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 (per 100 persone della stessa classe di età, stato civile e sesso)**

CLASSI DI ETÀ E STATO CIVILE	Contesto familiare													Totale	
	Famiglie senza nuclei			Membro aggregato a				In coppia con figli				In nucleo monogenitore			Famiglie con più nuclei
	Persona sola	Altre famiglie senza nucleo	Coppie con figli	Coppie senza figli	Copie con figli	Copie senza figli	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio	Come genitore	Come figlio			
<b>TOTALE</b>	<b>5,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>16,8</b>	<b>54,3</b>	<b>0,7</b>	<b>9,8</b>	<b>8,4</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>	
<b>35-54</b>	<b>30,7</b>	<b>4,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>6,2</b>	<b>25,1</b>	<b>2,6</b>	<b>23,1</b>	<b>5,1</b>	<b>1,5</b>	<b>100,0</b>	
Celibe/Nubile	-	-	-	-	-	-	-	87,2	-	-	-	10,8	2,0	100,0	
Coniugato/a	36,8	5,4	1,4	3,9	1,7	1,7	3,2	8,8	-	34,7	0,1	5,1	2,1	100,0	
Separato/a, divorziato/a	17,2	1,9	1,1	0,2	1,0	1,0	7,6	68,3	-	68,3	-	2,1	0,7	100,0	
Vedovo/a	7,9	1,1	0,3	0,4	0,2	0,2	67,4	3,6	3,6	4,5	3,3	9,3	1,9	100,0	
<b>TOTALE</b>	<b>55,5</b>	<b>14,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>2,4</b>	<b>60,2</b>	<b>1,5</b>	<b>2,3</b>	<b>16,6</b>	<b>3,6</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>	
<b>55-64</b>	<b>49,3</b>	<b>5,6</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>5,1</b>	<b>27,6</b>	<b>0,1</b>	<b>27,6</b>	<b>-</b>	<b>8,2</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>	
Celibe/Nubile	41,6	3,0	3,3	1,2	0,8	0,8	1,1	45,3	-	45,3	-	2,1	1,5	100,0	
Coniugato/a	9,7	1,5	0,4	0,3	0,1	0,1	48,5	0,1	0,1	5,4	1,0	30,3	2,6	100,0	
Separato/a, divorziato/a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	
Vedovo/a	64,8	19,6	3,5	3,7	1,4	1,4	0,1	25,1	-	1,2	2,6	2,5	0,6	100,0	
<b>TOTALE</b>	<b>72,5</b>	<b>5,1</b>	<b>3,0</b>	<b>1,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>1,3</b>	<b>11,5</b>	<b>-</b>	<b>11,5</b>	<b>-</b>	<b>5,0</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>65 e più</b>	<b>65,0</b>	<b>4,2</b>	<b>7,4</b>	<b>3,3</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>	<b>0,1</b>	<b>16,6</b>	<b>-</b>	<b>16,6</b>	<b>-</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>	
Celibe/Nubile	27,9	2,8	2,8	1,4	0,7	0,7	14,4	-	-	5,9	0,2	41,5	2,3	100,0	
Coniugato/a	14,6	3,2	0,6	0,5	0,2	0,2	2,0	59,3	-	0,8	14,5	2,6	1,8	100,0	
Separato/a, divorziato/a	-	-	-	-	-	-	65,5	-	-	-	-	31,7	2,8	100,0	
Vedovo/a	42,2	5,7	2,4	3,9	1,6	1,6	7,1	-	-	29,0	0,0	5,4	2,7	100,0	
<b>TOTALE</b>	<b>58,8</b>	<b>3,9</b>	<b>6,6</b>	<b>2,9</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>0,7</b>	<b>23,5</b>	<b>-</b>	<b>23,5</b>	<b>-</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>100,0</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>11,8</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>38,2</b>	<b>17,2</b>	<b>0,1</b>	<b>3,9</b>	<b>4,2</b>	<b>19,1</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>	



### 3. Le persone sole

Nel 2003, le famiglie composte da una sola persona sono 5 milioni 768 mila, pari al 25,8 per cento delle famiglie e al 10,1 per cento della popolazione. Nel corso di dieci anni il numero di famiglie unipersonali ha subito un sensibile incremento, di quasi 1 milione 400 mila unità, tuttavia, la crescita maggiore si è registrata negli ultimi cinque anni, segnando un aumento di 1 milione 174 mila unità (Prospetto 3.1).

Le donne che vivono da sole sono più dei single uomini (il 12,5 per cento contro il 7,5 per cento). Questi ultimi mostrano – nel volgere di un decennio – una crescita pari a 2,1 punti percentuali, mentre le donne evidenziano un aumento pari a 2,7 punti percentuali.

**Prospetto 3.1 - Persone sole per sesso e classe di età - Medie 1993-94, 1998 e 2003** (dati in migliaia, per 100 persone sole della stessa classe di età e per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Dati in migliaia			Per 100 persone sole della stessa classe di età			Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1993-94									
Meno di 25	59	34	93	63,5	36,5	100,0	0,7	0,4	0,5
25-44	544	313	857	63,5	36,5	100,0	6,5	3,8	5,1
45-64	416	597	1.013	41,1	58,9	100,0	6,1	8,3	7,2
65 e più	478	1.928	2.406	19,9	80,1	100,0	12,9	36,6	26,9
<b>Totale</b>	<b>1.498</b>	<b>2.872</b>	<b>4.370</b>	<b>34,3</b>	<b>65,7</b>	<b>100,0</b>	<b>5,4</b>	<b>9,8</b>	<b>7,7</b>
1998									
Meno di 25	45	36	81	55,1	44,9	100,0	0,6	0,5	0,5
25-44	578	341	918	62,9	37,1	100,0	6,6	3,9	5,3
45-64	459	560	1.019	45,0	55,0	100,0	6,6	7,7	7,1
65 e più	485	2.090	2.576	18,8	81,2	100,0	11,9	35,7	25,9
<b>Totale</b>	<b>1.566</b>	<b>3.028</b>	<b>4.594</b>	<b>34,1</b>	<b>65,9</b>	<b>100,0</b>	<b>5,6</b>	<b>10,3</b>	<b>8,0</b>
2003									
Meno di 25	46	44	89	51,1	48,9	100,0	0,6	0,6	0,6
25-44	856	541	1.397	61,3	38,7	100,0	9,7	6,1	7,9
45-64	587	670	1.256	46,7	53,3	100,0	8,3	9,1	8,7
65 e più	595	2.431	3.026	19,7	80,3	100,0	13,2	38,5	27,9
<b>Totale</b>	<b>2.083</b>	<b>3.685</b>	<b>5.768</b>	<b>36,1</b>	<b>63,9</b>	<b>100,0</b>	<b>7,5</b>	<b>12,5</b>	<b>10,1</b>

La condizione di persona sola è vissuta in maniera diversa da uomini e donne, se si esclude la fascia di età più giovane, dove, comunque, il fenomeno è di modesta entità. Tra i 25 anni e i 44 anni sono gli uomini a manifestare una propensione maggiore a vivere da soli (il 9,7 per cento contro il 6,1 per cento nel 2003); ciò è una conseguenza dell'età al matrimonio, che è più bassa per le donne. Viceversa, nelle classi di età anziane (65 anni e più), la quota di donne sole è nettamente superiore (il 38,5 per cento contro il 13,2 per cento), prevalentemente a causa della più elevata speranza di vita femminile. Basti osservare la struttura per stato civile delle donne e degli uomini che vivono in famiglie unipersonali: le vedove sono 2 milioni 227 mila (pari al 60,4 per cento del collettivo femminile), mentre i vedovi sono appena 405 mila (il 19,4 per cento) (Prospetto 3.2).

Inoltre, rispetto ai vedovi, le vedove rivelano una propensione più elevata a vivere da sole: nel 2003 le donne sono il 59,5 per cento, gli uomini il 55 per cento. Dieci anni prima, invece, la percentuale dei vedovi soli era vicina a quella delle vedove sole (il 54,6 per cento contro il 53 per cento).

Gli uomini, dopo una separazione o un divorzio, continuano a sperimentare la condizione di persone sole più spesso di quanto non accada per le donne (il 53,6 per cento contro il 33 per cento). Le donne, infatti, a seguito della rottura dell'unione coniugale e in presenza di figli, si ritrovano frequentemente a costituire nuclei monogenitori.

Aumentano anche i celibi e le nubili che vivono da soli: nel corso di un decennio, gli uomini passano dal 6,6 per cento al 9 per cento; le donne aumentano dal 7,4 per cento al 9,6 per cento.

**Prospetto 3.2 - Persone sole per sesso e stato civile - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 persone dello stesso sesso e stato civile)**

STATO CIVILE	Dati in migliaia			Per 100 persone dello stesso sesso e stato civile		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1993-94						
Celibe/nubile	798	787	1.585	6,6	7,4	7,0
Separato/a Divorziato/a	336	243	580	54,1	30,0	40,4
Vedovo/a	363	1.842	2.205	54,6	53,0	53,3
<b>Totale</b>	<b>1.498</b>	<b>2.872</b>	<b>4.370</b>	<b>5,4</b>	<b>9,8</b>	<b>7,7</b>
1998						
Celibe/nubile	840	806	1.646	7,0	7,7	7,3
Separato/a Divorziato/a	373	265	638	51,4	28,3	38,4
Vedovo/a	353	1.957	2.310	53,2	53,8	53,7
<b>Totale</b>	<b>1.566</b>	<b>3.028</b>	<b>4.594</b>	<b>5,6</b>	<b>10,3</b>	<b>8,0</b>
2003						
Celibe/nubile	1.081	997	2.079	9,0	9,6	9,3
Separato/a Divorziato/a	596	460	1.057	53,6	33,0	42,2
Vedovo/a	405	2.227	2.633	55,0	59,5	58,8
<b>Totale</b>	<b>2.083</b>	<b>3.685</b>	<b>5.768</b>	<b>7,5</b>	<b>12,5</b>	<b>10,1</b>

Come già osservato nel capitolo 1, dal punto di vista territoriale la quota di coloro che vivono da soli è maggiore nelle regioni del Centro-nord e, in particolare, nelle aree a più alto grado di invecchiamento demografico, come in quelle del Nord-ovest (28,7 per cento delle famiglie); nel Sud si rileva, invece, la quota minima (21,3 per cento) (Tavola 1.1). Allo stesso modo, la massima incidenza di famiglie costituite da una sola persona si riscontra nei comuni centro delle aree di grande urbanizzazione (33,9 per cento); mentre la percentuale più bassa di famiglie unipersonali si rileva nei comuni periferici delle aree metropolitane (21,8 per cento delle famiglie).

Per le persone con meno di 45 anni la propensione alla vita da single è più alta nel Centro-nord che nel resto del Paese; al contrario, nel Sud e nelle Isole sono gli anziani a manifestare una propensione maggiore alla vita da single. La Basilicata (71,2 per cento) è la regione con la quota più elevata di persone sole di 65 anni e più sul totale dei single. Gli anziani soli vivono più frequentemente nei comuni di piccole dimensioni (61,7 per cento), mentre chi ha meno di 45 anni vive prevalentemente nei comuni centro delle aree metropolitane (30,4 per cento) (Tavole 3.1 e 3.2).

L'età mediamente avanzata delle persone sole spiega l'alta percentuale di ritirati dal lavoro (38,2 per cento) e di individui con un basso livello di istruzione o senza alcun titolo di studio (il 47,2 per cento possiede al più la licenza elementare). Tuttavia, contrariamente a quanto risulta per le generazioni più vecchie, tra le donne con meno di 45 anni il livello di istruzione è superiore a quello degli uomini: il 73 per cento delle donne sole ha almeno il diploma di scuola media superiore, contro il 55,9 per cento degli uomini soli della stessa classe di età. Inoltre, la crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro fa sì che la quota di occupate single con meno di 45 anni sia molto alta (l'85,3 per cento); sono, invece, soltanto il 42,5 per cento nella fascia di età successiva (Tavole 3.3 e 3.4 del cd-rom).

**Tavola 3.1 - Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (per 100 persone sole dello stesso sesso e zona)**

	Maschi				Femmine				Totale			
	Meno di 45	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45	45-64	65 e più	Totale
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	43,0	31,4	25,6	100,0	16,2	17,4	66,4	100,0	26,3	22,7	51,0	100,0
Nord-est	45,9	27,3	26,8	100,0	19,0	18,9	62,0	100,0	29,0	22,0	48,9	100,0
Centro	45,0	25,6	29,4	100,0	18,9	19,7	61,4	100,0	28,5	21,9	49,7	100,0
Sud	39,1	25,0	35,8	100,0	9,9	17,5	72,6	100,0	19,6	20,0	60,4	100,0
Isole	41,6	30,3	28,1	100,0	13,4	17,0	69,5	100,0	22,7	21,4	55,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>43,3</b>	<b>28,2</b>	<b>28,6</b>	<b>100,0</b>	<b>15,9</b>	<b>18,2</b>	<b>66,0</b>	<b>100,0</b>	<b>25,8</b>	<b>21,8</b>	<b>52,5</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	46,6	26,4	27,0	100,0	21,1	21,1	57,8	100,0	30,4	23,1	46,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	40,5	30,2	29,3	100,0	15,9	21,7	62,4	100,0	25,1	24,9	50,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	34,6	29,7	35,7	100,0	8,5	12,2	79,3	100,0	19,1	19,3	61,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	42,5	30,0	27,5	100,0	13,1	14,9	71,9	100,0	23,9	20,5	55,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	44,3	27,1	28,6	100,0	14,0	17,9	68,1	100,0	24,5	21,1	54,4	100,0
50.001 abitanti e più	44,3	27,5	28,2	100,0	17,7	19,0	63,2	100,0	26,7	21,9	51,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>43,3</b>	<b>28,2</b>	<b>28,6</b>	<b>100,0</b>	<b>15,9</b>	<b>18,2</b>	<b>66,0</b>	<b>100,0</b>	<b>25,8</b>	<b>21,8</b>	<b>52,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3.2 - Persone sole per sesso e regione e persone sole di 65 anni e più per regione - Media 2003 (per 100 persone sole della stessa regione)**

REGIONI	Maschi	Femmine	Totale	Persone sole di 65 anni e più
Piemonte	40,5	59,5	100,0	48,3
Valle d'Aosta	43,8	56,2	100,0	45,9
Lombardia	37,2	62,8	100,0	51,2
Trentino-Alto Adige	43,1	56,9	100,0	43,9
<i>Bozano Bozen</i>	<i>44,5</i>	<i>55,5</i>	<i>100,0</i>	<i>37,9</i>
<i>Trento</i>	<i>42,0</i>	<i>58,0</i>	<i>100,0</i>	<i>48,4</i>
Veneto	35,4	64,6	100,0	53,2
Friuli-Venezia Giulia	36,3	63,7	100,0	44,5
Liguria	34,3	65,7	100,0	56,1
Emilia-Romagna	37,4	62,6	100,0	48,3
Toscana	35,0	65,0	100,0	57,8
Umbria	37,5	62,5	100,0	57,9
Marche	35,6	64,4	100,0	56,5
Lazio	37,4	62,6	100,0	43,5
Abruzzo	33,7	66,3	100,0	61,9
Molise	34,1	65,9	100,0	65,2
Campania	34,1	65,9	100,0	59,9
Puglia	31,1	68,9	100,0	60,4
Basilicata	30,9	69,1	100,0	71,2
Calabria	34,3	65,7	100,0	57,3
Sicilia	32,0	68,0	100,0	58,8
Sardegna	36,1	63,9	100,0	46,9
<b>Italia</b>	<b>36,1</b>	<b>63,9</b>	<b>100,0</b>	<b>52,5</b>

## 4. I nuclei monogenitore

Nel 2003 i nuclei monogenitore ammontano a 2 milioni 7 mila unità e rappresentano il 12,2 per cento del complesso dei nuclei familiari.

La maggior parte dei genitori soli è rappresentata da persone con almeno 55 anni (63,7 per cento per le donne e 49,8 per cento per gli uomini) e, soprattutto, da madri sole (83,9 per cento); tale peculiarità, stabile negli anni, è legata sia alla più alta incidenza della vedovanza tra le donne, sia perché è a loro che vengono di solito affidati i figli in caso di separazione e divorzio (Prospetti 4.1 e 4.2).

**Prospetto 4.1 - Nuclei monogenitore per sesso del genitore - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)**

ANNI	Sesso del genitore		Totale
	Maschi	Femmine	
DATI ASSOLUTI (in migliaia)			
1988	244	1.302	<b>1.546</b>
1993-94	272	1.504	<b>1.776</b>
1998	285	1.504	<b>1.789</b>
2003	323	1.684	<b>2.007</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI			
1988	15,8	84,2	<b>100,0</b>
1993-94	15,3	84,7	<b>100,0</b>
1998	15,9	84,1	<b>100,0</b>
2003	16,1	83,9	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.2 - Nuclei monogenitore per classe d'età e sesso del genitore - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso)**

SESSO DEL GENITORE	Classe d'età del genitore									
	Dati assoluti (in migliaia)					Composizioni percentuali				
	Meno di 35	35-44	45-54	55 e più	Totale	Meno di 35	35-44	45-54	55 e più	Totale
1988										
Maschi	12	27	51	154	<b>244</b>	4,9	11,1	20,9	63,1	<b>100,0</b>
Femmine	118	193	268	723	<b>1.302</b>	9,1	14,8	20,6	55,5	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>220</b>	<b>319</b>	<b>877</b>	<b>1.546</b>	<b>8,4</b>	<b>14,2</b>	<b>20,7</b>	<b>56,7</b>	<b>100,0</b>
1993-94										
Maschi	15	29	65	164	<b>272</b>	5,5	10,7	23,9	60,7	<b>100,0</b>
Femmine	123	245	344	790	<b>1.504</b>	8,2	16,3	22,9	52,5	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>274</b>	<b>409</b>	<b>954</b>	<b>1.776</b>	<b>7,8</b>	<b>15,5</b>	<b>23,0</b>	<b>53,7</b>	<b>100,0</b>
1998										
Maschi	10	38	59	179	<b>285</b>	5,0	11,6	20,6	62,8	<b>100,0</b>
Femmine	112	241	311	841	<b>1.505</b>	8,9	14,6	20,6	55,9	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>279</b>	<b>370</b>	<b>1.019</b>	<b>1.790</b>	<b>8,3</b>	<b>14,1</b>	<b>20,6</b>	<b>57,0</b>	<b>100,0</b>
2003										
Maschi	11	35	72	206	<b>323</b>	3,3	10,9	22,2	63,7	<b>100,0</b>
Femmine	150	323	373	838	<b>1.684</b>	8,9	19,1	22,1	49,8	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>358</b>	<b>444</b>	<b>1.044</b>	<b>2.007</b>	<b>8,0</b>	<b>17,8</b>	<b>22,1</b>	<b>52,1</b>	<b>100,0</b>

Dal confronto con gli anni precedenti emerge un lieve aumento della presenza di questa tipologia familiare. Nel 1988, le famiglie con un solo genitore rappresentavano, infatti, il 9,6 per cento dei nuclei, per un totale di 1 milione e 546 mila nuclei familiari. Tuttavia, mentre il peso dei vedovi e delle vedove è andato riducendosi nel tempo (da quasi il 70 per cento al 53,7 per cento), è aumentata la quota dei separati e divorziati (da 27 per cento a 37,4 per cento per gli uomini e da 23,5 per cento a 39,5 per cento per le donne) (Prospetto 4.3).

**Prospetto 4.3 - Nuclei monogenitore per stato civile e sesso del genitore - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003**  
(dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso)

SESSO DEL GENITORE	Dati assoluti (in migliaia)				Composizioni percentuali			
	Celibe/nubile	Separato/a Divorziato/a	Vedovo/a	Totale	Celibe/nubile	Separato/a Divorziato/a	Vedovo/a	Totale
1988								
Maschi	9	66	169	244	3,7	27,0	69,3	100,0
Femmine	91	306	905	1.302	7,0	23,5	69,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>372</b>	<b>1.074</b>	<b>1.546</b>	<b>6,5</b>	<b>24,0</b>	<b>69,5</b>	<b>100,0</b>
1993-94								
Maschi	7	85	180	272	2,6	31,3	66,2	100,0
Femmine	123	408	972	1.504	8,2	27,1	64,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>493</b>	<b>1.152</b>	<b>1.776</b>	<b>7,3</b>	<b>27,8</b>	<b>64,9</b>	<b>100,0</b>
1998								
Maschi	18	89	178	285	6,4	31,1	62,6	100,0
Femmine	100	462	942	1.504	6,7	30,7	62,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>551</b>	<b>1.120</b>	<b>1.789</b>	<b>6,6</b>	<b>30,8</b>	<b>62,6</b>	<b>100,0</b>
2003								
Maschi	13	121	189	323	4,0	37,4	58,5	100,0
Femmine	130	666	888	1.684	7,7	39,5	52,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>787</b>	<b>1.077</b>	<b>2.007</b>	<b>7,1</b>	<b>39,2</b>	<b>53,7</b>	<b>100,0</b>

In poco più dei due terzi dei nuclei monogenitore vive un solo figlio (contro il 45,1 per cento delle coppie con figli) nel 25 per cento i figli conviventi sono due e solo nel 6,2 per cento dei casi si rilevano tre figli o più (Prospetto 4.4). Per i genitori soli si riscontra una quota pari al 27 per cento di diplomati o laureati, con un massimo del 36,5 per cento per le madri sole in età inferiore ai 65 anni. Il 32 per cento dei genitori soli possiede invece la licenza media e ben il 41 per cento ha conseguito nel migliore dei casi la licenza elementare. Ovviamente, la quota di persone meno istruite cresce in modo considerevole all'aumentare dell'età: tra i genitori soli anziani il titolo di studio più basso riguarda ben il 69,7 per cento degli uomini e addirittura l'81,8 per cento delle donne (Tavola 4.4 del cd-rom).

Per quanto concerne la condizione professionale, la metà dei padri soli è costituita da ritirati dal lavoro e il 44,2 per cento da occupati. Tra le madri, tali percentuali risultano, rispettivamente, pari al 22,7 per cento e al 39,7 per cento, mentre le casalinghe rappresentano il 25,8 per cento (Tavola 4.3 del cd-rom).

Dal punto di vista territoriale, si può osservare come nel Sud e nelle Isole siano presenti le percentuali più elevate di genitori soli vedovi (59 per cento e 56,9 per cento). Nel Nord-est è presente la maggior quota di padri soli separati o divorziati (44,2 per cento), mentre il maggior peso di madri sole separate e divorziate si riscontra invece nel Centro (46,8 per cento) e nel Nord-ovest (40,1 per cento) (Tavola 4.1 e 4.2).

Se si considera la dimensione del comune di residenza, si osserva una maggiore incidenza di genitori soli vedovi nelle aree caratterizzate da un maggiore invecchiamento demografico – cioè i piccoli comuni con meno di 2 mila abitanti (68,8 per cento) – mentre i nuclei monogenitore che traggono origine da scioglimento delle unioni per separazione e divorzio sono più presenti nei comuni centro delle aree metropolitane (46,3 per cento) e nei comuni di maggiori dimensioni (41 per cento nei comuni con più di 10 mila abitanti).

Meritano, infine, un discorso a sé, i nuclei monogenitore in cui è presente almeno un figlio minore. In Italia,

la formazione di un nucleo monogenitore è normalmente successiva alla costituzione di una coppia e alla nascita della prole, ed è ancora prevalente il peso dei genitori che restano soli per effetto della vedovanza. Così, solo 662 mila nuclei monogenitore, pari ad un terzo di questi nuclei, presenta almeno un figlio minore, mentre nel 51,5 per cento dei casi l'età del figlio più piccolo non è inferiore ai 25 anni (Prospetto 4.4).

**Prospetto 4.4 - Nuclei monogenitore per numero di figli ed età del figlio più piccolo - Medie 1993-94, 1998 e 2003**  
(per 100 nuclei monogenitore con lo stesso numero di figli)

CLASSI DI ETÀ DEL FIGLIO PIÙ PICCOLO	Numero di figli											
	1993-94				1998				2003			
	Uno	Due	Tre e più	Totale	Uno	Due	Tre e più	Totale	Uno	Due	Tre e più	Totale
Fino a 5	6,2	7,5	10	6,8	6,7	7,4	10,8	7,1	9,5	11,2	17,8	10,4
6-13	8,6	15,6	23,2	11,5	8,3	14,3	19,3	10,6	10,7	20,5	26,6	14,1
14-17	5,9	15,9	18,4	9,4	5,5	14,7	17,9	8,6	6,1	13,5	13,9	8,4
18-24	20,6	33,4	34,6	24,9	15,0	27,6	25,7	18,9	12,7	21,8	21,4	15,5
25 e più	58,8	27,6	13,9	47,4	64,5	36,1	26,3	54,8	61,0	33,1	20,3	51,5
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>1.187</b>	<b>461</b>	<b>128</b>	<b>1.776</b>	<b>1.215</b>	<b>467</b>	<b>108</b>	<b>1.790</b>	<b>1.382</b>	<b>501</b>	<b>124</b>	<b>2.007</b>

La struttura per età dei nuclei monogenitore con figli minorenni è mediamente più giovane di quella del complesso dei nuclei monogenitore, e quella per stato civile mette in evidenza una percentuale doppia di separati o divorziati (68,3 per cento contro il 39,2 per cento). Anche la quota di madri è più elevata (l'88,1 per cento, contro l'83,9 per cento) (Prospetto 4.5).

**Prospetto 4.5 - Nuclei monogenitore con almeno un figlio minore per caratteristiche del genitore - Medie 1993-94, 1998 e 2003**  
(per 100 genitori soli dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	1993-94			1998			2003		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 35	19,1	1,2	28,1	16,5	27,1	25,8	13,3	25,8	24,3
35-44	31,1	46,6	44,2	44,2	47,5	47,0	41,2	48,7	47,8
45 e più	49,8	23,7	27,7	39,3	25,4	27,2	45,5	25,6	27,9
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>76</b>	<b>415</b>	<b>491</b>	<b>62</b>	<b>409</b>	<b>471</b>	<b>79</b>	<b>583</b>	<b>662</b>
STATO CIVILE									
Celibe/nubile	8,1	18,6	17,0	20,5	14,6	15,4	12,5	17,9	17,3
Separato/a o divorziato/a	54,3	56,7	56,3	47,5	63,7	61,6	64,1	68,9	68,3
Vedovo/a	37,6	24,7	26,7	32,0	21,7	23,0	23,4	13,2	14,4
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>76</b>	<b>415</b>	<b>491</b>	<b>62</b>	<b>409</b>	<b>471</b>	<b>79</b>	<b>583</b>	<b>662</b>
CONDIZIONE									
Occupato/a	84,6	60,4	64,1	75,3	65,2	66,5	79,2	69,4	70,6
In cerca di occupazione	6,5	9,7	9,2	13,7	8,4	9,1	9,8	8,5	8,7
Casalinga	-	22,6	19,1	0,0	20,8	18,1	0,0	18,2	16,0
Altra condizione	8,9	7,3	7,5	11,0	5,7	6,4	11,1	3,9	4,7
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>76</b>	<b>415</b>	<b>491</b>	<b>62</b>	<b>409</b>	<b>471</b>	<b>79</b>	<b>583</b>	<b>662</b>

Tra il 1998 e il 2003, la percentuale di genitori soli con almeno un figlio minore sul complesso dei nuclei monogenitore è aumentata (dal 27,7 per cento al 33 per cento), mentre la quota di nuclei monogenitore con un unico figlio tra quelli con almeno un figlio minore è diminuita dal 74,8 per cento al 70,7 per cento (quelli con due figli passano dal 22,1 per cento al 24,1 per cento e quelli con tre figli o più dal 3,1 per cento al 5,2 per cento). La quota di genitori soli separati e divorziati con figli minori cresce nell'ultimo quinquennio passando dal 61,6 per cento del 1998 al 68,3 del 2003.

Il calo della fecondità e l'aumento dell'età media alla nascita del primo figlio spiegano la diminuzione per questa tipologia familiare della quota di genitori soli in età inferiore ai 35 anni (dal 25,8 per cento al 24,3 per

cento nell'ultimo quinquennio).

Infine, dal momento che la struttura per età dei genitori soli con figli minori è relativamente giovane, si osserva anche, rispetto al complesso dei nuclei monogenitore, una quota più elevata di occupati e una percentuale più bassa di casalinghe.

**Tavola 4.1 - Nuclei monogenitore per sesso, stato civile del genitore, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (per 100 genitori soli della stessa zona)**

	Maschi				Femmine				Totale			
	Celibe/ Nubile	Separa- to/a- Divorzia- to/a	Vedo- vo/a	Totale	Celibe/ Nubile	Separa- to/a- Divorzia- to/a	Vedo- vo/a	Totale	Celibe/ Nubile	Separa- to/a- Divorzia- to/a	Vedo- vo/a	Totale
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	3,9	37,2	58,9	100,0	7,4	40,7	52,0	100,0	6,8	40,1	53,1	100,0
Nord-est	4,5	44,2	51,3	100,0	8,1	38,2	53,6	100,0	7,6	39,1	53,3	100,0
Centro	3,1	37,8	59,1	100,0	8,8	46,8	44,4	100,0	7,8	45,3	46,9	100,0
Sud	6,2	32,1	61,7	100,0	5,9	35,6	58,5	100,0	6,0	35,0	59,0	100,0
Isole	1,0	38,4	60,6	100,0	9,6	34,2	56,2	100,0	8,2	34,9	56,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>4,0</b>	<b>37,4</b>	<b>58,5</b>	<b>100,0</b>	<b>7,7</b>	<b>39,6</b>	<b>52,7</b>	<b>100,0</b>	<b>7,1</b>	<b>39,2</b>	<b>53,6</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	2,6	46,3	51,0	100,0	14,0	46,2	39,7	100,0	12,4	46,3	41,3	100,0
Periferia dell'area metropolitana	4,3	38,0	57,8	100,0	8,8	40,5	50,7	100,0	7,8	39,9	52,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	6,1	26,9	67,0	100,0	4,1	26,5	69,3	100,0	4,6	26,6	68,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1,5	32,9	65,5	100,0	5,5	32,7	61,7	100,0	4,9	32,8	62,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,1	40,1	56,8	100,0	6,8	41,4	51,8	100,0	6,2	41,2	52,6	100,0
50.001 abitanti e più	8,7	35,5	55,8	100,0	5,7	42,0	52,2	100,0	6,2	41,1	52,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>4,0</b>	<b>37,4</b>	<b>58,5</b>	<b>100,0</b>	<b>7,7</b>	<b>39,6</b>	<b>52,7</b>	<b>100,0</b>	<b>7,1</b>	<b>39,2</b>	<b>53,6</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 4.2 - Nuclei monogenitore per sesso e regione e genitori soli vedovi per regione - Media 2003 (per 100 nuclei monogenitore della stessa regione)**

REGIONI	Sesso del genitore			di cui vedovi
	Maschi	Femmine	Totale	
Piemonte	17,2	82,8	100,0	51,2
Valle d'Aosta	12,8	87,2	100,0	56,9
Lombardia	16,4	83,6	100,0	56,5
Trentino-Alto Adige	13,0	87,0	100,0	47,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10,2</i>	<i>89,8</i>	<i>100,0</i>	<i>42,8</i>
<i>Trento</i>	<i>16,5</i>	<i>83,5</i>	<i>100,0</i>	<i>53,1</i>
Veneto	13,2	86,8	100,0	59,7
Friuli-Venezia Giulia	18,4	81,6	100,0	58,8
Liguria	17,4	82,6	100,0	40,7
Emilia-Romagna	13,3	86,7	100,0	45,7
Toscana	17,7	82,3	100,0	47,1
Umbria	18,3	81,7	100,0	57,1
Marche	14,7	85,3	100,0	66,7
Lazio	17,6	82,4	100,0	40,4
Abruzzo	14,1	85,9	100,0	65,6
Molise	17,0	83,0	100,0	71,0
Campania	17,4	82,6	100,0	56,2
Puglia	16,0	84,0	100,0	54,0
Basilicata	19,1	80,9	100,0	73,6
Calabria	14,2	85,8	100,0	68,7
Sicilia	13,5	86,5	100,0	58,4
Sardegna	21,0	79,0	100,0	52,6
<b>Italia</b>	<b>16,1</b>	<b>83,9</b>	<b>100,0</b>	<b>53,6</b>

## 5. Le coppie: caratteristiche dei partner

Nel 2003 in Italia le coppie ammontano a 14 milioni e 488 mila, pari al valore registrato 10 anni prima, nel 1993-94, sebbene ci sia stato un calo di 200 mila unità rispetto al 1998 (Prospetto 5.1). Il peso delle coppie sul complesso delle famiglie, stabile tra il 1993-94 e il 1998 (da 69,8 per cento a 69,2 per cento), risulta diminuito nell'ultimo quinquennio (nel 2003 è pari infatti al 64,8 per cento). La struttura per età delle coppie risulta invecchiata per effetto sia del miglioramento della sopravvivenza, che facilita la vita di coppia ad età via via più avanzate, sia per l'innalzamento dell'età media al primo matrimonio. Basti pensare che nel 1993-94 il 22,9 per cento delle donne in coppia aveva meno di 35 anni e il 14,4 per cento aveva almeno 65 anni. Queste quote si sono gradualmente modificate finché nel 2003 le seconde hanno superato le prime: a distanza di dieci anni, infatti, le coppie in cui la donna ha meno di 35 anni sono il 16,2 per cento e quelle con donna anziana il 18,4 per cento.

I mutamenti della famiglia italiana osservati negli ultimi decenni non solo si sono riflessi sulle strutture familiari, ma sono intervenuti anche all'interno della famiglia, e, più in particolare, della coppia, ad esempio per quel che concerne le modalità di assortimento sotto il profilo culturale e occupazionale dei partner. Il livello di istruzione è notevolmente cresciuto tra le giovani generazioni, e ciò ha comportato un forte cambiamento per le giovani generazioni di donne, che rispetto al passato hanno recuperato lo svantaggio culturale con i partner. Sebbene infatti le coppie in cui partner hanno pari titolo di studio rappresentino nel 2003 la stragrande maggioranza (55,8 per cento), seguite da quelle in cui è l'uomo a possedere un più elevato titolo di studio (23,6 per cento), tuttavia un quarto delle coppie sono formate da donne con livello di istruzione più elevato di quello dell'uomo (20,5 per cento). La tendenza è comunque di crescita per le coppie con donna più istruita: nel 1993-94 queste erano pari al 17 per cento e nel 1998 erano pari al 19 per cento.

**Prospetto 5.1 - Coppie per titolo di studio dei partner e classe di età della donna - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (per 100 coppie con donna della stessa classe di età)**

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Titolo di studio dei partner			Totale (in migliaia)
	Più alto lei	Uguale	Più alto lui	
1993-94				
15-24	22,9	59,1	18,0	413
25-34	23,6	53,3	23,1	2.893
35-44	22,2	50,9	26,8	3.448
45-54	14,4	56,8	28,7	3.105
55-64	10,5	60,4	29,1	2.497
65-74	10,1	64,6	25,2	1.661
75 e più	7,2	70,6	22,1	411
<b>Totale</b>	<b>17,0</b>	<b>56,7</b>	<b>26,3</b>	<b>14.428</b>
1998				
15-24	24,2	59,3	16,6	254
25-34	26,5	54,3	19,2	2.709
35-44	25,1	49,4	25,5	3.600
45-54	18,3	52,7	29,0	3.170
55-64	11,8	60,3	27,9	2.561
65-74	10,0	61,5	28,5	1.852
75 e più	10,7	59,7	29,6	541
<b>Totale</b>	<b>19,0</b>	<b>55,0</b>	<b>25,9</b>	<b>14.688</b>
2003				
15-24	21,5	62,8	15,7	188
25-34	30,0	52,1	17,9	2.158
35-44	24,5	54,4	21,1	3.716
45-54	23,4	52,1	24,5	3.052
55-64	14,4	58,5	27,1	2.715
65-74	10,7	61,0	28,3	1.917
75 e più	8,7	63,9	27,3	742
<b>Totale</b>	<b>20,5</b>	<b>55,8</b>	<b>23,6</b>	<b>14.488</b>

È soprattutto tra le coppie più giovani a risultare maggiore la proporzione di donne con titolo di studio più elevato. Tra le coppie con donna nella fascia d'età tra 15 e 24 anni si registra un graduale incremento della quota di quelle in cui il grado di istruzione dei partner risulta lo stesso (dal 59,1 per cento al 59,3 per cento e al 62,8 per cento). Tale crescita è parimenti accompagnata da una riduzione di coppie giovani in cui l'uomo è più istruito: esse passano dal 18 per cento nel 1993-94, al 16,6 per cento nel 1998 e raggiungono il 15,7 per cento nell'ultimo anno. In questa fascia d'età giovane la crescita delle coppie in cui la donna supera l'uomo per istruzione appare rallentata nell'ultimo quinquennio (erano il 22,9 per cento nel 1993-94, salgono al 24,2 per cento nel 2003, ma rimangono pari a 21,5 per cento nel 2003).

Tra 25 e 34 anni, a fronte di una sostanziale stabilità delle coppie con partner con il medesimo titolo di studio (passate in dieci anni da 53,3 per cento, a 54,3 per cento, a 52,1 per cento) e di una contrazione di quelle con uomo più istruito (da 23,1 per cento, a 19,2 per cento a 17,9 per cento), emerge chiaramente la crescita delle coppie in cui è la donna a possedere un grado di istruzione più elevato del partner (da 23,6 per cento, a 26,5 per cento per raggiungere il 30 per cento).

Per le coppie con donna tra 35 e 44 anni è stabile la tipologia in cui la donna è maggiormente istruita (24,5 per cento nel 2003, nonostante tra il 1993-94 e il 1998 si sia osservato l'incremento maggiore, dal 22,2 per cento al 25,1 per cento), mentre cresce la percentuale di coppie in cui i partner hanno lo stesso titolo di studio (dal 49,4 per cento al 54,4 per cento nell'ultimo quinquennio), e, conseguentemente, si riduce la quota di quelle in cui l'uomo è più istruito (dal 25,5 per cento al 21,1 per cento negli ultimi 5 anni).

Nel Nord del Paese la presenza di coppie in cui la donna supera l'uomo per livello di istruzione è maggiormente diffusa (22,4 per cento contro il 21,9 per cento nelle Isole, il 18,8 per cento nel Centro e il 17,5 per cento nel Sud). Naturalmente il fenomeno riguarda più da vicino le giovani coppie, in cui la donna ha meno di 35 anni: in questi casi quasi il 29,3 per cento delle coppie è costituito da una donna con livello di istruzione superiore all'uomo, contro il 17,7 per cento delle coppie che presentano la situazione opposta (Tavola 5.1). A livello territoriale occorre sottolineare che è soprattutto nell'Italia nord-orientale che prevale la prima tipologia di coppie (36 per cento), seguita dall'Italia Nord-occidentale (32,6 per cento) contro il valore minimo del Sud (23,3 per cento). Ad eccezione dell'Italia centrale, in cui riguarda circa un quinto delle coppie (19,6 per cento), la distribuzione delle coppie in cui l'uomo è più istruito è molto omogenea sul territorio e si aggira intorno al 17 per cento.

Il Sud presenta invece la minor quota di coppie asimmetriche per livello di istruzione dei partner e, pertanto, è in questa area territoriale che le coppie simmetriche pesano di più (il 59,5 per cento). La quota di coppie con donna con titolo di studio superiore e inferiore rispetto a quello del partner è pari, rispettivamente, al 23,3 per cento e al 17,2 per cento. Rispetto al 1993-94, si evidenzia comunque un miglioramento della condizione delle donne residenti in questa ripartizione territoriale che nel 1993-94 possedevano un titolo di studio superiore all'uomo nel 19,8 per cento dei casi e nel 2003 nel 22,4 per cento dei casi.

Anche i comuni del centro e della periferia delle aree metropolitane registrano quote minori di donne con istruzione più alta rispetto al partner (25,8 per cento e 26,9 per cento), mentre la percentuale più elevata di donne in situazione di vantaggio si rileva nei comuni fino a 2 mila abitanti (33 per cento).

La partecipazione femminile al mercato del lavoro ha rappresentato un ulteriore fattore di mutamento della vita familiare e dei ruoli della coppia. Nell'arco di dieci anni, tra il 1993-94 e il 2003, si è assistito ad una contrazione della tipologia di coppia di stampo più "tradizionale", basata sulla tipologia uomo occupato e donna casalinga (passata da 31,9 per cento a 24,5 per cento), e, contemporaneamente, è andata crescendo la presenza di coppie a doppio reddito (passate dal 28,6 per cento al 32,1 per cento) (Prospetto 5.2). Tra le coppie più giovani, con donna al di sotto dei 35 anni, sono molto forti le differenze territoriali. Nel Nord-est ben il 73,3 per cento delle coppie è costituita da partner che possiedono entrambi un'occupazione, a seguire il Nord-ovest 67,3 per cento e il Centro 57,7 per cento (Tavola 5.2). Al contrario nel Sud e nelle Isole, dove oltre la metà delle giovani coppie si ritrovano nella tipologia lui occupato e lei casalinga (55,8 per cento nelle Isole e 51,8 per cento nel Sud), anche se in queste ripartizioni una quota importante di coppie ha almeno uno dei due partner alla ricerca di un'occupazione. Infine, sempre considerando le coppie più giovani (con donna con meno di 34 anni), è nei comuni della periferia delle aree metropolitane che la tipologia di coppia in cui la donna è casalinga e l'uomo è occupato è più diffusa (46 per cento) e supera quella con entrambi i partner lavoratori (41,5 per cento). Nei comuni di piccole dimensioni invece oltre la metà delle giovani coppie è a doppio reddito (circa 56,2 per cento nei comuni con meno di 2 mila abitanti), seguiti dai comuni con più di 50 mila abitanti in cui la stessa tipologia di coppie riguarda il 54,9 per cento del totale.

**Prospetto 5.2 - Coppie per condizione dei partner e classe di età della donna - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (per 100 coppie con donna della stessa classe di età)**

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Condizione dei partner						Totale (in migliaia)
	Lavorano entrambi	Lui lavora, lei casalinga	Lui lavora, lei disoccupata	Lui disoccupato, lei lavora	Lui ritirato, lei casalinga	Altre condizioni	
1993-94							
15-24	31,8	47,8	6,2	1,1	0,3	13,0	413
25-34	46,2	41,1	4,8	1,8	0,2	5,9	2.893
35-44	46,6	43,0	1,8	1,3	1,1	6,2	3.448
45-54	28,3	40,9	0,4	1,1	12,1	17,1	3.105
55-64	6,3	16,2	-	0,2	34,0	43,3	2.497
65-74	0,8	3,0	-	0,1	37,8	58,3	1.661
75 e più	1,0	0,9	-	-	33,7	64,4	411
<b>Totale</b>	<b>28,6</b>	<b>31,9</b>	<b>1,7</b>	<b>1,0</b>	<b>14,1</b>	<b>22,7</b>	<b>14.428</b>
1998							
15-24	35,3	39,2	9,7	1,8	-	13,9	254
25-34	48,7	36,6	6,3	1,8	0,1	6,6	2.709
35-44	50,4	38,4	2,8	1,4	0,9	6,0	3.600
45-54	30,8	34,0	0,8	0,9	13,3	20,2	3.170
55-64	6,4	14,8	0,1	0,2	36,2	42,2	2.561
65-74	0,9	2,6	-	-	36,2	60,3	1.852
75 e più	0,2	0,6	-	-	34,6	67,6	541
<b>Totale</b>	<b>29,8</b>	<b>27,1</b>	<b>2,2</b>	<b>0,9</b>	<b>15,3</b>	<b>24,6</b>	<b>14.688</b>
2003							
15-24	36,0	37,4	8,1	0,8	-	17,7	188
25-34	52,4	34,7	4,9	1,0	-	7,0	2.158
35-44	54,6	35,4	3,0	1,0	0,5	5,5	3.716
45-54	38,6	32,5	1,0	1,0	9,3	17,7	3.052
55-64	8,7	13,5	0,3	0,4	32,7	44,4	2.715
65-74	0,8	2,7	-	-	35,4	61,2	1.917
75 e più	-	0,8	-	-	34,5	64,8	742
<b>Totale</b>	<b>32,1</b>	<b>24,5</b>	<b>1,9</b>	<b>0,7</b>	<b>14,7</b>	<b>26,1</b>	<b>14.488</b>

**Tavola 5.1 - Coppie con donna in età compresa tra 15 e 34 anni per titolo di studio dei partner, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (per 100 coppie della stessa zona)**

	Titolo di studio dei partner			Totale
	Più alto lei	Uguale	Più alto lui	
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	31,3	50,1	18,6	100,0
Valle d'Aosta	39,1	51,7	9,2	100,0
Lombardia	33,9	50,0	16,1	100,0
Trentino-Alto Adige	36,9	41,4	21,7	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>39,2</i>	<i>36,9</i>	<i>23,9</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>35,3</i>	<i>44,5</i>	<i>20,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	33,5	44,7	21,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44,3	43,9	11,9	100,0
Liguria	26,2	50,5	23,4	100,0
Emilia-Romagna	36,7	50,0	13,2	100,0
Toscana	29,8	53,5	16,7	100,0
Umbria	34,4	43,9	21,7	100,0
Marche	27,8	56,6	15,5	100,0
Lazio	24,0	53,2	22,8	100,0
Abruzzo	25,8	53,2	21,0	100,0
Molise	24,7	61,3	14,0	100,0
Campania	20,1	61,7	18,2	100,0
Puglia	24,1	58,8	17,1	100,0
Basilicata	33,7	55,7	10,6	100,0
Calabria	26,2	58,9	14,9	100,0
Sicilia	25,8	55,9	18,3	100,0
Sardegna	30,5	58,3	11,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>29,3</b>	<b>53,0</b>	<b>17,7</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Nord-ovest	32,6	50,1	17,3	100,0
Nord-est	36,0	46,1	17,9	100,0
Centro	27,4	53,0	19,6	100,0
Sud	23,3	59,5	17,2	100,0
Isole	26,6	56,3	17,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>29,3</b>	<b>53,0</b>	<b>17,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	25,8	54,7	19,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	26,9	56,8	16,2	100,0
Fino a 2.000 abitanti	33,0	50,9	16,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	31,8	51,3	16,9	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	28,6	52,8	18,6	100,0
50.001 abitanti e più	29,7	52,3	18,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>29,3</b>	<b>53,0</b>	<b>17,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5.2 - Coppie con donna in età compresa tra 15 e 34 anni per condizione dei partner, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (per 100 coppie della stessa zona)**

	Condizione dei partner			Totale
	Lavorano entrambi	Lui lavora, lei casalinga	Altre condizioni	
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	67,3	26,1	6,7	100,0
Valle d'Aosta	61,7	26,3	12,0	100,0
Lombardia	67,8	24,2	8,0	100,0
Trentino-Alto Adige	68,5	26,1	5,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>55,8</i>	<i>38,6</i>	<i>5,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>77,4</i>	<i>17,2</i>	<i>5,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	73,8	17,4	8,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	73,6	17,1	9,3	100,0
Liguria	64,4	27,4	8,2	100,0
Emilia-Romagna	73,8	16,5	9,7	100,0
Toscana	67,5	19,7	12,8	100,0
Umbria	63,2	22,8	13,9	100,0
Marche	63,0	30,0	7,0	100,0
Lazio	47,0	36,8	16,2	100,0
Abruzzo	50,4	40,9	8,6	100,0
Molise	36,4	48,9	14,7	100,0
Campania	25,0	53,0	22,1	100,0
Puglia	28,3	57,8	13,9	100,0
Basilicata	29,5	46,8	23,8	100,0
Calabria	21,0	45,6	33,5	100,0
Sicilia	18,1	59,0	23,0	100,0
Sardegna	37,4	40,8	21,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>51,1</b>	<b>34,9</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Nord-ovest	67,3	25,0	7,7	100,0
Nord-est	73,3	17,8	8,9	100,0
Centro	57,7	28,8	13,5	100,0
Sud	27,8	51,8	20,4	100,0
Isole	21,4	55,8	22,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>51,1</b>	<b>34,9</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	46,2	34,9	18,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	41,5	46,0	12,5	100,0
Fino a 2.000 abitanti	56,2	34,1	9,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	54,4	33,5	12,2	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	51,6	32,8	15,6	100,0
50.001 abitanti e più	54,9	31,9	13,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>51,1</b>	<b>34,9</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>



## 6. Le coppie con figli

Tra i nuclei familiari, le coppie con figli rappresentano la tipologia quantitativamente più rilevante, nonostante il loro numero continui a scendere: nel 2003 sono 9 milioni e 554 mila, con un decremento di 526 mila unità rispetto al 1998, di 575 mila rispetto al biennio 1993-94 e di 995 mila rispetto al 1988. Il calo della fecondità, oltre a produrre una diminuzione del peso delle coppie con figli (erano il 65,9 per cento dei nuclei nel 1988, sono diminuite nel 1998 diventando il 61,2 per cento e nell'ultimo quinquennio sono ulteriormente calate fino ad arrivare al 57,9 per cento), ha portato anche ad una stabilizzazione delle coppie con un solo figlio che fino al 1998 presentavano un andamento crescente (Prospetto 1.3). Nel decennio 1988-1998, le coppie con un figlio sono passate dal 41,2 per cento al 45,2 per cento, a discapito delle coppie con tre figli e più, che passano dal 16,1 per cento al 12,1 per cento, rimanendo invece pressoché inalterata la proporzione delle coppie con due figli (dal 42,6 per cento del 1988 al 42,7 per cento del 1998). Nell'ultimo quinquennio invece, si assiste ad una diminuzione delle coppie con un figlio e ad un aumento di un punto percentuale (dal 42,7 per cento del 1998 al 43,8 per cento del 2003) delle coppie con 2 figli (Prospetto 6.1).

**Prospetto 6.1 - Coppie con figli per numero di figli - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 coppie con figli)**

ANNI	Numero di figli									
	Uno		Due		Tre		Quattro e più		Totale	
	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%
1988	4.348	41,2	4.496	42,6	1.310	12,4	396	3,7	10.549	100,0
1993-94	4.434	43,8	4.303	42,5	1.116	11,0	276	2,7	10.129	100,0
1998	4.557	45,2	4.307	42,7	1.006	10,0	214	2,1	10.084	100,0
2003	4.306	45,1	4.186	43,8	911	9,5	151	1,6	9.554	100,0

Quanto ai valori relativi alla classe di età del figlio più piccolo, nel decennio 1993-2003, si riscontra una progressiva diminuzione, più consistente tra il 1993 e il 1998, della quota di coppie nelle quali l'età minima dei figli è inferiore ai 18 anni (da 64,2 per cento a 60,9 per cento), particolarmente nella classe di età 14-17, mentre si registra un aumento di più di 8 punti percentuali per la classe degli ultraventicinquenni (dal 13,3 per cento al 21,6 per cento) (Prospetto 6.2).

**Prospetto 6.2 - Coppie con figli per classe di età del figlio più piccolo - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (per 100 coppie con figli)**

CLASSI DI ETÀ DEL FIGLIO PIÙ PICCOLO	1993-94	1998	2003
Fino a 5	26,8	25,8	26,0
6-13	24,0	23,9	23,6
14-17	13,4	11,5	11,3
18-24	22,5	20,5	17,5
25 e più	13,3	18,3	21,6
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>10.129</b>	<b>10.084</b>	<b>9.554</b>

Considerando il numero di figli al variare dell'età della donna, si nota ovviamente una presenza maggiore delle coppie che hanno un solo figlio tra quelle in cui le donne sono giovani (tra i 15 e i 34 anni) e non hanno ancora completato il loro periodo riproduttivo (Tavola 6.2 e Tavola 6.3). Viceversa, nella classe dai 35 ai 44 anni, e in quella successiva dai 45 ai 54, sono le coppie con due figli a rappresentare la modalità dominante (il

55,1 per cento e il 46,7 per cento); tali percentuali, per effetto dell'uscita dei figli dalla famiglia di origine, si contraggono notevolmente al crescere dell'età della donna, a favore dei nuclei con un figlio solo.

Per ciò che riguarda il peso delle coppie con tre figli e più, esso è sempre contenuto, raggiungendo solo nella fascia dai 35 ai 54 anni un valore inferiore al 15 per cento.

La distribuzione territoriale secondo il numero di figli presenta delle peculiarità che vale la pena di sottolineare. Nel Nord del Paese e nel Centro, le quote di coppie nelle quali sono presenti figli unici superano di molto i valori rilevati nel Mezzogiorno (Tavola 6.1). A fronte di percentuali pari al 52,4 per cento nel Nord-ovest, al 50,3 per cento nel Nord-est e al 50,9 per cento nell'Italia centrale, nel Meridione e nelle Isole si rilevano, invece, percentuali uguali al 33,7 per cento e al 37,5 per cento. In particolare, Liguria, Toscana e Friuli-Venezia Giulia sono le regioni che presentano le quote più elevate di coppie con figlio unico (60,3 per cento, 58,4 per cento e 57,3 per cento). Nelle due ripartizioni del Mezzogiorno prevalgono le coppie con due figli (49,6 per cento), e rilevante è anche la quota di coppie con tre figli e più (16,7 per cento): Campania (19,2 per cento), Calabria (18,6 per cento) e Sardegna (18,5 per cento) presentano le percentuali più alte di coppie con almeno tre figli. Infine, le coppie con un solo figlio sono maggiormente diffuse nei comuni centro delle aree metropolitane (49,2 per cento), e nei comuni con più di 50 mila abitanti (47 per cento), mentre la maggior quota di coppie con almeno tre figli si riscontra nelle periferie delle aree metropolitane (12,6 per cento).

**Tavola 6.1 - Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (per 100 coppie con figli della stessa zona)**

	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	54,5	41,2	4,3	100,0
Valle d'Aosta	49,2	44,1	6,7	100,0
Lombardia	50,3	39,6	10,1	100,0
Trentino-Alto Adige	40,0	44,5	15,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>35,1</i>	<i>46,1</i>	<i>18,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>44,7</i>	<i>43,0</i>	<i>12,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	47,1	42,9	10,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	57,3	37,7	5,0	100,0
Liguria	60,3	35,8	3,9	100,0
Emilia-Romagna	55,0	39,0	6,1	100,0
Toscana	58,4	35,8	5,8	100,0
Umbria	55,6	38,8	5,6	100,0
Marche	52,2	39,2	8,6	100,0
Lazio	44,4	46,9	8,6	100,0
Abruzzo	39,6	49,6	10,9	100,0
Molise	38,3	54,5	7,2	100,0
Campania	32,2	48,7	19,2	100,0
Puglia	33,1	51,7	15,2	100,0
Basilicata	32,2	52,9	14,9	100,0
Calabria	35,3	46,2	18,6	100,0
Sicilia	38,7	47,2	14,1	100,0
Sardegna	33,7	47,8	18,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>45,1</b>	<b>43,8</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Nord-ovest	52,4	39,7	7,9	100,0
Nord-est	50,3	41,1	8,6	100,0
Centro	50,9	41,6	7,5	100,0
Sud	33,7	49,6	16,7	100,0
Isole	37,5	47,4	15,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>45,1</b>	<b>43,8</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	49,2	41,8	9,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	43,6	43,8	12,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	44,0	44,2	11,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	44,5	44,1	11,5	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	43,2	45,6	11,2	100,0
50.001 abitanti e più	47,0	42,3	10,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>45,1</b>	<b>43,8</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.2 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2003 (per 100 coppie con lo stesso numero di figli)**

CLASSI DI ETÀ	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
15-24	1,7	0,5	0,3	1,0
25-34	18,8	14,4	9,8	15,9
35-44	23,3	43,6	45,5	34,7
45-54	23,7	28,8	33,7	27,1
55-64	21,4	10,7	8,7	15,3
65-74	9,1	1,8	1,7	5,1
75 e più	2,0	0,2	0,2	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.3 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2003 (per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
15-24	75,0	21,8	3,2	100,0
25-34	53,5	39,7	6,9	100,0
35-44	30,2	55,1	14,6	100,0
45-54	39,5	46,7	13,8	100,0
55-64	63,1	30,6	6,4	100,0
65-74	80,4	15,8	3,8	100,0
75 e più	89,7	8,0	2,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>45,1</b>	<b>43,8</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.4 - Coppie con figli per condizione dei partner e classe di età della donna - Media 2003 (per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Condizione					Totale
	Lavorano entrambi	Lui lavora, lei casalinga	Lui lavora, lei disoccupata/lui disoccupato, lei lavora	Lui ritirato dal lavoro, lei casalinga	Altre condizioni	
Fino a 34	43,2	43,6	5,2	-	8,0	100,0
35-54	46,9	36,1	2,9	4,1	10,0	100,0
55-64	11,0	16,7	0,8	30,4	41,2	100,0
65 e più	0,8	2,9	-	36,7	59,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>38,0</b>	<b>32,4</b>	<b>2,8</b>	<b>9,4</b>	<b>17,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.5 - Coppie con figli per titolo di studio dei partner e classe di età della donna - Media 2003 (per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Titolo di studio			Totale
	Più alto lei	Uguale	Più alto lui	
Fino a 34	27,7	54,5	17,8	100,0
35-44	24,6	53,6	21,8	100,0
45-54	23,6	51,3	25,1	100,0
55-64	14,8	56,8	28,4	100,0
65 e più	11,5	60,4	28,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>22,5</b>	<b>54,0</b>	<b>23,4</b>	<b>100,0</b>

## 7. Le coppie senza figli

Tra il 1988 e il 2003, le coppie senza figli sono passate in media da 3 milioni e 913 mila a 4 milioni e 935 mila e il loro peso sul complesso dei nuclei è aumentato in media dal 24,4 per cento al 29,9 per cento (Prospetto 1.3). Sul totale delle coppie la quota di quelle senza figli è passata nello stesso periodo dal 27,1 per cento al 34,1 per cento in media<sup>1</sup>. All'interno dell'aggregato di coppie senza figli si possono tuttavia distinguere sia i cosiddetti "nidi vuoti", cioè i nuclei in cui i figli non sono più presenti perché hanno ormai lasciato la famiglia d'origine, sia le coppie che non hanno avuto figli.

Dall'analisi della distribuzione percentuale delle coppie senza figli per età della donna si osserva una diminuzione negli ultimi cinque anni della quota di coppie giovani senza figli (passate da oltre la metà, 51,2 per cento al 48,5 per cento delle coppie) e un loro considerevole aumento tra 25 e 34 anni (Prospetto 7.1): in questa classe d'età le donne in coppia senza figli sono passate in dieci anni dal 21,6 per cento al 30 per cento delle coppie. Anche nella classe d'età successiva aumentano le donne in coppia senza figli, che passano da 6,4 per cento nel 1993-94 a 11,1 per cento nell'ultimo anno.

Tra le coppie in cui la donna ha almeno 45 anni - età a partire dalla quale la probabilità di avere un figlio è ormai molto bassa - la quota di nidi vuoti, pari all'86,7 per cento del totale delle coppie senza figli nel 2003, ha subito una crescita graduale nell'ultimo decennio (era pari all'81,3 per cento all'inizio del periodo e all'83,9 per cento nell'ultimo quinquennio); per contro, è diminuita la percentuale delle coppie che non hanno avuto figli è scesa dal 18,7 per cento al 16,1 per cento, al 13,1 per cento nel 2003. Dal punto di vista territoriale la presenza di nidi vuoti sul totale delle coppie senza figli è maggiore nel Centro del Paese (90,2 per cento) e nei comuni di medie dimensioni (circa 89 per cento nei comuni da 2.001 a 50 mila abitanti). Viceversa, le quote di coppie che figli non ne hanno avuti risultano più alte tra quelle senza figli residenti nell'Italia nord-orientale (15,6 per cento) e nei comuni alla periferia delle aree di maggiore urbanizzazione (17,1 per cento) (Prospetto 7.2).

È infine interessante osservare che, in ciascuna classe di età, il titolo di studio della donna nelle coppie che non hanno mai avuto figli è sistematicamente superiore a quello delle donne che appartengono ai nidi vuoti (in complesso, le laureate o diplomate sono, rispettivamente, il 27,8 per cento e l'11,1 per cento) (Tavola 7.3 del cd-rom) e tra le prime, è anche più elevata la quota di occupate (in complesso, il 23,8 per cento contro il 9,3 per cento) (Tavola 7.2 del cd-rom).

**Prospetto 7.1 - Coppie senza figli per classe di età della donna - Medie 1993-94 e 1998, anno 2003 (per 100 coppie con donna della stessa classe d'età)**

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Medie		2003
	1993-94	1998	
15-24	43,6	51,2	48,5
25-34	21,6	25,7	30,0
35-44	6,4	8,6	11,1
45-54	13,6	14,1	14,9
55-64	47,0	44,5	46,6
65-74	79,1	76,1	73,2
75 e più	88,6	87,7	86,3
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>4.299</b>	<b>4.608</b>	<b>4.882</b>

<sup>1</sup> Di seguito nel presente capitolo i dati del 2003 sono ottenuti non come media tra l'indagine "Famiglia e soggetti sociali" e "Aspetti della vita quotidiana", ma sono riferiti solo all'indagine "Famiglia e soggetti sociali" in quanto le informazioni trattate sono desumibili soltanto da quest'ultima fonte.

**Prospetto 7.2 - Nidi vuoti e coppie che non hanno avuto figli, con donna di almeno 45 anni per ripartizione geografica e tipo di comune - Medie 1993-94 e 1998, anno 2003 (dati in migliaia e per 100 coppie senza figli)**

	Medie						2003		
	1993-94			1998			Nidi vuoti	Coppie che non hanno avuto figli	Coppie senza figli (in migliaia)
	Nidi vuoti	Coppie che non hanno avuto figli	Coppie senza figli (in migliaia)	Nidi vuoti	Coppie che non hanno avuto figli	Coppie senza figli (in migliaia)			
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Nord-ovest	78,2	21,8	915	81,2	18,8	1.014	85,9	14,1	1.117
Nord-est	81,5	18,5	663	83,5	16,6	668	84,4	15,6	779
Centro	84,3	15,7	740	85,8	14,2	774	90,2	9,8	769
Sud	82,4	17,6	629	86,6	13,4	688	88,3	11,7	734
Isole	80,3	19,7	327	82,6	17,4	328	85,6	14,4	346
<b>Italia</b>	<b>81,3</b>	<b>18,7</b>	<b>3.274</b>	<b>83,9</b>	<b>16,1</b>	<b>3.473</b>	<b>86,9</b>	<b>13,1</b>	<b>3.745</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	76,6	23,4	677	81,4	18,6	624	87,1	12,9	638
Periferia dell'area metropolitana	82,4	17,6	191	85,6	14,4	366	82,9	17,1	461
Fino a 2.000 abitanti	80,4	19,6	222	84,0	16,0	236	86,0	14,0	257
Da 2.001 a 10.000 abitanti	83,6	16,4	795	85,2	14,8	825	89,3	10,8	895
Da 10.001 a 50.000 abitanti	83,5	16,5	765	83,6	16,4	806	89,1	10,9	843
50.001 abitanti e più	80,6	19,4	624	84,0	16,0	616	83,8	16,2	652
<b>Italia</b>	<b>81,3</b>	<b>18,7</b>	<b>3.274</b>	<b>83,9</b>	<b>16,1</b>	<b>3.473</b>	<b>86,9</b>	<b>13,1</b>	<b>3.745</b>

**Prospetto 7.3 - Nidi vuoti e coppie che non hanno avuto figli per classe di età della donna con almeno 45 anni - Medie 1993-94 e 1998 (per 100 nidi vuoti e per 100 coppie che non hanno avuto figli)**

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Medie				2003	
	1993-94		1998		Nidi vuoti	Coppie che non hanno avuto figli
	Nidi vuoti	Coppie che non hanno avuto figli	Nidi vuoti	Coppie che non hanno avuto figli		
45-49	2,9	14,2	2,8	14,4	2,2	19,7
50-54	6,5	14,2	7,3	13,2	7,1	11,2
55-59	15,4	16,4	14,6	13,6	14,7	17,2
60-64	21,3	16,0	19,0	15,2	20,1	8,2
65-69	24,8	18,4	23,7	17,7	20,5	12,9
70-74	17,3	13,2	18,6	14,2	18,5	13,7
75-79	6,6	3,6	10,0	7,9	10,8	11,8
80 e più	5,3	4,1	4,0	3,7	6,0	5,3
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>2.661</b>	<b>613</b>	<b>2.913</b>	<b>559</b>	<b>3.255</b>	<b>490</b>

**Tavola 7.1 - Coppie che non hanno avuto figli e nidi vuoti per classe di età della donna con almeno 45 anni, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 coppie che non hanno avuto figli e per 100 nidi vuoti della stessa zona)**

	Coppie che non hanno avuto figli					Nidi vuoti					Totale				
	45-54	55-64	65-74	75 e più	Totale	45-54	55-64	65-74	75 e più	Totale	45-54	55-64	65-74	75 e più	Totale
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>															
Nord-ovest	31,2	23,8	31,7	13,3	100,0	10,5	36,8	38,6	14,1	100,0	13,5	35,0	37,6	14,0	100,0
Nord-est	31,4	25,6	21,0	22,0	100,0	9,2	34,4	37,4	19,0	100,0	12,7	33,0	34,9	19,4	100,0
Centro	43,0	21,3	17,6	18,2	100,0	8,1	36,7	37,5	17,6	100,0	11,5	35,2	35,6	17,7	100,0
Sud	20,6	28,0	28,2	23,2	100,0	8,8	31,7	41,6	17,9	100,0	10,2	31,3	40,0	18,5	100,0
Isole	28,1	31,8	35,0	5,2	100,0	9,5	31,1	42,2	17,2	100,0	12,2	31,2	41,2	15,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>30,9</b>	<b>25,4</b>	<b>26,6</b>	<b>17,1</b>	<b>100,0</b>	<b>9,3</b>	<b>34,8</b>	<b>39,1</b>	<b>16,9</b>	<b>100,0</b>	<b>12,1</b>	<b>33,5</b>	<b>37,4</b>	<b>16,9</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>															
Comune centro dell'area metropolitana	32,3	28,7	24,6	14,4	100,0	7,9	34,3	40,2	17,6	100,0	11,1	33,5	38,2	17,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	33,2	24,5	24,3	17,9	100,0	10,2	40,8	35,1	13,9	100,0	14,1	38,0	33,3	14,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	16,0	35,5	31,6	16,9	100,0	7,6	26,7	47,8	17,8	100,0	8,8	27,9	45,6	17,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	34,7	24,1	24,6	16,6	100,0	9,3	35,5	37,3	17,9	100,0	12,0	34,3	35,9	17,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	34,2	21,5	22,3	22,0	100,0	9,9	33,8	39,2	17,1	100,0	12,6	32,4	37,3	17,7	100,0
50.001 abitanti e più	26,7	24,7	33,7	14,9	100,0	9,9	34,6	39,5	15,9	100,0	12,6	33,0	38,6	15,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>30,9</b>	<b>25,4</b>	<b>26,6</b>	<b>17,1</b>	<b>100,0</b>	<b>9,3</b>	<b>34,8</b>	<b>39,1</b>	<b>16,9</b>	<b>100,0</b>	<b>12,1</b>	<b>33,5</b>	<b>37,4</b>	<b>16,9</b>	<b>100,0</b>



## 8. Le libere unioni e le famiglie ricostituite

Accanto alla famiglia tradizionale, rappresentata in Italia dalla coppia coniugata, negli ultimi decenni si è proposta in misura crescente la forma familiare costituita dall'unione libera, cioè la convivenza di due partner senza vincolo coniugale (*more uxorio*). Le unioni libere possono essere costituite da partner entrambi celibi o nubili, oppure da partner che abbiano avuto in precedenza un'esperienza di matrimonio, conclusasi con separazione, divorzio o vedovanza (in questo caso si può parlare di coppie ricostituite non coniugate). Le libere unioni sono una quota ridotta sul totale delle coppie, ma in crescita: nel 2003 si stima la presenza di 555 mila coppie in libera unione, il 3,8 per cento delle coppie residenti in Italia, mentre nel 1998 erano 342 mila, pari al 2,3 per cento delle coppie (Prospetto 8.1).

Le libere unioni di celibi e nubili sono attualmente 264 mila, l'1,8 per cento delle coppie residenti in Italia e, pur nella loro relativa esiguità, sono quadruplicate nell'ultimo decennio (erano 67 mila negli anni 1993-1994). Sono più presenti nelle regioni del Nord-est e meno presenti nel Meridione (rispettivamente 2,9 per cento e 0,6 per cento) e sono più diffuse nei comuni centro di aree metropolitane e meno nei comuni di minore dimensione (2,7 per cento contro 1,5 nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti) (Tavola 8.1). In questa tipologia familiare la presenza di figli è ancora moderata (nel 35,9 per cento delle coppie), sia per la giovane età dei partner, sia per il carattere di transitorietà di questa scelta: in Italia infatti, l'unione libera costituisce prevalentemente una fase di transizione verso le nozze. Un aspetto caratteristico di questa tipologia familiare è la relativa giovinezza dei partner: la maggioranza delle donne ha meno di 35 anni (il 68,7 per cento) e solo il 2,6 per cento ha superato i 54 anni (Tavola 8.2). Alla giovinezza si associa una elevata partecipazione al mondo del lavoro: nel 66,4 per cento delle coppie entrambi i partner sono occupati. Nelle libere unioni di celibi e nubili, inoltre molto spesso il titolo di studio della donna è pari o superiore a quello del partner (nel 79,9 per cento delle coppie).

**Prospetto 8.1 - Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia, per 100 coppie della stessa tipologia familiare e per 100 coppie)**

	1993-94			1998			2003		
	Dati assoluti (in migliaia)	Di cui con figli %	Per 100 coppie	Dati assoluti (in migliaia)	Di cui con figli %	Per 100 coppie	Dati assoluti (in migliaia)	Di cui con figli %	Per 100 coppie
Libere unioni di celibi e nubili	67	30,2	0,5	149	31,0	1,0	264	35,9	1,8
Famiglie ricostituite non coniugate	160	55,0	1,1	193	51,3	1,3	292	53,5	2,0
Famiglie ricostituite coniugate	443	59,2	3,1	362	58,9	2,5	429	58,5	3,0
<b>Totale</b>	<b>670</b>	<b>55,3</b>	<b>4,6</b>	<b>704</b>	<b>50,9</b>	<b>4,8</b>	<b>984</b>	<b>51,0</b>	<b>6,8</b>

Nel 2003, le famiglie ricostituite dopo un matrimonio sono 721 mila e rappresentano il 5 per cento delle coppie; il loro numero è in crescita rispetto a cinque anni prima, quando ammontavano a 555 mila, cioè pari al 3,8 per cento delle coppie. Esse comprendono coppie non coniugate (292 mila) e coppie coniugate in nuovo matrimonio (429 mila). Complessivamente le famiglie ricostituite sono più diffuse nel Nord (6,6 per cento nel Nord-est e 6,2 per cento nel Nord-ovest) e nei comuni centro delle aree metropolitane (5,6 per cento) e meno nelle Isole (3,2 per cento) e nei comuni di medie dimensioni (4,7 per cento nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti) dove, del resto, si registra anche una minore diffusione di separazioni e divorzi (Tavola 8.1). La tipologia di coppia coniugata ricostituita è più diffusa nell'Italia settentrionale (il 3,8 per cento delle coppie nel Nord-ovest e il 3,5 per cento nel Nord-est) e nei comuni centro e periferia dell'area metropolitana (3,6 per cento), per effetto di livelli maggiori di instabilità matrimoniale e di una propensione più elevata a ricomporre la vita di coppia, mentre nell'Italia meridionale e insulare raggiunge l'incidenza minore (rispettivamente il 2,3 e 2,2 per cento delle coppie). Pur minoritaria, la quota delle coppie non coniugate sul totale delle ricostituite è aumentata con il passare degli anni: era il 26,5 per cento negli anni 1993-1994 ed è arrivata al 40,5 per cento nel

2003 (Prospetto 8.3). La proporzione di coppie non coniugate è massima nel Nord-est e nel Centro del Paese (47,1 e 45,2 per cento), mentre è minima nell'Italia meridionale e insulare (31,4 e 31,9 per cento).

Dall'analisi per stato civile emerge una maggior presenza di donne nubili rispetto agli uomini celibi, al momento della formazione delle nuove coppie coniugate: sono infatti nubili il 52,6 per cento delle spose, mentre sono celibi solo il 31,3 per cento degli sposi (Prospetto 8.2). Il coniuge con alle spalle un matrimonio (finito per divorzio o vedovanza) è infatti più spesso l'uomo che la donna (il 68,8 per cento contro il 47,4 per cento delle coppie). Le donne che sperimentano la fine di un'esperienza coniugale sembrano avere una minore propensione ad un secondo matrimonio rispetto agli uomini, sia perché risultano pressoché esclusive affidatarie dei figli e ciò può costituire uno svantaggio alla formazione di una nuova coppia, sia perché l'età relativamente avanzata in cui si divorzia penalizza maggiormente le donne. Si nota inoltre che nelle coppie ricostituite è maggiore la presenza di partner con esperienza di separazione o divorzio rispetto alla vedovanza; questo è vero soprattutto nelle coppie non coniugate, dove è separato o divorziato il 58,1 per cento degli uomini e il 50 per cento delle donne, mentre è vedovo il 9 per cento degli uomini e il 19,3 per cento delle donne. Questa maggior presenza di vedove rispetto ai vedovi nelle coppie non coniugate può essere spiegato dalla maggiore propensione degli uomini a contrarre un nuovo matrimonio dopo una vedovanza, rispetto alle donne.

**Prospetto 8.2 - Famiglie ricostituite coniugate per stato civile dei partner prima del matrimonio e famiglie ricostituite non coniugate per stato civile attuale dei partner - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (per 100 coppie con le stesse caratteristiche)**

STATO CIVILE	Famiglie ricostituite non coniugate		Famiglie ricostituite coniugate	
	Lui	Lei	Lui	Lei
1993-94				
Celibe/nubile	33,0	29,6	31,6	48,1
Separato/a	29,0	24,7	-	-
Divorziato/a	22,6	20,5	42,6	35,4
Vedovo/a	15,3	25,2	25,9	16,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
1998				
Celibe/nubile	31,1	30,1	32,5	54,7
Separato/a	32,8	25,0	-	-
Divorziato/a	24,2	26,4	38,1	28,1
Vedovo/a	11,9	18,5	29,4	17,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
2003				
Celibe/nubile	32,9	30,8	31,3	52,6
Separato/a	32,0	25,4	-	-
Divorziato/a	26,1	24,6	42,1	29,7
Vedovo/a	9,0	19,3	26,7	17,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Proprio perché le famiglie ricostituite si formano successivamente alla conclusione di un primo matrimonio, la donna ha un'età mediamente più alta che nelle libere unioni di celibi/nubili e questo è più marcato nelle coppie ricostituite coniugate, che si trovano in una fase più avanzata del nuovo ciclo di vita familiare. Solo il 7,9 per cento e il 20,9 per cento delle coppie ricostituite, rispettivamente coniugate e non coniugate, include una donna con meno di 35 anni; nella grande maggioranza dei casi la donna in coppia ricostituita ha superato i 34 anni, rispettivamente nel 92,1 per cento e nel 79,1 per cento delle coppie ricostituite non coniugate e coniugate (Tavola 8.2). Nelle coppie ricostituite coniugate, l'appartenenza a generazioni mediamente più anziane si accompagna a una minore presenza, rispetto alle libere unioni di celibi e nubili, di partner entrambi occupati (32,4 per cento contro 66,4 per cento) e di donne con titolo di studio pari o superiore a quello dell'uomo (70,4 per cento contro 79,9 per cento) ed una più frequente presenza di figli (58,5 per cento contro 35,9 per cento).

L'interesse verso le tipologie familiari nate da episodi di instabilità coniugale deriva dalle importanti ripercussioni di vario ordine (economico, sociologico, psicologico) che una rottura dell'unione coniugale e la

ricostituzione di nuove coppie produce sui membri della famiglia e, in primo luogo, sui figli, quando ve ne sono. In Italia il 35,3 per cento delle coppie ricostituite vive con i figli nati dall'attuale unione (si tratta di 255 mila famiglie), mentre il 21,1 per cento (152 mila famiglie) vive con figli nati da precedenti unioni assieme a figli avuti nell'ambito dell'unione attuale (Prospetto 8.4). Il restante 43,6 per cento non ha figli conviventi. Le quote più elevate di famiglie ricostituite con figli si osservano nell'Italia meridionale e insulare (rispettivamente 62,3 per cento e 65,2 per cento delle coppie ricostituite), così come nelle periferie delle aree metropolitane (58,6 per cento), che sono anche le zone in cui è più rilevante la presenza di figli di entrambi i partner. Viceversa, le coppie senza figli si ritrovano più spesso nel Nord-est (46,3 per cento) e nei comuni centro di aree metropolitane (46,5 per cento).

**Prospetto 8.3 - Famiglie ricostituite coniugate e non coniugate per ripartizione geografica e tipo di comune - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (per 100 famiglie ricostituite della stessa zona)**

	Famiglie ricostituite non coniugate	Famiglie ricostituite coniugate	Famiglie ricostituite non coniugate	Famiglie ricostituite coniugate	Famiglie ricostituite non coniugate	Famiglie ricostituite coniugate
	1993-94		1998		2003	
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Nord-ovest	28,0	72,0	37,7	62,3	39,1	60,9
Nord-est	34,4	65,6	41,8	58,2	47,1	52,9
Centro	29,0	71,0	37,9	62,2	45,2	54,8
Sud	15,9	84,1	22,1	77,9	31,4	68,6
Isole	21,6	78,4	22,2	77,9	31,9	68,1
<b>Italia</b>	<b>26,5</b>	<b>73,5</b>	<b>34,8</b>	<b>65,2</b>	<b>40,5</b>	<b>59,5</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	24,3	75,7	32,2	67,8	35,2	64,8
Periferia dell'area metropolitana	23,0	77,0	36,8	63,2	29,3	70,7
Fino a 2.000 abitanti	21,4	78,6	37,6	62,4	36,3	63,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	26,8	73,2	39,1	60,9	43,5	56,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,6	73,4	31,5	68,5	44,9	55,1
50.001 abitanti e più	31,6	68,4	35,3	64,8	45,5	54,5
<b>Italia</b>	<b>26,5</b>	<b>73,5</b>	<b>34,9</b>	<b>65,1</b>	<b>40,5</b>	<b>59,5</b>

**Prospetto 8.4 - Famiglie ricostituite per presenza di figli, ripartizione geografica e tipo di comune - Medie 1993-94, 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 famiglie ricostituite della stessa zona)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E TIPI DI COMUNE	Senza figli		Solo con figli di entrambi i partner		Con figli di uno solo dei partner oppure di uno solo e di entrambi		Totale	
	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%	Dati assoluti (in migliaia)	%
1993-94								
Nord-ovest	93	48,9	62	32,8	35	18,3	190	100,0
Nord-est	53	44,9	45	38,0	21	17,1	118	100,0
Centro	41	34,3	58	48,2	21	17,5	120	100,0
Sud	42	36,9	53	46,8	18	16,3	113	100,0
Isole	24	38,6	26	43,0	11	18,5	62	100,0
<b>Italia</b>	<b>253</b>	<b>41,9</b>	<b>245</b>	<b>40,6</b>	<b>106</b>	<b>17,5</b>	<b>603</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	51	46,5	38	34,5	21	18,9	110	100,0
Periferia dell'area metropolitana	22	41,3	19	35,2	13	23,5	53	100,0
Fino a 2.000 abitanti	14	45,9	11	36,6	5	17,5	30	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	61	42,6	62	43,3	20	14,0	144	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	58	36,3	75	47,2	26	16,6	160	100,0
50.001 abitanti e più	47	43,7	40	37,0	20	19,2	107	100,0
<b>Italia</b>	<b>253</b>	<b>41,9</b>	<b>245</b>	<b>40,6</b>	<b>106</b>	<b>17,5</b>	<b>603</b>	<b>100,0</b>
1998								
Nord-ovest	90	48,2	66	35,4	30	16,4	186	100,0
Nord-est	62	50,0	42	34,3	19	15,7	124	100,0
Centro	40	36,3	39	35,5	31	28,2	111	100,0
Sud	34	35,8	36	37,4	26	26,9	96	100,0
Isole	17	43,2	14	37,0	8	19,8	39	100,0
<b>Italia</b>	<b>243</b>	<b>43,8</b>	<b>198</b>	<b>35,6</b>	<b>115</b>	<b>20,6</b>	<b>555</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	52	43,8	40	33,7	27	22,4	119	100,0
Periferia dell'area metropolitana	24	34,1	31	44,4	15	21,5	69	100,0
Fino a 2.000 abitanti	21	57,0	11	29,6	5	13,5	37	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	50	45,9	39	35,7	20	18,4	109	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	56	44,6	44	34,6	26	20,7	126	100,0
50.001 abitanti e più	40	42,0	33	35,0	22	23,0	95	100,0
<b>Italia</b>	<b>243</b>	<b>43,8</b>	<b>198</b>	<b>35,6</b>	<b>115</b>	<b>20,6</b>	<b>555</b>	<b>100,0</b>
2003								
Nord-ovest	109	44,9	81	33,6	52	21,6	243	100,0
Nord-est	85	46,3	61	33,0	38	20,7	183	100,0
Centro	59	45,9	44	34,3	26	19,8	129	100,0
Sud	43	37,7	45	39,5	26	22,8	113	100,0
Isole	18	34,8	24	45,1	11	20,1	53	100,0
<b>Italia</b>	<b>314</b>	<b>43,6</b>	<b>255</b>	<b>35,3</b>	<b>152</b>	<b>21,1</b>	<b>721</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	55	46,5	43	36,3	20	17,2	118	100,0
Periferia dell'area metropolitana	38	41,4	37	40,5	17	18,2	91	100,0
Fino a 2.000 abitanti	22	44,4	17	34,1	11	21,5	50	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	73	41,7	60	34,1	42	24,2	175	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	77	45,2	58	34,0	36	20,8	171	100,0
50.001 abitanti e più	48	42,2	40	34,6	27	23,2	115	100,0
<b>Italia</b>	<b>314</b>	<b>43,6</b>	<b>255</b>	<b>35,3</b>	<b>152</b>	<b>21,1</b>	<b>721</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 8.1 - Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate per ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (per 100 coppie della stessa zona)**

	Libere unioni di celibi e nubili	Famiglie ricostituite non coniugate	Famiglie ricostituite coniugate	Totale
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Nord-ovest	2,6	2,4	3,8	8,8
Nord-est	2,9	3,1	3,5	9,4
Centro	1,7	2,1	2,5	6,3
Sud	0,6	1,0	2,3	3,9
Isole	0,9	1,0	2,2	4,2
<b>Italia</b>	<b>1,8</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>6,8</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	2,7	2,0	3,6	8,2
Periferia dell'area metropolitana	1,8	1,5	3,6	6,9
Fino a 2.000 abitanti	1,8	2,1	3,7	7,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1,7	2,1	2,7	6,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1,5	2,1	2,6	6,2
50.001 abitanti e più	1,8	2,2	2,6	6,6
<b>Italia</b>	<b>1,8</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>6,8</b>

**Tavola 8.2 - Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate per classe di età della donna, titolo di studio e condizione dei partner - Media 2003 (per 100 coppie con le stesse caratteristiche)**

	Libere unioni di celibi e nubili	Famiglie ricostituite non coniugate	Famiglie ricostituite coniugate	Totale
<b>CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA</b>				
Fino a 34	68,7	20,9	7,9	28,1
35-54	28,7	54,7	52,9	47,0
55 e più	2,6	24,4	39,1	25,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TITOLO DI STUDIO</b>				
Più alto lei	32,5	19,4	26,6	26,1
Uguale	47,4	55,4	43,8	48,2
Più alto lui	20,1	25,2	29,6	25,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CONDIZIONE</b>				
Lavorano entrambi	66,4	47,1	32,4	45,9
Lui lavora, lei casalinga	12,0	16,7	17,6	15,8
Lui ritirato, lei casalinga	1,0	4,1	12,8	7,1
Altre condizioni	20,5	32,2	37,2	31,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



## 9. I pendolari della famiglia

A partire dal 1998 è stato introdotto il concetto di pendolarismo familiare al fine di cogliere quelle tipologie familiari che, in quanto caratterizzate da una maggiore mobilità sul territorio dei suoi componenti, estendono la loro dimensione al di fuori delle usuali mura domestiche. Sono così pendolari della famiglia tutti quegli individui che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione abituale (per esempio: due giorni a settimana, oppure tutta la settimana tranne il week-end, o ancora per il periodo dei corsi scolastici o universitari). Da questo punto di vista queste famiglie hanno per così dire dei confini più incerti perchè alcuni dei componenti risultano più sfuggenti.

Si tratta in totale di 2 milioni e 421 mila persone nel 2003, di cui il 53,5 per cento sono uomini e il 46,5 per cento donne, un ammontare pressoché analogo a quanto osservato cinque anni prima, quando si registravano 2 milioni e 548 mila individui, ma con una leggera sovrarappresentazione maschile (56 per cento contro 44 per cento) (Prospetto 9.1). Quasi la metà dei pendolari (il 49,2 per cento) ha un'età compresa tra 14 e 34 anni, mentre un quarto di essi (24,5 per cento) ha tra 35 e 54 anni (Tavola 9.1). Anche la durata del soggiorno in luoghi diversi dall'abitazione abituale è piuttosto stabile rispetto a cinque anni prima ed è pari a circa 154 giorni l'anno. Tra i motivi che spingono a spostarsi con regolarità vengono indicati senz'altro i motivi di lavoro e studio (28,6 e 22 per cento rispettivamente), ma soprattutto stare con parenti e amici o bisogno di compagnia, che è considerevole e riguarda un terzo dei pendolari. Spesso gli spostamenti portano ad oltrepassare il territorio della regione dove si vive abitualmente (36,6 per cento), ma anche spostamenti di distanza più breve possono verificarsi (Tavola 9.3). In particolare il 19,7 per cento va in un altro comune rimanendo all'interno della stessa provincia, il 17 per cento si sposta invece in una provincia differente. Infine, circa un pendolare su dieci vive con una certa regolarità all'estero. Nel 40,7 per cento dei casi chi vive regolarmente in un'abitazione diversa da quella abituale ricorre a struttura alberghiera o affitta una camera o un'abitazione, invece un quarto si sistema presso un'abitazione propria o della propria famiglia (24,1 per cento) e un gruppo di analoghe dimensioni trova ospitalità da familiari, parenti o amici (23,9 per cento). A seconda della sistemazione abitativa scelta, i pendolari si ritrovano a vivere da soli (19,2 per cento), oppure con familiari che li ospitano (genitori, figli o suoceri nel 28,7 per cento dei casi, coniuge o partner nel 24,2 per cento e altri parenti nell'8,7 per cento) o con altri colleghi (32,5 per cento) (Tavola 9.5). Il modo con cui le persone pendolari della famiglia si mantengono può essere legato al tipo di motivo dello spostamento ma anche alla sistemazione abitativa adottata. Oltre la metà dei

**Prospetto 9.1 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni) e sesso - Anni 1998 e 2003 (per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso)**

ANNI	Pendolari	Motivo del soggiorno						Durata media del soggiorno (giorni)	
		Lavoro	Studio	Salute	Servizio militare/civile	Bisogno di compagnia/parenti, amici	Altro		
MASCHI									
1998	1.427	41,5	16,6	4,3	10,4	23,5	11,1	157,8	
2003	1.295	37,2	19,0	5,1	2,8	27,9	14,2	157,9	
FEMMINE									
1998	1.121	15,8	27,6	7,0	-	46,6	11,8	141,2	
2003	1.126	18,8	25,4	7,4	-	38,8	16,1	150,1	
TOTALE									
1998	2.548	30,2	21,4	5,4	5,8	33,7	11,4	150,5	
2003	2.421	28,6	22,0	6,2	1,5	33,0	15,1	154,3	

pendolari della famiglia (52,2 per cento) si mantiene per mezzo di denaro proprio, ma per ben il 42,2 per cento dei casi le spese sono a carico della propria famiglia o della famiglia ospitante. Infine l'8,5 per cento riceve borse di studio o è a carico del datore di lavoro.

Le differenze nel pendolarismo familiare per genere ed età fanno emergere due modelli comportamentali differenti. In effetti, nel 2003, gli uomini pendolari si spostano più spesso delle donne per motivi di lavoro (37,2 per cento contro 18,8 per cento), anche se questo divario si è un po' colmato rispetto al 1998, quando il 41,5 per cento degli uomini e il 15,8 per cento delle donne vivevano con regolarità al di fuori della propria abitazione abituale.

Tuttavia alle donne spetta una maggiore mobilità per motivi legati allo studio (un quarto delle pendolari contro un quinto dei pendolari) e soprattutto per stare con parenti e amici o per bisogno di compagnia (38,8 per cento contro il 27,9 per cento degli uomini pendolari).

Per quanto riguarda il luogo del soggiorno gli uomini sono maggiormente coinvolti in spostamenti verso il territorio di un'altra regione (39,8 per cento) di quanto facciano le pendolari (32,9 per cento) che, invece, più spesso dei primi rimangono nell'ambito della stessa provincia (22,3 per cento contro 17,4 per cento) (Tavola 9.3). Anche la sistemazione abitativa adottata dagli uomini e dalle donne che vivono con regolarità lontano da casa, è differente ed è anch'essa legata ai motivi dello spostamento. Molto spesso i pendolari si trovano ad usufruire delle strutture alberghiere o ad affittare una camera o un'abitazione. Tuttavia, per gli uomini che si trovano a vivere con regolarità lontano da casa, questo tipo di sistemazione abitativa è un po' più frequente (43,1 per cento) che per le pendolari (38 per cento) che in misura maggiore dei primi trovano ospitalità (27,6 per cento delle pendolari contro il 20,7 per cento dei pendolari) o si recano presso un'abitazione propria o della propria famiglia (26,7 per cento delle pendolari contro il 21,7 per cento degli uomini pendolari).

Gli uomini che vivono con regolarità lontano da casa abitano più spesso da soli (22,8 per cento contro il 15,1 per cento delle donne) ma anche in compagnia di studenti, amici e colleghi (35,4 per cento contro il 29,1 per cento delle donne) (Tavola 9.5). Viceversa, più donne che uomini (34 per cento contro il 24 per cento) trascorrono i periodi di lontananza da casa assieme ad altri familiari (genitori, figli e suoceri). La modalità di mantenimento riflette la motivazione dello spostamento: il 57,4 per cento degli uomini si mantiene con denaro proprio (contro il 46,2 per cento delle donne) mentre oltre la metà delle donne (52,6 per cento) viene aiutata dalla famiglia che la ospita (contro un terzo degli uomini).

Nel corso delle varie fasce d'età cambiano le ragioni che portano gli individui a trascorrere con regolarità parte della loro vita in un'abitazione diversa da quella abituale. Nelle età giovanili i motivi di spostamento sono più spesso legati allo studio (61,7 per cento tra 14 e 24 anni) o, per i maschi, al servizio militare o civile (11,7 per cento nella stessa fascia d'età) (Tavola 9.1). Nelle età centrali prevalgono i motivi di lavoro (52,6 per cento tra 35 e 44 anni) mentre in quelle anziane emergono il bisogno di compagnia e assistenza e i motivi di salute (51,6 per cento e 37 per cento rispettivamente per gli ultrasessantacinquenni).

La mobilità sul territorio mette in luce delle importanti differenze (Tavola 9.2). Al Sud i pendolari si muovono soprattutto per lavoro (34 per cento contro il 20,8 per cento del Nord-ovest). Anche i motivi di studio sono trainanti per la mobilità dei pendolari del Mezzogiorno (34,8 per cento dei pendolari delle Isole e il 31,1 per cento di quelli del Meridione contro appena l'11,4 per cento dei pendolari del Nord-ovest). I pendolari del Nord-ovest sono invece, in misura maggiore che nelle altre ripartizioni, coinvolti da spostamenti dettati dal bisogno di compagnia o di stare insieme con parenti e amici (45,3 contro il 24,7 per cento del Sud).

I pendolari che si spostano di più verso altre regioni risiedono nei contesti territoriali più disagiati, che offrono minori opportunità di lavoro o studio: il 70,5 per cento dei pendolari della Basilicata, il 67,4 per cento di quelli del Molise, il 62,8 per cento di quelli pugliesi, il 53,3 per cento di quelli abruzzesi e il 50 per cento dei calabresi si spostano verso altre regioni (Tavola 9.4). Le Isole sono invece maggiormente interessate dagli spostamenti interregionali (27 per cento contro il 13,5 per cento dei pendolari del Nord-ovest). La mobilità all'interno della stessa provincia caratterizza in particolar modo i pendolari dei piccoli comuni (33,2 per cento) contro il 7,8 per cento di quelli nei comuni con oltre 50 mila abitanti. Liguria (28,7 per cento), Trentino-Alto Adige (27,1 per cento) e Lazio (26,8 per cento) sono tra le regioni con la più alta quota di pendolari che si muovono tra comuni della stessa provincia.

Infine, oltre la metà dei pendolari del Nord si mantiene con denaro proprio, mentre nelle Isole e al Sud si ricorre soprattutto al sostegno della propria famiglia o della famiglia ospitante e in seconda battuta al denaro proprio (Tavola 9.6).

**Tavola 9.1 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Motivo del soggiorno						Durata media del soggiorno (giorni)
	Lavoro	Studio	Salute	Servizio militare/ civile	Bisogno di compagnia/ parenti, amici	Altro	
<b>MASCHI</b>							
0-13	-	8,3	4,5	-	70,5	23,9	104,8
14-24	18,6	51,2	0,7	11,7	15,0	7,1	184,5
25-34	47,5	23,9	2,9	0,7	23,6	10,0	184,3
35-44	60,0	3,4	2,0	-	26,2	15,3	150,6
45-54	60,0	-	2,8	-	28,6	12,9	146,9
55-64	31,9	-	6,6	-	31,9	33,3	121,5
65-74	7,8	1,6	21,4	-	44,9	27,7	107,8
75 e più	-	0,8	42,5	-	56,2	11,7	91,8
<b>Totale</b>	<b>37,2</b>	<b>19,0</b>	<b>5,1</b>	<b>2,8</b>	<b>27,9</b>	<b>14,2</b>	<b>157,9</b>
<b>FEMMINE</b>							
0-13	-	3,0	0,8	-	76,4	24,2	158,6
14-24	7,6	73,1	-	-	16,6	5,8	162,1
25-34	35,9	27,9	2,6	-	32,5	11,9	179,1
35-44	39,8	4,3	4,2	-	38,9	23,3	139,2
45-54	30,0	1,4	1,3	-	55,8	19,4	125,1
55-64	3,3	3,7	8,2	-	60,2	25,8	96,6
65-74	5,4	-	26,1	-	44,3	29,1	97,1
75 e più	-	0,8	34,7	-	49,7	17,1	143,1
<b>Totale</b>	<b>18,8</b>	<b>25,4</b>	<b>7,4</b>	<b>-</b>	<b>38,8</b>	<b>16,1</b>	<b>150,1</b>
<b>TOTALE</b>							
0-13	-	5,2	2,3	-	74,0	24,1	136,5
14-24	13,3	61,7	0,4	6,1	15,7	6,5	173,8
25-34	42,3	25,7	2,8	0,4	27,6	10,9	182,0
35-44	52,6	3,7	2,8	-	30,9	18,3	146,4
45-54	48,1	0,6	2,2	-	39,4	15,4	138,3
55-64	22,1	1,3	7,1	-	41,6	30,7	112,9
65-74	6,4	0,7	24,0	-	44,6	28,5	101,7
75 e più	-	0,8	37,0	-	51,6	15,5	128,0
<b>Totale</b>	<b>28,6</b>	<b>22,0</b>	<b>6,2</b>	<b>1,5</b>	<b>33,0</b>	<b>15,1</b>	<b>154,3</b>

**Tavola 9.2 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 pendolari della famiglia della stessa zona)**

	Motivo del soggiorno						Durata media del soggiorno (giorni)
	Lavoro	Studio	Salute	Servizio militare/ civile	Bisogno di compagnia/ parenti, amici	Altro	
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	25,4	8,3	15,2	0,4	40,8	20,7	130,3
Valle d'Aosta	25,6	21,0	6,0	-	41,1	13,6	168,3
Lombardia	16,7	12,0	8,6	1,3	46,2	23,7	132,1
Trentino-Alto Adige	31,4	40,3	0,7	2,3	24,3	9,7	189,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,3	43,6	1,4	0,8	15,0	9,4	197,2
<i>Trento</i>	24,1	36,8	-	3,9	34,2	10,0	180,8
Veneto	44,2	23,3	3,5	0,8	22,7	14,8	148,1
Friuli-Venezia Giulia	23,8	15,0	-	0,9	28,9	34,7	149,5
Liguria	26,5	14,7	3,5	-	51,3	14,5	159,2
Emilia-Romagna	21,1	13,3	12,0	2,4	37,2	17,0	156,1
Toscana	17,8	13,4	3,8	1,2	41,7	27,1	148,0
Umbria	24,9	28,5	10,1	1,4	22,2	10,7	131,9
Marche	24,0	27,6	9,5	-	40,8	5,3	127,8
Lazio	34,4	13,2	4,4	0,6	34,7	16,8	132,8
Abruzzo	38,7	36,7	3,8	2,1	21,1	6,8	177,7
Molise	35,3	42,5	4,5	-	22,4	5,6	188,9
Campania	34,6	18,0	7,4	2,3	28,5	13,3	150,6
Puglia	40,0	26,8	4,7	4,1	23,0	6,2	192,8
Basilicata	31,6	38,4	4,8	3,4	19,2	2,7	187,3
Calabria	23,3	47,0	2,5	0,6	26,3	6,3	158,2
Sicilia	31,9	32,3	4,5	2,4	27,2	8,7	178,7
Sardegna	32,3	40,9	4,1	0,7	21,7	5,5	179,7
<b>Italia</b>	<b>28,6</b>	<b>22,0</b>	<b>6,2</b>	<b>1,5</b>	<b>33,0</b>	<b>15,1</b>	<b>154,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Nord-ovest	20,8	11,4	9,7	0,8	45,3	21,3	135,9
Nord-est	31,9	20,3	5,5	1,5	28,7	18,3	155,0
Centro	26,3	16,4	5,3	0,8	36,9	18,5	137,5
Sud	34,0	31,1	4,9	2,5	24,7	7,9	172,1
Isole	32,0	34,8	4,4	1,9	25,6	7,8	179,0
<b>Italia</b>	<b>28,6</b>	<b>22,0</b>	<b>6,2</b>	<b>1,5</b>	<b>33,0</b>	<b>15,1</b>	<b>154,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	28,0	7,5	7,9	0,6	45,6	22,9	133,0
Periferia dell'area metropolitana	30,1	5,8	2,5	2,1	37,2	24,1	145,0
Fino a 2.000 abitanti	29,0	27,8	6,5	0,8	35,1	9,0	157,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	26,5	25,5	6,4	2,0	32,6	12,7	158,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	27,9	28,3	8,3	0,7	26,8	12,1	152,5
50.001 abitanti e più	32,9	25,1	3,1	2,5	29,6	15,1	171,8
<b>Italia</b>	<b>28,6</b>	<b>22,0</b>	<b>6,2</b>	<b>1,5</b>	<b>33,0</b>	<b>15,1</b>	<b>154,3</b>

**Tavola 9.3 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Luogo del soggiorno						Sistemazione abitativa				
	Stesso comune	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Altra regione	Estero	Luoghi vari	Albergo/camera in affitto/abitazione in affitto	Abitazione sua o della famiglia	Ospiti	Caserma	Altro
<b>MASCHI</b>											
0-13	25,5	38,7	3,6	25,0	3,4	3,8	20,2	29,3	37,2	-	13,3
14-24	7,2	17,3	22,6	44,8	6,0	2,1	51,7	6,6	16,4	17,8	8,2
25-34	17,4	12,0	14,7	43,3	8,9	3,7	52,5	14,3	20,3	8,1	7,6
35-44	14,8	18,3	14,5	32,6	11,7	8,1	46,3	20,2	22,6	8,2	4,9
45-54	15,9	16,6	13,1	41,2	10,0	3,2	45,4	25,1	19,3	2,4	10,5
55-64	14,7	11,8	20,5	35,6	14,7	2,6	27,5	42,9	22,2	0,9	11,7
65-74	15,9	29,6	11,3	32,7	10,6	-	15,5	50,8	20,9	-	12,8
75 e più	8,5	22,3	13,7	54,7	0,8	-	4,7	65,9	19,0	1,1	12,0
<b>Totale</b>	<b>14,2</b>	<b>17,4</b>	<b>16,0</b>	<b>39,8</b>	<b>8,9</b>	<b>3,7</b>	<b>43,1</b>	<b>21,7</b>	<b>20,7</b>	<b>8,1</b>	<b>8,6</b>
<b>FEMMINE</b>											
0-13	16,2	33,7	7,8	14,4	25,5	2,5	22,8	30,3	40,0	-	8,5
14-24	5,5	21,4	27,3	36,0	8,8	1,0	61,0	14,3	15,0	-	11,6
25-34	14,2	19,0	20,7	38,2	6,6	1,4	53,5	12,3	31,3	-	6,0
35-44	20,6	25,5	12,7	30,2	8,9	2,1	33,6	33,2	29,4	1,6	8,0
45-54	10,1	24,2	18,3	28,7	15,6	3,1	23,4	49,8	23,1	-	6,5
55-64	34,9	15,3	20,2	24,5	5,0	-	11,8	46,6	35,5	-	9,6
65-74	14,6	20,7	9,7	43,2	10,4	1,4	7,6	49,6	33,0	-	9,7
75 e più	36,8	23,3	10,2	29,0	0,4	0,4	11,0	36,4	30,6	0,4	25,6
<b>Totale</b>	<b>16,2</b>	<b>22,3</b>	<b>18,0</b>	<b>32,9</b>	<b>9,1</b>	<b>1,4</b>	<b>38,0</b>	<b>26,7</b>	<b>27,6</b>	<b>0,3</b>	<b>10,3</b>
<b>TOTALE</b>											
0-13	20,0	35,7	6,1	18,7	16,4	3,0	21,7	29,9	38,8	-	10,5
14-24	6,4	19,2	24,8	40,6	7,3	1,6	56,1	10,3	15,7	9,3	9,8
25-34	16,0	15,1	17,4	41,0	7,9	2,6	52,9	13,4	25,3	4,5	6,9
35-44	16,9	21,0	13,9	31,7	10,7	5,9	41,6	25,0	25,1	5,8	6,0
45-54	13,6	19,6	15,1	36,3	12,2	3,2	36,7	34,8	20,8	1,5	8,9
55-64	21,6	13,0	20,4	31,8	11,4	1,7	22,1	44,2	26,8	0,6	11,0
65-74	15,2	24,5	10,4	38,7	10,4	0,8	11,0	50,1	27,8	-	11,0
75 e più	28,4	23,0	11,2	36,6	0,5	0,3	9,1	45,1	27,2	0,6	21,6
<b>Totale</b>	<b>15,2</b>	<b>19,7</b>	<b>17,0</b>	<b>36,6</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>	<b>40,7</b>	<b>24,0</b>	<b>23,9</b>	<b>4,4</b>	<b>9,4</b>

**Tavola 9.4 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 pendolari della famiglia della stessa zona)**

	Luogo del soggiorno						Sistemazione abitativa				
	Stesso comune	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Altra regione	Estero	Luoghi vari	Albergo/camera in affitto/abitazione in affitto	Abitazione sua o della famiglia	Ospiti	Caserma	Altro
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	21,2	21,0	13,8	35,1	5,3	3,7	30,4	30,8	33,3	1,3	8,9
Valle d'Aosta	10,7	39,4	-	43,4	6,5	-	32,5	33,1	22,6	-	12,7
Lombardia	14,9	14,3	15,8	44,1	11,0	-	23,0	38,0	30,0	1,9	8,7
Trentino-Alto Adige	7,6	27,1	7,2	35,1	19,3	3,8	54,9	20,6	20,8	2,3	8,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	7,5	23,0	5,2	22,0	35,0	7,3	66,7	18,9	12,7	0,8	9,3
<i>Trento</i>	7,6	31,5	9,3	49,1	2,5	-	42,3	22,5	29,4	3,9	8,1
Veneto	12,3	22,0	22,7	21,7	13,1	8,2	59,5	17,2	14,5	1,0	11,7
Friuli-Venezia Giulia	20,1	16,4	19,2	17,8	24,4	2,1	32,3	38,0	24,0	-	5,7
Liguria	23,6	28,7	5,4	32,6	6,3	3,3	27,7	35,1	28,4	1,7	7,9
Emilia-Romagna	22,5	21,2	18,6	20,4	11,7	5,7	29,4	30,3	28,5	3,6	11,3
Toscana	19,9	23,1	21,6	19,1	11,7	4,7	35,5	36,8	19,9	4,9	7,2
Umbria	9,4	21,9	15,2	44,7	3,0	5,8	48,3	24,0	23,4	3,7	8,1
Marche	6,4	25,4	15,0	39,7	10,6	2,9	40,2	15,5	28,9	1,8	15,7
Lazio	19,3	26,8	6,8	31,3	14,9	0,9	26,9	22,5	34,1	5,9	13,0
Abruzzo	12,2	13,8	15,7	53,3	2,8	2,1	54,4	12,9	20,3	5,6	9,8
Molise	11,1	13,1	0,9	67,4	6,4	1,1	57,0	17,7	18,0	1,3	8,1
Campania	8,0	12,0	26,9	48,4	3,0	1,8	51,7	16,8	16,7	10,1	4,7
Puglia	11,0	10,2	10,9	62,8	5,1	-	47,7	11,7	20,0	11,5	12,3
Basilicata	11,1	10,1	3,3	70,5	4,4	0,6	57,9	13,8	18,7	4,1	8,4
Calabria	7,7	22,6	14,6	50,0	4,6	0,5	57,6	11,3	19,3	3,7	9,8
Sicilia	14,7	23,0	28,0	26,9	4,4	3,0	50,8	18,9	17,1	5,8	7,5
Sardegna	17,5	18,9	24,6	26,9	8,7	3,4	53,9	12,7	24,6	4,8	7,6
<b>Italia</b>	<b>15,2</b>	<b>19,7</b>	<b>17,0</b>	<b>36,6</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>	<b>40,7</b>	<b>24,0</b>	<b>23,9</b>	<b>4,4</b>	<b>9,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Nord-ovest	18,0	18,6	13,5	39,8	8,6	1,6	26,0	35,4	30,7	1,7	8,7
Nord-est	16,5	21,3	19,2	21,9	15,1	5,9	44,5	25,3	21,3	1,8	10,3
Centro	17,0	24,9	13,9	29,1	12,2	2,9	33,5	26,9	27,4	4,8	10,9
Sud	9,6	13,8	15,5	56,0	4,2	0,8	52,5	13,4	18,8	8,1	9,1
Isole	15,5	21,8	27,0	26,9	5,6	3,1	51,7	17,1	19,2	5,5	7,5
<b>Italia</b>	<b>15,2</b>	<b>19,7</b>	<b>17,0</b>	<b>36,6</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>	<b>40,7</b>	<b>24,0</b>	<b>23,9</b>	<b>4,4</b>	<b>9,4</b>
<b>TIPICI DI COMUNE</b>											
Comune centro dell'area metropolitana	19,8	19,5	10,2	34,6	14,7	1,2	28,2	36,7	37,4	1,9	1,3
Periferia dell'area metropolitana	14,7	17,0	11,3	42,0	11,9	3,0	33,6	27,8	27,8	5,3	6,5
Fino a 2.000 abitanti	12,0	33,2	18,2	29,2	4,4	2,9	40,2	28,7	24,3	2,3	5,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	15,2	23,1	16,9	35,1	7,5	2,2	42,3	19,7	23,3	4,3	12,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	12,3	20,0	18,6	37,4	9,8	1,8	45,8	19,5	19,1	5,2	12,1
50.001 abitanti e più	17,9	7,9	22,9	39,5	6,4	5,5	44,9	24,1	19,4	5,9	10,2
<b>Italia</b>	<b>15,2</b>	<b>19,7</b>	<b>17,0</b>	<b>36,6</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>	<b>40,7</b>	<b>24,0</b>	<b>23,9</b>	<b>4,4</b>	<b>9,4</b>

**Tavola 9.5 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persone con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe d'età)**

CLASSI DI ETÀ	Persone con cui ha abitato					Modalità del mantenimento			
	Da solo/a	Con coniuge/ partner/ fidanzato/a	Con genitori/ figli/ suoceri	Con altro parente	Con studenti/ amici/ altri colleghi	Denaro proprio	Aiuto della famiglia/ a carico della famiglia o dell'ospitante	Borsa di studio/ a carico del datore di lavoro	Altro
<b>MASCHI</b>									
0-13	1,6	-	83,7	21,3	8,8	7,6	80,2	-	12,2
14-24	7,5	5,1	14,6	6,7	70,8	27,6	73,3	12,7	1,5
25-34	25,3	22,7	19,9	3,1	38,2	66,8	28,5	12,6	4,6
35-44	29,2	28,4	26,1	5,3	27,0	67,2	15,2	19,1	7,5
45-54	39,6	34,9	18,4	3,3	21,2	77,4	8,2	12,7	5,4
55-64	33,3	47,6	34,7	13,6	13,7	80,5	5,6	12,7	7,6
65-74	24,2	56,4	11,8	10,2	5,0	62,5	8,4	3,2	28,7
75 e più	21,1	44,1	32,1	12,2	8,5	69,9	19,2	1,3	20,6
<b>Totale</b>	<b>22,8</b>	<b>24,6</b>	<b>24,0</b>	<b>6,8</b>	<b>35,4</b>	<b>57,4</b>	<b>33,2</b>	<b>12,3</b>	<b>7,0</b>
<b>FEMMINE</b>									
0-13	0,8	-	74,8	31,5	10,1	0,8	94,7	-	5,3
14-24	12,7	7,7	18,0	9,7	60,2	18,7	86,1	9,4	2,8
25-34	18,4	22,3	25,5	9,0	35,3	56,6	50,3	3,4	3,2
35-44	22,5	42,1	40,9	7,2	11,1	76,7	24,4	1,0	6,4
45-54	19,1	53,2	38,6	8,2	12,1	66,0	26,4	5,8	5,5
55-64	8,0	46,3	47,1	3,8	8,6	53,1	35,9	0,7	17,3
65-74	13,7	42,0	38,0	12,0	7,0	62,9	29,1	4,1	18,8
75 e più	16,2	13,7	38,9	12,3	19,4	49,4	30,1	0,7	28,1
<b>Totale</b>	<b>15,1</b>	<b>23,8</b>	<b>34,0</b>	<b>11,0</b>	<b>29,1</b>	<b>46,2</b>	<b>52,6</b>	<b>4,1</b>	<b>8,4</b>
<b>TOTALE</b>									
0-13	1,1	-	78,5	27,3	9,6	3,6	88,7	-	8,2
14-24	10,0	6,3	16,3	8,1	65,7	23,3	79,4	11,1	2,1
25-34	22,2	22,5	22,4	5,8	36,9	62,2	38,3	8,5	4,0
35-44	26,7	33,5	31,6	6,0	21,1	70,7	18,6	12,5	7,1
45-54	31,5	42,1	26,4	5,3	17,6	72,9	15,4	10,0	5,5
55-64	24,6	47,1	38,9	10,3	11,9	71,1	16,0	8,6	10,9
65-74	18,2	48,2	26,7	11,2	6,1	62,7	20,2	3,7	23,1
75 e più	17,6	22,6	36,9	12,2	16,2	55,4	26,9	0,9	25,9
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>24,2</b>	<b>28,7</b>	<b>8,7</b>	<b>32,5</b>	<b>52,2</b>	<b>42,2</b>	<b>8,5</b>	<b>7,6</b>

**Tavola 9.6 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persone con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 pendolari della famiglia della stessa zona)**

	Persone con cui ha abitato					Modalità del mantenimento			
	Da solo/a	Con coniuge/partner/fidanzato/a	Con genitori/figli/suoceri	Con altro parente	Con studenti/amici/altri	Denaro proprio	Aiuto della famiglia/ a carico della famiglia o dell'ospitante	Borsa di studio/ a carico del datore di lavoro	Altro
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	22,5	29,9	31,7	7,9	24,0	59,5	25,0	3,8	15,6
Valle d'Aosta	12,5	34,2	29,3	10,4	25,6	67,0	31,1	2,2	6,4
Lombardia	18,3	31,7	38,3	14,1	17,5	55,2	41,2	4,1	9,8
Trentino-Alto Adige	23,1	22,1	15,0	4,4	50,6	52,7	50,1	12,0	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	32,4	24,0	10,4	2,3	43,5	51,5	42,7	21,0	7,6
<i>Trento</i>	13,1	20,1	19,9	6,7	58,2	53,9	58,0	2,4	.
Veneto	27,8	22,1	21,2	4,1	34,1	60,0	32,9	15,2	4,0
Friuli-Venezia Giulia	13,1	32,9	41,4	1,1	19,2	47,2	46,9	7,4	7,5
Liguria	13,4	40,9	39,5	6,3	18,9	57,5	37,6	4,0	6,7
Emilia-Romagna	25,4	21,4	33,1	6,2	19,3	51,5	45,3	7,9	6,6
Toscana	12,8	34,9	33,7	9,4	24,1	61,5	31,8	2,9	7,0
Umbria	23,8	22,5	29,9	9,6	32,5	39,0	52,0	7,7	6,8
Marche	14,1	20,2	26,9	13,2	43,8	51,0	51,8	10,5	9,3
Lazio	23,4	29,5	30,0	7,7	23,4	58,9	34,9	10,2	12,3
Abruzzo	10,5	14,7	16,8	14,0	57,1	41,8	49,3	11,0	7,7
Molise	16,6	11,0	22,8	13,0	49,0	43,5	49,0	13,6	7,5
Campania	16,2	22,6	32,0	4,5	38,5	43,7	39,0	11,9	14,0
Puglia	24,6	14,9	21,5	8,9	45,8	50,0	41,9	13,9	3,7
Basilicata	9,6	8,8	18,0	13,4	51,2	42,7	49,5	7,9	3,1
Calabria	15,7	8,2	19,1	11,3	50,2	36,4	62,2	9,0	4,3
Sicilia	18,3	20,9	24,9	6,7	40,9	46,8	54,6	9,6	2,6
Sardegna	14,5	12,5	16,7	14,5	50,7	51,5	51,2	7,8	4,2
<b>Italia</b>	<b>19,2</b>	<b>24,2</b>	<b>28,7</b>	<b>8,7</b>	<b>32,5</b>	<b>52,2</b>	<b>42,2</b>	<b>8,5</b>	<b>7,6</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Nord-ovest	18,7	32,6	36,4	11,1	19,7	56,9	35,8	4,0	11,0
Nord-est	24,1	23,6	27,9	4,3	28,3	54,4	41,0	11,2	5,4
Centro	18,4	29,7	30,9	9,1	27,0	57,2	37,4	7,4	9,6
Sud	17,9	14,9	23,1	9,1	46,3	43,9	47,0	11,6	6,9
Isole	17,2	18,5	22,5	8,9	43,7	48,1	53,6	9,1	3,1
<b>Italia</b>	<b>19,2</b>	<b>24,2</b>	<b>28,7</b>	<b>8,7</b>	<b>32,5</b>	<b>52,2</b>	<b>42,2</b>	<b>8,5</b>	<b>7,6</b>
<b>TIPDI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	26,5	33,4	31,1	8,8	17,2	66,2	31,7	7,7	6,0
Periferia dell'area metropolitana	22,9	30,6	35,2	13,1	18,6	58,6	24,6	11,5	12,0
Fino a 2.000 abitanti	14,5	25,1	30,0	11,3	34,6	53,3	41,5	5,4	11,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	15,2	21,3	30,8	8,4	35,7	48,8	46,2	8,5	8,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	18,2	20,6	22,6	8,3	40,3	47,3	46,6	8,0	7,2
50.001 abitanti e più	21,9	23,1	27,4	5,9	34,6	49,9	48,8	9,4	4,0
<b>Italia</b>	<b>19,2</b>	<b>24,2</b>	<b>28,7</b>	<b>8,7</b>	<b>32,5</b>	<b>52,2</b>	<b>42,2</b>	<b>8,5</b>	<b>7,6</b>

## 10. I giovani che vivono in famiglia

### Le caratteristiche principali

Nel 2003 i giovani di età compresa tra 18 e 34 anni, celibi e nubili, che vivono con almeno un genitore sono 7 milioni 666 mila (4 milioni 289 mila uomini e 3 milioni 377 mila donne), circa il 61 per cento dei giovani (Prospetto 10.1). Tale quota risulta pressoché stabile rispetto al 1998 e maggiore di 4,4 punti percentuali rispetto alla media degli anni 1993 e 1994. Negli ultimi dieci anni la permanenza dei giovani in famiglia si mantiene pressoché stabile ed elevata fino ai 29 anni (riguardando ben oltre la metà dei giovani), mentre si nota una crescita rilevante nelle fasce di età più adulte (25-34 anni), in cui la quota di quelli che rimangono in casa è aumentata di oltre dieci punti percentuali. Si conferma la prevalenza di uomini rispetto alle donne nella permanenza nella famiglia di origine, anche se la percentuale di queste ultime è cresciuta di 5,4 punti percentuali negli ultimi dieci anni.

**Prospetto 10.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso e classe di età - Media 1993-94, anni 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 giovani)**

CLASSI DI ETÀ	Media 1993-94			1998			2003		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
DATI ASSOLUTI (in migliaia)									
18-19	837	800	1.637	636	645	1281	619	562	1181
20-24	2.049	1.743	3.792	1824	1584	3408	1471	1355	2825
25-29	1.349	772	2.121	1561	955	2515	1348	1012	2360
30-34	525	267	792	692	357	1049	852	448	1300
<b>Totale</b>	<b>4.761</b>	<b>3.582</b>	<b>8.343</b>	<b>4.712</b>	<b>3.541</b>	<b>8.253</b>	<b>4.289</b>	<b>3.377</b>	<b>7.666</b>
PER 100 GIOVANI									
18-19	98,4	95,4	96,9	99,2	97,9	98,6	99,0	98,0	98,5
20-24	90,9	78,9	85,0	94,0	83,8	89,0	93,3	84,6	88,9
25-29	60,5	36,8	49,0	71,9	46,4	59,5	71,0	52,7	61,8
30-34	24,9	12,2	18,5	30,4	15,4	22,8	37,4	21,1	29,6
<b>Totale</b>	<b>64,0</b>	<b>48,9</b>	<b>56,5</b>	<b>67,0</b>	<b>51,1</b>	<b>59,1</b>	<b>67,3</b>	<b>54,3</b>	<b>60,9</b>

Dall'analisi della condizione professionale, emerge che poco meno della metà dei giovani che vivono in famiglia sono occupati (46,4 per cento), a questi seguono gli studenti (33 per cento) e chi è in cerca di occupazione (16,3 per cento) (Prospetto 10.2). Dal confronto con la media degli anni 1993-94 si nota che mentre la percentuale di giovani occupati aumenta di 4,4 punti percentuali, quella di chi è in cerca di occupazione diminuisce di cinque punti. Tali andamenti si registrano in modo analogo per uomini e donne.

Dal 1993-94 al 2003 il Sud e le Isole rimangono le ripartizioni geografiche in cui maggiormente i giovani permangono in famiglia, registrando negli ultimi dieci anni incrementi particolarmente rilevanti (8 e 10 punti percentuali, rispettivamente Sud e Isole) (Prospetto 10.3). Le crescite più significative riguardano le donne e gli uomini di età compresa tra 25 e 34 anni residenti nelle Isole (dal 22,4 al 39,6 per cento le donne, dal 36,1 al 53,2 per cento gli uomini). Di tendenza inversa il Nord-est, nel quale la fascia di età più giovane (18-24 anni) registra una lieve diminuzione (dal 90,4 del 1993-94 all'88,8 per cento del 2003). Nell'Italia meridionale e nelle Isole si riscontra l'incremento più elevato per gli uomini e le donne da 25 a 34 anni (rispettivamente per gli uomini dal 43,9 al 57,4 per cento e dal 36,1 al 53,2 per cento e per le donne dal 23,2 al 37,2 per cento e dal 22,4 al 39,6 per cento).

**Prospetto 10.2 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso e condizione professionale - Media 1993-94, anni 1998 e 2003 (dati in migliaia e per 100 giovani dello stesso sesso che vivono con almeno un genitore)**

CONDIZIONE PROFESSIONALE	Media 1993-94			1998			2003		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
DATI ASSOLUTI (in migliaia)									
Occupati	2.281	1.219	3.500	2.318	1.235	3.553	2.258	1.300	3.558
In cerca di occupazione	989	788	1.777	984	742	1.726	680	572	1.252
Casalinghe	-	208	208	-	169	169	-	111	111
Studenti	1.234	1.317	2.551	1.159	1.323	2.482	1.214	1.319	2.533
Altra condizione	257	50	307	251	72	323	137	75	213
<b>Totale</b>	<b>4.761</b>	<b>3.582</b>	<b>8.343</b>	<b>4.712</b>	<b>3.541</b>	<b>8.253</b>	<b>4.289</b>	<b>3.377</b>	<b>7.666</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Occupati	47,9	34,0	42,0	49,2	34,9	43,1	52,6	38,5	46,4
In cerca di occupazione	20,8	22,0	21,3	20,9	20,9	20,9	15,9	16,9	16,3
Casalinghe	-	5,8	2,5	-	4,8	2,0	-	3,3	1,4
Studenti	25,9	36,8	30,6	24,6	37,4	30,1	28,3	39,1	33,0
Altra condizione	5,4	1,4	3,7	5,3	2,0	3,9	3,2	2,2	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'analisi congiunta della condizione professionale dei giovani che permangono nella famiglia d'origine per ripartizione di residenza rivela come, negli ultimi dieci anni, la quota di occupati aumenti soprattutto tra gli uomini residenti nel Nord-ovest (dal 58,1 al 64,4 e al 65,2 per cento), dove si riduce, del resto, quella di chi è in cerca di occupazione (dal 13,6 al 7,2 e al 6,5 per cento) (Prospetto 10.4). Per le donne residenti nel Nord-ovest si nota, nell'ultimo quinquennio, una evidente diminuzione di coloro che sono in cerca di occupazione (passano dal 15,7 dell'inizio del periodo al 12,3 del 1998 e al 7,5 per cento nel 2003) con un tendenziale aumento, però più contenuto, delle occupate (passate dal 48,3 per cento al 50,9 e al 53,2 per cento). Nel Nord-est la già bassa quota di giovani in cerca di un'occupazione continua a ridursi, passando, per gli uomini dal 7,7 al 4,9 per cento, per le donne dal 10,2 al 9 per cento. Di contro nel Nord-est tendenzialmente aumenta la quota degli occupati per entrambi i sessi. Infatti, tra i giovani che vivono nella famiglia di origine, nel Nord-est gli occupati passano, tra il 1998 e il 2003, dal 65,3 al 68 per cento e le occupate dal 53,6 al 56,5 per cento. Nelle altre ripartizioni geografiche la percentuale di occupati tra gli uomini e le donne che rimangono nella famiglia di origine è inferiore rispetto al Settentrione, risulta invece superiore la percentuale di giovani in cerca di occupazione. In particolare, nel Centro si registra, negli ultimi cinque anni, un consistente aumento di occupati che rimangono nella famiglia di origine (sia uomini dal 49,2 al 48,8 e al 56,3 per cento, sia donne dal 31,7 al 35,5 e al 41,4 per cento), mentre si registra un calo di oltre dieci punti percentuali delle donne e di cinque punti percentuali degli uomini in cerca di occupazione; nel Meridione si nota, nonostante la riduzione della prima metà del decennio (da 34,2 al 29,8 per cento), un aumento di studenti che rimangono presso la famiglia di origine (pari al 38,2 nel 2003). È nel Sud che la quota di studentesse, tra le giovani che vivono nella famiglia di origine, è massima (44,1 per cento, mentre è minima nel Nord-est, dove è pari al 32,1 per cento). Va anche osservato che, soprattutto negli ultimi cinque anni, è aumentata nel Mezzogiorno la quota di occupati e occupate tra i giovani che rimangono nella famiglia di origine, anche se su livelli inferiori a quelli registrati nell'Italia centro-settentrionale. Al Sud, tra i giovani che vivono in famiglia, gli occupati sono passati dal 31,8 per cento del 1998 al 36,9, e, le occupate dal 13,8 al 21,3 per cento. Analogamente avviene nelle Isole, dove continua, rispetto al 1998 la crescita di giovani occupati che vivono con i genitori (gli uomini passano dal 32,8 al 38,1 per cento, mentre donne passano dal 19,2 al 22,8 per cento). Come già osservato nel 1998, nelle Isole si mantiene elevata la quota di studentesse in famiglia (41,1 per cento), mentre si riduce un po' quella di studenti (da 31,6 a 27,5 per cento). Considerevole anche il calo nella quota di casalinghe (nel 2003 sono il 6 per cento, erano il 16,8 dieci anni prima e 8,1 per cento nel 1998).

**Prospetto 10.3 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età e ripartizione geografica - Media 1993-94, Anni 1998 e 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e ripartizione geografica)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale
MEDIA 1993-94									
Nord-ovest	92,7	42,8	62,9	85,7	24,4	48,8	89,3	33,8	56,0
Nord-est	94,9	45,9	65,4	85,8	24,7	49,6	90,4	35,6	57,6
Centro	92,0	44,5	63,7	86,7	26,3	50,5	89,4	35,4	57,1
Sud	94,2	43,9	66,3	82,3	23,2	49,3	88,2	33,4	57,8
Isole	89,7	36,1	59,6	74,2	22,4	44,9	81,9	29,2	52,2
<b>Italia</b>	<b>93,0</b>	<b>43,2</b>	<b>64,0</b>	<b>83,5</b>	<b>24,3</b>	<b>48,9</b>	<b>88,3</b>	<b>33,8</b>	<b>56,5</b>
1998									
Nord-ovest	95,5	48,7	64,5	88,5	30,6	50,9	92,0	39,9	57,8
Nord-est	94,0	51,3	65,6	87,3	29,4	49,7	90,6	40,7	57,8
Centro	96,4	51,9	67,9	89,2	31,5	51,6	92,8	41,7	59,8
Sud	95,7	52,5	70,0	85,2	28,8	51,5	90,5	40,6	60,7
Isole	94,2	48,0	66,9	88,2	29,4	52,0	91,3	38,6	59,5
<b>Italia</b>	<b>95,3</b>	<b>50,6</b>	<b>67,0</b>	<b>87,5</b>	<b>30,0</b>	<b>51,1</b>	<b>91,4</b>	<b>40,4</b>	<b>59,1</b>
2003									
Nord-ovest	94,8	49,7	64,3	90,7	35,2	52,8	92,8	42,5	58,6
Nord-est	93,3	49,6	62,6	84,2	33,3	48,9	88,8	41,7	55,9
Centro	93,7	53,8	66,7	88,3	36,6	54,8	90,9	45,6	60,9
Sud	97,2	57,4	73,3	91,0	37,2	58,3	94,1	47,2	65,8
Isole	93,6	53,2	68,6	81,9	39,6	55,7	87,8	46,4	62,2
<b>Italia</b>	<b>94,9</b>	<b>52,7</b>	<b>67,3</b>	<b>88,1</b>	<b>36,1</b>	<b>54,3</b>	<b>91,5</b>	<b>44,5</b>	<b>60,9</b>

Da quanto emerso sopra, nel 2003 oltre il 60 per cento di giovani celibi e nubili di età compresa tra 18 e 34 anni rimane in famiglia. Tale fenomeno è diffuso in tutto il territorio, ma interessa soprattutto il Meridione (65,8 per cento) e le Isole (62,2 per cento) (Tavola 10.1). Emergono in particolare, la Basilicata, dove i giovani che abitano presso i genitori raggiungono il 70,3 per cento, la Sardegna (70,1 per cento) e il Molise (68,5 per cento). Nelle regioni del Centro i valori variano tra il 59,1 per cento della Toscana e il 62,3 per cento del Lazio, mentre in quelle del Nord fra il 52,7 per cento del Friuli-Venezia Giulia e il 61,4 per cento della Lombardia. Per quanto attiene invece alla tipologia del comune di residenza, una maggiore propensione a risiedere con i genitori si osserva tra i giovani dei comuni fino a 10 mila abitanti (il 63,8 per cento per i piccoli comuni fino a 2 mila abitanti e il 62,7 per cento per i comuni da 2.001 a 10 mila abitanti); vivono invece meno frequentemente nella famiglia d'origine i giovani che abitano nei comuni centro dell'area metropolitana (57,6 per cento).

Nel 2003 si osservano anche notevoli differenze regionali nel profilo occupazionale dei giovani. Al Sud e nelle Isole oltre un giovane su quattro che vive nella famiglia di origine è in cerca di occupazione (tale quota raggiunge il 30 per cento in Calabria), contro circa il 7 per cento al Nord. Tra i giovani che vivono con almeno un genitore nel Nord-est due terzi hanno un'occupazione contro meno di un terzo nel Mezzogiorno (Tavola 10.2).

### **Motivi e percezione della permanenza in famiglia, argomenti di disaccordo con i genitori e comportamenti adottati dai giovani**

Le motivazioni che portano i giovani a ritardare sempre di più l'uscita dalla famiglia di origine sono di varia natura e non sempre riconducibili alla difficoltà di trovare lavoro. Il 40,6 per cento dei giovani che vivono con i genitori dichiara infatti di star bene così e di poter godere all'interno della famiglia della propria libertà (Tavola 10.3). Ciò potrebbe portare ad interpretare questo fenomeno più che come una necessità, come una scelta. Il 32,1 per cento dei giovani dichiara di vivere ancora nella famiglia di origine perché sta ancora studiando, mentre soltanto il 16 per cento adduce quale motivo della permanenza la difficoltà di trovare un

lavoro/un lavoro stabile. Una motivazione più sentita di quest'ultima, che coinvolge il 24,1 per cento dei giovani che rimangono in famiglia, è l'impossibilità di sostenere le spese di un affitto o dell'acquisto di una casa. Dal punto di vista delle differenze di genere sono in misura maggiore gli uomini a dichiarare di star bene così (il 44,3 per cento contro il 36 per cento delle donne), mentre le donne danno maggiormente degli uomini la motivazione dello studio (39 per cento contro il 26,7).

Analizzando le motivazioni che portano i giovani a rimanere nella famiglia di origine secondo la distribuzione territoriale, emergono interessanti differenze (Tavola 10.4): a dichiarare di star bene così sono soprattutto i giovani che risiedono nel Nord (49,5 per cento nel Nord-est e 45,6 per cento nel Nord-ovest) e nei comuni di minore dimensione (48,8 per cento nei comuni fino a 2 mila abitanti), ad essere particolarmente soddisfatti delle condizioni di libertà garantite dalla convivenza con i genitori sono i giovani che risiedono nel Veneto (51,5 per cento), Emilia-Romagna (51 per cento) e in Piemonte (49,4 per cento). La difficoltà nel trovare un lavoro o un lavoro stabile penalizza di più i giovani delle Isole (26,6 per cento) e del Meridione (24,6 per cento), in particolar modo quelli residenti in Sardegna (28,7 per cento) e Campania (28,5 per cento); mentre i costi eccessivi per l'affitto o acquisto della casa scoraggiano soprattutto i giovani che risiedono nei comuni centro dell'area metropolitana (34,2 per cento) e residenti nel Nord (29,4 per cento nel Nord-est e 27,3 per cento nel Nord-ovest).

Nella convivenza gli argomenti che suscitano maggiore disaccordo con i genitori sono: il contributo al lavoro domestico (42,4 per cento), il modo di spendere i soldi e/o la quantità di denaro speso (36,7 per cento), il modo di trascorrere il tempo libero (23,6 per cento) e quello di organizzare la giornata (21,1 per cento) (Tavola 10.5). Alcuni di questi hanno una forte connotazione di genere, per cui il contributo ai lavori domestici viene sentito maggiormente dalle donne (48 per cento contro il 38 per cento degli uomini), le quali lamentano maggiormente anche disaccordi a causa del proprio ragazzo (12 per cento contro il 7,1 degli uomini); di contro agli uomini viene rimproverato di più il modo e la quantità di soldi spesi (37,7 per cento contro il 35,4 per cento delle donne), i risultati scolastici (16,1 per cento contro il 12 per cento delle donne) ed infine il lavoro o la ricerca di lavoro (15,3 contro l'11 per cento delle donne). Va comunque osservato che, al crescere dell'età, la quota di coloro che dichiarano di trovarsi in disaccordo con i genitori sui diversi argomenti segnalati tende progressivamente a ridursi, fatta eccezione per i conflitti legati al lavoro che riguardano una percentuale di giovani crescente fino ai 24 anni e poi decrescente.

Da notare, infine, che gli argomenti di disaccordo hanno spesso anche una connotazione territoriale, per cui le discussioni sulla quantità di lavoro svolto o sulle modalità di ricerca di un'attività lavorativa coinvolgono maggiormente i giovani residenti nel Sud (17,9 per cento) e nelle Isole (16,6 per cento), mentre il coinvolgimento nei lavori domestici viene segnalato dai giovani che risiedono al Nord (48,6 per cento nel Nord-ovest, 46,4 per cento nel Nord-est). Infine, a segnalare discussioni sul proprio partner sono prevalentemente i giovani che risiedono in Sicilia (13,9 per cento) e Calabria (12,7 per cento) (Tavola 10.6).

### **Chi contribuisce alle spese familiari e chi riceve denaro dai genitori, disponibilità di un'automobile e intestazione di un conto corrente**

Nel 2003 poco più di un quarto dei giovani celibi e nubi che vivono nella famiglia di origine dichiara di partecipare alle spese familiari: il 12,7 per cento lo fa in modo regolare, l'11,9 saltuariamente e il 2,2 quando riesce a guadagnare qualcosa (Tavola 10.7). Quasi la metà dei giovani non contribuisce al bilancio della famiglia perché non lavora, mentre il 25,3 per cento tiene per sé quanto guadagna. Oltre la metà delle giovani donne non contribuisce economicamente perché non lavora (55,1 per cento contro il 42,2 per cento degli uomini); mentre gli uomini tendono maggiormente a tenere per sé quello che guadagnano (26,8 per cento contro il 23,4), ma anche a versare regolarmente una quota del loro stipendio (14,4 per cento contro il 10,6 delle donne). Al crescere dell'età la quota di chi non contribuisce perché non occupato diminuisce vistosamente: dal 75,1 per cento dei ragazzi tra i 18 e i 19 anni si scende al 18,2 per cento dei 30-34enni; per le donne si passa invece dall'85 al 30,4 per cento. La maggior parte dei giovani che contribuisce finanziariamente alle spese familiari versa loro una quota per lo più variabile (71,2 per cento) e solo il 6,7 per cento dei giovani versa più della metà dei propri guadagni.

Oltre un terzo dei giovani residenti nel Nord contribuisce alle spese di casa, contro una quota del 23,1 nel Centro e quote inferiori al 20 per cento nel Meridione e nelle Isole (Tavola 10.8).

Il 38,5 per cento dei giovani che vivono nella famiglia d'origine non percepisce alcuna somma di denaro dai genitori, in particolar modo sono ben il 44,7 per cento degli uomini, rispetto al 30,6 per cento delle donne; il 36,1 per cento ne riceve saltuariamente, il 13,6 per cento ogni volta che ne chiede e l'11,8 per cento riceve denaro regolarmente, in ogni caso a beneficiarne sono prevalentemente le donne. Al crescere dell'età la quota di coloro che non ricevono denaro dai genitori tende ad aumentare fino a raggiungere, tra i 30 e i 34 anni, un valore del 70,9 per cento per gli uomini e del 52 per cento per le donne (Tavola 10.7).

Nel Nord del Paese la percentuale di giovani che non riceve denaro dai genitori è superiore a quella delle altre ripartizioni geografiche: il 48,9 per cento nel Nord-ovest e il 50 per cento nel Nord-est, contro il 26,5 per cento del Sud e il 29,7 per cento delle Isole. Tuttavia, tali differenze si attenuano se si tiene conto della maggior quota di occupati che risiede in famiglia nel Nord rispetto al resto di Italia. A ricevere con regolarità denaro dai propri genitori sono soprattutto i giovani che risiedono nei comuni centro dell'area metropolitana (15,6 per cento) e nei grandi comuni, più di 50 mila abitanti (15 per cento). Coerentemente con quanto segnalato in precedenza, le quote maggiori di giovani che non contribuiscono alle spese familiari perché non lavorano risiedono nel Sud (65,7 per cento) e nelle Isole (65 per cento), in particolare Calabria, Campania e Sicilia (raggiungono il 70 per cento) (Tavola 10.8).

Disporre di un mezzo proprio per spostarsi e avere un conto corrente (anche se cointestato) possono essere letti come indicatori di autonomia. Circa l'80 per cento dei giovani che vivono in famiglia ha a disposizione o possiede una propria automobile e quasi il 50 per cento ha un conto corrente proprio o cointestato (Tavola 10.9). Le differenze di genere, per entrambe le modalità, risultano molto pronunciate: la quota di donne che possiede un'automobile è pari al 29,6 per cento contro il 46,6 degli uomini, mentre sono più le donne (43,1 per cento) degli uomini (38,6 per cento) ad usufruire di un'auto di famiglia. Inoltre, si nota che al crescere dell'età aumentano i possessori di auto: dal 12 per cento nella fascia di età compresa tra 18 e 24 anni al 64,3 per cento nella fascia più adulta (da 30 a 34 anni). Stesso tipo di andamento si può riscontrare anche per l'intestazione (o cointestazione) di un conto corrente: dal 22,6 per cento dei giovani di 18-24 anni al 67,8 per cento dei 30-34enni.

Le percentuali maggiori di possessori di auto si registrano, rispettivamente, nel Nord-est (54,1 per cento) e nel Nord-ovest (48,7 per cento), in particolar modo si tratta di giovani che risiedono nei piccoli centri: per i comuni fino a 2 mila abitanti si tratta del 44,3 per cento, per quelli che arrivano fino a 10 mila del 43,2 (Tavola 10.10). Va infine notato che la quota di giovani che possiede un conto corrente (anche cointestato) risulta molto superiore a Nord: il 70,5 per cento nel Nord-est e il 69,1 per cento nel Nord-ovest, contro il 27,5 per cento del Meridione e il 24 per cento delle Isole. Le regioni in cui è più diffusa l'intestazione (o cointestazione) di un conto corrente sono: il Trentino-Alto Adige (83,7 per cento), la Valle d'Aosta (72,1 per cento) e il Piemonte (71,4 per cento).

**Prospetto 10.4 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione, sesso e ripartizione geografica - Media 1993-94, anni 1998 e 2003 (per 100 giovani della stessa ripartizione geografica che vivono con almeno un genitore)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione
MEDIA 1993-94					
MASCHI					
Nord-ovest	58,1	13,6	-	22,4	5,8
Nord-est	63,8	7,6	-	24,3	5,1
Centro	49,2	17,9	-	27,2	5,8
Sud	32,6	32,9	-	29,6	4,9
Isole	32,4	36,0	-	26,1	5,5
<b>Italia</b>	<b>47,9</b>	<b>20,8</b>	<b>-</b>	<b>25,9</b>	<b>5,4</b>
FEMMINE					
Nord-ovest	48,3	15,7	1,1	33,8	1,1
Nord-est	52,1	12,8	0,8	33,1	1,1
Centro	31,7	25,2	1,7	40,1	1,3
Sud	17,9	28,1	12,1	40,5	1,4
Isole	14,3	31,5	16,8	35,1	2,3
<b>Italia</b>	<b>34,0</b>	<b>22,0</b>	<b>5,8</b>	<b>36,8</b>	<b>1,4</b>
TOTALE					
Nord-ovest	54,0	14,5	0,5	27,3	3,9
Nord-est	58,4	9,8	0,3	28,1	3,4
Centro	41,5	21,1	0,7	32,8	3,8
Sud	26,3	30,9	5,2	34,2	3,4
Isole	24,5	34,0	7,3	30,0	4,1
<b>Italia</b>	<b>42,0</b>	<b>21,3</b>	<b>2,5</b>	<b>30,6</b>	<b>3,7</b>
1998					
MASCHI					
Nord-ovest	64,4	7,2	-	23,2	5,2
Nord-est	65,3	7,7	-	21,7	5,3
Centro	48,8	20,7	-	26,0	4,6
Sud	31,8	39,6	-	23,7	4,9
Isole	32,8	27,9	-	31,6	7,8
<b>Italia</b>	<b>49,2</b>	<b>20,9</b>	<b>-</b>	<b>24,6</b>	<b>5,3</b>
FEMMINE					
Nord-ovest	50,9	12,3	1,4	34,1	1,3
Nord-est	53,6	10,2	1,5	33,7	1,0
Centro	35,5	20,3	0,9	41,5	1,9
Sud	13,8	34,1	11,4	37,9	2,8
Isole	19,2	26,9	8,1	42,0	3,8
<b>Italia</b>	<b>34,9</b>	<b>20,9</b>	<b>4,8</b>	<b>37,4</b>	<b>2,0</b>
TOTALE					
Nord-ovest	58,6	9,4	0,6	27,9	3,5
Nord-est	60,4	8,8	0,6	26,8	3,5
Centro	43,1	20,5	0,4	32,6	3,4
Sud	24,1	37,3	4,8	29,8	4,0
Isole	26,9	27,4	3,5	36,1	6,1
<b>Italia</b>	<b>43,1</b>	<b>20,9</b>	<b>2,0</b>	<b>30,1</b>	<b>3,9</b>

**Prospetto 10.4** segue - **Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione, sesso e ripartizione geografica - Media 1993-94, anni 1998 e 2003 (per 100 giovani della stessa ripartizione geografica che vivono con almeno un genitore)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione
2003					
MASCHI					
Nord-ovest	65,2	6,5	-	25,9	2,5
Nord-est	68,0	4,9	-	23,6	3,5
Centro	56,3	12,8	-	28,5	2,4
Sud	36,9	26,4	-	33,5	3,3
Isole	38,1	29,3	-	27,5	5,1
<b>Italia</b>	<b>52,6</b>	<b>15,9</b>	-	<b>28,3</b>	<b>3,2</b>
FEMMINE					
Nord-ovest	53,2	7,5	1,1	36,2	2,0
Nord-est	56,5	9,0	0,4	32,1	2,0
Centro	41,4	14,9	0,9	39,7	3,1
Sud	21,3	26,1	7,0	44,1	1,5
Isole	22,8	26,8	6,0	41,1	3,3
<b>Italia</b>	<b>38,5</b>	<b>16,9</b>	<b>3,3</b>	<b>39,1</b>	<b>2,2</b>
TOTALE					
Nord-ovest	59,9	6,9	0,5	30,4	2,3
Nord-est	63,1	6,7	0,2	27,2	2,8
Centro	49,7	13,7	0,4	33,5	2,7
Sud	30,0	26,2	3,1	38,2	2,5
Isole	31,2	28,1	2,7	33,6	4,3
<b>Italia</b>	<b>46,4</b>	<b>16,3</b>	<b>1,4</b>	<b>33,0</b>	<b>2,8</b>

**Tavola 10.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e zona)**

	Maschi			Femmine			Totale		
	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	95,7	41,8	58,1	85,6	31,9	47,3	91,1	37,1	53,0
Valle d'Aosta	89,7	53,5	64,7	76,1	33,3	44,6	83,5	43,1	54,7
Lombardia	94,8	52,7	67,0	93,7	37,1	55,9	94,2	44,8	61,4
Trentino-Alto Adige	92,5	52,1	65,2	85,6	31,3	49,5	89,1	42,3	57,7
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>94,5</i>	<i>59,5</i>	<i>71,6</i>	<i>83,4</i>	<i>36,6</i>	<i>54,4</i>	<i>89,0</i>	<i>49,0</i>	<i>63,5</i>
<i>Trento</i>	<i>90,1</i>	<i>45,3</i>	<i>58,8</i>	<i>88,2</i>	<i>27,0</i>	<i>44,8</i>	<i>89,2</i>	<i>36,4</i>	<i>52,0</i>
Veneto	93,9	52,6	65,1	86,5	34,4	50,1	90,3	43,6	57,8
Friuli-Venezia Giulia	97,8	44,3	59,6	81,7	31,2	45,7	89,8	37,8	52,7
Liguria	92,8	56,2	66,3	84,8	33,2	49,5	88,6	45,3	58,2
Emilia-Romagna	91,5	46,9	59,5	81,7	33,1	48,3	86,6	40,4	54,1
Toscana	94,7	54,2	66,0	86,7	34,4	51,6	90,6	44,9	59,1
Umbria	98,2	48,5	65,5	93,4	34,8	54,9	95,7	41,4	60,0
Marche	90,2	55,8	67,4	83,4	35,5	52,2	87,0	46,5	60,3
Lazio	93,6	53,8	67,1	89,6	38,6	57,5	91,5	46,4	62,3
Abruzzo	95,9	58,4	72,0	93,6	39,1	60,0	94,8	49,1	66,2
Molise	95,7	66,8	77,8	92,8	36,9	59,8	94,1	51,8	68,5
Campania	98,0	54,2	72,8	91,2	34,7	57,2	94,7	44,2	65,0
Puglia	96,0	61,4	74,3	91,3	39,2	59,7	93,6	50,5	67,0
Basilicata	93,9	67,9	78,5	96,1	41,1	62,1	95,0	54,1	70,3
Calabria	98,6	52,5	71,4	86,6	37,7	56,5	92,8	44,9	64,0
Sicilia	92,2	47,8	65,1	81,4	35,4	53,6	86,7	41,5	59,3
Sardegna	97,5	66,7	77,8	83,8	50,7	61,9	91,1	58,9	70,1
<b>Italia</b>	<b>94,9</b>	<b>52,7</b>	<b>67,3</b>	<b>88,1</b>	<b>36,1</b>	<b>54,3</b>	<b>91,5</b>	<b>44,5</b>	<b>60,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Nord-ovest	94,8	49,7	64,3	90,7	35,2	52,8	92,8	42,5	58,6
Nord-est	93,3	49,6	62,6	84,2	33,3	48,9	88,8	41,7	55,9
Centro	93,7	53,8	66,7	88,3	36,6	54,8	90,9	45,6	60,9
Sud	97,2	57,4	73,3	91,0	37,2	58,3	94,1	47,2	65,8
Isole	93,6	53,2	68,6	81,9	39,6	55,7	87,8	46,4	62,2
<b>Italia</b>	<b>94,9</b>	<b>52,7</b>	<b>67,3</b>	<b>88,1</b>	<b>36,1</b>	<b>54,3</b>	<b>91,5</b>	<b>44,5</b>	<b>60,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	94,3	49,1	62,6	88,1	35,9	52,9	91,0	42,4	57,6
Periferia dell'area metropolitana	95,6	48,1	66,1	85,6	35,0	53,5	90,8	41,6	60,0
Fino a 2.000 abitanti	93,8	56,0	68,9	92,2	38,8	59,0	92,9	47,3	63,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	95,1	56,3	70,5	87,3	36,3	54,2	91,5	46,6	62,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	94,0	51,4	65,6	88,5	34,9	54,7	91,1	43,4	60,2
50.001 abitanti e più	96,4	55,0	69,2	89,3	37,8	54,1	93,1	46,4	61,9
<b>Italia</b>	<b>94,9</b>	<b>52,7</b>	<b>67,3</b>	<b>88,1</b>	<b>36,1</b>	<b>54,3</b>	<b>91,5</b>	<b>44,5</b>	<b>60,9</b>

**Tavola 10.2 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e zona che vivono con almeno un genitore)**

	Maschi				Femmine				Totale								
	In cerca di occupazione		Altra condizione		In cerca di occupazione		Altra condizione		In cerca di occupazione		Altra condizione						
	Occupati	Studenti	Totale	Altra condizione	Occupati	Studenti	Totale	Altra condizione	Occupati	Studenti	Totale	Altra condizione					
<b>REGIONI</b>																	
Piemonte	61,3	7,7	27,7	3,3	100,0	48,7	9,7	-	37,8	3,9	100,0	56,0	8,6	-	31,9	3,5	100,0
Valle d'Aosta	73,3	5,3	21,4	-	100,0	54,8	-	-	45,2	-	100,0	65,8	3,1	-	31,1	-	100,0
Lombardia	67,7	5,9	24,1	2,3	100,0	56,9	6,6	1,4	33,7	1,4	100,0	62,8	6,2	0,6	28,5	1,9	100,0
Trentino-Alto Adige	69,8	5,8	21,5	2,8	100,0	51,8	8,3	1,0	38,3	0,5	100,0	62,5	6,9	0,4	28,4	1,9	100,0
Boziano-Bozen	72,5	8,1	16,8	2,6	100,0	55,4	10,2	1,9	32,4	-	100,0	65,6	9,0	0,8	23,1	1,5	100,0
Trento	66,7	3,1	27,2	3,1	100,0	47,7	6,2	-	45,1	1,1	100,0	58,8	4,4	-	34,6	2,3	100,0
Veneto	68,4	5,7	25,0	0,9	100,0	57,1	11,6	-	29,4	1,9	100,0	63,6	8,2	-	26,9	1,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	65,0	5,1	24,3	5,6	100,0	54,0	5,3	-	38,8	2,0	100,0	60,3	5,2	-	30,5	4,0	100,0
Liguria	59,2	6,3	32,8	1,6	100,0	38,3	9,0	2,4	49,3	0,9	100,0	50,6	7,5	1,0	39,6	1,3	100,0
Emilia-Romagna	67,9	3,5	21,9	6,7	100,0	57,6	6,9	0,9	32,2	2,5	100,0	63,5	4,9	0,4	26,3	4,9	100,0
Toscana	61,8	9,8	25,1	3,3	100,0	50,5	10,0	0,7	34,9	3,8	100,0	57,1	9,9	0,3	29,2	3,5	100,0
Umbria	59,7	11,2	26,2	2,9	100,0	37,9	17,0	0,8	40,8	3,5	100,0	49,3	14,0	0,4	33,2	3,2	100,0
Marche	67,1	9,4	20,9	2,5	100,0	43,8	7,9	-	46,2	2,0	100,0	57,8	8,8	-	31,1	2,3	100,0
Lazio	48,8	16,0	33,4	1,8	100,0	36,4	18,9	1,3	40,5	2,9	100,0	43,1	17,3	0,6	36,7	2,3	100,0
Abruzzo	50,0	9,4	36,8	3,7	100,0	39,8	17,5	3,2	38,0	1,5	100,0	45,5	13,0	1,4	37,4	2,1	100,0
Molise	51,5	15,3	31,4	1,7	100,0	29,4	26,3	-	41,8	2,5	100,0	41,6	20,2	-	36,1	2,1	100,0
Campania	29,2	32,1	36,6	2,1	100,0	20,7	25,8	9,6	43,0	0,9	100,0	25,5	29,3	4,2	39,4	1,6	100,0
Puglia	45,5	21,3	27,8	5,5	100,0	20,4	27,8	6,7	42,5	2,6	100,0	34,2	24,2	3,0	34,4	4,2	100,0
Basilicata	40,5	24,9	32,1	2,6	100,0	21,4	26,5	0,8	49,1	2,2	100,0	32,0	25,6	0,3	39,6	2,4	100,0
Calabria	30,1	32,6	35,0	2,2	100,0	12,5	28,2	5,3	53,3	0,6	100,0	22,4	30,7	2,3	43,1	1,5	100,0
Sicilia	35,2	30,0	28,6	6,1	100,0	20,7	25,6	7,0	42,6	4,1	100,0	28,6	28,0	3,2	35,0	5,2	100,0
Sardegna	44,5	27,7	25,0	2,9	100,0	27,8	29,7	3,6	37,5	1,5	100,0	37,4	28,6	1,5	30,3	2,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,6</b>	<b>15,9</b>	<b>28,3</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>	<b>38,5</b>	<b>16,9</b>	<b>3,3</b>	<b>39,1</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>46,4</b>	<b>16,3</b>	<b>1,4</b>	<b>33,0</b>	<b>2,8</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>																	
Nord-ovest	65,2	6,5	25,9	2,5	100,0	53,2	7,5	1,1	36,2	2,0	100,0	59,9	6,9	0,5	30,4	2,3	100,0
Nord-est	68,0	4,9	23,6	3,5	100,0	56,5	9,0	0,4	32,1	2,0	100,0	63,1	6,7	0,2	27,2	2,8	100,0
Centro	56,3	12,8	28,5	2,4	100,0	41,4	14,9	0,9	39,7	3,1	100,0	49,7	13,7	0,4	33,5	2,7	100,0
Sud	36,9	26,4	33,5	3,3	100,0	21,3	26,1	7,0	44,1	1,5	100,0	30,0	26,2	3,1	38,2	2,5	100,0
Isole	38,1	29,3	27,5	5,1	100,0	22,8	26,8	6,0	41,1	3,3	100,0	31,2	28,1	2,7	33,6	4,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,6</b>	<b>15,9</b>	<b>28,3</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>	<b>38,5</b>	<b>16,9</b>	<b>3,3</b>	<b>39,1</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>46,4</b>	<b>16,3</b>	<b>1,4</b>	<b>33,0</b>	<b>2,8</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>																	
Comune centro dell'area metropolitana	45,5	16,9	36,0	1,6	100,0	32,2	18,9	1,9	43,7	3,3	100,0	39,2	17,8	0,9	39,7	2,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	47,2	21,0	27,6	4,2	100,0	39,4	16,0	9,7	33,0	1,8	100,0	43,8	18,8	4,2	30,0	3,2	100,0
Fino a 2.000 abitanti	62,6	16,8	17,8	2,8	100,0	38,8	16,2	2,7	41,0	1,2	100,0	51,1	16,5	1,3	29,0	2,0	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	60,6	12,6	24,6	2,2	100,0	45,9	14,1	1,9	36,1	2,0	100,0	54,6	13,2	0,8	29,3	2,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	50,0	16,3	29,4	4,4	100,0	36,1	18,1	3,1	40,6	2,1	100,0	43,7	17,1	1,4	34,5	3,3	100,0
50.001 abitanti e più	50,2	15,6	30,4	3,8	100,0	36,0	18,6	2,1	40,8	2,5	100,0	44,2	16,8	0,9	34,9	3,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,6</b>	<b>15,9</b>	<b>28,3</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>	<b>38,5</b>	<b>16,9</b>	<b>3,3</b>	<b>39,1</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>46,4</b>	<b>16,3</b>	<b>1,4</b>	<b>33,0</b>	<b>2,8</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 10.3 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

CLASSI DI ETÀ	Motivo della permanenza in famiglia								
	Sta ancora studiando	Sta bene così, ha la sua libertà	Non se la sente di andar via	Dovrebbe rinunciare a troppe cose	Non trova un lavoro/un lavoro stabile	Non può sostenere le spese di un affitto o dell'acquisto di una casa	Dispiacerebbe ai genitori	I genitori hanno bisogno	Altro motivo
MASCHI									
18-19	57,8	32,5	5,7	8,7	13,4	18,4	11,9	2,6	2,6
20-24	34,4	42,1	11,0	9,6	18,0	23,9	9,2	2,6	2,3
25-29	16,2	48,2	13,0	9,6	16,7	27,5	8,4	3,7	5,4
30-34	7,2	50,3	11,8	9,2	15,2	26,2	7,3	5,9	7,3
<b>Totale</b>	<b>26,7</b>	<b>44,3</b>	<b>11,0</b>	<b>9,4</b>	<b>16,3</b>	<b>24,7</b>	<b>8,9</b>	<b>3,6</b>	<b>4,3</b>
FEMMINE									
18-19	72,0	30,6	5,2	7,2	11,7	20,3	10,7	1,9	1,8
20-24	45,1	34,8	9,4	7,0	13,3	23,0	11,5	3,0	3,5
25-29	25,6	36,8	13,0	4,4	17,9	25,5	9,3	4,2	5,7
30-34	9,2	44,4	13,5	6,4	22,0	22,9	11,2	8,8	8,2
<b>Totale</b>	<b>39,0</b>	<b>36,0</b>	<b>10,3</b>	<b>6,1</b>	<b>15,6</b>	<b>23,3</b>	<b>10,7</b>	<b>4,0</b>	<b>4,5</b>
TOTALE									
18-19	64,6	31,6	5,5	8,0	12,6	19,3	11,3	2,3	2,2
20-24	39,5	38,6	10,2	8,3	15,7	23,5	10,3	2,8	2,9
25-29	20,2	43,3	13,0	7,3	17,2	26,6	8,8	3,9	5,5
30-34	7,9	48,3	12,4	8,2	17,5	25,1	8,7	6,9	7,6
<b>Totale</b>	<b>32,1</b>	<b>40,6</b>	<b>10,7</b>	<b>8,0</b>	<b>16,0</b>	<b>24,1</b>	<b>9,7</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>

**Tavola 10.4 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	Motivo della permanenza in famiglia								
	Sta ancora studiando	Sta bene così, ha la sua libertà	Non se la sente di andarci via	Dovrebbe rinunciare a troppe cose	Non trova un lavoro/ un lavoro stabile	Non può sostenere le spese di un affitto o dell'acquisto di una casa	Dispiacerebbe ai genitori	I genitori hanno bisogno	Altro motivo
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	30,8	49,4	11,2	8,8	9,8	24,3	10,7	3,2	4,0
Valle d'Aosta	28,4	43,3	5,1	2,4	11,2	10,7	7,4	8,2	3,6
Lombardia	28,0	45,1	13,5	10,3	5,2	29,1	7,9	2,2	4,4
Trentino-Alto Adige	31,2	47,6	8,1	10,8	5,2	19,0	5,9	7,3	5,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	27,6	48,5	6,0	12,8	3,3	19,7	5,2	7,3	5,8
<i>Trento</i>	35,4	46,5	10,7	8,5	7,5	18,3	6,7	7,3	5,0
Veneto	28,7	51,5	10,6	8,7	7,3	32,6	9,8	2,1	5,2
Friuli-Venezia Giulia	27,9	36,7	8,5	6,1	9,3	25,6	4,8	1,5	13,3
Liguria	32,9	38,9	9,4	7,3	6,2	24,8	9,8	4,7	3,2
Emilia-Romagna	26,8	51,0	13,5	10,5	7,2	29,0	8,0	3,2	5,6
Toscana	30,5	39,2	9,0	6,7	12,2	25,2	6,5	2,5	5,2
Umbria	26,9	42,7	12,3	8,0	12,3	25,1	12,5	3,0	4,1
Marche	29,0	45,0	13,8	11,5	6,9	24,6	10,2	2,5	3,2
Lazio	35,2	43,2	10,0	7,7	20,4	25,4	6,6	4,6	4,0
Abruzzo	40,0	32,1	12,8	6,3	15,1	19,1	6,8	3,6	2,6
Molise	34,8	38,0	11,9	8,5	24,9	16,6	10,7	5,0	2,9
Campania	37,7	28,1	8,3	7,5	28,5	22,6	13,7	4,8	2,0
Puglia	33,0	35,3	12,7	7,2	21,2	16,4	6,6	4,7	5,2
Basilicata	35,2	31,7	8,8	7,8	24,9	17,5	10,4	2,6	4,2
Calabria	37,3	33,4	9,1	4,2	26,1	13,9	9,6	5,2	5,0
Sicilia	34,4	41,7	7,8	6,0	25,8	18,5	19,0	5,1	4,0
Sardegna	29,7	26,2	9,8	4,4	28,7	26,4	6,0	5,2	5,3
<b>Italia</b>	<b>32,1</b>	<b>40,6</b>	<b>10,7</b>	<b>8,0</b>	<b>16,0</b>	<b>24,1</b>	<b>9,7</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Nord-ovest	29,2	45,6	12,5	9,6	6,5	27,3	8,8	2,7	4,2
Nord-est	28,2	49,5	11,2	9,3	7,3	29,4	8,3	2,9	6,2
Centro	32,3	42,2	10,4	8,0	15,5	25,2	7,5	3,6	4,2
Sud	36,3	31,7	10,2	6,9	24,6	18,9	10,2	4,6	3,5
Isole	33,0	37,1	8,4	5,5	26,6	20,9	15,1	5,2	4,4
<b>Italia</b>	<b>32,1</b>	<b>40,6</b>	<b>10,7</b>	<b>8,0</b>	<b>16,0</b>	<b>24,1</b>	<b>9,7</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	39,4	34,9	9,9	10,1	19,6	34,2	10,9	2,9	3,2
Periferia dell'area metropolitana	29,7	39,3	12,3	7,5	17,6	24,3	10,3	4,5	4,2
Fino a 2.000 abitanti	26,9	48,8	9,7	9,0	15,4	16,0	7,0	4,5	2,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	27,8	44,7	11,6	9,2	12,1	22,5	9,9	4,4	4,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	33,2	40,0	10,2	6,4	16,6	21,4	10,2	3,5	4,0
50.001 abitanti e più	34,7	38,0	9,8	6,6	17,2	24,5	8,0	3,0	6,0
<b>Italia</b>	<b>32,1</b>	<b>40,6</b>	<b>10,7</b>	<b>8,0</b>	<b>16,0</b>	<b>24,1</b>	<b>9,7</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>

**Tavola 10.5 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubi che vivono con almeno un genitore per argomento di disaccordo con i genitori, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

CLASSI DI ETÀ	Argomenti di disaccordo con i genitori (a)								
	Su quanto contribuisce al lavoro domestico	Su quanto e/o come spende i soldi	Sui risultati scolastici	Su come passa il tempo libero	Su come si organizza la giornata	Su quanto lavora o come si dà da fare per cercare lavoro	Sul/la suo/a ragazzo/a	Sulle persone che frequenta	
MASCHI									
18-19	46,2	48,5	41,0	43,9	34,6	17,2	11,9	20,2	
20-24	41,2	43,4	19,3	29,1	24,5	18,3	7,4	17,9	
25-29	37,3	33,6	8,6	17,6	17,0	14,2	5,9	11,6	
30-34	27,4	26,6	4,2	11,2	10,7	10,8	4,8	6,8	
<b>Totale</b>	<b>38,0</b>	<b>37,7</b>	<b>16,1</b>	<b>24,1</b>	<b>20,8</b>	<b>15,3</b>	<b>7,1</b>	<b>14,1</b>	
FEMMINE									
18-19	59,9	46,0	23,3	31,4	29,4	9,7	11,3	22,1	
20-24	53,6	39,2	13,4	25,8	22,3	12,6	14,2	18,7	
25-29	40,9	29,1	8,1	17,5	19,5	9,4	9,2	9,5	
30-34	32,3	25,1	2,4	16,2	12,7	11,7	12,4	10,5	
<b>Totale</b>	<b>48,0</b>	<b>35,4</b>	<b>12,0</b>	<b>23,0</b>	<b>21,4</b>	<b>11,0</b>	<b>12,0</b>	<b>15,4</b>	
TOTALE									
18-19	52,7	47,3	32,6	37,9	32,1	13,6	11,6	21,1	
20-24	47,2	41,4	16,5	27,5	23,5	15,6	10,7	18,3	
25-29	38,8	31,6	8,4	17,6	18,0	12,1	7,3	10,7	
30-34	29,1	26,1	3,6	12,9	11,4	11,1	7,4	8,1	
<b>Totale</b>	<b>42,4</b>	<b>36,7</b>	<b>14,3</b>	<b>23,6</b>	<b>21,1</b>	<b>13,4</b>	<b>9,2</b>	<b>14,7</b>	

(a) Argomenti sui quali si trovano in disaccordo spesso o qualche volta.

**Tavola 10.6 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per argomento di disaccordo con i genitori, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	Argomenti di disaccordo con i genitori (a)							
	Su quanto contribuisce al lavoro domestico	Su quanto e/o come spende i soldi	Sui risultati scolastici	Su come passa il tempo libero	Su come si organizza la giornata	Su quanto lavora o come si dà da fare per cercare lavoro	Sul/la suo/a ragazzo/a	Sulle persone che frequenta
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	45,9	31,5	14,2	21,2	19,9	11,7	4,7	11,6
Valle d'Aosta	34,7	30,7	15,0	19,5	18,2	12,2	7,3	9,4
Lombardia	50,7	42,1	14,6	24,6	24,5	12,3	11,0	15,5
Trentino-Alto Adige	38,8	25,6	15,3	20,6	17,8	9,2	7,4	13,2
<i>    Bolzano-Bozen</i>	37,6	22,6	13,9	20,5	15,5	10,2	7,5	11,8
<i>    Trento</i>	40,2	29,1	17,0	20,6	20,5	8,0	7,2	14,9
Veneto	46,8	35,9	13,3	25,3	21,9	9,9	6,8	13,1
Friuli-Venezia Giulia	46,5	35,3	11,8	24,9	21,7	11,0	10,3	11,5
Liguria	43,4	29,9	14,7	17,9	16,7	4,1	6,8	9,6
Emilia-Romagna	47,9	32,5	11,6	17,7	16,5	7,0	6,7	10,5
Toscana	41,4	38,2	13,4	19,6	21,7	11,5	9,2	13,0
Umbria	41,9	34,0	10,5	21,5	20,3	10,8	8,3	6,9
Marche	39,2	39,4	9,9	15,5	14,0	9,7	6,6	7,9
Lazio	42,9	31,0	15,3	19,9	20,9	11,3	8,2	14,7
Abruzzo	36,3	36,0	16,1	24,9	22,2	14,4	6,6	17,2
Molise	39,2	43,3	13,9	27,6	20,2	16,1	6,9	15,8
Campania	38,0	43,9	13,1	29,5	24,8	18,6	11,4	17,6
Puglia	34,5	36,4	13,4	24,8	18,0	17,4	9,6	15,4
Basilicata	32,3	31,4	14,6	23,4	22,7	13,9	7,1	12,7
Calabria	35,7	35,1	17,5	25,7	19,8	20,9	12,7	18,1
Sicilia	38,7	37,8	17,7	27,2	20,7	17,9	13,9	19,2
Sardegna	42,7	30,9	15,5	20,5	19,7	13,6	5,1	14,6
<b>Italia</b>	<b>42,4</b>	<b>36,7</b>	<b>14,3</b>	<b>23,6</b>	<b>21,1</b>	<b>13,4</b>	<b>9,2</b>	<b>14,7</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Nord-ovest	48,6	38,1	14,5	23,1	22,5	11,3	9,0	13,9
Nord-est	46,4	33,7	12,7	22,2	19,6	9,0	7,2	12,1
Centro	41,9	34,5	13,7	19,3	20,1	11,1	8,3	12,6
Sud	36,3	39,2	14,2	26,9	21,6	17,9	10,3	16,7
Isole	39,9	35,8	17,1	25,2	20,4	16,6	11,3	17,8
<b>Italia</b>	<b>42,4</b>	<b>36,7</b>	<b>14,3</b>	<b>23,6</b>	<b>21,1</b>	<b>13,4</b>	<b>9,2</b>	<b>14,7</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	45,0	31,5	18,2	24,4	24,6	13,7	9,3	13,6
Periferia dell'area metropolitana	44,9	40,4	13,1	23,4	22,7	14,4	12,2	15,1
Fino a 2.000 abitanti	39,5	38,0	9,9	27,3	20,4	11,7	6,4	15,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	41,3	38,4	13,4	23,7	20,6	14,0	8,8	16,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	42,3	36,3	14,7	22,4	20,2	14,0	9,4	15,0
50.001 abitanti e più	40,9	35,9	14,1	23,3	18,9	11,3	8,4	11,9
<b>Italia</b>	<b>42,4</b>	<b>36,7</b>	<b>14,3</b>	<b>23,6</b>	<b>21,1</b>	<b>13,4</b>	<b>9,2</b>	<b>14,7</b>

(a) Argomenti sui quali si trovano in disaccordo spesso o qualche volta.

**Tavola 10.7 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscono alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

CLASSIDIETÀ	Riceve somme di denaro					Contribuisce finanziariamente alle spese					Parte dei guadagni versati (a)					
	Non riceve denaro dai genitori	Si, saltuariamente	Si, ogni volta che lo chiede	Si, con regolarità	Totale	No, perché non lavora	No, ciò che guadagna lo tiene per sé	Si, regolarmente	Si, saltuariamente	Si, quando riesce a guadagnare qualcosa	Totale	Fino al 20%	Dal 21% al 50%	Oltre il 51%	Non c'è regola	Totale
MASCHI																
18-19	16,5	44,3	22,0	17,2	100,0	75,1	12,7	6,1	3,4	2,6	100,0	5,9	13,2	16,9	63,9	100,0
20-24	32,3	40,9	12,1	14,6	100,0	53,5	22,2	9,4	12,5	2,5	100,0	7,1	8,8	12,4	71,7	100,0
25-29	54,8	28,5	8,4	8,2	100,0	29,9	32,1	18,2	17,3	2,5	100,0	15,9	10,9	4,8	68,4	100,0
30-34	70,9	21,2	4,8	3,2	100,0	18,2	36,7	23,1	19,9	2,1	100,0	12,0	9,6	3,1	75,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>44,7</b>	<b>33,6</b>	<b>10,9</b>	<b>10,7</b>	<b>100,0</b>	<b>42,2</b>	<b>26,8</b>	<b>14,4</b>	<b>14,2</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>11,8</b>	<b>10,1</b>	<b>7,1</b>	<b>71,0</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE																
18-19	10,0	42,7	26,0	21,3	100,0	85,0	8,0	3,2	2,8	1,1	100,0	6,2	11,4	20,6	61,8	100,0
20-24	23,8	40,4	20,5	15,3	100,0	61,1	21,9	7,2	7,1	2,8	100,0	5,6	11,0	4,8	78,5	100,0
25-29	41,6	37,3	10,9	10,2	100,0	41,3	30,7	14,5	12,1	1,5	100,0	14,2	13,2	6,1	66,5	100,0
30-34	52,0	36,5	8,1	3,4	100,0	30,4	30,7	21,5	15,5	2,0	100,0	12,7	10,1	4,1	73,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>30,6</b>	<b>39,4</b>	<b>16,9</b>	<b>13,2</b>	<b>100,0</b>	<b>55,1</b>	<b>23,4</b>	<b>10,6</b>	<b>9,0</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>	<b>10,7</b>	<b>11,7</b>	<b>6,0</b>	<b>71,6</b>	<b>100,0</b>
TOTALE																
18-19	13,4	43,5	23,9	19,1	100,0	79,8	10,5	4,7	3,1	1,9	100,0	6,0	12,6	18,2	63,2	100,0
20-24	28,2	40,7	16,2	14,9	100,0	57,2	22,0	8,3	9,9	2,6	100,0	6,5	9,7	9,4	74,4	100,0
25-29	49,1	32,3	9,5	9,1	100,0	34,8	31,5	16,6	15,1	2,1	100,0	15,3	11,7	5,3	67,7	100,0
30-34	64,4	26,5	5,9	3,3	100,0	22,4	34,7	22,5	18,4	2,0	100,0	12,2	9,8	3,4	74,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>38,5</b>	<b>36,1</b>	<b>13,6</b>	<b>11,8</b>	<b>100,0</b>	<b>47,9</b>	<b>25,3</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	<b>10,7</b>	<b>6,7</b>	<b>71,2</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 giovani che contribuiscono finanziariamente alle spese familiari.

**Tavola 10.8 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscono alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003**  
(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)

	Riceve somme di denaro				Contribuisce finanziariamente alle spese				Parte dei guadagni versati (a)								
	Non riceve denaro dai genitori	Si, saltuariamente	Si, ogni volta che lo chiede	Si, con regolarità	Totale	No, perché non lavora	No, ciò che guadagna lo tiene per sé	Si, regolarmente	Si, saltuariamente	Si, riesce a guadagnare qualcosa	Totale	Fino al 20%	Dal 21% al 50%	Oltre il 51%	Non c'è regola	Totale	
<b>REGIONI</b>																	
Piemonte	50,8	23,6	12,4	13,3	100,0	38,0	24,6	22,7	12,9	1,8	100,0	11,6	12,6	7,7	68,1	100,0	
Valle d'Aosta	59,2	24,0	8,4	8,4	100,0	28,5	31,4	20,8	16,7	2,7	100,0	6,4	14,3	-	79,3	100,0	
Lombardia	48,8	28,0	12,0	11,3	100,0	29,9	30,2	25,1	12,5	2,3	100,0	8,5	14,2	13,4	63,8	100,0	
Trentino-Alto Adige	55,0	25,6	7,1	12,3	100,0	30,1	27,6	23,6	16,4	2,4	100,0	21,6	3,7	5,6	69,1	100,0	
<i>Bozano-Bozen</i>	53,1	25,6	6,9	14,5	100,0	29,6	29,0	22,8	17,0	1,6	100,0	26,1	2,8	3,2	67,9	100,0	
Trento	57,3	25,7	7,4	9,7	100,0	30,6	25,9	24,5	15,6	3,4	100,0	16,5	4,6	8,3	70,6	100,0	
Veneto	49,3	26,8	14,0	10,0	100,0	30,4	32,9	20,0	14,4	2,3	100,0	19,6	11,3	6,2	62,9	100,0	
Friuli-Venezia Giulia	51,0	22,6	14,2	12,3	100,0	34,7	30,3	19,4	13,5	2,2	100,0	21,3	3,9	5,9	68,9	100,0	
Liguria	44,1	30,8	15,5	9,6	100,0	41,0	26,0	16,2	14,9	1,9	100,0	11,7	16,7	1,7	69,8	100,0	
Emilia-Romagna	49,5	23,6	12,4	14,6	100,0	31,1	33,3	19,6	13,7	2,3	100,0	16,6	15,8	4,2	63,4	100,0	
Toscana	45,2	32,5	10,7	11,6	100,0	35,8	36,4	8,7	16,7	2,3	100,0	9,4	5,5	3,3	81,8	100,0	
Umbria	35,4	39,4	12,8	12,4	100,0	43,5	36,9	6,2	12,9	0,5	100,0	4,8	-	3,6	91,6	100,0	
Marche	43,5	35,1	14,3	7,1	100,0	34,4	43,9	6,4	13,8	1,4	100,0	11,7	2,8	2,1	83,5	100,0	
Lazio	35,0	36,7	17,7	10,6	100,0	49,6	29,2	7,9	11,0	2,4	100,0	12,6	9,2	1,9	76,3	100,0	
Abruzzo	31,2	37,6	19,4	11,9	100,0	51,4	24,1	8,6	12,3	3,5	100,0	8,3	14,0	2,1	75,6	100,0	
Molise	34,9	39,9	14,6	10,6	100,0	56,1	20,1	7,5	13,3	3,1	100,0	7,8	0,6	1,8	89,8	100,0	
Campania	21,9	55,6	12,1	10,4	100,0	70,3	14,0	4,3	10,0	1,4	100,0	9,4	8,1	3,1	79,3	100,0	
Puglia	32,0	45,8	8,4	13,8	100,0	61,9	21,6	5,7	8,5	2,4	100,0	14,0	11,8	11,4	62,7	100,0	
Basilicata	28,4	40,9	16,8	13,9	100,0	64,2	17,1	4,4	10,5	3,7	100,0	1,7	1,4	1,9	94,9	100,0	
Calabria	23,5	51,8	14,7	9,9	100,0	70,7	10,8	4,4	11,2	2,9	100,0	5,9	4,5	1,2	88,4	100,0	
Sicilia	27,1	37,6	19,6	15,7	100,0	70,1	13,3	6,6	8,7	1,4	100,0	5,1	7,5	6,8	80,5	100,0	
Sardegna	35,8	40,3	14,0	9,9	100,0	53,1	24,8	6,3	10,4	5,4	100,0	-	7,4	-	92,6	100,0	
<b>Italia</b>	<b>38,5</b>	<b>36,1</b>	<b>13,6</b>	<b>11,8</b>	<b>100,0</b>	<b>47,9</b>	<b>25,3</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	<b>10,7</b>	<b>6,7</b>	<b>71,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>																	
Nord-ovest	48,9	27,1	12,4	11,6	100,0	33,0	28,3	23,6	12,9	2,1	100,0	9,5	14,0	11,0	65,5	100,0	
Nord-est	50,0	25,1	12,8	12,0	100,0	31,0	32,3	20,1	14,3	2,3	100,0	19,0	11,3	5,5	64,3	100,0	
Centro	39,2	35,5	14,8	10,5	100,0	43,0	33,9	7,8	13,2	2,1	100,0	10,9	6,5	2,5	80,1	100,0	
Sud	26,5	49,6	12,3	11,6	100,0	65,7	16,9	5,2	10,0	2,2	100,0	9,7	8,8	5,0	76,6	100,0	
Isole	29,7	38,4	17,9	13,9	100,0	65,0	16,7	6,5	9,2	2,6	100,0	3,3	7,5	4,3	84,9	100,0	
<b>Italia</b>	<b>38,5</b>	<b>36,1</b>	<b>13,6</b>	<b>11,8</b>	<b>100,0</b>	<b>47,9</b>	<b>25,3</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	<b>10,7</b>	<b>6,7</b>	<b>71,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>TIPI DI COMUNE</b>																	
Comune centro dell'area metropolitana	36,0	36,6	11,9	15,6	100,0	54,3	23,1	12,1	8,2	2,3	100,0	13,5	16,7	3,0	66,7	100,0	
Periferia dell'area metropolitana	37,8	42,3	10,6	9,3	100,0	50,8	27,7	11,1	8,5	2,0	100,0	11,0	11,6	5,2	72,3	100,0	
Fino a 2.000 abitanti	43,3	35,4	13,1	8,2	100,0	42,3	23,9	13,9	17,5	2,5	100,0	10,4	7,1	4,5	78,0	100,0	
Da 2.001 a 10.000 abitanti	41,2	33,4	14,4	11,0	100,0	33,9	25,5	18,2	13,7	2,7	100,0	10,7	11,0	10,9	67,4	100,0	
Da 10.001 a 50.000 abitanti	36,9	38,1	14,5	10,0	100,0	50,9	23,6	10,6	13,0	2,0	100,0	11,6	9,4	5,6	73,3	100,0	
50.001 abitanti e più	37,8	32,5	14,8	15,0	100,0	50,2	28,2	8,6	11,0	1,9	100,0	12,0	7,6	3,3	77,1	100,0	
<b>Italia</b>	<b>38,5</b>	<b>36,1</b>	<b>13,6</b>	<b>11,8</b>	<b>100,0</b>	<b>47,9</b>	<b>25,3</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	<b>10,7</b>	<b>6,7</b>	<b>71,2</b>	<b>100,0</b>	

(a) Per 100 giovani che contribuiscono finanziariamente alle spese familiari.

**Tavola 10.9 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

CLASSI DI ETÀ	Disponibilità di un'automobile					Disponibilità di un suo conto corrente			
	No, anche se ha la patente	Dispone di un'auto di famiglia	Ha la sua auto	Non ha la patente	Totale	No	Sì	Non risponde	Totale
MASCHI									
18-19	9,7	45,7	15,9	28,7	100,0	71,7	23,9	4,4	100,0
20-24	9,0	50,3	34,6	6,1	100,0	52,1	43,3	4,7	100,0
25-29	6,3	33,0	58,1	2,6	100,0	32,0	61,5	6,5	100,0
30-34	2,6	22,0	71,2	4,2	100,0	25,0	70,9	4,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,0</b>	<b>38,6</b>	<b>46,6</b>	<b>7,9</b>	<b>100,0</b>	<b>43,2</b>	<b>51,7</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE									
18-19	10,0	36,9	7,7	45,4	100,0	76,7	21,1	2,1	100,0
20-24	13,1	50,6	23,1	13,1	100,0	52,2	41,4	6,3	100,0
25-29	8,5	42,8	40,9	7,8	100,0	36,9	58,0	5,2	100,0
30-34	9,4	28,9	51,1	10,6	100,0	33,2	61,8	4,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>10,7</b>	<b>43,1</b>	<b>29,6</b>	<b>16,6</b>	<b>100,0</b>	<b>49,2</b>	<b>45,7</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>
TOTALE									
18-19	9,8	41,6	12,0	36,6	100,0	74,1	22,6	3,3	100,0
20-24	11,0	50,5	29,1	9,5	100,0	52,1	42,4	5,5	100,0
25-29	7,2	37,2	50,7	4,9	100,0	34,1	60,0	5,9	100,0
30-34	5,0	24,4	64,3	6,4	100,0	27,8	67,8	4,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>8,6</b>	<b>40,6</b>	<b>39,1</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>	<b>45,8</b>	<b>49,1</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 10.10 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003**  
(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)

	Disponibilità di un'automobile				Totale	Disponibilità di un suo conto corrente			
	No, anche se ha la patente	Dispone di un'auto di famiglia	Ha la sua auto	Non ha la patente		No	Sì	Non risponde	Totale
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	5,0	34,6	50,9	9,5	100,0	25,1	71,4	3,5	100,0
Valle d'Aosta	4,5	26,0	65,6	3,8	100,0	21,5	72,1	6,5	100,0
Lombardia	3,7	36,7	49,3	10,2	100,0	24,4	69,0	6,6	100,0
Trentino-Alto Adige	8,8	30,5	50,3	10,3	100,0	10,5	83,7	5,7	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	7,9	30,0	49,8	12,2	100,0	8,1	83,4	8,5	100,0
<i>Trento</i>	9,9	31,1	50,9	8,1	100,0	13,4	84,1	2,5	100,0
Veneto	5,0	31,3	53,1	10,5	100,0	27,2	68,6	4,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,3	33,3	55,3	9,1	100,0	24,2	66,5	9,3	100,0
Liguria	6,3	44,6	37,1	11,9	100,0	31,3	62,9	5,8	100,0
Emilia-Romagna	2,1	33,9	56,2	7,9	100,0	25,7	70,6	3,7	100,0
Toscana	6,0	37,0	47,8	9,2	100,0	36,0	58,5	5,5	100,0
Umbria	3,2	41,6	49,5	5,7	100,0	40,1	57,1	2,8	100,0
Marche	3,5	29,2	59,1	8,2	100,0	34,1	61,3	4,6	100,0
Lazio	10,5	40,7	39,6	9,2	100,0	44,0	49,8	6,2	100,0
Abruzzo	9,5	45,1	37,4	8,0	100,0	46,4	48,2	5,5	100,0
Molise	7,7	42,1	38,4	11,8	100,0	55,8	37,0	7,1	100,0
Campania	14,3	49,5	18,5	17,7	100,0	73,2	23,7	3,1	100,0
Puglia	13,9	46,7	24,9	14,5	100,0	65,8	28,3	5,9	100,0
Basilicata	11,0	46,9	28,2	14,0	100,0	59,6	32,8	7,6	100,0
Calabria	12,5	49,4	23,9	14,2	100,0	74,1	21,5	4,4	100,0
Sicilia	15,3	48,6	24,1	12,0	100,0	75,4	19,5	5,2	100,0
Sardegna	10,4	38,5	32,1	19,0	100,0	60,7	34,6	4,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>8,6</b>	<b>40,6</b>	<b>39,1</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>	<b>45,8</b>	<b>49,1</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Nord-ovest	4,3	36,8	48,7	10,2	100,0	25,2	69,1	5,7	100,0
Nord-est	4,1	32,3	54,1	9,5	100,0	24,8	70,5	4,7	100,0
Centro	7,7	38,1	45,4	8,8	100,0	40,0	54,4	5,5	100,0
Sud	13,2	48,0	23,7	15,1	100,0	67,9	27,5	4,6	100,0
Isole	13,8	45,6	26,5	14,1	100,0	71,0	24,0	5,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>8,6</b>	<b>40,6</b>	<b>39,1</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>	<b>45,8</b>	<b>49,1</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	12,5	41,2	33,6	12,7	100,0	46,5	49,9	3,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	9,0	39,6	38,6	12,9	100,0	50,8	42,8	6,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	7,5	35,8	44,3	12,4	100,0	38,6	50,6	10,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	7,1	39,6	43,2	10,1	100,0	38,6	55,5	5,9	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	8,6	42,8	36,5	12,1	100,0	51,0	44,6	4,4	100,0
50.001 abitanti e più	7,8	40,7	39,7	11,8	100,0	47,6	49,3	3,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>8,6</b>	<b>40,6</b>	<b>39,1</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>	<b>45,8</b>	<b>49,1</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>



## 11. Le intenzioni di uscire dalla famiglia di origine

Per la prima volta nel 2003 sono stati introdotti dei quesiti volti a studiare le intenzioni dei giovani di uscire dalla famiglia di origine.

Tra i giovani da 18 a 39 anni che vivono a casa con i genitori oltre la metà (55,2 per cento) non intende lasciare la famiglia di origine nei prossimi tre anni (Tavola 11.1). Le differenze nel corso delle varie età sono però importanti: se tra i giovanissimi circa un ragazzo su tre desidera uscire dalla famiglia di origine nel breve periodo, nelle età successive ciò riguarda più di due ragazze su tre e poco più della metà dei ragazzi. Questi ultimi invece manifestano in proporzione maggiore delle proprie coetanee l'intenzione di lasciare i genitori a 30-34 anni (62,4 per cento contro il 58,6 per cento delle ragazze). Tra 35 e 39 anni poco più del 40 per cento delle persone ha intenzione di lasciare la casa natale. Il motivo più indicato come possibile fattore che conduca a lasciare la famiglia di origine è il matrimonio (41,7 per cento), seguono l'esigenza di autonomia e indipendenza (24,6 per cento), il lavoro (18,3 per cento) e la convivenza (12 per cento) (Tavola 11.3). Tra i ragazzi l'uscita per matrimonio raccoglie una minor quota di consensi che tra le ragazze (rispettivamente 38,1 per cento contro il 45,8 per cento), a vantaggio di una maggiore propensione ad uscire per motivi legati al lavoro (21,7 per cento e 14,4 per cento rispettivamente). Anche le esigenze di autonomia e indipendenza (23,5 per cento) sono indicate dalle ragazze come possibili motivi di uscita dalla famiglia dei genitori in misura inferiore che dai coetanei dell'altro sesso (25,5 per cento).

Uscire dalla famiglia di origine avrebbe un impatto positivo sull'indipendenza (più di un giovane su due), sulla vita sessuale (44,2 per cento) e sulla gioia e la soddisfazione ricevuti dalla vita (34,5 per cento) (Tavola 11.5). Per la maggior parte dei ragazzi invece non ci si devono aspettare cambiamenti per quanto riguarda la considerazione della gente circostante (85,9 per cento) e le opportunità di lavoro (81,4 per cento), mentre ben il 42,7 per cento ritiene che ciò possa significare un peggioramento della situazione economica. In generale i più giovani enfatizzano gli aspetti positivi legati all'uscita dalla famiglia di origine.

Più della metà dei giovani ritiene che lasciare i genitori dipenda molto o in parte dalla situazione economica (56,0 per cento) ma anche dal miglioramento della situazione lavorativa (52,4 per cento) e in misura minore dalle condizioni abitative (32,2 per cento), dal miglioramento della situazione lavorativa del partner (23,6 per cento) e dalla salute (17,4 per cento) (Tavola 11.7). La situazione economica e quella lavorativa sono considerate molto importanti soprattutto per i più giovani, ma diminuiscono di importanza con il crescere dell'età dei rispondenti.

La maggior parte dei rispondenti ritiene che amici (46,8 per cento) e genitori (circa il 40 per cento) sarebbero d'accordo con la scelta di uscire di casa nei prossimi tre anni (Tavola 11.9). Tra le ragazze la percezione del grado di accordo degli amici è maggiore che tra i ragazzi (49,8 per cento e 44,6 per cento rispettivamente): da notare tuttavia che per le ragazze questa percezione è sempre superiore a quella dei coetanei maschi per tutte le fasce d'età fino a 34 anni e che nel gruppo di 35-39 anni più uomini che donne percepiscono l'approvazione degli amici per uscire dalla casa dei genitori. Una quota un po' più elevata di ragazze rispetto ai ragazzi ritiene poi che la madre sarebbe d'accordo con la decisione di uscire di casa (42,1 per cento contro il 40,2 per cento) mentre non si registrano differenze per quanto riguarda la percezione dell'opinione del padre. Tuttavia, le ragazze al di sotto dei 30 anni percepiscono più dei loro coetanei la concordanza di entrambi i genitori con la loro eventuale scelta di lasciare la famiglia di origine.

Dal punto di vista territoriale l'intenzione di lasciare la casa dei genitori nei prossimi tre anni riguarda in misura maggiore i giovani residenti nei comuni con più di 50 mila abitanti (47,7 per cento) e in quelli centro delle aree metropolitane (47,3 per cento) e in misura minore quelli che vivono nei piccoli comuni (44 per cento) (Tavola 11.2). Nelle Isole vive la maggior quota di ragazzi che intende uscire dalla famiglia di origine (46,8 per cento contro il 44,1 per cento del Nord-est). L'apertura verso l'esperienza di forme di vita caratterizzate da esigenze di autonomia e da libere unioni è manifestata maggiormente dai ragazzi e dalle ragazze del Centro-nord del Paese e delle aree metropolitane, mentre per i residenti nel Mezzogiorno è più plausibile ipotizzare un'uscita dalla famiglia di origine per matrimonio o per lavoro (Tavola 11.4).

L'effetto di una eventuale uscita dalla famiglia di origine sui vari aspetti della vita fa emergere delle

differenze territoriali tra i giovani (Tavola 11.6). Infatti, anche a fronte di una elevata quota di giovani neutrali rispetto all'effetto dell'uscita dalla famiglia di origine, i giovani del Sud e delle Isole percepiscono in maniera molto più accentuata di quelli residenti in altre zone del Paese che l'eventuale uscita dalla famiglia porterebbe ad un miglioramento della situazione economica (oltre il 20 per cento contro meno del 10 per cento nel Centro e Nord), delle opportunità di lavoro (circa il 20 per cento contro circa l'8 per cento nel Nord) e della gioia e soddisfazione ricevuti dalla vita (40,3 per cento al Sud e il 37,1 per cento nelle Isole contro il 27,9 per cento del Centro). Per i ragazzi che vivono nelle Isole la situazione economica e il miglioramento della situazione lavorativa rappresentano dei fattori molto importanti (oltre il 60 per cento) nel determinare la scelta di lasciare la famiglia dei genitori (Tavola 11.8). Anche i residenti nei comuni di grandi dimensioni e nelle aree urbane manifestano la stessa opinione. Sebbene siano considerate come fattori influenti da appena un terzo dei rispondenti, le condizioni abitative rappresentano un elemento importante soprattutto tra i giovani del Centro (35,6 per cento) e dei comuni con oltre 50 mila abitanti.

I ragazzi che vivono nell'Italia settentrionale ritengono, con quote più elevate della media nazionale, che genitori e amici sarebbero d'accordo con la decisione di uscire dalla famiglia di origine (Tavola 11.10).

**Tavola 11.1 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per intenzione di uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

CLASSI DI ETÀ	Certamente no	Probabilmente no	Probabilmente sì	Certamente sì	Totale
MASCHI					
18-24	27,6	46,1	23,9	2,4	100,0
25-29	11,7	35,4	43,5	9,5	100,0
30-34	7,0	30,6	48,0	14,4	100,0
35-39	14,4	42,1	34,1	9,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>18,1</b>	<b>39,9</b>	<b>34,8</b>	<b>7,2</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE					
18-24	24,6	37,9	30,7	6,8	100,0
25-29	6,4	26,8	49,2	17,6	100,0
30-34	9,9	31,5	42,9	15,7	100,0
35-39	15,1	43,9	32,7	8,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>17,1</b>	<b>34,3</b>	<b>37,5</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>
TOTALE					
18-24	26,2	42,2	27,1	4,5	100,0
25-29	9,4	31,7	45,9	13,0	100,0
30-34	8,0	30,9	46,2	14,9	100,0
35-39	14,6	42,7	33,6	9,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>17,7</b>	<b>37,5</b>	<b>36,0</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.2 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per intenzione di uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003**  
(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)

	Certamente no	Probabilmente no	Probabilmente si	Certamente si	Totale
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	19,0	38,7	32,1	10,2	100,0
Valle d'Aosta	17,4	48,9	27,5	6,3	100,0
Lombardia	18,4	35,0	36,4	10,3	100,0
Trentino-Alto Adige	17,7	45,8	28,8	7,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21,2</i>	<i>48,7</i>	<i>24,4</i>	<i>5,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>13,7</i>	<i>42,5</i>	<i>33,6</i>	<i>10,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	14,7	41,8	31,7	11,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	13,8	40,0	36,0	10,2	100,0
Liguria	19,9	42,6	29,6	7,8	100,0
Emilia-Romagna	18,2	35,3	37,2	9,3	100,0
Toscana	17,1	46,6	28,7	7,6	100,0
Umbria	13,0	39,4	36,7	10,9	100,0
Marche	14,2	37,9	39,2	8,8	100,0
Lazio	13,1	37,8	41,6	7,5	100,0
Abruzzo	16,0	38,4	37,9	7,8	100,0
Molise	15,6	33,4	40,5	10,4	100,0
Campania	22,0	34,4	34,7	8,9	100,0
Puglia	22,6	31,2	39,3	7,0	100,0
Basilicata	18,1	39,4	31,8	10,7	100,0
Calabria	16,4	41,5	36,7	5,4	100,0
Sicilia	17,4	37,2	38,2	7,2	100,0
Sardegna	14,0	36,0	39,0	11,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>17,7</b>	<b>37,5</b>	<b>36,0</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Nord-ovest	18,7	36,8	34,6	10,0	100,0
Nord-est	16,1	39,8	33,7	10,4	100,0
Centro	14,4	40,5	37,1	7,9	100,0
Sud	20,5	35,0	36,6	7,9	100,0
Isole	16,4	36,8	38,4	8,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>17,7</b>	<b>37,5</b>	<b>36,0</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	16,8	35,8	36,0	11,3	100,0
Periferia dell'area metropolitana	19,6	34,5	37,1	8,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	15,5	40,5	38,1	5,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	18,1	39,1	34,0	8,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	17,2	39,4	35,2	8,2	100,0
50.001 abitanti e più	17,8	34,5	38,7	9,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>17,7</b>	<b>37,5</b>	<b>36,0</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.3 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che intendono uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni per motivo, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e che intendono uscire dalla famiglia di origine)**

CLASSI DI ETÀ	Persone che hanno intenzione di uscire dalla famiglia di origine (a)	Matrimonio	Convivenza	Lavoro	Studio	Esigenze di autonomia/ indipendenza	Altro	Totale
MASCHI								
18-24	26,3	20,6	8,1	36,2	6,2	28,2	0,6	100,0
25-29	53,0	38,8	13,3	18,9	0,8	27,5	0,6	100,0
30-34	62,4	50,4	14,1	15,5	-	19,4	0,6	100,0
35-39	43,6	51,3	13,6	7,6	-	27,0	0,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>42,0</b>	<b>38,1</b>	<b>12,1</b>	<b>21,7</b>	<b>2,0</b>	<b>25,5</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE								
18-24	37,5	37,7	11,8	18,1	9,0	23,0	0,4	100,0
25-29	66,8	53,9	12,4	11,4	-	21,5	0,9	100,0
30-34	58,6	49,0	14,7	10,3	-	25,3	0,7	100,0
35-39	41,0	41,1	1,7	18,5	1,0	37,7	-	100,0
<b>Totale</b>	<b>48,6</b>	<b>45,8</b>	<b>12,0</b>	<b>14,4</b>	<b>3,8</b>	<b>23,5</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
TOTALE								
18-24	31,6	30,3	10,2	25,9	7,8	25,2	0,5	100,0
25-29	58,9	46,1	12,9	15,2	0,4	24,6	0,7	100,0
30-34	61,1	49,9	14,3	13,8	-	21,3	0,6	100,0
35-39	42,7	47,9	9,6	11,2	0,3	30,6	0,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>44,8</b>	<b>41,7</b>	<b>12,0</b>	<b>18,3</b>	<b>2,8</b>	<b>24,6</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore.

**Tavola 11.4 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che intendono uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni per motivo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e che intendono uscire dalla famiglia di origine)**

	Persone che hanno intenzione di uscire dalla famiglia di origine (a)	Matrimonio	Convivenza	Lavoro	Studio	Esigenze di autonomia/ indipendenza	Altro	Totale
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	42,3	35,0	15,6	13,7	2,8	31,9	0,9	100,0
Valle d'Aosta	33,8	30,9	19,2	10,2	1,5	36,7	1,5	100,0
Lombardia	46,7	35,1	22,3	3,6	1,9	35,9	1,1	100,0
Trentino-Alto Adige	36,6	22,7	19,5	14,9	3,9	37,9	1,1	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>30,1</i>	<i>15,0</i>	<i>28,3</i>	<i>13,5</i>	<i>1,7</i>	<i>41,5</i>	-	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>43,8</i>	<i>28,6</i>	<i>12,8</i>	<i>16,0</i>	<i>5,7</i>	<i>35,0</i>	<i>1,9</i>	<i>100,0</i>
Veneto	43,4	34,8	18,4	8,1	5,6	32,5	0,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,2	29,1	16,2	9,6	0,5	44,5	-	100,0
Liguria	37,5	30,9	21,4	9,0	4,3	33,3	1,2	100,0
Emilia-Romagna	46,5	26,0	29,2	7,7	4,1	33,0	-	100,0
Toscana	36,3	35,7	13,1	16,0	0,5	34,1	0,6	100,0
Umbria	47,6	39,9	10,0	20,7	2,4	24,5	2,5	100,0
Marche	47,9	42,1	13,9	13,7	0,7	29,6	-	100,0
Lazio	49,1	39,3	15,9	15,5	4,5	23,7	1,0	100,0
Abruzzo	45,7	48,8	1,8	29,7	1,2	16,7	1,8	100,0
Molise	51,0	38,4	0,7	40,4	6,8	13,7	-	100,0
Campania	43,6	51,4	2,9	32,3	1,7	11,8	-	100,0
Puglia	46,2	52,9	0,7	28,9	3,7	13,5	0,3	100,0
Basilicata	42,5	49,8	2,6	29,3	4,6	13,7	-	100,0
Calabria	42,1	60,5	1,7	28,1	1,4	8,4	-	100,0
Sicilia	45,4	57,7	1,5	27,7	3,0	9,4	0,8	100,0
Sardegna	50,0	32,3	4,4	30,6	2,0	30,8	-	100,0
<b>Italia</b>	<b>44,8</b>	<b>41,7</b>	<b>12,0</b>	<b>18,3</b>	<b>2,8</b>	<b>24,6</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Nord-ovest	44,6	34,8	20,6	6,5	2,3	34,7	1,1	100,0
Nord-est	44,1	30,1	22,2	8,7	4,4	34,4	0,3	100,0
Centro	45,0	38,9	14,5	15,8	2,8	27,2	0,9	100,0
Sud	44,4	52,4	1,9	30,5	2,4	12,4	0,3	100,0
Isole	46,8	49,6	2,4	28,6	2,6	16,2	0,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>44,8</b>	<b>41,7</b>	<b>12,0</b>	<b>18,3</b>	<b>2,8</b>	<b>24,6</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	47,4	37,1	15,9	14,7	3,2	28,3	0,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	45,9	41,5	12,5	15,3	1,2	29,5	-	100,0
Fino a 2.000 abitanti	44,0	45,6	12,0	17,2	3,5	21,7	0,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	42,8	44,3	13,0	15,5	2,7	23,6	0,9	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	43,4	42,6	10,5	23,3	3,3	19,8	0,5	100,0
50.001 abitanti e più	47,7	39,5	9,1	20,8	3,2	26,7	0,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>44,8</b>	<b>41,7</b>	<b>12,0</b>	<b>18,3</b>	<b>2,8</b>	<b>24,6</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore.

**Tavola 11.5 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	
MASCHI					
LA SUA INDIPENDENZA					
Meglio	53,7	54,3	46,4	36,4	51,0
Né meglio né peggio	39,2	40,8	48,4	53,7	42,6
Peggio	7,1	4,9	5,2	10,0	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA OPPORTUNITÀ DI LAVORO					
Meglio	14,1	11,9	9,5	9,4	12,2
Né meglio né peggio	79,5	83,8	88,1	85,6	82,8
Peggio	6,4	4,3	2,4	5,0	4,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Meglio	15,2	14,4	13,4	7,2	13,9
Né meglio né peggio	36,6	46,1	52,9	55,8	44,0
Peggio	48,2	39,5	33,7	37,0	42,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA SESSUALE					
Meglio	45,6	48,4	45,2	36,1	45,4
Né meglio né peggio	53,2	49,9	53,1	61,3	53,0
Peggio	1,3	1,8	1,7	2,6	1,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
CIÒ CHE PENSA DI LEI LA GENTE CHE LE STA INTORNO					
Meglio	10,6	10,6	13,9	13,9	11,5
Né meglio né peggio	85,4	86,4	83,9	83,8	85,3
Peggio	4,1	3,0	2,2	2,3	3,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA GIOIA E LA SODDISFAZIONE CHE RICEVE DALLA VITA					
Meglio	32,3	33,5	33,2	29,4	32,5
Né meglio né peggio	63,7	64,9	64,2	66,3	64,4
Peggio	4,0	1,7	2,6	4,2	3,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.5 segue - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	
FEMMINE					
LA SUA INDIPENDENZA					
Meglio	55,2	52,2	47,0	41,1	52,5
Né meglio né peggio	39,6	44,1	47,0	53,9	42,7
Peggio	5,2	3,7	6,0	5,0	4,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA OPPORTUNITÀ DI LAVORO					
Meglio	16,6	13,6	11,4	12,6	14,9
Né meglio né peggio	76,6	81,6	84,3	84,9	79,5
Peggio	6,8	4,8	4,3	2,5	5,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Meglio	13,9	15,7	13,4	11,1	14,2
Né meglio né peggio	37,6	49,8	44,8	44,6	42,4
Peggio	48,4	34,5	41,8	44,3	43,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA SESSUALE					
Meglio	41,4	46,0	43,3	37,2	42,7
Né meglio né peggio	57,0	52,9	54,1	61,3	55,7
Peggio	1,6	1,1	2,6	1,5	1,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
CIÒ CHE PENSA DI LEI LA GENTE CHE LE STA INTORNO					
Meglio	7,8	10,3	14,4	10,0	9,5
Né meglio né peggio	86,7	88,7	82,8	86,9	86,8
Peggio	5,5	1,0	2,8	3,1	3,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA GIOIA E LA SODDISFAZIONE CHE RICEVE DALLA VITA					
Meglio	35,7	42,1	38,8	24,7	37,2
Né meglio né peggio	60,5	56,9	59,2	71,2	60,0
Peggio	3,8	1,1	2,0	4,1	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.5 segue - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	
TOTALE					
LA SUA INDIPENDENZA					
Meglio	54,4	53,4	46,6	38,0	51,6
Né meglio né peggio	39,4	42,2	47,9	53,7	42,6
Peggio	6,2	4,4	5,5	8,3	5,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA OPPORTUNITÀ DI LAVORO					
Meglio	15,3	12,6	10,2	10,5	13,4
Né meglio né peggio	78,1	82,9	86,8	85,4	81,4
Peggio	6,6	4,5	3,0	4,1	5,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Meglio	14,6	14,9	13,4	8,5	14,0
Né meglio né peggio	37,1	47,7	50,1	52,0	43,3
Peggio	48,3	37,4	36,5	39,5	42,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA SESSUALE					
Meglio	43,6	47,4	44,5	36,5	44,2
Né meglio né peggio	55,0	51,2	53,5	61,3	54,2
Peggio	1,4	1,5	2,0	2,2	1,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
CIÒ CHE PENSA DI LEI LA GENTE CHE LE STA INTORNO					
Meglio	9,2	10,5	14,1	12,6	10,6
Né meglio né peggio	86,0	87,4	83,5	84,9	85,9
Peggio	4,8	2,1	2,4	2,6	3,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA GIOIA E LA SODDISFAZIONE CHE RICEVE DALLA VITA					
Meglio	33,9	37,1	35,2	27,8	34,5
Né meglio né peggio	62,2	61,5	62,5	68,0	62,5
Peggio	3,9	1,4	2,4	4,2	3,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.6 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	La sua indipendenza			Totale	Le sue opportunità di lavoro			Totale
	Meglio	Né meglio né peggio	Peggio		Meglio	Né meglio né peggio	Peggio	
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	55,7	37,4	6,9	100,0	6,9	88,3	4,8	100,0
Valle d'Aosta	48,3	49,2	2,5	100,0	8,6	88,8	2,6	100,0
Lombardia	51,8	42,5	5,7	100,0	8,5	87,6	3,9	100,0
Trentino-Alto Adige	51,5	46,1	2,4	100,0	9,1	88,2	2,7	100,0
<i>    Bolzano-Bozen</i>	<i>53,1</i>	<i>45,6</i>	<i>1,3</i>	<i>100,0</i>	<i>8,4</i>	<i>88,3</i>	<i>3,2</i>	<i>100,0</i>
<i>    Trento</i>	<i>49,7</i>	<i>46,8</i>	<i>3,5</i>	<i>100,0</i>	<i>9,9</i>	<i>88,1</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	54,9	39,8	5,3	100,0	9,4	84,8	5,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	60,2	34,1	5,7	100,0	5,5	91,8	2,6	100,0
Liguria	51,3	41,2	7,5	100,0	8,3	85,9	5,7	100,0
Emilia-Romagna	55,5	39,5	5,1	100,0	7,1	87,9	5,0	100,0
Toscana	58,5	36,5	5,0	100,0	9,9	85,8	4,3	100,0
Umbria	55,6	39,8	4,6	100,0	14,4	80,0	5,6	100,0
Marche	55,8	41,0	3,2	100,0	10,6	85,2	4,2	100,0
Lazio	44,1	50,4	5,4	100,0	11,8	83,0	5,1	100,0
Abruzzo	56,0	37,2	6,8	100,0	17,4	77,7	4,8	100,0
Molise	55,8	40,7	3,5	100,0	21,1	74,0	4,8	100,0
Campania	50,5	43,5	6,0	100,0	20,7	71,4	7,9	100,0
Puglia	47,9	43,8	8,2	100,0	18,8	73,0	8,2	100,0
Basilicata	50,3	43,6	6,1	100,0	21,8	74,5	3,7	100,0
Calabria	51,4	42,4	6,2	100,0	21,3	72,0	6,7	100,0
Sicilia	44,3	50,1	5,5	100,0	19,1	76,6	4,3	100,0
Sardegna	57,7	38,9	3,4	100,0	16,5	81,6	1,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>51,6</b>	<b>42,6</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>	<b>13,4</b>	<b>81,4</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Nord-ovest	52,8	41,1	6,1	100,0	8,1	87,6	4,3	100,0
Nord-est	55,3	39,7	5,0	100,0	8,2	86,9	4,9	100,0
Centro	50,9	44,2	4,9	100,0	11,3	83,9	4,8	100,0
Sud	50,5	42,8	6,7	100,0	20,0	72,7	7,3	100,0
Isole	48,3	46,8	4,9	100,0	18,3	78,1	3,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>51,6</b>	<b>42,6</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>	<b>13,4</b>	<b>81,4</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	53,1	40,3	6,7	100,0	11,6	83,3	5,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	58,1	39,5	2,4	100,0	14,4	81,2	4,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	47,4	48,0	4,6	100,0	14,1	83,4	2,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	51,0	42,7	6,3	100,0	13,7	81,5	4,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	49,0	44,6	6,4	100,0	12,6	80,5	6,9	100,0
50.001 abitanti e più	51,9	42,2	5,9	100,0	14,4	80,4	5,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>51,6</b>	<b>42,6</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>	<b>13,4</b>	<b>81,4</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.6** segue - **Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	La sua situazione economica			Totale	La sua vita sessuale			Totale
	Meglio	Né meglio né peggio	Peggio		Meglio	Né meglio né peggio	Peggio	
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	10,4	39,7	49,9	100,0	43,7	54,5	1,9	100,0
Valle d'Aosta	4,6	63,2	32,2	100,0	37,1	62,9	-	100,0
Lombardia	9,6	42,3	48,2	100,0	48,7	49,8	1,5	100,0
Trentino-Alto Adige	5,2	41,0	53,8	100,0	39,7	59,4	0,8	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	6,0	38,2	55,9	100,0	38,7	60,1	1,2	100,0
<i>Trento</i>	4,3	44,2	51,6	100,0	40,9	58,7	0,4	100,0
Veneto	8,5	38,5	53,0	100,0	42,9	55,4	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	7,3	36,4	56,3	100,0	41,7	56,6	1,7	100,0
Liguria	9,3	41,1	49,7	100,0	49,5	48,7	1,8	100,0
Emilia-Romagna	6,6	29,6	63,8	100,0	51,0	48,0	1,0	100,0
Toscana	7,1	34,7	58,2	100,0	42,7	56,3	1,0	100,0
Umbria	12,5	37,1	50,4	100,0	59,0	39,7	1,3	100,0
Marche	6,8	39,9	53,3	100,0	51,1	48,6	0,4	100,0
Lazio	9,4	54,0	36,5	100,0	43,2	55,5	1,2	100,0
Abruzzo	13,3	54,1	32,6	100,0	46,5	52,9	0,6	100,0
Molise	17,9	47,5	34,5	100,0	35,7	63,9	0,4	100,0
Campania	23,4	42,8	33,7	100,0	40,0	58,3	1,6	100,0
Puglia	22,9	46,4	30,7	100,0	37,6	59,3	3,0	100,0
Basilicata	20,1	52,0	27,9	100,0	40,9	55,4	3,8	100,0
Calabria	22,9	48,0	29,1	100,0	48,6	49,3	2,0	100,0
Sicilia	20,6	48,3	31,0	100,0	47,2	50,8	2,0	100,0
Sardegna	21,1	47,8	31,1	100,0	31,7	67,7	0,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>14,0</b>	<b>43,3</b>	<b>42,7</b>	<b>100,0</b>	<b>44,2</b>	<b>54,2</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Nord-ovest	9,7	41,6	48,7	100,0	47,4	51,0	1,6	100,0
Nord-est	7,5	35,5	57,1	100,0	45,2	53,4	1,4	100,0
Centro	8,6	45,1	46,4	100,0	45,3	53,6	1,0	100,0
Sud	22,1	46,1	31,8	100,0	41,1	56,9	2,1	100,0
Isole	20,8	48,1	31,1	100,0	42,5	55,9	1,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>14,0</b>	<b>43,3</b>	<b>42,7</b>	<b>100,0</b>	<b>44,2</b>	<b>54,2</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	14,3	37,5	48,3	100,0	47,8	50,6	1,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	16,3	44,8	39,0	100,0	46,7	53,1	0,2	100,0
Fino a 2.000 abitanti	11,8	51,7	36,5	100,0	39,3	59,0	1,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	13,8	44,7	41,6	100,0	43,1	54,8	2,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	14,3	44,0	41,7	100,0	42,3	55,6	2,0	100,0
50.001 abitanti e più	12,9	41,1	46,0	100,0	45,8	53,1	1,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>14,0</b>	<b>43,3</b>	<b>42,7</b>	<b>100,0</b>	<b>44,2</b>	<b>54,2</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.6** segue - **Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	Ciò che pensa di lei la gente che le sta accanto			Totale	La gioia e la soddisfazione che riceve dalla vita			Totale
	Meglio	Né meglio né peggio	Peggio		Meglio	Né meglio né peggio	Peggio	
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	6,6	90,6	2,8	100,0	30,5	67,0	2,5	100,0
Valle d'Aosta	7,3	92,7	-	100,0	23,1	75,9	1,0	100,0
Lombardia	8,9	88,1	3,0	100,0	34,2	63,3	2,4	100,0
Trentino-Alto Adige	8,6	89,3	2,1	100,0	28,9	68,4	2,7	100,0
<i>    Bolzano-Bozen</i>	<i>9,7</i>	<i>87,8</i>	<i>2,5</i>	<i>100,0</i>	<i>27,1</i>	<i>69,7</i>	<i>3,2</i>	<i>100,0</i>
<i>    Trento</i>	<i>7,3</i>	<i>91,0</i>	<i>1,7</i>	<i>100,0</i>	<i>30,9</i>	<i>66,8</i>	<i>2,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	9,9	87,3	2,7	100,0	33,7	62,5	3,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	8,7	88,9	2,4	100,0	37,0	60,0	3,0	100,0
Liguria	11,4	84,9	3,7	100,0	27,4	69,4	3,2	100,0
Emilia-Romagna	9,2	88,3	2,5	100,0	31,6	65,6	2,8	100,0
Toscana	9,5	88,6	1,9	100,0	31,7	63,7	4,6	100,0
Umbria	16,0	81,4	2,6	100,0	34,0	63,6	2,4	100,0
Marche	8,3	87,0	4,6	100,0	35,2	61,6	3,2	100,0
Lazio	8,5	89,5	2,0	100,0	22,6	76,0	1,4	100,0
Abruzzo	11,8	82,9	5,2	100,0	38,3	58,8	3,0	100,0
Molise	11,3	87,4	1,3	100,0	29,5	69,1	1,4	100,0
Campania	13,8	81,4	4,8	100,0	42,2	55,2	2,6	100,0
Puglia	12,5	83,4	4,1	100,0	39,5	56,7	3,8	100,0
Basilicata	12,7	83,4	3,9	100,0	38,6	58,8	2,7	100,0
Calabria	12,7	82,6	4,8	100,0	39,9	56,5	3,6	100,0
Sicilia	14,2	79,8	6,0	100,0	36,3	59,5	4,2	100,0
Sardegna	9,0	88,9	2,1	100,0	38,9	58,8	2,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,6</b>	<b>85,9</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>	<b>34,5</b>	<b>62,5</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Nord-ovest	8,5	88,5	3,0	100,0	32,5	65,0	2,5	100,0
Nord-est	9,4	88,0	2,5	100,0	32,9	63,8	3,3	100,0
Centro	9,3	88,3	2,4	100,0	27,9	69,4	2,7	100,0
Sud	13,0	82,5	4,5	100,0	40,3	56,6	3,1	100,0
Isole	12,6	82,5	4,8	100,0	37,1	59,3	3,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,6</b>	<b>85,9</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>	<b>34,5</b>	<b>62,5</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	10,7	86,0	3,3	100,0	33,1	64,0	2,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	10,4	85,4	4,2	100,0	40,1	57,2	2,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	12,1	84,6	3,3	100,0	35,3	63,1	1,5	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	9,2	87,5	3,3	100,0	34,8	61,8	3,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	12,0	83,7	4,3	100,0	32,5	63,8	3,7	100,0
50.001 abitanti e più	10,3	87,4	2,3	100,0	34,1	63,8	2,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,6</b>	<b>85,9</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>	<b>34,5</b>	<b>62,5</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.7 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	
MASCHI					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	28,5	28,2	21,5	18,0	26,2
Abbastanza	32,6	26,9	27,4	23,3	29,2
Poco	21,3	22,8	24,6	25,4	22,7
Per niente	17,6	22,2	26,5	33,4	21,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
MIGLIORAMENTO DELLA SUA SITUAZIONE LAVORATIVA					
Molto	25,2	25,8	19,6	16,4	23,6
Abbastanza	32,8	26,6	26,7	16,1	28,4
Poco	18,5	21,2	25,1	27,4	21,3
Per niente	23,5	26,3	28,6	40,1	26,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	8,7	10,9	9,0	7,6	9,3
Abbastanza	25,5	23,7	24,4	17,5	24,1
Poco	34,2	34,5	33,1	36,9	34,3
Per niente	31,5	31,0	33,5	37,9	32,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	5,2	4,6	4,7	7,6	5,1
Abbastanza	13,5	9,7	11,7	9,3	11,7
Poco	31,3	32,9	30,2	29,6	31,4
Per niente	50,0	52,7	53,5	53,5	51,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE LAVORATIVA DEL PARTNER					
Molto	5,1	6,1	5,7	3,2	5,3
Abbastanza	15,0	14,5	15,9	11,1	14,7
Poco	23,1	25,8	20,0	22,9	23,3
Per niente	56,7	53,6	58,4	62,9	56,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.7 segue - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbero su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	
FEMMINE					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	28,2	26,7	23,4	21,2	26,7
Abbastanza	31,7	26,8	30,0	29,9	30,0
Poco	19,6	22,3	24,8	24,0	21,3
Per niente	20,4	24,1	21,8	25,0	21,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
MIGLIORAMENTO DELLA SUA SITUAZIONE LAVORATIVA					
Molto	27,7	25,7	20,4	19,1	25,7
Abbastanza	28,3	24,8	26,8	27,8	27,1
Poco	18,9	22,7	26,1	24,0	21,2
Per niente	25,1	26,9	26,8	29,2	26,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	9,8	8,7	8,3	5,5	9,1
Abbastanza	21,9	20,4	24,9	19,6	21,7
Poco	32,6	33,8	33,3	33,6	33,1
Per niente	35,6	37,1	33,4	41,3	36,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	5,5	3,9	5,8	5,3	5,1
Abbastanza	13,3	11,9	15,8	11,0	13,1
Poco	29,6	31,1	32,4	25,5	30,1
Per niente	51,6	53,1	46,0	58,1	51,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE LAVORATIVA DEL PARTNER					
Molto	9,4	10,6	10,7	5,1	9,6
Abbastanza	18,5	20,1	19,0	14,3	18,7
Poco	19,8	19,7	18,1	13,3	19,2
Per niente	52,3	49,6	52,2	67,3	52,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.7 segue - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	
TOTALE					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	28,4	27,5	22,2	19,1	26,4
Abbastanza	32,2	26,9	28,3	25,6	29,6
Poco	20,5	22,6	24,7	24,9	22,1
Per niente	18,9	23,0	24,9	30,5	21,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
MIGLIORAMENTO DELLA SUA SITUAZIONE LAVORATIVA					
Molto	26,4	25,8	19,9	17,3	24,5
Abbastanza	30,7	25,8	26,7	20,1	27,9
Poco	18,7	21,8	25,4	26,2	21,2
Per niente	24,3	26,6	28,0	36,3	26,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	9,3	10,0	8,8	6,9	9,2
Abbastanza	23,8	22,3	24,6	18,3	23,0
Poco	33,5	34,2	33,2	35,8	33,8
Per niente	33,5	33,6	33,5	39,1	34,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	5,3	4,3	5,1	6,8	5,1
Abbastanza	13,4	10,7	13,1	9,9	12,3
Poco	30,5	32,1	31,0	28,2	30,9
Per niente	50,8	52,9	50,9	55,1	51,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE LAVORATIVA DEL PARTNER					
Molto	7,2	8,0	7,4	3,8	7,2
Abbastanza	16,6	16,9	17,0	12,2	16,4
Poco	21,6	23,2	19,4	19,6	21,5
Per niente	54,6	51,9	56,3	64,4	54,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.8 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	La sua situazione economica				Totale	Miglioramento della sua situazione lavorativa				Totale
	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente		Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	22,2	25,5	25,3	27,1	100,0	17,3	23,8	26,9	31,9	100,0
Valle d'Aosta	18,3	20,7	17,1	43,9	100,0	13,2	20,0	23,6	43,3	100,0
Lombardia	25,6	25,9	24,0	24,5	100,0	20,9	22,2	25,9	31,0	100,0
Trentino-Alto Adige	18,7	34,7	23,7	23,0	100,0	12,6	26,4	29,2	31,8	100,0
<i>    Bolzano-Bozen</i>	<i>17,7</i>	<i>34,8</i>	<i>22,1</i>	<i>25,4</i>	<i>100,0</i>	<i>7,3</i>	<i>25,7</i>	<i>29,9</i>	<i>37,1</i>	<i>100,0</i>
<i>    Trento</i>	<i>19,7</i>	<i>34,6</i>	<i>25,4</i>	<i>20,3</i>	<i>100,0</i>	<i>18,6</i>	<i>27,1</i>	<i>28,4</i>	<i>25,8</i>	<i>100,0</i>
Veneto	24,1	27,5	23,8	24,6	100,0	20,8	26,4	24,9	27,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	23,1	27,6	24,1	25,1	100,0	20,6	24,7	22,5	32,2	100,0
Liguria	25,1	25,6	21,6	27,7	100,0	18,9	22,9	25,8	32,3	100,0
Emilia-Romagna	22,9	25,4	24,7	27,0	100,0	17,9	22,9	26,1	33,0	100,0
Toscana	29,0	28,4	21,9	20,7	100,0	26,8	29,1	19,3	24,8	100,0
Umbria	29,3	26,9	18,5	25,3	100,0	26,8	26,5	20,2	26,5	100,0
Marche	23,4	29,5	20,8	26,3	100,0	15,4	26,9	22,4	35,4	100,0
Lazio	28,8	31,4	21,1	18,7	100,0	30,7	31,4	15,5	22,4	100,0
Abruzzo	25,1	31,5	22,9	20,4	100,0	21,7	32,8	18,8	26,7	100,0
Molise	20,9	30,1	21,1	27,8	100,0	21,5	35,6	22,0	20,9	100,0
Campania	31,4	31,5	16,3	20,8	100,0	32,7	26,5	15,9	24,9	100,0
Puglia	26,9	31,3	21,9	19,8	100,0	27,4	32,3	19,4	20,9	100,0
Basilicata	20,5	34,6	29,6	15,3	100,0	23,5	36,0	26,6	13,8	100,0
Calabria	20,4	37,8	26,3	15,5	100,0	22,5	36,0	23,7	17,7	100,0
Sicilia	26,5	32,4	22,2	18,9	100,0	26,5	30,8	16,6	26,1	100,0
Sardegna	37,8	33,2	15,6	13,3	100,0	34,4	35,4	15,2	15,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>26,4</b>	<b>29,6</b>	<b>22,1</b>	<b>21,9</b>	<b>100,0</b>	<b>24,5</b>	<b>27,9</b>	<b>21,2</b>	<b>26,4</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	24,6	25,7	24,1	25,6	100,0	19,7	22,7	26,1	31,4	100,0
Nord-est	23,1	27,4	24,1	25,3	100,0	19,0	25,0	25,5	30,4	100,0
Centro	28,1	29,9	21,1	20,9	100,0	27,1	29,7	18,0	25,2	100,0
Sud	27,3	32,4	20,6	19,6	100,0	28,1	30,7	18,9	22,3	100,0
Isole	29,9	32,7	20,3	17,2	100,0	28,9	32,2	16,2	22,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>26,4</b>	<b>29,6</b>	<b>22,1</b>	<b>21,9</b>	<b>100,0</b>	<b>24,5</b>	<b>27,9</b>	<b>21,2</b>	<b>26,4</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	33,4	31,9	16,8	17,9	100,0	30,9	27,3	17,1	24,7	100,0
Periferia dell'area metropolitana	26,9	30,3	22,9	20,0	100,0	25,2	29,2	22,2	23,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	20,4	28,7	24,9	26,0	100,0	19,2	28,9	25,0	26,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	21,4	27,8	25,3	25,5	100,0	19,2	27,4	23,1	30,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,9	29,5	22,7	23,0	100,0	23,6	29,1	21,2	26,0	100,0
50.001 abitanti e più	32,5	30,3	18,9	18,2	100,0	30,0	25,7	19,8	24,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>26,4</b>	<b>29,6</b>	<b>22,1</b>	<b>21,9</b>	<b>100,0</b>	<b>24,5</b>	<b>27,9</b>	<b>21,2</b>	<b>26,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.8 segue - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	Le sue condizioni abitative				Totale	La sua salute				Totale
	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente		Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	8,9	21,0	33,1	37,0	100,0	4,4	10,4	28,4	56,7	100,0
Valle d'Aosta	9,7	19,7	32,4	38,2	100,0	4,8	11,8	31,7	51,7	100,0
Lombardia	9,1	23,8	31,3	35,8	100,0	3,2	13,5	28,1	55,2	100,0
Trentino-Alto Adige	10,4	26,9	34,5	28,2	100,0	4,6	12,4	35,7	47,3	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	6,4	27,4	38,4	27,8	100,0	5,6	10,0	37,9	46,6	100,0
<i>Trento</i>	15,0	26,3	30,1	28,7	100,0	3,6	15,1	33,2	48,1	100,0
Veneto	8,6	21,8	31,5	38,1	100,0	5,7	9,5	29,7	55,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	10,5	20,2	26,4	43,0	100,0	4,8	12,1	27,2	55,9	100,0
Liguria	7,7	26,4	29,3	36,6	100,0	5,8	6,0	33,1	55,1	100,0
Emilia-Romagna	11,4	26,9	28,4	33,4	100,0	3,0	11,2	31,2	54,7	100,0
Toscana	10,7	22,4	34,7	32,2	100,0	3,7	14,4	31,3	50,6	100,0
Umbria	9,5	27,3	31,0	32,2	100,0	7,1	13,5	29,6	49,9	100,0
Marche	7,7	23,9	27,3	41,0	100,0	5,4	17,5	25,8	51,2	100,0
Lazio	12,9	25,3	36,4	25,5	100,0	6,0	12,8	31,0	50,2	100,0
Abruzzo	8,1	21,3	30,5	40,1	100,0	4,3	11,4	28,9	55,5	100,0
Molise	6,5	19,8	42,0	31,7	100,0	4,3	10,8	40,0	44,9	100,0
Campania	8,6	20,1	36,4	34,9	100,0	7,0	9,2	31,6	52,3	100,0
Puglia	6,9	24,0	35,2	33,9	100,0	5,4	15,4	33,9	45,3	100,0
Basilicata	10,5	27,7	39,4	22,4	100,0	7,5	20,1	37,9	34,4	100,0
Calabria	8,4	24,1	37,3	30,1	100,0	5,2	17,0	31,2	46,6	100,0
Sicilia	6,6	20,5	37,8	35,0	100,0	6,5	10,7	33,2	49,6	100,0
Sardegna	12,3	23,6	36,5	27,6	100,0	5,3	12,8	32,0	49,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>9,2</b>	<b>23,0</b>	<b>33,8</b>	<b>34,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,1</b>	<b>12,3</b>	<b>30,9</b>	<b>51,7</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	8,9	23,3	31,6	36,2	100,0	3,7	12,0	28,7	55,5	100,0
Nord-est	9,9	23,8	30,2	36,1	100,0	4,6	10,6	30,5	54,3	100,0
Centro	11,2	24,4	34,2	30,2	100,0	5,3	14,0	30,2	50,4	100,0
Sud	8,1	22,3	35,9	33,7	100,0	6,0	12,8	32,4	48,8	100,0
Isole	8,3	21,4	37,4	32,8	100,0	6,1	11,4	32,9	49,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>9,2</b>	<b>23,0</b>	<b>33,8</b>	<b>34,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,1</b>	<b>12,3</b>	<b>30,9</b>	<b>51,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	13,0	20,7	33,3	33,1	100,0	6,3	11,4	31,3	50,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	10,1	25,6	31,6	32,8	100,0	3,9	13,8	30,2	52,1	100,0
Fino a 2.000 abitanti	9,7	18,3	34,7	37,3	100,0	4,0	12,8	29,5	53,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	7,0	21,9	35,9	35,2	100,0	4,2	12,9	29,7	53,2	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	7,8	24,0	34,9	33,3	100,0	5,7	11,7	32,7	49,9	100,0
50.001 abitanti e più	10,8	25,2	30,6	33,5	100,0	5,8	11,7	30,6	51,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>9,2</b>	<b>23,0</b>	<b>33,8</b>	<b>34,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,1</b>	<b>12,3</b>	<b>30,9</b>	<b>51,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.8 segue - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	Miglioramento della situazione lavorativa del partner				Totale
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	5,7	13,7	17,2	63,4	100,0
Valle d'Aosta	6,3	10,3	24,4	59,0	100,0
Lombardia	6,6	15,6	20,5	57,3	100,0
Trentino-Alto Adige	3,2	13,6	26,8	56,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1,5</i>	<i>13,0</i>	<i>27,8</i>	<i>57,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>5,3</i>	<i>14,3</i>	<i>25,6</i>	<i>54,8</i>	<i>100,0</i>
Veneto	5,5	14,9	20,9	58,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,5	15,5	24,1	56,9	100,0
Liguria	5,6	13,4	27,7	53,3	100,0
Emilia-Romagna	5,4	15,1	24,0	55,5	100,0
Toscana	7,6	19,1	17,0	56,2	100,0
Umbria	7,5	21,3	25,9	45,3	100,0
Marche	5,0	17,3	18,4	59,3	100,0
Lazio	6,8	17,7	23,5	52,0	100,0
Abruzzo	7,5	17,5	16,8	58,2	100,0
Molise	7,7	13,6	18,8	59,9	100,0
Campania	9,3	15,5	21,9	53,2	100,0
Puglia	7,4	19,5	24,0	49,1	100,0
Basilicata	11,5	16,3	31,0	41,2	100,0
Calabria	6,9	19,9	22,0	51,2	100,0
Sicilia	9,4	16,5	21,2	52,8	100,0
Sardegna	10,4	15,8	19,5	54,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,2</b>	<b>16,4</b>	<b>21,5</b>	<b>54,9</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Nord-ovest	6,3	14,9	20,3	58,5	100,0
Nord-est	5,1	14,9	22,8	57,2	100,0
Centro	6,8	18,3	21,1	53,8	100,0
Sud	8,3	17,5	22,4	51,8	100,0
Isole	9,7	16,3	20,7	53,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,2</b>	<b>16,4</b>	<b>21,5</b>	<b>54,9</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	9,0	18,1	22,0	50,8	100,0
Periferia dell'area metropolitana	7,9	19,0	21,2	51,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	5,7	12,2	21,8	60,3	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,8	14,8	21,7	57,7	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,4	16,7	23,1	53,8	100,0
50.001 abitanti e più	9,0	16,6	18,6	55,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,2</b>	<b>16,4</b>	<b>21,5</b>	<b>54,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11.9 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e percezione del grado di accordo di genitori e amici sull'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-29	30-34	35-39	
<b>MASCHI</b>					
LA MAGGIOR PARTE DEI SUOI AMICI					
D'accordo	39,3	47,1	51,6	48,5	44,6
Né d'accordo né contrario	46,8	42,3	37,6	36,5	42,9
Contrario	5,0	2,0	1,5	1,2	3,2
Non pertinente (a)	9,0	8,5	9,2	13,8	9,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUA MADRE					
D'accordo	29,3	47,9	52,0	46,1	40,2
Né d'accordo né contrario	33,1	30,1	30,7	25,4	31,1
Contrario	33,7	16,2	11,1	20,7	23,4
Non pertinente (a)	3,9	5,8	6,2	7,7	5,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUA PADRE					
D'accordo	29,8	47,2	51,8	35,8	39,3
Né d'accordo né contrario	36,2	32,1	29,5	26,3	32,9
Contrario	26,7	10,3	6,8	11,1	17,0
Non pertinente (a)	7,3	10,4	11,8	26,8	10,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>					
LA MAGGIOR PARTE DEI SUOI AMICI					
D'accordo	45,1	57,1	56,3	44,1	49,8
Né d'accordo né contrario	44,8	32,8	32,5	39,8	39,6
Contrario	3,3	2,2	2,4	2,3	2,8
Non pertinente (a)	6,8	7,9	8,8	13,8	7,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUA MADRE					
D'accordo	32,7	55,9	49,0	45,4	42,1
Né d'accordo né contrario	29,9	27,5	27,4	28,0	28,8
Contrario	34,5	11,9	13,5	19,6	24,6
Non pertinente (a)	2,8	4,8	10,0	7,0	4,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUA PADRE					
D'accordo	31,0	52,3	49,4	37,1	39,7
Né d'accordo né contrario	30,7	27,1	23,2	25,0	28,4
Contrario	32,1	10,3	11,9	10,2	22,1
Non pertinente (a)	6,2	10,3	15,4	27,8	9,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b>					
LA MAGGIOR PARTE DEI SUOI AMICI					
D'accordo	42,0	51,4	53,2	47,0	46,8
Né d'accordo né contrario	45,8	38,2	35,9	37,6	41,5
Contrario	4,2	2,1	1,8	1,6	3,0
Non pertinente (a)	7,9	8,2	9,1	13,8	8,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUA MADRE					
D'accordo	31,0	51,3	51,0	45,9	41,0
Né d'accordo né contrario	31,6	29,0	29,6	26,3	30,1
Contrario	34,1	14,4	11,9	20,3	23,9
Non pertinente (a)	3,4	5,3	7,5	7,5	4,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUA PADRE					
D'accordo	30,4	49,3	51,0	36,2	39,5
Né d'accordo né contrario	33,6	30,0	27,3	25,9	31,0
Contrario	29,3	10,3	8,6	10,8	19,2
Non pertinente (a)	6,8	10,3	13,1	27,1	10,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Giovani che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

**Tavola 11.10 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per percezione del grado di accordo di amici e genitori sull'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	La maggior parte dei suoi amici				Totale	Sua madre				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non pertinente (a)		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non pertinente (a)	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	45,1	41,5	4,0	9,5	100,0	46,1	27,0	22,9	3,9	100,0
Valle d'Aosta	51,3	40,6	1,9	6,1	100,0	46,1	34,6	12,1	7,2	100,0
Lombardia	51,1	38,5	1,4	9,0	100,0	45,9	29,3	19,3	5,4	100,0
Trentino-Alto Adige	49,4	43,4	1,5	5,7	100,0	50,8	29,6	15,2	4,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>48,2</i>	<i>43,6</i>	<i>1,2</i>	<i>7,0</i>	<i>100,0</i>	<i>54,9</i>	<i>24,1</i>	<i>16,4</i>	<i>4,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>50,8</i>	<i>43,3</i>	<i>1,7</i>	<i>4,2</i>	<i>100,0</i>	<i>46,1</i>	<i>35,8</i>	<i>13,9</i>	<i>4,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	51,5	39,0	3,3	6,2	100,0	41,3	32,6	21,8	4,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	41,8	48,7	2,3	7,2	100,0	42,0	37,2	15,8	5,1	100,0
Liguria	46,8	38,6	3,2	11,5	100,0	45,8	33,6	14,3	6,3	100,0
Emilia-Romagna	50,2	39,8	2,5	7,5	100,0	49,7	23,9	23,1	3,3	100,0
Toscana	55,0	37,0	2,2	5,8	100,0	36,4	31,7	26,0	5,9	100,0
Umbria	54,0	36,3	2,4	7,4	100,0	42,0	28,3	24,9	4,9	100,0
Marche	48,7	42,2	1,6	7,4	100,0	42,4	26,4	24,5	6,8	100,0
Lazio	44,5	41,1	1,7	12,7	100,0	36,2	30,2	25,6	8,0	100,0
Abruzzo	45,2	45,5	1,7	7,6	100,0	46,3	25,8	22,6	5,3	100,0
Molise	44,5	46,5	4,2	4,8	100,0	32,3	34,8	28,6	4,3	100,0
Campania	45,4	40,2	4,3	10,1	100,0	35,8	31,9	27,7	4,7	100,0
Puglia	44,2	44,6	5,3	5,8	100,0	40,2	32,2	24,3	3,3	100,0
Basilicata	35,7	55,4	3,7	5,2	100,0	38,3	34,5	24,0	3,2	100,0
Calabria	41,6	46,9	3,2	8,4	100,0	34,8	31,8	28,3	5,1	100,0
Sicilia	38,3	47,5	3,8	10,4	100,0	33,0	31,5	32,8	2,7	100,0
Sardegna	50,3	36,2	3,9	9,6	100,0	50,6	24,6	17,8	6,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>46,8</b>	<b>41,5</b>	<b>3,0</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>41,0</b>	<b>30,1</b>	<b>23,9</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	49,1	39,3	2,2	9,3	100,0	46,0	29,2	19,8	5,1	100,0
Nord-est	49,9	40,6	2,8	6,7	100,0	45,1	29,8	21,0	4,1	100,0
Centro	48,9	39,7	1,9	9,5	100,0	37,6	29,9	25,5	7,0	100,0
Sud	44,0	43,7	4,2	8,0	100,0	37,9	31,6	26,2	4,3	100,0
Isole	41,9	44,2	3,9	10,1	100,0	38,2	29,4	28,4	4,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>46,8</b>	<b>41,5</b>	<b>3,0</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>41,0</b>	<b>30,1</b>	<b>23,9</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	49,8	39,5	2,0	8,7	100,0	44,9	25,5	26,0	3,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	54,4	35,0	3,7	6,9	100,0	45,0	26,5	23,0	5,5	100,0
Fino a 2.000 abitanti	39,4	49,5	1,5	9,6	100,0	36,2	37,0	18,6	8,2	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	46,6	41,4	2,2	9,8	100,0	39,6	33,5	21,7	5,2	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	44,1	44,3	4,2	7,4	100,0	39,5	29,1	27,0	4,3	100,0
50.001 abitanti e più	45,7	41,2	3,5	9,7	100,0	40,9	30,6	23,5	5,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>46,8</b>	<b>41,5</b>	<b>3,0</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>41,0</b>	<b>30,1</b>	<b>23,9</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>

(a) Giovani che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

**Tavola 11.10 segue - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per percezione del grado di accordo di amici e genitori sull'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore)**

	Suo padre				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non pertinente (a)	
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	43,8	29,5	18,0	8,7	100,0
Valle d'Aosta	39,1	40,8	10,1	10,0	100,0
Lombardia	44,2	29,6	16,2	10,1	100,0
Trentino-Alto Adige	50,3	28,0	11,2	10,6	100,0
<i>  Bolzano-Bozen</i>	<i>52,1</i>	<i>23,7</i>	<i>13,2</i>	<i>11,0</i>	<i>100,0</i>
<i>  Trento</i>	<i>48,2</i>	<i>32,8</i>	<i>8,9</i>	<i>10,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	37,8	32,8	20,7	8,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	38,3	36,4	12,8	12,5	100,0
Liguria	42,5	34,2	11,6	11,7	100,0
Emilia-Romagna	44,8	26,2	17,3	11,7	100,0
Toscana	37,4	30,6	21,9	10,0	100,0
Umbria	40,2	29,6	20,7	9,5	100,0
Marche	43,0	26,2	18,6	12,2	100,0
Lazio	37,5	35,0	15,2	12,2	100,0
Abruzzo	42,9	24,4	22,0	10,7	100,0
Molise	29,1	35,2	22,0	13,8	100,0
Campania	35,3	32,9	22,1	9,8	100,0
Puglia	38,8	31,9	21,1	8,2	100,0
Basilicata	36,1	36,0	20,6	7,3	100,0
Calabria	33,7	32,8	21,7	11,7	100,0
Sicilia	31,0	31,2	26,1	11,6	100,0
Sardegna	48,5	25,4	14,9	11,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>39,5</b>	<b>31,0</b>	<b>19,2</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Nord-ovest	43,9	30,1	16,2	9,9	100,0
Nord-est	41,4	30,5	17,9	10,3	100,0
Centro	38,5	32,1	18,1	11,4	100,0
Sud	36,7	32,0	21,7	9,6	100,0
Isole	36,2	29,5	22,8	11,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>39,5</b>	<b>31,0</b>	<b>19,2</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	43,9	24,4	19,5	12,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	42,9	29,2	19,4	8,5	100,0
Fino a 2.000 abitanti	31,7	38,8	16,6	12,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	38,5	34,3	17,0	10,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	38,2	31,5	21,7	8,6	100,0
50.001 abitanti e più	39,1	29,2	19,6	12,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>39,5</b>	<b>31,0</b>	<b>19,2</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>

(a) Giovani che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.



## 12. Opinioni e intenzioni su famiglia e figli

### Opinioni su famiglia e figli

Per la prima volta nell'indagine del 2003 sono stati introdotti dei quesiti volti a studiare le opinioni sulla famiglia (il matrimonio, l'unione consensuale, il divorzio, i figli), il senso di fiducia verso le altre persone, la tranquillità percepita rispetto ad alcune delle dimensioni più importanti della vita (il lavoro, la famiglia, la situazione economica, la salute e le condizioni abitative) e le intenzioni di fecondità.

Il 20,5 per cento degli uomini e il 16,5 per cento delle donne afferma di essere d'accordo con l'affermazione che il matrimonio è un'istituzione superata (Tavola 12.1). Tale quota supera il 25 per cento solo per gli uomini più giovani ed è leggermente più elevata al Centro (20,5 per cento) che nel resto del Paese (18,5 per cento) (Tavola 12.2).

Nonostante un quinto delle persone considerino superata l'istituzione del matrimonio, allo stesso tempo la posizione favorevole verso la convivenza è largamente diffusa: il 60,4 per cento degli uomini e il 57,1 per cento delle donne concordano con l'ipotesi di una convivenza di coppia anche in assenza di una esplicita progettualità matrimoniale. L'apertura alla vita di coppia al di fuori del vincolo matrimoniale è più diffusa tra le giovani generazioni (63,1 per cento al di sotto dei 24 anni contro il 54,7 per cento tra 45 e 49 anni) e nel Settentrione (68,4 per cento nel Nord-est e 66,5 per cento nel Nord-ovest contro il 43,8 per cento nel Sud) e nei comuni centro delle aree metropolitane (64,5 per cento contro il 55,2 per cento in quelli con meno di 2 mila abitanti). Pertanto, come si osserva anche per altri paesi occidentali, l'apertura verso la convivenza è in generale compatibile con una visione positiva del matrimonio anche perché, molto di frequente, la prima ha rappresentato nel nostro paese una tappa intermedia alla formazione della famiglia, formalizzata dalla celebrazione delle nozze in corrispondenza dell'arrivo di un figlio.

La possibilità per una donna di volere un figlio in assenza di una unione stabile trova invece il consenso di poco meno di un terzo delle persone al di sotto dei cinquant'anni, in particolare si tratta del 33,2 per cento delle donne e 29,7 per cento degli uomini. Inoltre sono d'accordo il 34,9 per cento degli individui del Centro contro il 26,8 per cento del Sud.

Diversamente da quanto osservato in altri paesi occidentali, nel sud d'Europa e, in particolare, in Italia e Spagna, i giovani tendono a ritardare l'uscita dalla famiglia di origine. Così, mentre in altri contesti è lecito domandarsi se al compimento della maggiore età si debba anche lasciare la casa dei genitori, in Italia solo il 17,9 per cento si ritiene d'accordo con tale affermazione, con lievi differenze per età e genere. Da notare invece che la quota di contrari ad un modello di uscita precoce dalla casa dei genitori è elevata soprattutto tra le donne di 45-49 anni (59,6 per cento) che potenzialmente rappresentano la generazione delle madri, contro il 49,9 per cento degli uomini della stessa fascia d'età. In effetti, le donne di questa età ritengono che l'età a cui sia giusto lasciare la famiglia di origine sia 25,8 anni per i figli maschi e 25,2 anni per le figlie femmine, mentre gli uomini dichiarano che sia giusto che i ragazzi e le ragazze escano di casa un po' prima, e cioè rispettivamente a 25,1 anni a 24,6 anni in media. Del resto, anche i giovani di 18-19 anni che vivono ancora con i genitori indicano che l'età a cui è giusto lasciare la famiglia di origine è ben più elevata della propria: essi ritengono appropriato che i figli maschi lascino i genitori mediamente a 25 anni e le femmine mediamente a 24,5 anni d'età. Anche a 20-24 anni i figli che vivono con i genitori tendono a spostare ulteriormente in avanti l'età alla quale ritengono giusto "spiccare il volo": sia i ragazzi che le ragazze indicano, con pressoché nessuna differenza tra loro, che sia giusto che i maschi lascino i genitori a 26 anni in media e le femmine a 25,4 anni in media.

Dal punto di vista territoriale la maggior quota di persone d'accordo con l'affermazione che a 18-20 anni i giovani debbano lasciare la casa dei genitori si riscontra al Sud e nelle Isole (dove riguarda un quinto degli individui contro il 15,6 per cento del Nord-ovest).

Anche in presenza di figli, il divorzio come scioglimento di una unione coniugale infelice è largamente accettato: 71,1 per cento delle donne e 66,2 per cento degli uomini, 72,4 per cento delle Isole contro il 64,3 per

cento del Sud. L'affidamento dei figli alla madre in caso di scioglimento dell'unione trova in disaccordo meno del 20 per cento degli uomini, ma quasi la metà di essi non esprime una preferenza. Anche tra le donne l'incertezza è elevata (44,9 per cento), ma sono sostanzialmente d'accordo con l'affidamento alla madre il 38 per cento di esse, con quote crescenti al crescere dell'età. La quota di persone d'accordo con l'affidamento materno è inoltre molto elevata al Sud e nelle Isole (oltre il 40 per cento) contro meno del 30 per cento nell'Italia centro-settentrionale.

La prerogativa femminile nella cura dei rapporti intergenerazionali con i genitori quando questi hanno bisogno di cure trova il consenso di meno del 20 per cento delle persone di entrambi i sessi. Tuttavia la metà delle donne e il 43 per cento degli uomini si esprimono contro tale affermazione. Al Sud e nelle Isole si registra però la quota più elevata di consensi (oltre un quarto degli intervistati) contro più della metà dei contrari nel settentrione.

Infine, che la realizzazione femminile attraverso il lavoro domestico sia equiparabile a quella ottenibile tramite un lavoro retribuito è vero solo per un quinto delle donne e un quarto degli uomini. Ciò trova inoltre un consenso un po' più ampio tra gli intervistati del Sud (25,3 per cento) che del Nord (circa 21 per cento). Oltre la metà delle donne manifesta invece il proprio disaccordo (53,2 per cento) contro il 39,6 per cento degli uomini.

Il senso di fiducia verso gli altri non è molto diffuso: un quinto delle persone da 18 a 49 anni ritiene che ci si possa fidare della maggior parte della gente (Tavole 12.3 e 12.4), mentre oltre tre quarti della popolazione in esame (78,4 per cento) ritiene che bisogna stare molto attenti. Se le differenze d'età e genere sono lievi, quelle territoriali sono leggermente più accentuate. Nell'Italia meridionale e insulare la diffidenza riguarda oltre l'80 per cento delle persone contro il 75,9 per cento del Centro.

Se la sfera familiare, la salute e persino le condizioni abitative rappresentano una fonte di tranquillità per oltre l'80 per cento delle persone da 18 a 49 anni, non altrettanto si può dire per la situazione economica e il lavoro (Tavola 12.5). Un terzo degli individui intervistati infatti mostra insicurezza nei confronti di queste due dimensioni: il 36 per cento circa si dichiara poco o per niente tranquillo rispetto alla propria situazione economica e al proprio lavoro, e ad avvertire un maggior senso di difficoltà sono soprattutto i più giovani. Inoltre le donne si sentono più insicure degli uomini per quanto riguarda il proprio lavoro (il 41,2 per cento delle donne contro il 31,8 per cento degli uomini si sentono poco o per niente tranquille per il lavoro per i prossimi tre anni).

Le Isole e le aree urbane soffrono di un minore ottimismo per i prossimi anni: rispetto alla media nazionale presentano i livelli più bassi di tranquillità sia per la propria situazione economica (46,7 per cento e 53,2 per cento rispettivamente contro 60,9 per cento), che per il proprio lavoro (41,7 per cento e 53,3 per cento contro 59 per cento) e per le proprie condizioni abitative (79 per cento e 79,6 per cento rispetto a 83,7 per cento) (Tavola 12.6).

## **Intenzioni di fecondità**

In Italia, dove da vari decenni la fecondità si trova al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni (pari sostanzialmente a due figli per donna) ed è tra le più basse al mondo, è particolarmente importante considerare le intenzioni di fecondità.

Una persona su quattro tra i 18 ed i 49 anni ha intenzione di avere un figlio nell'arco dei prossimi tre anni. Ad escludere certamente tale possibilità sono un po' più le donne che gli uomini (48 per cento contro il 42 per cento) (Tavola 12.7). Naturalmente, le intenzioni di fecondità sono strettamente legate all'età dei rispondenti. Al di sotto dei 25 anni sono poche le donne (18,6 per cento), ed ancor meno gli uomini (6 per cento), che si sentono pronti ad avere un figlio. Tra gli uomini la propensione maggiore ad avere un figlio nel breve periodo è osservata tra 30 e 34 anni mentre tra le donne la quota maggiore di coloro che intendono avere un figlio nei prossimi tre anni si colloca tra 25 e 29 anni (oltre la metà). Più uomini che donne con più di 35 anni dichiarano di volere avere figli nel breve periodo, coerentemente con la maggiore possibilità di riprodursi anche in età avanzata.

Dall'analisi del contesto familiare emerge che sono soprattutto gli uomini (oltre il 75 per cento) e le donne (circa due su tre) in coppia senza figli a considerare la possibilità avere un figlio entro i prossimi tre anni

(Tavola 12.17 del cd-rom). Seguono le persone sole (36,9 per cento) e coloro che vivono ancora nella casa dei genitori (21,2 per cento). Infine, tra quanti sono già genitori, solo il 16,5 per cento desidera altri figli nei prossimi tre anni.

Oltre a considerare le intenzioni di fecondità in un arco temporale relativamente contenuto e tuttavia ben definito, appare utile considerare la prospettiva di mettere al mondo un figlio in un orizzonte temporale più vasto. Al di là delle possibilità imminenti, il 42,4 per cento degli uomini e il 29,7 per cento delle donne che non prevedono di dare alla luce un bambino nei prossimi tre anni, manifestano intenzioni di fecondità per il futuro, con proporzioni rapidamente decrescenti al crescere dell'età (Tavola 12.9).

A livello territoriale si osserva che nel Centro il 27 per cento delle persone desidererebbe fare un figlio nei prossimi tre anni contro il 24,3 per cento del Nord-ovest (Tavola 12.8). Tra coloro che non intendono avere figli nel breve periodo, le intenzioni di fecondità per il futuro non solo riguardano una maggior quota di persone nel Mezzogiorno rispetto al Nord-ovest (circa il 37 per cento contro il 34,3 per cento), ma sono anche espresse con una maggiore convinzione (dichiara di voler certamente un figlio in futuro oltre il 15 per cento delle persone nel Mezzogiorno contro il 10,9 per cento nel Nord-ovest) (Tavola 12.10).

Davanti alla prospettiva di avere un figlio nei prossimi tre anni, una quota rilevante degli intervistati che vivono in coppia ipotizza un peggioramento sia della situazione economica (oltre la metà), che della "possibilità di fare ciò che si vuole" (quasi la metà) e delle proprie opportunità di lavoro (un terzo) (Tavola 12.11). Se le conseguenze negative sulla situazione economica sono percepite in egual misura sia dagli uomini che dalle donne, il peggioramento delle proprie opportunità lavorative è presagito più dalle donne che dagli uomini (46,9 per cento contro il 19,7 per cento). Non solo, la stessa consapevolezza è condivisa dagli uomini che ritengono che le conseguenze per la carriera lavorativa della propria partner siano negative (40 per cento circa), mentre la stragrande maggioranza delle donne non si aspetta un peggioramento sul piano lavorativo del proprio partner.

Le donne più degli uomini (48,4 per cento contro 43,1 per cento), soprattutto nella fascia d'età 25-34 anni (46,3 per cento contro 38,3 per cento), percepiscono che anche i propri spazi di autonomia subirebbero un ridimensionamento dall'arrivo di un figlio. D'altro canto però, oltre il 60 per cento delle persone in coppia (con punte che raggiungono tre persone su quattro tra 25 e 34 anni) ritiene che un figlio porterebbe più gioia e determinerebbe una maggiore soddisfazione dalla vita e più del 30 per cento pensa che ciò determinerebbe anche un avvicinamento con il/la partner. Se si considerano le persone in coppia tra 25 e 34 anni, relativamente giovani e con potenzialmente pochi o nessun figlio, la percezione delle conseguenze positive dell'avere un figlio è sensibilmente maggiore che tra le altre persone in coppia per tutte le dimensioni prese in esame (la gioia e la soddisfazione della vita, la vicinanza con il/la partner, con i genitori e le certezze nella vita).

La maggior parte degli intervistati invece non si aspetta conseguenze importanti sull'opinione che le persone circostanti hanno di loro, sulla vita sessuale, sulla vicinanza con i genitori e sulle certezze nella vita.

La decisione di avere un figlio è in parte legata a fattori economici ritenuti molto o abbastanza importanti dal 45,2 per cento delle persone in coppia tra 18 e 49 anni (Tavola 12.13). Anche l'aiuto del partner (38,3 per cento) e il lavoro (36,3 per cento) sono considerati importanti, ma non determinanti. Infatti per la maggior parte delle coppie (oltre il 60 per cento) le condizioni abitative, l'aiuto nelle attività di cura dei figli da parte di altri familiari non conviventi, il lavoro del partner, la salute sono poco o per niente importanti. La decisione di avere un figlio sembra dunque riconducibile a fattori di carattere più intimo. Tuttavia, le condizioni economiche, quelle lavorative, quelle abitative e la possibilità di contare sull'aiuto del partner nella cura dei figli rappresentano invece dei fattori molto o abbastanza importanti per la decisione di avere un figlio soprattutto per le coppie più giovani.

In proporzione al di sopra della media nazionale, gli abitanti delle Isole (51,3 per cento) e dei comuni centro delle aree metropolitane (54,3 per cento) indicano che la situazione economica è molto importante per determinare la scelta di avere un figlio (Tavola 12.14). In queste stesse aree del resto è anche più elevata la quota di persone che ritengono il proprio lavoro un fattore altrettanto importante (39,9 per cento e 42,2 per cento rispettivamente). Anche il problema abitativo è maggiormente sentito dagli abitanti delle aree metropolitane (34,5 per cento contro 26,3 per cento della media nazionale). Infine per il 42,2 per cento delle coppie delle aree urbane e il 40,8 per cento di quelle del Nord-ovest il coinvolgimento del partner nelle attività di cura dei figli viene indicato come decisivo per la scelta di avere un figlio.

La rete parentale ed amicale rappresenta molto spesso anche un potenziale bacino di sostegno alla famiglia nel caso di bisogno di aiuto. Secondo le persone in coppia qui considerate, buona parte degli amici e, soprattutto, i genitori concordano con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni (Tavola 12.15). Gli uomini più che le donne percepiscono un ampio consenso da parte della propria madre (42,4 per cento e 35,4 per cento rispettivamente). Il Nord-est del Paese e le grandi città sono le zone in cui più alta è la percezione di un atteggiamento favorevole di genitori e amici con la scelta di avere un figlio (Tavola 12.16).

**Tavola 12.1 - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di accordo con alcune affermazioni - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
<b>MASCHI</b>					
<b>IL MATRIMONIO È UN'ISTITUZIONE SUPERATA</b>					
D'accordo	26,2	22,5	18,3	14,8	20,5
Né d'accordo né contrario	30,9	26,2	25,4	26,3	26,7
Contrario	39,2	48,5	54,0	56,9	50,1
Non indicato	3,7	2,8	2,3	2,1	2,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>UNA COPPIA PUÒ VIVERE INSIEME ANCHE SENZA AVERE IN PROGRAMMA DI SPOSARSI</b>					
D'accordo	65,9	61,7	58,7	55,0	60,4
Né d'accordo né contrario	19,6	18,9	20,1	20,6	19,7
Contrario	11,5	16,9	19,2	23,1	17,7
Non indicato	3,0	2,4	2,0	1,2	2,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>UNA DONNA PUÒ AVERE UN FIGLIO DA SOLA ANCHE SE NON VUOLE AVERE UNA RELAZIONE STABILE CON UN UOMO</b>					
D'accordo	33,5	28,1	29,1	30,1	29,7
Né d'accordo né contrario	26,3	26,0	24,2	24,9	25,3
Contrario	37,2	43,3	44,5	43,6	42,7
Non indicato	3,1	2,6	2,1	1,4	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>QUANDO I FIGLI HANNO CIRCA 18-20 ANNI DOVREBBERO ANDARE VIA DALLA CASA DEI GENITORI</b>					
D'accordo	18,8	18,0	20,1	17,9	18,9
Né d'accordo né contrario	34,9	34,0	32,2	31,0	33,1
Contrario	43,2	45,1	45,7	49,9	45,7
Non indicato	3,0	2,8	2,1	1,3	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>È GIUSTO CHE UNA COPPIA CON MATRIMONIO INFELICE CHIEDA IL DIVORZIO ANCHE SE HA FIGLI</b>					
D'accordo	65,3	67,3	65,9	65,8	66,2
Né d'accordo né contrario	21,2	20,1	20,0	20,3	20,3
Contrario	10,4	9,8	12,1	12,4	11,1
Non indicato	3,1	2,8	2,1	1,5	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>SE I GENITORI SI SEPARANO È MEGLIO CHE IL FIGLIO STIA CON LA MADRE PIUTTOSTO CHE COL PADRE</b>					
D'accordo	25,7	28,9	30,0	29,5	28,8
Né d'accordo né contrario	51,3	48,8	48,1	48,5	48,9
Contrario	19,8	19,6	19,8	20,5	19,8
Non indicato	3,2	2,8	2,1	1,4	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>QUANDO I GENITORI HANNO BISOGNO DI CURE È NATURALE CHE AD OCCUPARSENE SIANO PIÙ LE FIGLIE FEMMINE CHE I FIGLI MASCHI</b>					
D'accordo	19,7	19,7	18,8	17,3	19,0
Né d'accordo né contrario	38,9	34,2	34,4	35,3	35,2
Contrario	38,4	43,4	44,8	46,0	43,4
Non indicato	3,1	2,7	2,0	1,4	2,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>ESSERE CASALINGA CONSENTE ALLA DONNA DI REALIZZARSI QUANTO UN LAVORO RETRIBUITO</b>					
D'accordo	19,5	23,9	27,2	26,1	24,6
Né d'accordo né contrario	38,4	33,8	31,1	31,4	33,3
Contrario	38,7	39,4	39,5	41,2	39,6
Non indicato	3,4	2,9	2,2	1,3	2,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.1 segue - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di accordo con alcune affermazioni - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
FEMMINE					
IL MATRIMONIO È UN'ISTITUZIONE SUPERATA					
D'accordo	20,2	15,8	15,5	16,3	16,5
Né d'accordo né contrario	27,7	23,4	23,0	21,6	23,7
Contrario	49,8	58,6	59,1	61,0	57,7
Non indicato	2,2	2,1	2,4	1,0	2,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
UNA COPPIA PUÒ VIVERE INSIEME ANCHE SENZA AVERE IN PROGRAMMA DI SPOSARSI					
D'accordo	60,4	58,8	55,2	54,3	57,1
Né d'accordo né contrario	18,5	19,7	19,3	18,0	19,1
Contrario	19,1	19,7	23,5	26,6	22,0
Non indicato	2,0	1,9	2,1	1,0	1,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
UNA DONNA PUÒ AVERE UN FIGLIO DA SOLA ANCHE SE NON VUOLE AVERE UNA RELAZIONE STABILE CON UN UOMO					
D'accordo	35,9	31,3	33,1	34,3	33,2
Né d'accordo né contrario	22,2	22,7	20,6	16,2	20,9
Contrario	39,6	44,0	44,2	48,4	44,0
Non indicato	2,3	2,0	2,1	1,1	1,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
QUANDO I FIGLI HANNO CIRCA 18-20 ANNI DOVREBBERO ANDARE VIA DALLA CASA DEI GENITORI					
D'accordo	18,7	17,8	15,6	15,9	16,9
Né d'accordo né contrario	33,6	32,2	31,1	23,5	30,7
Contrario	45,6	48,0	51,1	59,6	50,5
Non indicato	2,1	1,9	2,1	0,9	1,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
È GIUSTO CHE UNA COPPIA CON MATRIMONIO INFELICE CHIEDA IL DIVORZIO ANCHE SE HA FIGLI					
D'accordo	71,5	72,4	69,5	72,1	71,1
Né d'accordo né contrario	19,5	17,8	18,4	16,5	18,1
Contrario	7,1	7,9	10,0	10,3	8,9
Non indicato	2,0	1,9	2,1	1,1	1,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SE I GENITORI SI SEPARANO È MEGLIO CHE IL FIGLIO STIA CON LA MADRE PIUTTOSTO CHE COL PADRE					
D'accordo	32,1	36,3	40,1	42,9	38,0
Né d'accordo né contrario	47,9	46,1	43,8	41,9	44,9
Contrario	17,8	15,6	13,9	14,0	15,1
Non indicato	2,1	2,0	2,2	1,2	2,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
QUANDO I GENITORI HANNO BISOGNO DI CURE È NATURALE CHE AD OCCUPARSENE SIANO PIÙ LE FIGLIE FEMMINE CHE I FIGLI MASCHI					
D'accordo	15,1	16,9	17,9	19,1	17,3
Né d'accordo né contrario	31,6	30,0	31,2	28,9	30,5
Contrario	51,4	51,1	48,9	50,9	50,3
Non indicato	2,0	2,0	2,0	1,1	1,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
ESSERE CASALINGA CONSENTE ALLA DONNA DI REALIZZARSI QUANTO UN LAVORO RETRIBUITO					
D'accordo	17,2	19,0	21,8	25,2	20,7
Né d'accordo né contrario	26,3	25,3	23,6	21,3	24,2
Contrario	54,3	53,8	52,5	52,4	53,2
Non indicato	2,2	2,0	2,1	1,1	1,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.1 segue - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di accordo con alcune affermazioni - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
TOTALE					
IL MATRIMONIO È UN'ISTITUZIONE SUPERATA					
D'accordo	23,2	19,2	16,9	15,6	18,5
Né d'accordo né contrario	29,3	24,8	24,2	23,8	25,2
Contrario	44,5	53,5	56,5	59,0	53,9
Non indicato	3,0	2,5	2,3	1,5	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
UNA COPPIA PUÒ VIVERE INSIEME ANCHE SENZA AVERE IN PROGRAMMA DI SPOSARSI					
D'accordo	63,1	60,3	56,9	54,7	58,7
Né d'accordo né contrario	19,1	19,3	19,7	19,3	19,4
Contrario	15,3	18,3	21,4	24,9	19,9
Non indicato	2,5	2,2	2,0	1,1	2,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
UNA DONNA PUÒ AVERE UN FIGLIO DA SOLA ANCHE SE NON VUOLE AVERE UNA RELAZIONE STABILE CON UN UOMO					
D'accordo	34,7	29,7	31,1	32,3	31,4
Né d'accordo né contrario	24,3	24,4	22,4	20,4	23,1
Contrario	38,4	43,6	44,4	46,1	43,4
Non indicato	2,7	2,3	2,1	1,2	2,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
QUANDO I FIGLI HANNO CIRCA 18-20 ANNI DOVREBBERO ANDARE VIA DALLA CASA DEI GENITORI					
D'accordo	18,8	17,9	17,8	16,9	17,9
Né d'accordo né contrario	34,3	33,1	31,7	27,1	31,9
Contrario	44,4	46,6	48,4	55,0	48,1
Non indicato	2,6	2,4	2,1	1,1	2,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
È GIUSTO CHE UNA COPPIA CON MATRIMONIO INFELICE CHIEDA IL DIVORZIO ANCHE SE HA FIGLI					
D'accordo	68,4	69,8	67,7	69,1	68,7
Né d'accordo né contrario	20,4	19,0	19,2	18,3	19,2
Contrario	8,7	8,9	11,1	11,3	10,0
Non indicato	2,5	2,3	2,1	1,3	2,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SE I GENITORI SI SEPARANO È MEGLIO CHE IL FIGLIO STIA CON LA MADRE PIUTTOSTO CHE COL PADRE					
D'accordo	28,9	32,5	35,1	36,5	33,4
Né d'accordo né contrario	49,6	47,4	45,9	45,1	46,9
Contrario	18,8	17,6	16,8	17,1	17,5
Non indicato	2,7	2,4	2,2	1,3	2,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
QUANDO I GENITORI HANNO BISOGNO DI CURE È NATURALE CHE AD OCCUPARSENE SIANO PIÙ LE FIGLIE FEMMINE CHE I FIGLI MASCHI					
D'accordo	17,4	18,3	18,4	18,2	18,2
Né d'accordo né contrario	35,2	32,1	32,8	31,9	32,9
Contrario	44,8	47,2	46,8	48,6	46,9
Non indicato	2,5	2,4	2,0	1,2	2,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
ESSERE CASALINGA CONSENTE ALLA DONNA DI REALIZZARSI QUANTO UN LAVORO RETRIBUITO					
D'accordo	18,3	21,4	24,5	25,6	22,7
Né d'accordo né contrario	32,4	29,6	27,3	26,1	28,7
Contrario	46,5	46,5	46,0	47,0	46,4
Non indicato	2,8	2,4	2,2	1,2	2,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.2 - Persone da 18 a 49 anni per grado di accordo con alcune affermazioni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Il matrimonio è un'istituzione superata				Totale	Una coppia può vivere insieme anche senza avere in programma di sposarsi				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	19,7	27,1	51,2	1,9	100,0	70,7	16,8	11,4	1,1	100,0
Valle d'Aosta	20,9	34,7	39,7	4,6	100,0	69,5	15,8	10,1	4,6	100,0
Lombardia	15,9	24,7	56,3	3,0	100,0	64,7	17,7	15,2	2,4	100,0
Trentino-Alto Adige	15,1	23,2	60,4	1,3	100,0	69,2	16,3	13,6	0,9	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>17,1</i>	<i>21,3</i>	<i>59,4</i>	<i>2,2</i>	<i>100,0</i>	<i>73,0</i>	<i>12,2</i>	<i>13,2</i>	<i>1,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>13,2</i>	<i>25,0</i>	<i>61,4</i>	<i>0,4</i>	<i>100,0</i>	<i>65,4</i>	<i>20,5</i>	<i>14,0</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	18,1	21,6	58,8	1,5	100,0	68,0	14,6	16,5	0,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	23,6	22,0	49,9	4,5	100,0	67,1	14,6	14,4	3,9	100,0
Liguria	22,4	29,1	43,0	5,6	100,0	65,3	18,3	11,1	5,3	100,0
Emilia-Romagna	17,5	28,6	52,6	1,3	100,0	69,0	15,3	15,0	0,7	100,0
Toscana	19,8	24,8	53,3	2,1	100,0	70,1	15,2	12,6	2,1	100,0
Umbria	17,8	20,6	59,9	1,7	100,0	65,7	16,0	16,8	1,5	100,0
Marche	20,0	21,8	56,8	1,4	100,0	59,0	20,4	19,9	0,7	100,0
Lazio	21,5	32,0	41,8	4,6	100,0	62,3	21,8	11,1	4,7	100,0
Abruzzo	15,2	23,8	58,8	2,2	100,0	51,2	23,3	23,3	2,2	100,0
Molise	21,4	24,0	52,6	2,0	100,0	56,4	19,2	22,4	2,0	100,0
Campania	19,8	23,6	54,5	2,2	100,0	44,9	21,8	31,5	1,8	100,0
Puglia	15,0	23,7	60,0	1,3	100,0	40,9	24,0	33,7	1,4	100,0
Basilicata	16,6	33,1	48,4	2,0	100,0	42,3	27,2	28,8	1,7	100,0
Calabria	19,5	23,6	53,3	3,6	100,0	40,1	21,3	35,2	3,4	100,0
Sicilia	20,6	23,3	55,1	0,9	100,0	43,9	25,9	29,5	0,7	100,0
Sardegna	15,3	25,7	57,2	1,8	100,0	62,7	18,7	16,7	1,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,5</b>	<b>25,2</b>	<b>53,9</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>58,7</b>	<b>19,4</b>	<b>19,9</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	17,6	25,9	53,5	3,0	100,0	66,5	17,5	13,7	2,3	100,0
Nord-est	18,2	24,3	55,8	1,7	100,0	68,4	15,0	15,5	1,1	100,0
Centro	20,5	27,6	48,7	3,2	100,0	64,5	19,2	13,2	3,1	100,0
Sud	17,9	24,0	56,0	2,1	100,0	43,8	22,7	31,6	1,9	100,0
Isole	19,2	24,0	55,6	1,1	100,0	48,8	24,1	26,2	1,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,5</b>	<b>25,2</b>	<b>53,9</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>58,7</b>	<b>19,4</b>	<b>19,9</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	19,6	28,8	49,6	2,0	100,0	64,5	18,1	15,5	1,8	100,0
Periferia dell'area metropolitana	21,2	25,8	51,3	1,6	100,0	59,6	21,3	18,0	1,1	100,0
Fino a 2.000 abitanti	16,0	27,1	53,5	3,4	100,0	55,2	22,8	18,7	3,2	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	19,1	23,2	54,7	3,0	100,0	57,9	17,8	21,5	2,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	16,6	24,6	56,3	2,4	100,0	55,7	20,7	21,8	1,8	100,0
50.001 abitanti e più	18,4	25,0	54,8	1,8	100,0	59,9	18,4	20,3	1,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,5</b>	<b>25,2</b>	<b>53,9</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>58,7</b>	<b>19,4</b>	<b>19,9</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.2 segue - Persone da 18 a 49 anni per grado di accordo con alcune affermazioni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Una donna può avere un figlio da sola anche se non vuole avere una relazione stabile con un uomo				Totale	Quando i figli hanno circa 18-20 anni dovrebbero andar via dalla casa dei genitori				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	34,5	21,6	42,8	1,2	100,0	14,9	32,0	51,8	1,3	100,0
Valle d'Aosta	37,6	23,4	34,4	4,7	100,0	20,6	39,6	35,1	4,7	100,0
Lombardia	31,1	23,1	43,0	2,8	100,0	15,5	32,9	49,0	2,6	100,0
Trentino-Alto Adige	41,4	22,2	35,4	1,0	100,0	16,8	30,5	51,8	1,0	100,0
<i>    Bolzano-Bozen</i>	<i>48,2</i>	<i>19,8</i>	<i>30,2</i>	<i>1,8</i>	<i>100,0</i>	<i>17,7</i>	<i>26,2</i>	<i>54,3</i>	<i>1,8</i>	<i>100,0</i>
<i>    Trento</i>	<i>34,7</i>	<i>24,5</i>	<i>40,7</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>	<i>15,9</i>	<i>34,8</i>	<i>49,2</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	32,0	18,9	48,2	0,9	100,0	17,2	31,0	50,8	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	37,5	22,3	35,7	4,5	100,0	21,3	34,3	40,4	4,0	100,0
Liguria	34,1	25,5	35,1	5,3	100,0	18,2	37,5	38,8	5,5	100,0
Emilia-Romagna	33,8	23,8	41,4	1,0	100,0	16,1	38,4	44,7	0,9	100,0
Toscana	37,5	24,4	35,9	2,2	100,0	17,7	31,0	49,0	2,3	100,0
Umbria	32,1	20,6	45,6	1,7	100,0	16,9	31,0	50,5	1,6	100,0
Marche	31,9	22,3	45,1	0,8	100,0	16,9	31,9	50,7	0,6	100,0
Lazio	34,6	26,9	33,8	4,6	100,0	15,5	35,5	44,3	4,7	100,0
Abruzzo	25,0	24,1	48,6	2,3	100,0	18,7	31,7	47,5	2,1	100,0
Molise	35,6	21,9	40,5	2,0	100,0	24,6	30,6	42,6	2,1	100,0
Campania	30,0	22,3	45,8	1,8	100,0	22,9	28,2	46,9	1,9	100,0
Puglia	23,7	23,2	51,9	1,3	100,0	19,1	29,5	50,1	1,4	100,0
Basilicata	20,1	29,7	48,3	1,9	100,0	20,0	29,5	48,9	1,6	100,0
Calabria	25,7	20,5	50,3	3,5	100,0	18,1	29,2	49,2	3,5	100,0
Sicilia	26,5	22,5	50,1	0,8	100,0	21,2	29,2	48,8	0,8	100,0
Sardegna	37,2	26,2	34,3	2,4	100,0	17,0	29,8	50,6	2,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>31,4</b>	<b>23,1</b>	<b>43,4</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>17,9</b>	<b>31,9</b>	<b>48,1</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	32,3	23,0	42,1	2,6	100,0	15,6	33,2	48,7	2,5	100,0
Nord-est	34,1	21,3	43,2	1,3	100,0	17,2	34,0	47,5	1,3	100,0
Centro	34,9	25,0	36,9	3,2	100,0	16,4	33,3	47,1	3,2	100,0
Sud	26,8	22,8	48,4	2,0	100,0	20,7	29,2	48,2	2,0	100,0
Isole	29,3	23,4	46,0	1,2	100,0	20,1	29,3	49,3	1,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>31,4</b>	<b>23,1</b>	<b>43,4</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>17,9</b>	<b>31,9</b>	<b>48,1</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	33,1	24,3	40,7	1,9	100,0	17,7	34,3	46,3	1,8	100,0
Periferia dell'area metropolitana	32,7	26,4	39,4	1,5	100,0	19,8	29,2	49,7	1,2	100,0
Fino a 2.000 abitanti	31,7	23,8	41,0	3,4	100,0	16,6	32,4	47,6	3,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	30,7	21,7	44,7	3,0	100,0	18,3	29,6	49,1	3,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	29,2	22,8	46,1	1,9	100,0	16,3	32,7	49,0	2,0	100,0
50.001 abitanti e più	33,4	21,7	43,4	1,4	100,0	18,8	33,9	45,8	1,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>31,4</b>	<b>23,1</b>	<b>43,4</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>17,9</b>	<b>31,9</b>	<b>48,1</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.2 segue - Persone da 18 a 49 anni per grado di accordo con alcune affermazioni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	È giusto che una coppia con matrimonio infelice chieda il divorzio anche se ha figli				Totale	Se i genitori si separano/divorziano è meglio che il figlio stia con la madre piuttosto che col padre				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	72,9	17,5	8,3	1,4	100,0	31,5	48,0	19,0	1,5	100,0
Valle d'Aosta	68,9	18,7	7,5	5,0	100,0	24,2	54,5	16,2	5,2	100,0
Lombardia	69,3	19,9	8,3	2,5	100,0	27,6	53,5	16,1	2,7	100,0
Trentino-Alto Adige	68,1	18,9	12,1	1,0	100,0	27,6	45,3	25,9	1,2	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>69,0</i>	<i>17,5</i>	<i>11,9</i>	<i>1,6</i>	<i>100,0</i>	<i>30,2</i>	<i>38,7</i>	<i>28,9</i>	<i>2,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>67,1</i>	<i>20,2</i>	<i>12,4</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>	<i>24,9</i>	<i>52,0</i>	<i>23,0</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	68,4	18,2	12,4	1,0	100,0	26,5	55,0	17,6	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	68,6	17,3	10,2	3,9	100,0	23,2	51,6	21,0	4,3	100,0
Liguria	70,0	17,5	7,0	5,5	100,0	32,0	49,8	12,9	5,3	100,0
Emilia-Romagna	70,8	17,4	11,0	0,8	100,0	31,5	50,2	17,6	0,7	100,0
Toscana	73,7	15,7	8,2	2,4	100,0	30,5	44,6	22,5	2,4	100,0
Umbria	73,8	15,1	9,4	1,7	100,0	32,1	53,3	12,9	1,8	100,0
Marche	63,2	21,4	14,3	1,2	100,0	34,3	47,7	17,2	0,8	100,0
Lazio	67,5	21,0	7,0	4,5	100,0	24,5	48,5	22,2	4,8	100,0
Abruzzo	63,9	17,9	16,1	2,1	100,0	36,8	45,5	15,4	2,3	100,0
Molise	65,9	20,2	11,8	2,1	100,0	34,7	45,5	17,6	2,2	100,0
Campania	66,9	21,1	10,2	1,8	100,0	47,8	37,6	12,7	1,9	100,0
Puglia	63,4	22,6	12,6	1,4	100,0	39,2	41,3	18,1	1,3	100,0
Basilicata	60,0	22,6	16,1	1,3	100,0	39,1	45,0	14,3	1,7	100,0
Calabria	59,6	22,8	14,2	3,5	100,0	35,7	42,7	18,0	3,6	100,0
Sicilia	71,2	18,4	9,6	0,7	100,0	47,2	38,5	13,4	0,9	100,0
Sardegna	75,7	13,6	8,0	2,7	100,0	26,5	47,1	23,7	2,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>68,7</b>	<b>19,2</b>	<b>10,0</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>33,4</b>	<b>46,9</b>	<b>17,5</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	70,4	19,0	8,1	2,5	100,0	29,1	51,7	16,6	2,7	100,0
Nord-est	69,3	17,9	11,6	1,2	100,0	28,0	52,0	18,7	1,3	100,0
Centro	69,3	19,0	8,5	3,2	100,0	28,2	47,6	21,0	3,3	100,0
Sud	64,3	21,5	12,2	2,0	100,0	42,0	40,6	15,4	2,0	100,0
Isole	72,4	17,2	9,2	1,2	100,0	41,8	40,7	16,1	1,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>68,7</b>	<b>19,2</b>	<b>10,0</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>33,4</b>	<b>46,9</b>	<b>17,5</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	73,4	17,0	7,9	1,7	100,0	34,2	48,4	15,4	2,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	67,7	22,0	9,1	1,2	100,0	35,8	46,1	16,8	1,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	66,2	19,9	10,4	3,4	100,0	30,9	48,0	17,8	3,3	100,0
Da 2001 a 10.000 abitanti	67,1	18,5	11,4	3,0	100,0	33,2	46,4	17,3	3,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	67,2	20,8	10,1	1,9	100,0	34,4	45,0	18,5	2,0	100,0
50.001 abitanti e più	70,9	17,3	10,2	1,6	100,0	30,7	49,6	18,2	1,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>68,7</b>	<b>19,2</b>	<b>10,0</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>33,4</b>	<b>46,9</b>	<b>17,5</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.2 segue - Persone da 18 a 49 anni per grado di accordo con alcune affermazioni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Quando i genitori hanno bisogno di cure è naturale che ad occuparsene siano più le figlie femmine che i figli maschi				Totale	Essere casalinga consente alla donna di realizzarsi quanto un lavoro retribuito				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	12,8	27,5	58,5	1,2	100,0	17,3	30,2	51,2	1,4	100,0
Valle d'Aosta	11,4	29,5	54,4	4,6	100,0	18,3	31,7	45,6	4,4	100,0
Lombardia	17,0	31,6	48,7	2,7	100,0	23,3	30,3	43,8	2,6	100,0
Trentino-Alto Adige	18,0	28,4	52,9	0,8	100,0	30,6	30,0	38,5	0,9	100,0
<i>    Bolzano-Bozen</i>	<i>23,9</i>	<i>29,0</i>	<i>45,6</i>	<i>1,4</i>	<i>100,0</i>	<i>39,0</i>	<i>27,8</i>	<i>31,6</i>	<i>1,6</i>	<i>100,0</i>
<i>    Trento</i>	<i>12,0</i>	<i>27,8</i>	<i>60,1</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>	<i>22,1</i>	<i>32,3</i>	<i>45,5</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	11,0	29,5	58,5	1,0	100,0	22,3	27,4	49,0	1,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	13,7	30,6	51,6	4,1	100,0	24,7	25,5	45,8	4,0	100,0
Liguria	13,8	35,4	45,5	5,3	100,0	18,9	24,6	50,9	5,6	100,0
Emilia-Romagna	13,5	30,3	55,5	0,7	100,0	18,6	30,5	50,2	0,7	100,0
Toscana	13,7	29,0	55,0	2,3	100,0	19,9	27,8	50,0	2,4	100,0
Umbria	10,6	31,6	56,0	1,7	100,0	25,5	22,8	49,9	1,8	100,0
Marche	15,3	36,9	47,3	0,6	100,0	20,3	30,7	48,5	0,6	100,0
Lazio	10,8	33,8	50,7	4,7	100,0	23,7	31,8	39,5	5,0	100,0
Abruzzo	23,5	32,2	42,0	2,3	100,0	27,8	26,5	43,1	2,6	100,0
Molise	19,8	36,8	41,5	2,0	100,0	28,9	26,9	42,3	2,0	100,0
Campania	28,2	38,1	31,8	1,9	100,0	24,6	28,6	44,9	2,0	100,0
Puglia	21,5	38,4	38,8	1,3	100,0	27,2	26,6	44,9	1,3	100,0
Basilicata	20,3	41,3	37,0	1,3	100,0	20,3	28,1	49,8	1,9	100,0
Calabria	26,9	34,9	35,0	3,3	100,0	23,1	24,5	48,8	3,6	100,0
Sicilia	30,9	32,9	35,4	0,8	100,0	21,1	29,9	48,2	0,8	100,0
Sardegna	16,3	34,2	47,2	2,3	100,0	25,2	24,8	47,7	2,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,2</b>	<b>32,9</b>	<b>46,9</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>22,7</b>	<b>28,7</b>	<b>46,4</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	15,5	30,8	51,1	2,5	100,0	21,2	29,7	46,5	2,6	100,0
Nord-est	12,8	29,8	56,2	1,2	100,0	21,9	28,6	48,2	1,4	100,0
Centro	12,3	32,6	52,0	3,2	100,0	22,2	29,7	44,7	3,4	100,0
Sud	25,2	37,3	35,6	1,9	100,0	25,3	27,2	45,4	2,1	100,0
Isole	27,1	33,2	38,5	1,2	100,0	22,2	28,6	48,0	1,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,2</b>	<b>32,9</b>	<b>46,9</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>22,7</b>	<b>28,7</b>	<b>46,4</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	15,6	33,8	48,6	1,9	100,0	17,2	30,1	50,6	2,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	17,9	34,4	46,4	1,2	100,0	24,1	32,3	42,3	1,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	19,5	33,4	43,8	3,3	100,0	23,3	28,0	45,2	3,5	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	18,5	31,2	47,4	3,0	100,0	23,7	27,6	45,6	3,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	19,5	32,7	46,0	1,8	100,0	24,4	27,7	45,9	2,0	100,0
50.001 abitanti e più	17,6	33,6	47,4	1,5	100,0	21,9	28,5	48,2	1,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,2</b>	<b>32,9</b>	<b>46,9</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>22,7</b>	<b>28,7</b>	<b>46,4</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.3 - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e senso di fiducia verso la maggior parte della gente - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

FIDUCIA	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
MASCHI					
Gran parte della gente è degna di fiducia	21,9	18,4	20,4	20,2	20,0
Bisogna stare molto attenti	75,3	79,4	77,6	78,5	77,9
Non indicato	2,8	2,2	2,0	1,4	2,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE					
Gran parte della gente è degna di fiducia	18,5	17,8	20,3	20,0	19,2
Bisogna stare molto attenti	79,3	80,3	77,6	78,7	78,9
Non indicato	2,1	1,9	2,1	1,3	1,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
TOTALE					
Gran parte della gente è degna di fiducia	20,2	18,1	20,3	20,1	19,6
Bisogna stare molto attenti	77,3	79,8	77,6	78,6	78,4
Non indicato	2,5	2,1	2,0	1,3	2,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.4 - Persone da 18 a 49 anni per senso di fiducia verso la maggior parte della gente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Gran parte della gente è degna di fiducia	Bisogna stare molto attenti	Non indicato	Totale
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	17,9	80,8	1,4	100,0
Valle d'Aosta	22,3	73,4	4,3	100,0
Lombardia	22,6	74,9	2,5	100,0
Trentino-Alto Adige	28,2	71,1	0,7	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>24,3</i>	<i>74,5</i>	<i>1,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>32,1</i>	<i>67,7</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	23,0	76,3	0,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	20,4	75,7	3,9	100,0
Liguria	22,0	73,0	5,0	100,0
Emilia-Romagna	18,0	81,0	1,0	100,0
Toscana	20,6	77,1	2,2	100,0
Umbria	19,9	78,9	1,2	100,0
Marche	19,0	80,6	0,5	100,0
Lazio	21,9	73,4	4,7	100,0
Abruzzo	12,2	85,4	2,4	100,0
Molise	20,9	77,0	2,1	100,0
Campania	18,5	79,9	1,6	100,0
Puglia	18,8	80,0	1,2	100,0
Basilicata	15,5	83,2	1,3	100,0
Calabria	15,0	81,6	3,3	100,0
Sicilia	14,5	84,7	0,8	100,0
Sardegna	18,1	80,3	1,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>19,6</b>	<b>78,4</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Nord-ovest	21,2	76,3	2,5	100,0
Nord-est	21,4	77,5	1,2	100,0
Centro	21,0	75,9	3,1	100,0
Sud	17,5	80,8	1,8	100,0
Isole	15,4	83,6	1,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>19,6</b>	<b>78,4</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	21,2	76,7	2,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	22,1	76,7	1,2	100,0
Fino a 2.000 abitanti	16,1	80,6	3,3	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	16,6	80,6	2,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	20,5	77,8	1,7	100,0
50.001 abitanti e più	20,5	78,1	1,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>19,6</b>	<b>78,4</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.5 - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
MASCHI					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	5,0	5,7	5,7	6,9	5,7
Abbastanza	45,2	54,9	60,8	55,9	55,5
Poco	35,8	27,9	24,5	26,7	27,8
Per niente	10,6	8,6	6,8	8,1	8,2
Non indicato	3,5	2,9	2,2	2,4	2,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL SUO LAVORO					
Molto	5,9	11,8	11,0	10,7	10,3
Abbastanza	34,6	53,0	61,8	59,2	53,9
Poco	31,4	21,3	17,1	18,1	21,0
Per niente	20,6	10,4	7,2	8,9	10,8
Non indicato	7,5	3,6	3,0	3,1	4,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	21,9	23,1	25,6	25,5	24,2
Abbastanza	60,7	58,4	59,4	60,3	59,4
Poco	11,7	12,1	10,1	8,9	10,9
Per niente	1,7	3,1	2,5	2,9	2,6
Non indicato	4,0	3,2	2,4	2,4	2,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	28,1	23,6	14,8	11,0	19,4
Abbastanza	63,5	67,6	74,6	72,3	70,1
Poco	3,5	4,2	6,3	10,7	5,8
Per niente	1,4	1,6	2,0	3,3	1,9
Non indicato	3,5	3,0	2,3	2,6	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA FAMILIARE					
Molto	35,0	32,1	29,7	27,0	31,0
Abbastanza	55,8	59,3	60,4	63,0	59,6
Poco	4,8	3,8	5,5	5,5	4,8
Per niente	0,9	1,4	1,7	1,9	1,5
Non indicato	3,5	3,3	2,7	2,6	3,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.5 segue - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
FEMMINE					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	5,2	5,2	4,8	5,0	5,0
Abbastanza	46,2	54,4	58,9	59,6	55,5
Poco	36,0	28,7	26,7	26,7	28,9
Per niente	10,3	9,3	7,3	7,1	8,4
Non indicato	2,3	2,3	2,3	1,6	2,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL SUO LAVORO					
Molto	5,0	8,2	8,5	9,6	8,0
Abbastanza	31,7	44,4	51,3	49,9	45,6
Poco	31,6	25,7	18,3	18,8	22,9
Per niente	25,7	17,2	16,9	15,7	18,3
Non indicato	6,1	4,5	4,9	5,9	5,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	25,4	24,9	24,4	26,4	25,0
Abbastanza	57,4	57,4	60,6	59,1	58,8
Poco	11,6	12,3	9,9	8,9	10,7
Per niente	3,2	3,0	2,8	3,5	3,0
Non indicato	2,4	2,5	2,3	2,0	2,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	25,4	18,3	10,6	8,8	15,2
Abbastanza	67,4	71,9	75,1	74,7	72,7
Poco	4,0	5,6	8,7	12,7	7,6
Per niente	1,2	1,7	3,3	1,9	2,2
Non indicato	2,1	2,5	2,3	1,8	2,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA FAMILIARE					
Molto	37,2	33,8	27,0	26,3	30,7
Abbastanza	54,6	57,8	62,3	63,4	59,8
Poco	4,8	4,1	5,6	6,5	5,1
Per niente	1,1	1,4	2,1	1,7	1,7
Non indicato	2,3	2,9	2,9	2,0	2,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.5 segue - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
TOTALE					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	5,1	5,5	5,3	5,9	5,4
Abbastanza	45,7	54,7	59,9	57,9	55,5
Poco	35,9	28,3	25,6	26,7	28,4
Per niente	10,5	8,9	7,0	7,6	8,3
Non indicato	2,9	2,6	2,3	2,0	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL SUO LAVORO					
Molto	5,5	10,0	9,7	10,1	9,2
Abbastanza	33,2	48,7	56,5	54,4	49,8
Poco	31,5	23,5	17,7	18,5	22,0
Per niente	23,1	13,7	12,1	12,5	14,5
Non indicato	6,8	4,0	4,0	4,5	4,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	23,6	24,0	25,0	26,0	24,6
Abbastanza	59,1	57,9	60,0	59,7	59,1
Poco	11,7	12,2	10,0	8,9	10,8
Per niente	2,4	3,1	2,6	3,2	2,8
Non indicato	3,2	2,8	2,4	2,2	2,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	26,7	21,0	12,7	9,9	17,3
Abbastanza	65,4	69,7	74,9	73,6	71,4
Poco	3,7	4,9	7,5	11,8	6,7
Per niente	1,3	1,7	2,6	2,6	2,1
Non indicato	2,8	2,7	2,3	2,2	2,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA FAMILIARE					
Molto	36,1	32,9	28,3	26,6	30,9
Abbastanza	55,2	58,6	61,4	63,2	59,7
Poco	4,8	4,0	5,5	6,0	5,0
Per niente	1,0	1,4	1,9	1,8	1,6
Non indicato	2,9	3,1	2,8	2,3	2,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.6 - Persone da 18 a 49 anni per grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	La sua situazione economica					Totale	Il suo lavoro					Totale
	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato		Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato	
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	6,0	62,3	25,5	4,4	1,9	100,0	11,8	57,4	17,9	9,3	3,6	100,0
Valle d'Aosta	6,6	68,4	15,7	3,5	5,7	100,0	11,5	61,7	13,3	5,2	8,2	100,0
Lombardia	6,3	64,6	22,3	3,9	2,9	100,0	12,2	58,5	17,9	6,4	5,0	100,0
Trentino-Alto Adige	8,4	68,0	18,6	3,3	1,7	100,0	17,8	58,3	16,2	5,2	2,6	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	8,0	66,7	19,4	2,8	3,1	100,0	17,9	56,5	15,8	5,1	4,7	100,0
<i>Trento</i>	8,7	69,4	17,9	3,8	0,3	100,0	17,6	60,2	16,5	5,3	0,4	100,0
Veneto	5,7	63,3	24,3	5,4	1,3	100,0	11,5	57,9	18,2	8,0	4,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	7,6	60,9	20,1	6,1	5,4	100,0	13,2	53,7	17,1	7,8	8,2	100,0
Liguria	5,0	60,6	23,1	5,5	5,9	100,0	9,4	55,2	19,0	9,3	7,1	100,0
Emilia-Romagna	4,7	63,7	24,8	5,3	1,6	100,0	11,0	59,0	18,1	8,7	3,2	100,0
Toscana	5,1	62,2	24,7	4,9	3,1	100,0	10,2	56,5	18,8	8,8	5,8	100,0
Umbria	4,3	63,7	24,4	6,1	1,4	100,0	10,6	54,8	20,8	10,6	3,2	100,0
Marche	3,0	62,1	28,2	6,2	0,5	100,0	6,7	57,9	20,8	11,9	2,7	100,0
Lazio	7,7	53,0	24,3	10,1	4,9	100,0	9,0	47,8	21,5	15,0	6,7	100,0
Abruzzo	4,2	57,0	29,4	7,7	1,6	100,0	8,1	51,3	23,4	13,5	3,7	100,0
Molise	4,6	54,1	33,3	6,1	2,0	100,0	7,1	44,5	26,9	17,4	4,0	100,0
Campania	4,5	44,4	34,2	14,8	2,1	100,0	6,2	37,8	23,5	29,2	3,5	100,0
Puglia	4,8	43,1	39,5	11,6	1,0	100,0	5,6	40,5	31,5	19,4	3,0	100,0
Basilicata	6,7	55,8	27,8	7,9	1,8	100,0	6,9	45,7	25,9	17,5	4,0	100,0
Calabria	5,1	40,5	40,2	10,4	3,8	100,0	5,9	33,0	32,6	22,4	6,1	100,0
Sicilia	3,7	42,8	36,8	15,5	1,2	100,0	4,4	35,2	28,5	27,3	4,6	100,0
Sardegna	4,0	43,1	36,9	13,3	2,7	100,0	6,6	40,7	28,5	19,8	4,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>5,4</b>	<b>55,5</b>	<b>28,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>9,2</b>	<b>49,8</b>	<b>22,0</b>	<b>14,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	6,1	63,6	23,2	4,2	2,9	100,0	11,8	57,9	18,0	7,5	4,8	100,0
Nord-est	5,7	63,6	23,5	5,3	1,9	100,0	12,1	57,9	17,9	8,0	4,2	100,0
Centro	6,0	57,8	25,0	7,7	3,5	100,0	9,2	52,3	20,5	12,4	5,6	100,0
Sud	4,7	45,3	35,9	12,2	2,0	100,0	6,2	39,5	27,2	23,3	3,8	100,0
Isole	3,8	42,9	36,8	14,9	1,6	100,0	5,0	36,7	28,5	25,4	4,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>5,4</b>	<b>55,5</b>	<b>28,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>9,2</b>	<b>49,8</b>	<b>22,0</b>	<b>14,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	5,4	47,8	30,9	13,3	2,6	100,0	8,0	45,3	22,9	18,6	5,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	5,0	53,1	31,0	9,1	1,7	100,0	8,9	46,8	23,7	16,5	4,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	5,9	59,2	25,6	5,6	3,7	100,0	9,0	50,8	20,9	13,6	5,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,1	58,4	26,9	6,3	3,4	100,0	9,6	51,8	21,5	12,4	4,7	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5,7	56,5	28,2	7,7	1,9	100,0	8,6	50,4	22,9	14,0	4,2	100,0
50.001 abitanti e più	5,5	56,9	27,6	8,2	1,8	100,0	10,5	51,5	19,6	13,9	4,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>5,4</b>	<b>55,5</b>	<b>28,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>9,2</b>	<b>49,8</b>	<b>22,0</b>	<b>14,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.6 segue - Persone da 18 a 49 anni per grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Le sue condizioni abitative					Totale	La sua salute					Totale
	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato		Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato	
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	32,5	54,7	8,9	1,8	2,1	100,0	20,4	69,4	6,4	1,7	2,0	100,0
Valle d'Aosta	29,6	52,8	9,5	1,9	6,2	100,0	17,4	68,4	7,7	0,7	5,9	100,0
Lombardia	32,5	55,0	8,0	1,5	3,1	100,0	19,1	71,6	4,8	1,4	3,1	100,0
Trentino-Alto Adige	35,4	50,6	10,9	1,2	1,9	100,0	21,7	69,2	5,1	2,0	1,9	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>31,4</i>	<i>51,4</i>	<i>11,8</i>	<i>1,7</i>	<i>3,6</i>	<i>100,0</i>	<i>22,9</i>	<i>66,2</i>	<i>5,3</i>	<i>2,0</i>	<i>3,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>39,4</i>	<i>49,9</i>	<i>9,9</i>	<i>0,7</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>	<i>20,5</i>	<i>72,3</i>	<i>4,9</i>	<i>2,0</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	32,1	54,1	10,2	2,2	1,4	100,0	21,6	67,6	7,3	2,2	1,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	31,2	55,9	5,6	2,1	5,1	100,0	22,6	63,7	6,6	2,5	4,7	100,0
Liguria	22,4	62,3	7,9	1,7	5,7	100,0	16,0	72,8	4,2	1,2	5,9	100,0
Emilia-Romagna	31,2	55,6	8,5	2,8	1,9	100,0	17,9	71,6	6,4	2,3	1,8	100,0
Toscana	28,9	57,3	9,3	1,5	3,0	100,0	19,3	71,7	4,9	1,1	2,9	100,0
Umbria	32,5	55,7	8,8	1,1	1,9	100,0	21,1	69,1	7,4	1,2	1,2	100,0
Marche	24,7	63,6	9,0	1,8	0,9	100,0	14,6	75,7	7,1	1,4	1,2	100,0
Lazio	23,0	57,9	9,8	4,3	5,0	100,0	16,0	70,9	5,5	2,8	4,8	100,0
Abruzzo	25,0	63,0	8,4	1,8	1,7	100,0	19,2	69,5	8,2	1,7	1,4	100,0
Molise	19,6	65,9	9,7	2,7	2,1	100,0	10,9	77,7	8,2	1,2	2,0	100,0
Campania	12,7	67,4	12,9	4,6	2,4	100,0	16,0	73,1	6,9	1,9	2,1	100,0
Puglia	14,6	64,3	16,2	3,5	1,4	100,0	12,9	75,7	7,4	2,7	1,3	100,0
Basilicata	20,2	60,9	13,9	3,0	2,1	100,0	15,5	73,0	7,4	2,0	2,0	100,0
Calabria	18,2	59,1	14,3	4,1	4,2	100,0	11,0	70,9	11,3	2,9	3,9	100,0
Sicilia	13,5	64,7	16,1	4,3	1,5	100,0	14,4	73,6	8,0	2,8	1,2	100,0
Sardegna	19,7	61,7	12,2	3,3	3,0	100,0	15,1	67,7	10,9	3,4	2,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>24,6</b>	<b>59,1</b>	<b>10,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>71,4</b>	<b>6,7</b>	<b>2,1</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	31,5	55,6	8,2	1,6	3,1	100,0	19,1	71,1	5,2	1,5	3,1	100,0
Nord-est	32,0	54,5	9,2	2,3	2,0	100,0	20,3	68,8	6,7	2,3	1,9	100,0
Centro	25,8	58,3	9,5	2,9	3,6	100,0	17,2	71,6	5,7	2,0	3,5	100,0
Sud	15,6	64,6	13,6	3,9	2,3	100,0	14,5	73,3	7,8	2,3	2,1	100,0
Isole	15,1	63,9	15,1	4,1	1,9	100,0	14,6	72,1	8,8	2,9	1,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>24,6</b>	<b>59,1</b>	<b>10,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>71,4</b>	<b>6,7</b>	<b>2,1</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	21,1	58,5	13,2	4,4	2,8	100,0	15,8	73,7	5,4	2,6	2,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	22,9	59,6	12,5	3,2	1,8	100,0	19,1	70,4	6,9	1,7	1,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	27,9	57,9	8,5	1,7	4,0	100,0	17,2	69,8	6,6	2,3	4,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	27,1	57,9	9,4	2,1	3,5	100,0	18,6	68,7	7,4	2,0	3,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	23,7	61,2	10,2	2,8	2,1	100,0	14,7	73,7	7,2	2,4	2,0	100,0
50.001 abitanti e più	25,4	58,4	11,4	2,6	2,2	100,0	19,5	71,5	5,5	1,6	1,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>24,6</b>	<b>59,1</b>	<b>10,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>71,4</b>	<b>6,7</b>	<b>2,1</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.6 segue - Persone da 18 a 49 anni per grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	La sua vita familiare					Totale
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non indicato	
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	36,5	56,0	4,2	0,6	2,7	100,0
Valle d'Aosta	32,3	55,3	4,9	1,2	6,2	100,0
Lombardia	37,8	54,4	3,1	1,4	3,3	100,0
Trentino-Alto Adige	37,9	54,0	4,3	1,3	2,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>33,5</i>	<i>55,5</i>	<i>4,7</i>	<i>1,6</i>	<i>4,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>42,3</i>	<i>52,5</i>	<i>3,9</i>	<i>1,0</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	36,6	55,3	4,6	1,7	1,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	37,5	50,8	5,1	1,3	5,2	100,0
Liguria	29,6	58,2	5,7	0,5	6,1	100,0
Emilia-Romagna	36,3	55,5	5,1	0,9	2,2	100,0
Toscana	30,5	59,7	4,8	1,6	3,6	100,0
Umbria	37,0	55,6	4,4	0,9	2,1	100,0
Marche	29,3	63,7	4,3	1,5	1,1	100,0
Lazio	29,0	57,9	5,4	2,8	4,9	100,0
Abruzzo	36,4	56,2	4,4	1,2	1,7	100,0
Molise	22,9	69,2	4,4	0,9	2,6	100,0
Campania	22,1	68,7	5,2	1,6	2,4	100,0
Puglia	22,1	68,0	6,6	1,7	1,6	100,0
Basilicata	27,7	63,7	5,1	1,3	2,1	100,0
Calabria	24,9	61,4	7,1	2,3	4,3	100,0
Sicilia	22,0	67,9	6,3	2,1	1,6	100,0
Sardegna	32,4	56,7	6,4	1,7	2,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>30,9</b>	<b>59,7</b>	<b>5,0</b>	<b>1,6</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Nord-ovest	36,6	55,2	3,7	1,1	3,4	100,0
Nord-est	36,7	54,8	4,8	1,3	2,4	100,0
Centro	30,1	59,1	5,0	2,1	3,8	100,0
Sud	24,0	66,2	5,8	1,7	2,4	100,0
Isole	24,7	65,0	6,3	2,0	1,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>30,9</b>	<b>59,7</b>	<b>5,0</b>	<b>1,6</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	27,8	61,1	6,2	2,2	2,7	100,0
Periferia dell'area metropolitana	30,0	60,8	5,5	1,5	2,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	34,4	56,5	3,4	1,5	4,2	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	33,5	57,5	3,9	1,4	3,7	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	28,0	62,5	5,2	1,8	2,4	100,0
50.001 abitanti e più	33,5	57,8	5,3	1,1	2,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>30,9</b>	<b>59,7</b>	<b>5,0</b>	<b>1,6</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.7 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli nei prossimi tre anni, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Certamente no	Probabilmente no	Probabilmente si	Certamente si	Non indicato	Totale
MASCHI						
18-24	57,9	30,4	5,0	1,0	5,8	100,0
25-29	30,0	33,8	23,0	7,7	5,5	100,0
30-34	20,4	24,6	38,6	13,1	3,3	100,0
35-39	31,2	31,8	22,6	9,1	5,3	100,0
40-44	49,6	28,0	16,2	4,2	2,0	100,0
45-49	71,6	17,3	5,3	0,9	4,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>42,0</b>	<b>28,0</b>	<b>19,3</b>	<b>6,3</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE						
18-24	48,0	30,0	12,7	5,9	3,3	100,0
25-29	18,9	24,0	36,5	16,6	4,0	100,0
30-34	22,9	26,8	33,1	13,8	3,4	100,0
35-39	44,0	26,8	18,4	6,6	4,2	100,0
40-44	67,1	19,9	6,9	2,6	3,5	100,0
45-49	85,6	7,2	1,4	0,3	5,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>48,0</b>	<b>22,8</b>	<b>17,8</b>	<b>7,4</b>	<b>4,0</b>	<b>100,0</b>
TOTALE						
18-24	53,0	30,2	8,8	3,4	4,6	100,0
25-29	24,5	29,0	29,6	12,0	4,8	100,0
30-34	21,5	25,7	36,0	13,4	3,4	100,0
35-39	37,5	29,3	20,5	7,8	4,8	100,0
40-44	58,2	24,0	11,6	3,4	2,8	100,0
45-49	79,0	11,9	3,3	0,5	5,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>44,9</b>	<b>25,4</b>	<b>18,6</b>	<b>6,9</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.8 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Certamente no	Probabilmente no	Probabilmente si	Certamente si	Non indicato	Totale
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	45,5	25,4	19,2	7,3	2,5	100,0
Valle d'Aosta	39,6	27,5	14,5	6,1	12,2	100,0
Lombardia	48,1	22,7	16,1	7,8	5,2	100,0
Trentino-Alto Adige	41,2	32,7	14,7	5,7	5,7	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>42,5</i>	<i>30,4</i>	<i>13,0</i>	<i>5,3</i>	<i>8,9</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>39,8</i>	<i>35,2</i>	<i>16,7</i>	<i>6,2</i>	<i>2,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	40,3	30,2	18,1	9,2	2,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	31,2	23,5	20,3	7,2	17,7	100,0
Liguria	46,6	25,6	15,6	4,9	7,3	100,0
Emilia-Romagna	43,5	29,2	19,4	6,6	1,3	100,0
Toscana	45,0	28,0	17,3	7,4	2,2	100,0
Umbria	43,9	26,0	15,4	10,8	3,9	100,0
Marche	44,5	25,8	19,3	7,7	2,6	100,0
Lazio	41,6	25,2	23,5	4,1	5,5	100,0
Abruzzo	41,2	25,9	23,2	6,3	3,3	100,0
Molise	47,8	26,7	16,0	5,4	4,0	100,0
Campania	44,5	27,1	17,1	6,3	5,0	100,0
Puglia	51,3	20,0	17,3	7,9	3,6	100,0
Basilicata	44,3	26,4	18,9	7,4	3,0	100,0
Calabria	42,4	24,1	20,6	7,4	5,5	100,0
Sicilia	46,7	25,5	18,6	6,6	2,7	100,0
Sardegna	43,8	28,3	19,7	5,9	2,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>44,9</b>	<b>25,4</b>	<b>18,6</b>	<b>6,9</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Nord-ovest	47,5	23,4	16,7	7,6	4,8	100,0
Nord-est	41,0	29,4	18,7	7,9	3,0	100,0
Centro	42,5	25,9	21,8	5,2	4,7	100,0
Sud	46,0	24,8	17,9	6,9	4,5	100,0
Isole	46,2	25,9	18,8	6,5	2,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>44,9</b>	<b>25,4</b>	<b>18,6</b>	<b>6,9</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	43,4	23,1	21,5	6,9	5,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	45,2	25,4	18,8	7,6	3,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	48,9	24,4	17,4	3,5	5,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	47,3	24,8	16,5	6,2	5,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	43,4	27,5	18,8	6,9	3,4	100,0
50.001 abitanti e più	44,7	26,0	17,7	7,9	3,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>44,9</b>	<b>25,4</b>	<b>18,6</b>	<b>6,9</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.9 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli in futuro, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età che non intendono avere figli nei prossimi tre anni)**

CLASSI DI ETÀ	Persone che non intendono avere figli nei prossimi tre anni (a)	Intenzione di avere figli in futuro					Totale
		Certamente no	Probabilmente no	Probabilmente sì	Certamente sì	Non indicato	
MASCHI							
18-24	88,3	7,6	4,3	49,6	38,2	0,4	100,0
25-29	63,9	10,0	7,4	47,0	34,8	0,8	100,0
30-34	45,6	21,7	18,3	44,5	14,6	0,9	100,0
35-39	61,5	45,7	32,0	18,6	3,2	0,5	100,0
40-44	78,9	60,8	29,5	8,1	0,9	0,7	100,0
45-49	89,2	78,1	17,9	2,9	0,8	0,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>70,6</b>	<b>38,8</b>	<b>18,2</b>	<b>27,1</b>	<b>15,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE							
18-24	78,5	7,1	3,5	38,2	50,7	0,5	100,0
25-29	45,2	15,4	12,0	44,2	27,4	1,1	100,0
30-34	50,3	35,0	31,0	26,2	7,3	0,5	100,0
35-39	72,4	56,8	32,5	8,3	1,7	0,6	100,0
40-44	88,0	76,2	20,5	2,2	0,7	0,4	100,0
45-49	93,2	90,8	7,0	1,0	0,5	0,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>71,8</b>	<b>52,3</b>	<b>17,4</b>	<b>16,4</b>	<b>13,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
TOTALE							
18-24	83,4	7,4	3,9	44,2	44,1	0,4	100,0
25-29	54,5	12,2	9,3	45,8	31,7	1,0	100,0
30-34	47,9	28,4	24,7	35,2	10,9	0,7	100,0
35-39	66,9	51,7	32,3	13,1	2,4	0,6	100,0
40-44	83,6	69,0	24,7	4,9	0,8	0,6	100,0
45-49	91,3	84,8	12,1	1,9	0,7	0,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>71,2</b>	<b>45,6</b>	<b>17,8</b>	<b>21,7</b>	<b>14,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età.

**Tavola 12.10 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune**  
**- Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona che non intendono avere figli nei prossimi tre anni)**

	Persone che non intendono avere figli nei prossimi tre anni (a)	Intenzione di avere figli in futuro					Totale
		Certamente no	Probabilmente no	Probabilmente sì	Certamente sì	Non indicato	
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	72,4	46,1	18,9	21,6	12,6	0,9	100,0
Valle d'Aosta	71,1	50,2	23,4	17,3	8,7	0,4	100,0
Lombardia	70,2	48,3	17,1	23,6	10,8	0,1	100,0
Trentino-Alto Adige	73,0	39,5	26,1	21,6	11,6	1,2	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>71,5</i>	<i>39,9</i>	<i>23,6</i>	<i>21,9</i>	<i>12,1</i>	<i>2,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>74,5</i>	<i>39,2</i>	<i>28,4</i>	<i>21,2</i>	<i>11,1</i>	-	<i>100,0</i>
Veneto	71,7	41,3	19,2	25,2	13,9	0,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63,5	44,7	19,9	23,3	11,8	0,3	100,0
Liguria	72,9	47,3	17,8	27,3	7,2	0,4	100,0
Emilia-Romagna	71,7	44,5	21,5	22,7	10,5	0,8	100,0
Toscana	73,9	44,9	19,9	20,3	13,8	1,1	100,0
Umbria	71,5	45,4	18,7	22,4	13,0	0,5	100,0
Marche	71,7	44,3	17,6	24,3	13,0	0,8	100,0
Lazio	68,1	46,9	16,0	21,6	14,9	0,6	100,0
Abruzzo	69,9	47,5	18,7	20,1	12,4	1,3	100,0
Molise	74,9	40,5	19,0	21,7	18,1	0,8	100,0
Campania	72,7	44,5	17,0	16,2	21,9	0,3	100,0
Puglia	71,6	49,0	13,1	21,0	16,1	0,7	100,0
Basilicata	72,8	47,0	16,0	19,5	16,3	1,3	100,0
Calabria	66,5	44,0	17,8	18,5	18,7	1,0	100,0
Sicilia	73,0	46,2	17,3	20,3	15,7	0,4	100,0
Sardegna	70,8	40,6	15,9	26,1	16,5	0,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>71,2</b>	<b>45,6</b>	<b>17,8</b>	<b>21,7</b>	<b>14,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Nord-ovest	71,1	47,6	17,7	23,4	10,9	0,4	100,0
Nord-est	71,0	42,7	20,8	23,8	12,2	0,6	100,0
Centro	70,6	45,8	17,7	21,6	14,1	0,8	100,0
Sud	71,3	46,0	16,1	18,5	18,7	0,7	100,0
Isole	72,4	44,8	17,0	21,8	15,9	0,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>71,2</b>	<b>45,6</b>	<b>17,8</b>	<b>21,7</b>	<b>14,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	67,9	44,5	15,9	24,9	14,2	0,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	71,2	45,4	18,4	19,1	16,8	0,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	72,2	46,8	20,6	20,3	11,5	0,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	71,6	46,6	17,0	21,8	14,1	0,5	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	72,3	44,7	18,9	21,8	13,9	0,7	100,0
50.001 abitanti e più	71,3	46,2	17,3	21,1	14,6	0,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>71,2</b>	<b>45,6</b>	<b>17,8</b>	<b>21,7</b>	<b>14,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 persone della stessa zona.

**Tavola 12.11 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
MASCHI					
LA POSSIBILITÀ DI FARE CIÒ CHE VUOLE					
Meglio	2,6	5,2	4,2	2,9	4,1
Né meglio né peggio	42,0	52,8	47,2	43,1	47,4
Peggior	37,4	38,3	43,7	46,6	43,1
Non indicato	17,9	3,8	5,0	7,4	5,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUE OPPORTUNITÀ DI LAVORO					
Meglio	-	4,8	2,7	2,7	3,1
Né meglio né peggio	62,7	74,8	72,7	66,9	71,8
Peggior	19,4	16,7	19,5	23,0	19,7
Non indicato	17,9	3,7	5,1	7,4	5,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Meglio	5,0	2,7	2,1	2,0	2,2
Né meglio né peggio	28,2	43,7	39,4	38,9	40,2
Peggior	48,9	49,9	53,4	51,8	52,2
Non indicato	17,9	3,7	5,1	7,3	5,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA SESSUALE					
Meglio	6,3	6,0	3,7	3,4	4,1
Né meglio né peggio	64,0	71,8	70,1	69,9	70,4
Peggior	11,8	17,9	20,6	18,8	19,5
Non indicato	17,9	4,2	5,6	7,9	5,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
CIÒ CHE PENSA DI LEI LA GENTE CHE LE STA INTORNO					
Meglio	15,3	20,4	11,0	8,0	12,4
Né meglio né peggio	60,3	72,7	78,9	76,1	76,7
Peggior	6,5	3,0	4,5	8,1	5,0
Non indicato	17,9	4,0	5,6	7,8	5,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA GIOIA E LA SODDISFAZIONE CHE RICEVE DALLA VITA					
Meglio	49,5	77,8	61,9	48,7	62,2
Né meglio né peggio	30,2	17,2	30,4	38,6	29,4
Peggior	2,4	1,0	2,7	5,2	2,9
Non indicato	17,9	4,0	5,0	7,6	5,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA VICINANZA TRA LEI E IL SUO PARTNER					
Meglio	53,4	53,6	34,5	29,0	37,6
Né meglio né peggio	20,3	38,0	50,5	52,9	48,1
Peggior	8,4	4,4	9,8	10,7	8,8
Non indicato	17,9	4,0	5,1	7,5	5,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO DEL SUO PARTNER					
Meglio	4,0	4,2	3,6	4,1	3,8
Né meglio né peggio	39,6	51,6	50,1	51,6	50,8
Peggior	34,2	40,1	40,7	37,0	39,7
Non indicato	22,2	4,1	5,5	7,4	5,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA VICINANZA TRA LEI E I SUOI GENITORI					
Meglio	18,5	31,5	16,6	11,7	18,8
Né meglio né peggio	57,7	61,5	73,0	71,9	70,1
Peggior	5,9	2,9	4,7	7,3	4,9
Non indicato	17,9	4,1	5,7	9,1	6,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA CERTEZZE NELLA SUA VITA					
Meglio	28,0	39,9	22,0	12,2	23,7
Né meglio né peggio	36,4	51,4	64,2	66,8	61,8
Peggior	17,7	4,8	8,8	13,8	9,1
Non indicato	17,9	4,0	5,0	7,2	5,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.11 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, - Anno 2003 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
FEMMINE					
LA POSSIBILITÀ DI FARE CIÒ CHE VUOLE					
Meglio	2,9	3,6	3,1	2,5	3,1
Né meglio né peggio	50,1	46,0	40,3	37,0	41,4
Peggio	37,2	46,3	49,9	48,8	48,4
Non indicato	9,8	4,0	6,7	11,7	7,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUE OPPORTUNITÀ DI LAVORO					
Meglio	2,8	2,4	2,1	2,1	2,2
Né meglio né peggio	38,2	45,9	43,0	43,1	43,7
Peggio	49,2	47,7	48,0	42,8	46,9
Non indicato	9,8	4,0	6,8	12,0	7,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Meglio	2,8	1,9	1,8	1,9	1,9
Né meglio né peggio	39,1	45,6	39,4	39,0	41,0
Peggio	48,3	48,5	52,2	47,6	50,1
Non indicato	9,8	4,0	6,6	11,5	7,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA VITA SESSUALE					
Meglio	5,3	5,3	3,2	3,1	3,8
Né meglio né peggio	75,6	73,4	70,2	66,9	70,6
Peggio	8,8	16,9	19,6	17,7	18,2
Non indicato	10,4	4,4	7,0	12,3	7,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
CIÒ CHE PENSA DI LEI LA GENTE CHE LE STA INTORNO					
Meglio	14,0	16,9	9,6	4,8	10,7
Né meglio né peggio	68,6	75,4	77,4	70,8	75,3
Peggio	7,6	3,2	6,0	12,2	6,5
Non indicato	9,8	4,5	7,0	12,2	7,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA GIOIA E LA SODDISFAZIONE CHE RICEVE DALLA VITA					
Meglio	68,8	74,7	59,1	46,1	60,4
Né meglio né peggio	18,6	19,5	31,4	37,8	29,6
Peggio	0,8	1,8	3,6	6,3	3,7
Non indicato	11,7	4,1	5,8	9,8	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA VICINANZA TRA LEI E IL SUO PARTNER					
Meglio	63,4	47,6	29,0	22,8	33,7
Né meglio né peggio	26,2	42,5	54,3	53,6	50,2
Peggio	0,6	5,8	10,0	11,6	9,0
Non indicato	9,8	4,2	6,6	11,9	7,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO DEL SUO PARTNER					
Meglio	8,1	6,2	3,9	2,9	4,4
Né meglio né peggio	72,3	78,9	76,5	73,2	76,4
Peggio	9,3	10,6	12,8	11,7	11,9
Non indicato	10,3	4,3	6,8	12,2	7,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA VICINANZA TRA LEI E I SUOI GENITORI					
Meglio	39,0	33,4	16,0	8,4	19,8
Né meglio né peggio	48,5	58,9	71,0	68,3	66,5
Peggio	2,7	3,4	5,8	9,9	5,9
Non indicato	9,8	4,3	7,3	13,4	7,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA CERTEZZE NELLA SUA VITA					
Meglio	46,0	38,2	19,6	11,7	23,8
Né meglio né peggio	37,1	52,0	62,6	62,5	59,0
Peggio	7,1	5,8	11,0	14,0	10,1
Non indicato	9,8	4,0	6,7	11,8	7,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.11 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, - Anno 2003 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
<b>TOTALE</b>					
<b>LA POSSIBILITÀ DI FARE CIÒ CHE VUOLE</b>					
Meglio	2,8	4,3	3,6	2,7	3,6
Né meglio né peggio	48,6	48,7	43,6	40,0	44,2
Peggior	37,2	43,1	46,9	47,7	46,0
Non indicato	11,3	3,9	5,9	9,6	6,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LA SUE OPPORTUNITÀ DI LAVORO</b>					
Meglio	2,3	3,4	2,4	2,4	2,6
Né meglio né peggio	42,7	57,5	57,2	54,8	56,5
Peggior	43,7	35,2	34,5	33,1	34,5
Non indicato	11,3	3,9	6,0	9,7	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA</b>					
Meglio	3,2	2,2	1,9	2,0	2,0
Né meglio né peggio	37,1	44,8	39,4	38,9	40,6
Peggior	48,4	49,1	52,8	49,6	51,1
Non indicato	11,3	3,9	5,9	9,5	6,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LA SUA VITA SESSUALE</b>					
Meglio	5,5	5,6	3,4	3,3	4,0
Né meglio né peggio	73,4	72,8	70,2	68,4	70,5
Peggior	9,3	17,3	20,1	18,2	18,8
Non indicato	11,8	4,3	6,3	10,1	6,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CIÒ CHE PENSA DI LEI LA GENTE CHE LE STA INTORNO</b>					
Meglio	14,2	18,3	10,3	6,4	11,5
Né meglio né peggio	67,1	74,3	78,1	73,4	75,9
Peggior	7,4	3,1	5,3	10,2	5,8
Non indicato	11,3	4,3	6,3	10,1	6,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LA GIOIA E LA SODDISFAZIONE CHE RICEVE DALLA VITA</b>					
Meglio	68,8	74,7	59,1	46,1	60,4
Né meglio né peggio	18,6	19,5	31,4	37,8	29,6
Peggior	0,8	1,8	3,6	6,3	3,7
Non indicato	11,7	4,1	5,8	9,8	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LA VICINANZA TRA LEI E IL SUO PARTNER</b>					
Meglio	61,5	50,0	31,6	25,8	35,5
Né meglio né peggio	25,1	40,7	52,5	53,3	49,3
Peggior	2,1	5,2	9,9	11,2	8,9
Non indicato	11,3	4,1	5,9	9,7	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO DEL SUO PARTNER</b>					
Meglio	7,3	5,4	3,7	3,5	4,2
Né meglio né peggio	66,3	68,0	63,9	62,6	64,7
Peggior	13,9	22,4	26,1	24,1	24,6
Non indicato	12,5	4,2	6,2	9,8	6,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LA VICINANZA TRA LEI E I SUOI GENITORI</b>					
Meglio	35,3	32,6	16,3	10,0	19,3
Né meglio né peggio	50,2	60,0	71,9	70,1	68,1
Peggior	3,3	3,2	5,3	8,6	5,5
Non indicato	11,3	4,2	6,5	11,3	7,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>LA CERTEZZE NELLA SUA VITA</b>					
Meglio	42,7	38,9	20,7	11,9	23,7
Né meglio né peggio	37,0	51,7	63,4	64,6	60,3
Peggior	9,0	5,4	10,0	13,9	9,6
Non indicato	11,3	4,0	5,9	9,6	6,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.12 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	La possibilità di fare ciò che vuole				Totale	Le sue opportunità di lavoro				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	2,9	46,2	45,1	5,8	100,0	2,0	61,0	31,2	5,8	100,0
Valle d'Aosta	3,2	47,8	43,4	5,7	100,0	1,5	65,1	27,4	6,0	100,0
Lombardia	3,4	42,3	48,2	6,0	100,0	2,9	57,1	33,9	6,1	100,0
Trentino-Alto Adige	3,1	41,5	44,9	10,4	100,0	2,4	59,0	28,3	10,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	1,6	30,5	49,6	18,3	100,0	0,6	51,9	29,3	18,3	100,0
<i>Trento</i>	4,4	50,9	41,0	3,7	100,0	3,9	65,0	27,4	3,7	100,0
Veneto	4,3	42,4	48,9	4,3	100,0	2,9	58,3	34,2	4,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,3	40,1	45,3	13,3	100,0	1,8	52,1	32,6	13,5	100,0
Liguria	2,2	45,0	41,7	11,1	100,0	1,2	57,5	30,0	11,4	100,0
Emilia-Romagna	2,5	40,3	52,8	4,5	100,0	2,1	53,4	40,3	4,3	100,0
Toscana	1,5	42,1	50,4	6,0	100,0	1,9	59,4	32,9	5,9	100,0
Umbria	4,0	38,1	50,7	7,2	100,0	1,3	53,8	37,8	7,1	100,0
Marche	1,6	43,0	50,8	4,6	100,0	1,8	54,8	38,8	4,6	100,0
Lazio	4,3	52,9	34,5	8,4	100,0	2,2	57,3	31,9	8,7	100,0
Abruzzo	5,3	48,5	40,1	6,0	100,0	3,5	53,3	36,8	6,4	100,0
Molise	3,3	42,3	50,4	4,0	100,0	2,3	51,9	42,1	3,7	100,0
Campania	4,4	39,1	50,1	6,5	100,0	2,5	50,0	40,9	6,5	100,0
Puglia	3,5	50,0	40,0	6,4	100,0	3,6	60,5	29,6	6,2	100,0
Basilicata	5,7	51,5	36,1	6,7	100,0	6,0	57,2	30,1	6,7	100,0
Calabria	5,3	50,5	34,6	9,5	100,0	5,6	57,1	27,2	10,1	100,0
Sicilia	4,3	42,3	49,6	3,7	100,0	2,8	55,8	37,6	3,8	100,0
Sardegna	3,9	46,8	43,8	5,6	100,0	2,0	57,7	34,4	5,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,6</b>	<b>44,2</b>	<b>46,0</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>56,5</b>	<b>34,5</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	3,2	43,7	46,7	6,4	100,0	2,5	58,3	32,7	6,5	100,0
Nord-est	3,2	41,3	49,5	5,9	100,0	2,4	55,9	35,7	6,0	100,0
Centro	3,0	46,9	43,1	7,0	100,0	2,0	57,3	33,6	7,1	100,0
Sud	4,4	45,2	43,6	6,8	100,0	3,5	54,6	35,0	6,9	100,0
Isole	4,2	43,4	48,3	4,2	100,0	2,6	56,2	36,9	4,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,6</b>	<b>44,2</b>	<b>46,0</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>56,5</b>	<b>34,5</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	2,8	40,6	50,5	6,1	100,0	1,6	53,3	38,8	6,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	4,9	43,5	45,9	5,7	100,0	3,2	56,4	34,8	5,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	2,9	41,8	45,7	9,7	100,0	3,5	54,9	32,2	9,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,0	45,7	44,9	6,4	100,0	2,8	55,5	35,1	6,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,1	46,0	44,1	5,9	100,0	2,5	57,8	33,6	6,0	100,0
50.001 abitanti e più	3,4	43,2	47,4	6,1	100,0	2,7	59,4	31,8	6,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,6</b>	<b>44,2</b>	<b>46,0</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>56,5</b>	<b>34,5</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.12 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	La sua situazione economica				Totale	La sua vita sessuale				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	1,6	40,0	52,6	5,8	100,0	2,5	72,3	18,9	6,3	100,0
Valle d'Aosta	3,0	44,7	46,6	5,7	100,0	1,0	74,9	18,2	5,9	100,0
Lombardia	1,2	39,6	53,0	6,2	100,0	3,0	70,2	20,4	6,4	100,0
Trentino-Alto Adige	2,3	41,8	45,6	10,4	100,0	2,1	71,3	15,8	10,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1,3</i>	<i>37,3</i>	<i>43,1</i>	<i>18,3</i>	<i>100,0</i>	<i>1,3</i>	<i>66,3</i>	<i>13,3</i>	<i>19,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>3,1</i>	<i>45,6</i>	<i>47,6</i>	<i>3,7</i>	<i>100,0</i>	<i>2,8</i>	<i>75,5</i>	<i>17,9</i>	<i>3,7</i>	<i>100,0</i>
Veneto	1,5	43,6	50,4	4,5	100,0	3,2	69,9	22,2	4,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,7	34,2	51,1	13,0	100,0	3,6	67,2	15,1	14,1	100,0
Liguria	1,5	37,3	50,1	11,1	100,0	2,4	65,1	20,1	12,4	100,0
Emilia-Romagna	1,7	38,7	55,3	4,3	100,0	4,1	67,1	23,2	5,5	100,0
Toscana	2,0	35,7	56,1	6,2	100,0	2,8	70,5	20,3	6,4	100,0
Umbria	1,6	35,8	55,7	6,9	100,0	2,3	65,9	25,0	6,9	100,0
Marche	0,9	43,4	51,0	4,6	100,0	3,5	70,5	20,9	5,1	100,0
Lazio	2,9	42,3	46,4	8,4	100,0	4,9	67,3	19,1	8,7	100,0
Abruzzo	1,9	43,5	48,5	6,2	100,0	5,2	71,9	15,2	7,6	100,0
Molise	2,2	49,1	45,1	3,7	100,0	5,3	75,2	14,9	4,6	100,0
Campania	2,1	40,2	51,2	6,5	100,0	3,1	67,7	22,5	6,7	100,0
Puglia	2,6	43,4	47,8	6,1	100,0	6,1	73,5	13,8	6,6	100,0
Basilicata	5,3	46,1	41,9	6,7	100,0	4,0	73,8	14,7	7,5	100,0
Calabria	5,5	44,4	40,5	9,5	100,0	8,7	70,8	10,2	10,3	100,0
Sicilia	2,4	40,5	53,7	3,4	100,0	6,2	75,5	14,1	4,2	100,0
Sardegna	1,5	40,8	53,0	4,7	100,0	3,1	79,6	11,0	6,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>2,0</b>	<b>40,6</b>	<b>51,1</b>	<b>6,2</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>	<b>70,5</b>	<b>18,8</b>	<b>6,7</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	1,4	39,5	52,6	6,5	100,0	2,8	70,3	19,9	6,9	100,0
Nord-est	1,6	40,7	51,8	5,9	100,0	3,5	68,8	21,2	6,5	100,0
Centro	2,2	39,8	50,9	7,1	100,0	3,8	68,6	20,2	7,3	100,0
Sud	2,9	42,4	48,0	6,8	100,0	5,0	70,6	17,2	7,2	100,0
Isole	2,2	40,6	53,5	3,7	100,0	5,4	76,5	13,4	4,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>2,0</b>	<b>40,6</b>	<b>51,1</b>	<b>6,2</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>	<b>70,5</b>	<b>18,8</b>	<b>6,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	1,5	31,7	60,6	6,2	100,0	2,7	67,7	23,2	6,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	2,1	39,7	52,6	5,6	100,0	5,6	69,3	19,2	5,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	2,5	41,2	46,9	9,4	100,0	2,8	70,8	16,4	10,0	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	2,2	44,2	47,1	6,5	100,0	4,5	71,8	16,6	7,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1,9	41,3	50,9	5,9	100,0	3,6	70,6	19,6	6,2	100,0
50.001 abitanti e più	2,2	41,9	50,2	5,7	100,0	4,0	71,3	17,8	6,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>2,0</b>	<b>40,6</b>	<b>51,1</b>	<b>6,2</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>	<b>70,5</b>	<b>18,8</b>	<b>6,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.12 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	Ciò che pensa di lei la gente che le sta intorno				Totale	La gioia e la soddisfazione che riceve dalla vita				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	12,0	75,2	5,5	7,3	100,0	6,5	24,6	2,5	6,3	100,0
Valle d'Aosta	12,2	76,9	4,4	6,5	100,0	5,5	34,1	4,5	5,9	100,0
Lombardia	12,7	75,6	5,4	6,3	100,0	6,9	23,4	3,5	6,1	100,0
Trentino-Alto Adige	10,8	75,4	2,6	11,2	100,0	3,2	34,6	1,5	10,7	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	8,9	68,3	2,9	19,9	100,0	9,7	39,8	1,6	18,9	100,0
<i>Trento</i>	12,4	81,5	2,4	3,7	100,0	4,8	30,1	1,4	3,7	100,0
Veneto	13,5	78,0	3,4	5,1	100,0	1,1	21,1	3,4	4,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	9,9	71,7	4,5	13,9	100,0	1,3	22,6	2,7	13,4	100,0
Liguria	13,7	68,5	5,8	11,9	100,0	2,9	32,0	4,2	10,9	100,0
Emilia-Romagna	15,7	74,4	5,5	4,4	100,0	7,8	25,1	2,8	4,3	100,0
Toscana	9,6	78,1	5,6	6,7	100,0	2,2	26,6	4,6	6,6	100,0
Umbria	14,6	75,0	3,1	7,3	100,0	7,4	23,6	2,2	6,9	100,0
Marche	11,7	79,2	4,1	5,0	100,0	6,0	27,2	2,1	4,6	100,0
Lazio	11,6	74,4	5,6	8,5	100,0	2,6	35,4	4,0	8,0	100,0
Abruzzo	12,4	77,1	3,4	7,1	100,0	5,3	25,0	3,2	6,5	100,0
Molise	10,0	78,7	7,0	4,3	100,0	7,9	33,5	4,8	3,9	100,0
Campania	8,8	73,3	11,2	6,7	100,0	3,1	36,0	4,5	6,5	100,0
Puglia	9,1	77,3	6,6	7,0	100,0	1,2	37,5	5,0	6,3	100,0
Basilicata	12,1	75,0	5,9	7,0	100,0	7,8	31,1	4,4	6,7	100,0
Calabria	11,1	72,1	7,0	9,7	100,0	6,9	29,2	4,0	10,0	100,0
Sicilia	10,6	79,6	5,8	4,0	100,0	1,6	40,6	4,0	3,9	100,0
Sardegna	7,5	84,2	2,6	5,7	100,0	5,8	34,1	4,5	5,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>11,5</b>	<b>75,9</b>	<b>5,8</b>	<b>6,7</b>	<b>100,0</b>	<b>0,4</b>	<b>29,6</b>	<b>3,7</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	12,6	74,8	5,5	7,1	100,0	5,5	24,6	3,3	6,6	100,0
Nord-est	13,7	75,8	4,2	6,3	100,0	7,3	23,8	2,9	5,9	100,0
Centro	11,2	76,2	5,2	7,3	100,0	8,7	30,5	3,8	7,0	100,0
Sud	9,7	74,8	8,3	7,2	100,0	4,5	34,2	4,4	6,9	100,0
Isole	9,8	80,7	5,1	4,4	100,0	2,5	39,1	4,1	4,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>11,5</b>	<b>75,9</b>	<b>5,8</b>	<b>6,7</b>	<b>100,0</b>	<b>0,4</b>	<b>29,6</b>	<b>3,7</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	12,3	74,8	6,6	6,4	100,0	9,3	29,7	5,1	6,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	15,1	71,0	7,4	6,4	100,0	1,8	28,4	4,2	5,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	9,8	73,7	6,7	9,8	100,0	7,6	28,9	3,7	9,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	10,5	77,5	5,1	6,9	100,0	1,6	28,4	3,5	6,5	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	11,0	77,3	5,5	6,3	100,0	9,6	31,2	3,2	6,0	100,0
50.001 abitanti e più	11,1	77,0	5,4	6,5	100,0	0,6	29,9	3,3	6,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>11,5</b>	<b>75,9</b>	<b>5,8</b>	<b>6,7</b>	<b>100,0</b>	<b>0,4</b>	<b>29,6</b>	<b>3,7</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.12 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	La vicinanza tra lei e il suo partner				Totale	Le opportunità di lavoro del suo partner				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	35,5	50,2	8,4	6,0	100,0	5,1	66,5	22,1	6,3	100,0
Valle d'Aosta	25,3	60,5	8,3	5,9	100,0	2,3	69,8	22,0	5,9	100,0
Lombardia	40,1	44,2	9,5	6,2	100,0	3,1	64,0	26,6	6,3	100,0
Trentino-Alto Adige	28,0	55,3	6,1	10,5	100,0	2,8	66,7	19,4	11,1	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	22,6	53,2	5,5	18,6	100,0	2,0	61,7	17,2	19,1	100,0
<i>Trento</i>	32,6	57,1	6,7	3,7	100,0	3,5	70,9	21,3	4,2	100,0
Veneto	43,2	41,9	10,6	4,4	100,0	3,6	62,3	29,6	4,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	31,5	47,0	8,0	13,5	100,0	3,1	56,9	26,1	13,8	100,0
Liguria	30,4	48,4	10,3	10,9	100,0	3,8	60,0	24,8	11,4	100,0
Emilia-Romagna	37,2	47,8	10,6	4,4	100,0	3,4	63,6	28,7	4,3	100,0
Toscana	33,9	50,2	9,7	6,2	100,0	2,3	65,7	25,0	7,0	100,0
Umbria	40,0	46,1	6,4	7,5	100,0	2,7	65,5	24,6	7,3	100,0
Marche	37,3	48,3	9,4	5,0	100,0	4,8	64,0	26,4	4,9	100,0
Lazio	31,7	52,3	7,7	8,4	100,0	4,0	67,1	20,4	8,5	100,0
Abruzzo	38,8	45,8	8,6	6,8	100,0	4,8	64,8	23,6	6,7	100,0
Molise	32,9	58,1	5,2	3,9	100,0	6,5	64,5	24,7	4,3	100,0
Campania	29,8	52,7	11,0	6,5	100,0	4,4	64,9	23,7	7,0	100,0
Puglia	32,1	52,4	9,2	6,3	100,0	4,6	65,7	23,2	6,5	100,0
Basilicata	40,8	45,5	6,6	7,2	100,0	0,3	60,2	22,6	6,9	100,0
Calabria	42,8	43,1	4,4	9,7	100,0	6,9	63,4	19,8	9,9	100,0
Sicilia	32,9	57,0	6,3	3,8	100,0	6,1	66,5	23,3	4,1	100,0
Sardegna	28,2	57,5	8,6	5,7	100,0	3,1	67,7	23,6	5,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>35,5</b>	<b>49,3</b>	<b>8,9</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>4,2</b>	<b>64,7</b>	<b>24,6</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	37,8	46,4	9,2	6,6	100,0	3,7	64,4	25,2	6,7	100,0
Nord-est	38,5	45,7	9,9	5,9	100,0	3,4	62,5	28,0	6,1	100,0
Centro	33,8	50,6	8,4	7,2	100,0	3,5	66,1	23,0	7,5	100,0
Sud	33,6	50,5	9,1	6,9	100,0	5,1	64,7	23,0	7,2	100,0
Isole	31,8	57,1	6,8	4,3	100,0	5,4	66,8	23,3	4,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>35,5</b>	<b>49,3</b>	<b>8,9</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>4,2</b>	<b>64,7</b>	<b>24,6</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	33,4	49,6	11,1	6,0	100,0	3,6	62,3	28,0	6,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	39,6	47,3	7,4	5,7	100,0	5,2	64,0	24,9	6,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	33,7	48,9	7,6	9,8	100,0	4,4	64,4	21,4	9,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	36,4	47,9	9,1	6,6	100,0	3,9	65,4	23,8	6,9	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	34,6	50,9	8,4	6,0	100,0	4,7	63,9	25,2	6,3	100,0
50.001 abitanti e più	34,4	50,1	9,3	6,1	100,0	3,3	67,6	22,8	6,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>35,5</b>	<b>49,3</b>	<b>8,9</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>4,2</b>	<b>64,7</b>	<b>24,6</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.12 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	La vicinanza tra lei e i suoi genitori				Totale	Le certezze nella sua vita				Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	21,4	66,3	5,2	7,1	100,0	3,6	62,7	7,7	6,0	100,0
Valle d'Aosta	12,8	76,3	4,7	6,3	100,0	6,5	71,1	6,5	5,9	100,0
Lombardia	20,9	65,5	6,6	7,0	100,0	4,5	60,6	8,9	6,0	100,0
Trentino-Alto Adige	16,6	70,9	1,4	11,1	100,0	7,3	66,4	5,3	11,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	13,1	66,3	1,3	19,4	100,0	0,6	64,3	5,7	19,3	100,0
<i>Trento</i>	19,6	74,9	1,6	3,9	100,0	3,0	68,2	4,9	3,9	100,0
Veneto	23,9	67,9	3,6	4,6	100,0	8,8	57,0	9,8	4,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	20,3	60,7	4,1	14,9	100,0	6,2	51,3	8,6	13,9	100,0
Liguria	15,9	67,4	4,7	12,0	100,0	9,6	59,9	9,4	11,1	100,0
Emilia-Romagna	21,9	67,4	5,3	5,5	100,0	8,0	58,7	9,0	4,3	100,0
Toscana	18,5	68,0	5,9	7,7	100,0	2,2	63,1	8,2	6,5	100,0
Umbria	21,2	66,8	3,6	8,4	100,0	9,4	57,2	6,1	7,3	100,0
Marche	22,5	68,0	4,4	5,2	100,0	4,9	62,5	7,7	4,9	100,0
Lazio	17,8	67,4	5,7	9,0	100,0	1,4	62,5	7,9	8,2	100,0
Abruzzo	26,0	58,4	9,1	6,5	100,0	4,0	50,7	9,0	6,3	100,0
Molise	19,6	72,0	4,1	4,3	100,0	4,4	64,2	6,4	5,0	100,0
Campania	14,5	71,8	6,9	6,8	100,0	2,7	60,7	10,2	6,5	100,0
Puglia	17,0	70,7	5,5	6,8	100,0	0,6	59,7	13,4	6,3	100,0
Basilicata	23,7	62,4	6,8	7,1	100,0	5,9	55,4	11,8	6,9	100,0
Calabria	20,6	63,9	5,4	10,1	100,0	6,2	56,8	7,6	9,4	100,0
Sicilia	16,9	74,0	4,8	4,3	100,0	0,1	62,3	14,1	3,6	100,0
Sardegna	14,7	74,4	3,3	7,6	100,0	6,9	63,6	13,8	5,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>19,3</b>	<b>68,1</b>	<b>5,5</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>	<b>60,3</b>	<b>9,6</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	20,5	66,0	6,0	7,5	100,0	3,8	61,2	8,6	6,5	100,0
Nord-est	22,2	67,2	4,0	6,6	100,0	7,3	57,8	9,0	6,0	100,0
Centro	18,9	67,6	5,4	8,0	100,0	2,8	62,3	7,8	7,1	100,0
Sud	17,6	68,8	6,4	7,2	100,0	3,8	58,8	10,6	6,8	100,0
Isole	16,4	74,1	4,4	5,0	100,0	9,4	62,6	14,0	4,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>19,3</b>	<b>68,1</b>	<b>5,5</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>	<b>60,3</b>	<b>9,6</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	18,2	68,1	7,0	6,6	100,0	1,7	62,2	10,1	6,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	21,6	67,1	4,9	6,4	100,0	7,4	58,7	8,5	5,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	17,6	65,6	6,3	10,5	100,0	6,0	56,1	8,2	9,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	18,8	69,4	4,5	7,3	100,0	2,7	60,9	9,8	6,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	19,1	68,8	5,2	6,9	100,0	2,1	61,7	10,2	6,0	100,0
50.001 abitanti e più	20,6	66,7	6,2	6,4	100,0	6,3	58,1	9,6	6,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>19,3</b>	<b>68,1</b>	<b>5,5</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>	<b>60,3</b>	<b>9,6</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.13 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
MASCHI					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	33,5	21,8	17,5	18,8	18,9
Abbastanza	29,5	31,9	27,4	21,5	27,0
Poco	18,3	21,3	24,5	19,9	22,7
Per niente	3,5	21,0	25,1	31,2	25,5
Non indicato	15,2	4,1	5,5	8,6	6,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL SUO LAVORO					
Molto	17,4	13,9	12,1	13,1	12,8
Abbastanza	24,1	26,9	20,7	17,0	21,2
Poco	21,3	27,2	30,4	25,5	28,5
Per niente	22,0	27,9	31,2	35,6	31,5
Non indicato	15,2	4,2	5,5	8,8	6,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	12,6	11,3	8,3	9,1	9,2
Abbastanza	24,7	19,8	17,5	15,8	17,7
Poco	24,6	31,4	32,7	27,8	31,2
Per niente	22,8	33,4	35,8	38,5	35,8
Non indicato	15,2	4,1	5,7	8,7	6,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	11,9	12,2	8,7	9,3	9,6
Abbastanza	16,0	20,0	16,1	16,6	17,1
Poco	21,9	23,7	29,6	27,8	27,8
Per niente	35,0	39,9	39,7	37,1	39,1
Non indicato	15,2	4,3	6,0	9,2	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL LAVORO DEL PARTNER					
Molto	2,0	11,8	12,8	12,4	12,4
Abbastanza	27,8	25,2	22,5	21,0	22,8
Poco	28,7	28,4	26,7	21,0	25,7
Per niente	26,4	29,6	31,7	36,1	32,3
Non indicato	15,2	4,9	6,3	9,5	6,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
L'AIUTO NELL'ATTIVITÀ DI CURA DEI FIGLI DA PARTE DI ALTRI FAMILIARI NON CONVIVENTI					
Molto	2,4	9,1	8,7	9,2	8,9
Abbastanza	23,1	22,6	22,9	16,5	21,3
Poco	35,9	31,7	30,2	25,5	29,5
Per niente	20,6	31,9	32,3	40,1	34,0
Non indicato	17,9	4,6	5,9	8,7	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
L'AIUTO NELL'ATTIVITÀ DI CURA DEI FIGLI DA PARTE DEL PARTNER					
Molto	14,5	16,1	13,9	12,1	14,0
Abbastanza	16,8	28,1	26,0	24,6	26,1
Poco	17,8	23,1	25,3	21,5	23,9
Per niente	33,0	27,9	29,0	33,0	29,7
Non indicato	17,9	4,8	5,8	8,9	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.13 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
FEMMINE					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	25,3	21,5	18,2	13,8	18,4
Abbastanza	32,3	31,8	25,3	19,8	26,2
Poco	17,2	22,4	22,9	19,7	22,0
Per niente	16,1	19,7	26,8	33,9	26,1
Non indicato	9,2	4,6	6,7	12,8	7,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL SUO LAVORO					
Molto	16,1	16,8	13,4	11,0	13,9
Abbastanza	27,3	27,6	24,6	18,9	24,3
Poco	22,0	24,5	22,6	17,1	22,0
Per niente	25,4	26,4	32,6	39,8	32,2
Non indicato	9,2	4,7	6,9	13,2	7,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	8,4	10,6	7,3	5,8	7,9
Abbastanza	24,3	19,2	18,8	13,4	17,9
Poco	30,2	30,3	28,8	23,6	28,2
Per niente	27,9	35,3	38,5	44,1	38,5
Non indicato	9,2	4,6	6,7	13,2	7,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	14,2	14,5	13,3	17,1	14,4
Abbastanza	19,7	22,2	21,9	21,6	21,9
Poco	26,3	25,8	27,6	19,0	25,3
Per niente	30,6	32,9	30,3	29,8	30,9
Non indicato	9,2	4,7	6,9	12,5	7,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL LAVORO DEL PARTNER					
Molto	12,3	12,0	8,1	6,7	9,0
Abbastanza	22,6	22,4	18,3	12,0	18,3
Poco	19,9	27,4	28,0	24,0	26,8
Per niente	34,6	33,0	38,2	43,1	37,7
Non indicato	10,6	5,2	7,4	14,2	8,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
L'AIUTO NELL'ATTIVITÀ DI CURA DEI FIGLI DA PARTE DI ALTRI FAMILIARI NON CONVIVENTI					
Molto	2,2	11,7	11,0	8,8	10,6
Abbastanza	23,9	26,6	22,1	13,9	21,7
Poco	29,8	29,4	27,5	23,6	27,3
Per niente	34,3	27,5	32,5	40,5	32,8
Non indicato	9,8	4,8	6,9	13,2	7,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
L'AIUTO NELL'ATTIVITÀ DI CURA DEI FIGLI DA PARTE DEL PARTNER					
Molto	9,6	15,2	10,8	8,1	11,4
Abbastanza	31,4	29,1	25,5	19,5	25,4
Poco	19,8	27,6	27,5	25,0	26,9
Per niente	29,4	23,4	29,2	34,4	28,7
Non indicato	9,8	4,7	6,9	13,0	7,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.13 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
TOTALE					
LA SUA SITUAZIONE ECONOMICA					
Molto	26,8	21,6	17,9	16,3	18,6
Abbastanza	31,8	31,9	26,3	20,7	26,6
Poco	17,4	21,9	23,7	19,8	22,3
Per niente	13,7	20,2	26,0	32,6	25,8
Non indicato	10,3	4,4	6,1	10,7	6,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL SUO LAVORO					
Molto	16,3	15,6	12,8	12,0	13,4
Abbastanza	26,7	27,3	22,7	18,0	22,9
Poco	21,8	25,6	26,3	21,2	24,9
Per niente	24,8	27,0	31,9	37,7	31,8
Non indicato	10,3	4,5	6,2	11,0	6,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LE SUE CONDIZIONI ABITATIVE					
Molto	9,2	10,9	7,8	7,4	8,5
Abbastanza	24,3	19,4	18,2	14,6	17,8
Poco	29,2	30,8	30,6	25,7	29,6
Per niente	27,0	34,5	37,2	41,3	37,3
Non indicato	10,3	4,4	6,2	11,0	6,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
LA SUA SALUTE					
Molto	13,8	13,6	11,1	13,2	12,2
Abbastanza	19,0	21,3	19,1	19,1	19,7
Poco	25,5	24,9	28,5	23,4	26,4
Per niente	31,4	35,7	34,8	33,4	34,7
Non indicato	10,3	4,5	6,5	10,9	7,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
IL LAVORO DEL PARTNER					
Molto	10,4	11,9	10,4	9,5	10,6
Abbastanza	23,5	23,5	20,3	16,4	20,3
Poco	21,5	27,8	27,3	22,6	26,3
Per niente	33,1	31,7	35,1	39,6	35,2
Non indicato	11,5	5,1	6,9	11,9	7,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
L'AIUTO NELL'ATTIVITÀ DI CURA DEI FIGLI DA PARTE DI ALTRI FAMILIARI NON CONVIVENTI					
Molto	2,2	10,7	9,9	9,0	9,8
Abbastanza	23,8	25,0	22,5	15,2	21,5
Poco	30,9	30,3	28,8	24,6	28,3
Per niente	31,8	29,3	32,4	40,3	33,3
Non indicato	11,3	4,7	6,4	11,0	7,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
L'AIUTO NELL'ATTIVITÀ DI CURA DEI FIGLI DA PARTE DEL PARTNER					
Molto	10,5	15,6	12,3	10,1	12,6
Abbastanza	28,7	28,7	25,7	22,0	25,7
Poco	19,4	25,8	26,5	23,2	25,5
Per niente	30,1	25,2	29,1	33,7	29,1
Non indicato	11,3	4,7	6,4	11,0	7,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.14 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	La sua situazione economica					Totale	Il suo lavoro					Totale
	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato		Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato	
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	20,6	26,5	20,7	25,6	6,7	100,0	13,9	21,6	27,3	30,5	6,7	100,0
Valle d'Aosta	13,9	26,3	27,5	26,2	6,2	100,0	11,0	22,6	31,0	28,9	6,5	100,0
Lombardia	18,8	26,4	21,5	26,3	7,0	100,0	13,6	24,2	24,1	31,0	7,1	100,0
Trentino-Alto Adige	8,7	25,5	28,3	26,8	10,6	100,0	6,1	20,6	31,5	30,6	11,2	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6,2</i>	<i>24,7</i>	<i>25,5</i>	<i>24,8</i>	<i>18,8</i>	<i>100,0</i>	<i>6,1</i>	<i>16,8</i>	<i>32,7</i>	<i>25,2</i>	<i>19,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>10,9</i>	<i>26,1</i>	<i>30,8</i>	<i>28,6</i>	<i>3,7</i>	<i>100,0</i>	<i>6,1</i>	<i>24,0</i>	<i>30,4</i>	<i>35,3</i>	<i>4,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	18,4	24,4	19,4	32,8	4,9	100,0	14,4	17,6	24,6	38,4	5,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	22,6	19,0	21,8	23,1	13,5	100,0	13,8	21,5	22,3	28,5	14,0	100,0
Liguria	24,3	22,4	16,0	25,3	12,0	100,0	15,8	20,0	22,5	30,1	11,7	100,0
Emilia-Romagna	17,0	28,4	22,7	27,2	4,8	100,0	12,3	24,6	26,7	31,7	4,7	100,0
Toscana	16,8	29,1	23,4	24,4	6,3	100,0	12,5	26,1	25,2	29,6	6,6	100,0
Umbria	15,4	21,2	29,2	25,9	8,3	100,0	10,7	22,2	28,6	30,6	7,9	100,0
Marche	19,6	26,9	20,6	27,1	5,8	100,0	14,1	28,1	24,0	27,7	6,1	100,0
Lazio	20,7	25,3	17,5	27,6	8,9	100,0	14,1	23,1	21,9	31,9	9,0	100,0
Abruzzo	14,2	26,1	21,7	30,9	7,2	100,0	12,0	22,7	20,7	36,7	7,9	100,0
Molise	15,7	20,8	28,9	31,0	3,7	100,0	16,8	18,9	26,9	33,8	3,7	100,0
Campania	18,6	26,7	24,3	24,3	6,2	100,0	15,6	21,9	22,8	33,5	6,2	100,0
Puglia	16,7	24,6	28,6	23,8	6,4	100,0	10,7	19,9	29,3	33,6	6,5	100,0
Basilicata	18,5	31,1	18,2	24,4	7,8	100,0	12,5	21,9	30,0	27,8	7,8	100,0
Calabria	17,4	25,8	27,2	20,4	9,1	100,0	11,7	24,0	23,8	30,6	9,9	100,0
Sicilia	19,2	32,2	23,3	21,0	4,3	100,0	12,3	28,0	26,9	28,1	4,8	100,0
Sardegna	22,9	28,2	18,0	24,9	6,0	100,0	18,2	20,5	21,0	34,4	6,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,6</b>	<b>26,6</b>	<b>22,3</b>	<b>25,8</b>	<b>6,8</b>	<b>100,0</b>	<b>13,4</b>	<b>22,9</b>	<b>24,9</b>	<b>31,8</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	19,7	26,1	20,8	26,0	7,4	100,0	13,9	23,1	24,9	30,8	7,4	100,0
Nord-est	17,5	25,3	21,6	29,3	6,3	100,0	12,9	20,7	25,7	34,3	6,4	100,0
Centro	18,9	26,4	20,8	26,4	7,6	100,0	13,3	24,7	23,8	30,5	7,7	100,0
Sud	17,4	26,0	25,6	24,3	6,8	100,0	13,2	21,6	25,0	33,2	7,0	100,0
Isole	20,0	31,3	22,0	21,9	4,7	100,0	13,6	26,3	25,5	29,5	5,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,6</b>	<b>26,6</b>	<b>22,3</b>	<b>25,8</b>	<b>6,8</b>	<b>100,0</b>	<b>13,4</b>	<b>22,9</b>	<b>24,9</b>	<b>31,8</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	25,7	28,6	18,1	21,4	6,2	100,0	16,6	25,6	24,0	27,3	6,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	19,6	29,5	21,6	22,5	6,8	100,0	15,2	23,0	26,9	27,9	7,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	20,8	23,7	20,2	25,2	10,2	100,0	12,6	23,5	22,2	31,7	10,0	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	17,1	25,6	21,6	28,7	7,0	100,0	12,6	22,8	24,2	33,5	6,9	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	15,8	26,5	25,4	26,1	6,3	100,0	10,9	22,1	26,5	34,0	6,5	100,0
50.001 abitanti e più	18,2	25,1	23,1	27,3	6,4	100,0	14,9	22,0	23,6	32,6	6,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>18,6</b>	<b>26,6</b>	<b>22,3</b>	<b>25,8</b>	<b>6,8</b>	<b>100,0</b>	<b>13,4</b>	<b>22,9</b>	<b>24,9</b>	<b>31,8</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.14 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	Le sue condizioni abitative					Totale	La sua salute					Totale
	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato		Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato	
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	10,2	17,3	29,1	36,6	6,8	100,0	15,4	20,3	25,8	31,7	6,8	100,0
Valle d'Aosta	6,2	22,2	33,6	31,5	6,5	100,0	14,6	19,7	30,6	28,4	6,7	100,0
Lombardia	9,8	18,0	26,7	38,5	7,0	100,0	15,4	19,9	23,5	34,0	7,1	100,0
Trentino-Alto Adige	8,6	16,4	28,8	35,5	10,7	100,0	12,6	19,4	25,7	31,3	10,9	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>11,4</i>	<i>11,6</i>	<i>30,7</i>	<i>27,4</i>	<i>18,9</i>	<i>100,0</i>	<i>13,0</i>	<i>13,1</i>	<i>30,2</i>	<i>24,6</i>	<i>19,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>6,2</i>	<i>20,5</i>	<i>27,1</i>	<i>42,4</i>	<i>3,7</i>	<i>100,0</i>	<i>12,3</i>	<i>24,8</i>	<i>21,9</i>	<i>37,1</i>	<i>3,9</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10,9	14,4	23,3	46,1	5,3	100,0	14,4	18,4	20,6	41,1	5,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	8,1	19,5	20,6	38,1	13,7	100,0	18,0	18,8	18,8	30,5	13,8	100,0
Liguria	9,1	19,2	25,9	33,8	12,0	100,0	13,9	13,8	26,4	34,0	12,0	100,0
Emilia-Romagna	8,2	19,4	28,6	39,3	4,5	100,0	13,0	22,8	23,5	35,3	5,5	100,0
Toscana	5,7	15,4	35,3	37,2	6,4	100,0	9,1	23,0	27,8	34,1	6,1	100,0
Umbria	7,4	14,5	30,7	39,6	7,9	100,0	12,3	18,2	27,9	33,7	7,9	100,0
Marche	8,8	19,9	28,0	37,5	5,8	100,0	13,6	22,9	24,0	33,4	6,1	100,0
Lazio	11,2	17,1	27,3	35,5	8,9	100,0	12,7	16,3	24,7	37,4	9,0	100,0
Abruzzo	6,9	19,1	25,2	41,3	7,5	100,0	11,3	23,4	20,9	37,2	7,2	100,0
Molise	5,5	18,4	33,9	38,5	3,7	100,0	10,4	18,5	38,6	28,8	3,7	100,0
Campania	8,5	19,0	33,1	33,2	6,3	100,0	7,9	18,8	31,7	35,0	6,6	100,0
Puglia	4,8	18,5	35,4	34,7	6,6	100,0	8,7	19,9	31,9	33,0	6,6	100,0
Basilicata	7,3	20,8	32,9	31,1	7,8	100,0	13,0	23,3	25,5	29,8	8,4	100,0
Calabria	5,7	16,2	29,6	38,6	9,8	100,0	9,9	19,6	30,4	30,3	9,8	100,0
Sicilia	5,9	20,8	35,5	33,2	4,5	100,0	9,5	21,0	31,4	33,5	4,5	100,0
Sardegna	11,1	13,3	29,1	40,3	6,2	100,0	12,3	14,7	27,6	38,3	7,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>8,5</b>	<b>17,8</b>	<b>29,6</b>	<b>37,3</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>	<b>12,2</b>	<b>19,7</b>	<b>26,4</b>	<b>34,7</b>	<b>7,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	9,8	17,9	27,4	37,5	7,4	100,0	15,3	19,5	24,5	33,3	7,4	100,0
Nord-est	9,4	16,9	25,3	41,9	6,4	100,0	14,1	20,0	21,9	37,0	6,9	100,0
Centro	8,8	16,7	30,2	36,6	7,6	100,0	11,6	19,5	25,9	35,5	7,6	100,0
Sud	6,8	18,5	32,6	35,1	7,0	100,0	9,0	19,8	30,5	33,6	7,1	100,0
Isole	7,1	19,1	34,1	34,8	4,9	100,0	10,1	19,6	30,5	34,6	5,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>8,5</b>	<b>17,8</b>	<b>29,6</b>	<b>37,3</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>	<b>12,2</b>	<b>19,7</b>	<b>26,4</b>	<b>34,7</b>	<b>7,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	13,0	21,5	29,2	30,0	6,2	100,0	14,2	20,3	27,7	31,4	6,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	7,6	21,9	33,6	30,2	6,7	100,0	12,9	23,3	27,1	30,0	6,8	100,0
Fino a 2.000 abitanti	9,4	11,8	28,2	40,6	10,1	100,0	11,1	21,4	24,8	32,3	10,3	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	7,2	17,2	27,0	41,4	7,2	100,0	13,0	19,8	24,1	35,8	7,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	7,0	15,3	31,3	40,0	6,5	100,0	9,8	16,7	28,8	38,2	6,5	100,0
50.001 abitanti e più	9,7	18,8	28,3	36,6	6,5	100,0	13,3	20,3	25,2	34,4	6,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>8,5</b>	<b>17,8</b>	<b>29,6</b>	<b>37,3</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>	<b>12,2</b>	<b>19,7</b>	<b>26,4</b>	<b>34,7</b>	<b>7,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.14 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	Il lavoro del partner					Totale	L'aiuto nell'attività di cura dei figli da parte di altri familiari non conviventi					Totale
	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato		Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non indicato	
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	10,3	20,0	29,9	32,9	6,9	100,0	10,2	23,3	27,2	32,5	6,8	100,0
Valle d'Aosta	6,2	20,0	32,5	34,0	7,2	100,0	7,7	19,0	31,8	34,7	6,8	100,0
Lombardia	10,6	23,2	23,7	34,8	7,7	100,0	11,9	24,4	23,3	33,5	7,0	100,0
Trentino-Alto Adige	5,3	18,6	27,5	37,2	11,3	100,0	5,2	16,9	30,7	36,4	10,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	5,0	17,2	30,5	27,8	19,5	100,0	3,2	16,8	27,1	33,8	19,2	100,0
<i>Trento</i>	5,7	19,8	25,0	45,2	4,4	100,0	6,9	17,1	33,8	38,6	3,7	100,0
Veneto	12,2	17,0	23,8	41,0	5,9	100,0	11,6	17,6	26,7	38,8	5,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	13,4	17,0	20,8	34,1	14,7	100,0	14,6	20,1	23,4	28,3	13,7	100,0
Liguria	12,9	17,8	23,1	33,6	12,6	100,0	12,3	24,8	20,2	30,4	12,2	100,0
Emilia-Romagna	11,4	22,9	25,6	35,3	4,8	100,0	12,8	24,9	23,8	33,8	4,7	100,0
Toscana	10,8	20,4	27,5	34,6	6,7	100,0	13,3	24,8	27,5	27,3	7,0	100,0
Umbria	10,2	19,7	27,5	34,7	7,9	100,0	12,0	25,4	26,1	28,5	8,1	100,0
Marche	12,0	21,4	23,5	35,0	8,1	100,0	12,5	26,1	24,4	31,0	6,1	100,0
Lazio	11,4	17,7	22,0	38,0	11,0	100,0	8,3	16,9	28,3	37,0	9,5	100,0
Abruzzo	7,6	22,6	22,6	38,3	8,9	100,0	7,8	24,6	25,0	35,2	7,4	100,0
Molise	7,6	22,9	29,9	34,8	4,7	100,0	6,8	21,2	33,7	34,0	4,4	100,0
Campania	11,5	18,8	27,7	35,2	6,9	100,0	8,0	20,6	31,7	32,9	6,7	100,0
Puglia	7,1	19,5	32,6	34,0	6,8	100,0	4,1	20,0	35,5	33,7	6,7	100,0
Basilicata	10,1	21,1	29,8	30,2	8,8	100,0	8,2	22,8	33,2	28,0	7,8	100,0
Calabria	9,2	17,6	28,6	33,9	10,7	100,0	4,9	17,7	34,4	32,8	10,2	100,0
Sicilia	9,6	23,3	31,5	30,2	5,5	100,0	9,0	22,3	34,9	29,1	4,7	100,0
Sardegna	13,0	20,1	20,4	39,8	6,8	100,0	5,8	13,9	31,4	42,5	6,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,6</b>	<b>20,3</b>	<b>26,3</b>	<b>35,2</b>	<b>7,6</b>	<b>100,0</b>	<b>9,8</b>	<b>21,5</b>	<b>28,3</b>	<b>33,3</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	10,7	21,8	25,4	34,1	7,9	100,0	11,5	24,1	24,1	32,9	7,4	100,0
Nord-est	11,5	19,2	24,4	37,9	7,0	100,0	11,8	20,4	25,6	35,7	6,5	100,0
Centro	11,2	19,2	24,4	36,2	9,0	100,0	10,8	21,3	27,3	32,4	8,1	100,0
Sud	9,4	19,3	28,9	34,7	7,6	100,0	6,4	20,5	32,7	33,2	7,2	100,0
Isole	10,3	22,6	28,9	32,4	5,8	100,0	8,3	20,4	34,1	32,2	5,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,6</b>	<b>20,3</b>	<b>26,3</b>	<b>35,2</b>	<b>7,6</b>	<b>100,0</b>	<b>9,8</b>	<b>21,5</b>	<b>28,3</b>	<b>33,3</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	12,2	23,5	26,2	31,0	7,1	100,0	9,6	23,7	28,3	31,9	6,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	9,7	23,2	28,1	31,9	7,1	100,0	10,1	24,2	28,9	30,1	6,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	10,5	19,3	23,7	35,8	10,8	100,0	8,7	20,8	26,2	34,1	10,2	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	10,6	18,3	25,6	37,8	7,7	100,0	9,4	21,1	27,2	35,0	7,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	9,6	19,0	27,2	36,8	7,5	100,0	9,7	20,4	29,6	33,6	6,7	100,0
50.001 abitanti e più	11,4	21,2	25,7	34,4	7,2	100,0	11,0	20,6	28,0	33,7	6,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,6</b>	<b>20,3</b>	<b>26,3</b>	<b>35,2</b>	<b>7,6</b>	<b>100,0</b>	<b>9,8</b>	<b>21,5</b>	<b>28,3</b>	<b>33,3</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.14 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	L'aiuto nell'attività di cura dei figli da parte del partner					Totale
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non indicato	
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	15,1	23,6	25,6	29,0	6,8	100,0
Valle d'Aosta	11,8	23,2	29,5	29,3	6,1	100,0
Lombardia	14,2	28,4	22,6	27,7	7,1	100,0
Trentino-Alto Adige	14,7	18,3	28,8	27,4	10,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14,0</i>	<i>20,0</i>	<i>22,6</i>	<i>24,1</i>	<i>19,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>15,2</i>	<i>16,8</i>	<i>34,1</i>	<i>30,2</i>	<i>3,7</i>	<i>100,0</i>
Veneto	13,6	22,8	24,3	33,8	5,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	17,4	19,6	22,2	27,2	13,7	100,0
Liguria	15,7	20,5	22,2	29,5	12,1	100,0
Emilia-Romagna	17,8	26,3	20,6	30,5	4,8	100,0
Toscana	13,0	29,0	23,1	27,8	7,0	100,0
Umbria	13,0	26,3	25,8	26,7	8,3	100,0
Marche	14,2	29,7	20,8	28,5	6,8	100,0
Lazio	11,5	23,1	23,3	32,8	9,3	100,0
Abruzzo	9,6	29,9	23,5	29,8	7,2	100,0
Molise	6,4	29,5	28,0	32,3	3,7	100,0
Campania	9,8	26,7	27,9	28,7	6,9	100,0
Puglia	8,0	24,8	33,5	27,3	6,4	100,0
Basilicata	10,1	27,9	27,7	26,5	7,8	100,0
Calabria	8,4	23,4	29,9	28,4	9,9	100,0
Sicilia	12,4	26,4	31,3	25,4	4,6	100,0
Sardegna	7,3	28,5	22,9	35,3	6,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>12,6</b>	<b>25,7</b>	<b>25,5</b>	<b>29,1</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Nord-ovest	14,5	26,3	23,5	28,2	7,4	100,0
Nord-est	15,6	23,3	23,2	31,3	6,6	100,0
Centro	12,5	26,1	23,2	30,1	8,2	100,0
Sud	9,0	26,1	29,4	28,4	7,2	100,0
Isole	11,2	26,9	29,4	27,6	4,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>12,6</b>	<b>25,7</b>	<b>25,5</b>	<b>29,1</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	13,1	29,1	26,0	25,2	6,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	11,5	30,3	25,6	25,7	6,8	100,0
Fino a 2.000 abitanti	13,1	23,0	24,2	29,1	10,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	12,4	24,6	24,4	31,5	7,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	11,9	24,5	26,8	30,1	6,7	100,0
50.001 abitanti e più	14,3	24,0	25,1	29,8	6,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>12,6</b>	<b>25,7</b>	<b>25,5</b>	<b>29,1</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 12.15 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e percezione del grado di accordo di amici e genitori con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 (per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)**

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
<b>MASCHI</b>					
<b>LA MAGGIOR PARTE DEI SUOI AMICI</b>					
D'accordo	34,4	55,0	34,4	18,6	35,2
Né d'accordo né contrario	39,0	31,4	45,1	49,7	43,1
Contrario	3,7	2,1	5,0	9,8	5,5
Non pertinente (a)	5,5	7,4	10,8	13,8	10,7
Non indicato	17,4	4,1	4,8	8,0	5,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>SUA MADRE</b>					
D'accordo	63,1	67,2	41,9	19,7	42,4
Né d'accordo né contrario	16,5	17,3	29,6	34,2	27,8
Contrario	3,7	4,2	9,5	14,1	9,4
Non pertinente (a)	1,5	6,3	12,5	21,2	13,1
Non indicato	15,2	5,1	6,6	10,8	7,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>SUO PADRE</b>					
D'accordo	65,8	62,0	33,5	13,6	35,3
Né d'accordo né contrario	13,8	17,0	27,9	28,4	25,5
Contrario	3,7	4,3	6,9	9,9	7,0
Non pertinente (a)	1,5	9,9	21,0	33,1	21,3
Non indicato	15,2	6,8	10,6	15,1	10,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>					
<b>LA MAGGIOR PARTE DEI SUOI AMICI</b>					
D'accordo	50,3	50,4	28,4	12,6	31,8
Né d'accordo né contrario	28,4	33,8	47,2	42,2	42,0
Contrario	4,2	2,9	6,6	15,8	7,4
Non pertinente (a)	7,9	8,6	11,4	16,9	11,7
Non indicato	9,2	4,3	6,5	12,5	7,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>SUA MADRE</b>					
D'accordo	58,5	57,8	31,5	11,6	35,4
Né d'accordo né contrario	22,0	20,3	31,7	28,7	27,7
Contrario	4,9	8,1	15,8	21,4	14,5
Non pertinente (a)	4,4	8,4	12,8	23,9	13,7
Non indicato	10,2	5,4	8,2	14,4	8,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>SUO PADRE</b>					
D'accordo	57,4	51,5	26,1	8,4	30,3
Né d'accordo né contrario	20,9	21,4	28,2	23,6	25,2
Contrario	2,7	7,1	11,3	15,0	10,7
Non pertinente (a)	8,0	12,6	21,9	34,1	21,5
Non indicato	11,0	7,3	12,5	18,9	12,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Persone che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

**Tavola 12.15 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e percezione del grado di accordo di amici e genitori con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003**  
(per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età)

	Classi di età				Totale
	18-24	25-34	35-44	45-49	
TOTALE					
LA MAGGIOR PARTE DEI SUOI AMICI					
D'accordo	47,4	52,2	31,2	15,6	33,4
Né d'accordo né contrario	30,4	32,9	46,2	45,9	42,5
Contrario	4,1	2,6	5,8	12,8	6,5
Non pertinente (a)	7,4	8,1	11,1	15,4	11,2
Non indicato	10,7	4,2	5,7	10,3	6,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUA MADRE					
D'accordo	59,3	61,6	36,5	15,6	38,6
Né d'accordo né contrario	21,0	19,1	30,7	31,4	27,8
Contrario	4,7	6,5	12,8	17,8	12,2
Non pertinente (a)	3,9	7,5	12,7	22,6	13,4
Non indicato	11,1	5,3	7,4	12,7	8,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
SUO PADRE					
D'accordo	58,9	55,7	29,6	11,0	32,6
Né d'accordo né contrario	19,6	19,7	28,1	25,9	25,3
Contrario	2,9	6,0	9,3	12,5	9,0
Non pertinente (a)	6,8	11,5	21,5	33,6	21,4
Non indicato	11,8	7,1	11,6	17,0	11,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Persone che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

**Tavola 12.16 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per percezione del grado di accordo di amici e genitori con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	La maggior parte dei suoi amici					Totale	Sua madre					Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non pertinente (a)	Non indicato		D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non pertinente (a)	Non indicato	
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	38,1	36,9	6,7	11,8	6,4	100,0	42,9	25,9	10,3	12,9	8,1	100,0
Valle d'Aosta	31,6	46,0	3,4	12,8	6,2	100,0	34,1	30,6	10,5	17,7	7,1	100,0
Lombardia	35,1	40,2	6,9	11,2	6,5	100,0	41,3	25,1	11,6	13,4	8,7	100,0
Trentino-Alto Adige	37,0	41,3	2,4	8,5	10,8	100,0	41,7	27,2	5,6	13,9	11,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>34,9</i>	<i>35,8</i>	<i>1,7</i>	<i>8,4</i>	<i>19,2</i>	<i>100,0</i>	<i>37,5</i>	<i>23,9</i>	<i>5,3</i>	<i>12,8</i>	<i>20,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>38,8</i>	<i>45,9</i>	<i>3,0</i>	<i>8,6</i>	<i>3,7</i>	<i>100,0</i>	<i>45,3</i>	<i>30,0</i>	<i>5,9</i>	<i>14,9</i>	<i>3,9</i>	<i>100,0</i>
Veneto	39,7	38,2	7,7	9,2	5,1	100,0	47,7	23,0	12,5	11,3	5,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	33,8	38,0	4,7	10,0	13,5	100,0	44,2	22,2	7,3	12,4	13,9	100,0
Liguria	32,0	40,6	4,5	10,8	12,1	100,0	34,9	26,2	9,6	14,4	14,9	100,0
Emilia-Romagna	38,9	38,9	4,5	13,4	4,3	100,0	43,1	28,8	12,3	11,0	4,7	100,0
Toscana	36,2	43,4	7,2	7,5	5,8	100,0	43,1	24,0	14,2	10,8	7,9	100,0
Umbria	37,5	42,4	4,5	8,8	6,7	100,0	39,6	26,3	12,3	11,9	9,9	100,0
Marche	33,6	46,5	3,5	11,3	5,2	100,0	38,6	28,9	12,4	13,3	6,8	100,0
Lazio	36,3	36,6	5,1	13,8	8,1	100,0	38,5	24,7	9,9	15,2	11,7	100,0
Abruzzo	34,3	42,1	5,8	11,2	6,6	100,0	45,3	21,4	13,9	11,9	7,6	100,0
Molise	33,6	52,5	4,0	6,0	4,0	100,0	40,3	35,3	8,1	11,9	4,4	100,0
Campania	27,4	45,0	10,8	11,1	5,8	100,0	30,5	28,8	15,5	18,0	7,2	100,0
Puglia	26,9	49,6	6,6	10,7	6,2	100,0	32,0	35,6	12,7	12,4	7,3	100,0
Basilicata	20,8	50,2	9,2	12,4	7,5	100,0	30,2	30,2	14,5	17,2	7,9	100,0
Calabria	28,5	46,2	3,4	12,7	9,3	100,0	35,2	29,1	11,0	13,3	11,4	100,0
Sicilia	26,0	51,2	6,9	11,9	4,0	100,0	30,1	37,2	14,8	12,1	5,7	100,0
Sardegna	31,0	46,5	3,3	13,9	5,3	100,0	35,9	31,0	8,5	17,5	7,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,4</b>	<b>42,5</b>	<b>6,5</b>	<b>11,2</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>38,6</b>	<b>27,8</b>	<b>12,2</b>	<b>13,4</b>	<b>8,1</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Nord-ovest	35,6	39,4	6,6	11,4	7,0	100,0	41,1	25,4	11,0	13,4	9,1	100,0
Nord-est	38,6	38,7	5,8	10,7	6,2	100,0	45,2	25,3	11,3	11,5	6,7	100,0
Centro	36,0	40,6	5,5	11,0	6,8	100,0	40,1	25,2	11,8	13,3	9,7	100,0
Sud	27,9	46,6	7,9	11,2	6,5	100,0	33,1	30,3	13,7	15,0	7,8	100,0
Isole	27,2	50,2	6,1	12,3	4,3	100,0	31,5	35,8	13,4	13,3	6,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,4</b>	<b>42,5</b>	<b>6,5</b>	<b>11,2</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>38,6</b>	<b>27,8</b>	<b>12,2</b>	<b>13,4</b>	<b>8,1</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	37,7	37,4	9,0	10,0	5,9	100,0	41,2	25,4	14,6	10,9	7,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	34,4	39,1	8,0	12,9	5,6	100,0	39,3	24,7	14,0	14,6	7,5	100,0
Fino a 2.000 abitanti	29,3	45,0	5,0	11,3	9,4	100,0	35,4	24,6	10,8	18,6	10,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	32,6	43,6	5,4	11,6	6,8	100,0	38,2	28,5	11,3	14,0	8,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	33,4	45,4	6,5	8,8	6,0	100,0	37,5	30,5	10,9	13,0	8,2	100,0
50.001 abitanti e più	31,7	41,9	5,7	14,4	6,3	100,0	39,5	27,6	12,8	12,5	7,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,4</b>	<b>42,5</b>	<b>6,5</b>	<b>11,2</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>38,6</b>	<b>27,8</b>	<b>12,2</b>	<b>13,4</b>	<b>8,1</b>	<b>100,0</b>

(a) Persone che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

**Tavola 12.16 segue - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per percezione del grado di accordo di amici e genitori con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone in coppia della stessa zona)**

	Suo padre					Totale
	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Non pertinente (a)	Non indicato	
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	34,1	23,0	7,5	23,7	11,7	100,0
Valle d'Aosta	27,1	26,9	6,0	30,2	9,8	100,0
Lombardia	34,5	22,0	8,9	21,7	12,9	100,0
Trentino-Alto Adige	35,2	26,0	3,6	21,8	13,3	100,0
<i>    Bolzano-Bozen</i>	<i>32,5</i>	<i>23,4</i>	<i>3,4</i>	<i>18,7</i>	<i>22,1</i>	<i>100,0</i>
<i>    Trento</i>	<i>37,6</i>	<i>28,3</i>	<i>3,8</i>	<i>24,5</i>	<i>5,8</i>	<i>100,0</i>
Veneto	39,6	20,2	6,5	22,5	11,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	35,8	18,5	4,6	24,9	16,1	100,0
Liguria	30,8	23,3	8,4	20,8	16,8	100,0
Emilia-Romagna	36,4	26,2	7,8	21,5	8,0	100,0
Toscana	36,7	22,5	10,0	19,8	11,0	100,0
Umbria	35,9	23,5	9,2	19,4	12,1	100,0
Marche	33,0	29,1	8,4	18,5	10,9	100,0
Lazio	33,4	23,3	6,8	21,0	15,6	100,0
Abruzzo	37,5	21,2	10,4	18,8	12,2	100,0
Molise	34,4	32,4	5,2	20,3	7,8	100,0
Campania	26,2	25,0	13,8	25,9	9,1	100,0
Puglia	27,9	34,8	10,4	16,9	10,1	100,0
Basilicata	25,1	28,1	11,0	25,8	10,0	100,0
Calabria	30,1	26,4	9,6	20,0	13,9	100,0
Sicilia	26,2	36,0	11,9	16,1	9,6	100,0
Sardegna	28,4	24,4	5,2	28,8	13,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>32,6</b>	<b>25,3</b>	<b>9,0</b>	<b>21,4</b>	<b>11,6</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Nord-ovest	34,0	22,4	8,4	22,3	12,9	100,0
Nord-est	37,7	22,6	6,5	22,4	10,8	100,0
Centro	34,6	23,8	8,2	20,2	13,2	100,0
Sud	28,4	27,9	11,6	21,7	10,3	100,0
Isole	26,7	33,4	10,4	19,0	10,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>32,6</b>	<b>25,3</b>	<b>9,0</b>	<b>21,4</b>	<b>11,6</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	34,6	23,8	11,9	18,2	11,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	34,3	21,2	11,5	22,7	10,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	28,0	24,2	7,7	28,3	11,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	32,7	25,2	7,7	22,6	11,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	31,2	28,4	8,3	20,0	12,1	100,0
50.001 abitanti e più	33,4	25,4	8,6	20,9	11,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>32,6</b>	<b>25,3</b>	<b>9,0</b>	<b>21,4</b>	<b>11,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Persone che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

# Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

## 1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui ad esse appartenenti, al netto dei membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è il momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-occidentale, Italia Nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

A<sub>1</sub>, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A<sub>2</sub>, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

B<sub>1</sub> comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B<sub>2</sub> comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B<sub>3</sub> comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B<sub>4</sub> comuni con oltre 50.000 abitanti.

## 2. Strategia di campionamento

### *Descrizione generale del disegno di campionamento*

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub>, i comuni italiani sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le unità primarie (Up) sono i comuni, le unità secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

#### *Definizione della dimensione campionaria*

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte. La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie, prefissata a livello nazionale essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi, è pari a circa 24 mila;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata poi definita adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel primo paragrafo.

#### *Stratificazione e selezione delle unità campionarie*

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'Indagine multiscopo, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$  di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione per la definizione dei comuni  $A_r$ , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui per la generica regione geografica  $r$  si è indicato con:  ${}_r\bar{m}$  il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione;  ${}_r\delta$  il numero medio di componenti per famiglia;  ${}_r f$  la frazione di campionamento;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi  $A_r$  e  $Nar$ : i comuni di dimensione superiore o uguale a  ${}_r\lambda$  sono definiti come comuni  $A_r$  e i rimanenti come  $Nar$ ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme  $Nar$  in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  ${}_r\lambda$ .

Effettuata la stratificazione, i comuni  $A_r$  sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni  $Nar$ , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow<sup>1</sup>.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento  $e_{hi}$ , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$  e il corrispondente numero di famiglie campione,  $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$ ;
- si selezionano le  $m_{hi}$  famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

---

<sup>1</sup> Madow, W.G. (1949) "On the theory of systematic sampling II", Ann. Math. Stat., 20, 333-354

Nel prospetto 1 viene riportata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

**Prospetto 1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e delle persone nell'universo e nel campione- Anno 2003**

REGIONI	COMUNI		FAMIGLIE		INDIVIDUI	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	59	1.820.856	1.338	4.212.593	3.154
Valle d'Aosta	74	20	53.240	480	120.618	1.121
Lombardia	1.546	78	3.705.353	1.658	9.120.847	4.006
Bolzano	116	22	175.523	585	465.055	1.432
Trento	223	24	200.345	554	482.804	1.444
Veneto	581	51	1.723.530	1.128	4.575.134	2.974
Friuli-Venezia Giulia	219	30	509.761	673	1.182.458	1.650
Liguria	235	25	711.480	818	1.560.949	1.776
Emilia-Romagna	341	45	1.704.107	1.121	4.030.978	2.675
Toscana	287	49	1.417.327	1.168	3.514.253	2.929
Umbria	92	22	319.724	610	837.778	1.601
Marche	246	35	570.384	832	1.489.232	2.138
Lazio	378	25	2.161.262	1.016	5.130.141	2.347
Abruzzo	305	34	474.534	763	1.275.059	2.069
Molise	136	23	123.424	579	319.925	1.476
Campania	551	47	1.936.331	1.223	5.730.469	3.640
Puglia	258	48	1.422.253	1.152	4.020.911	3.370
Basilicata	131	24	210.288	578	594.441	1.590
Calabria	409	41	718.352	965	2.001.799	2.683
Sicilia	390	49	1.820.087	1.202	4.974.247	3.313
Sardegna	377	36	582.379	784	1.633.240	2.153
<b>Italia</b>	<b>8.101</b>	<b>787</b>	<b>22.360.539</b>	<b>19.227</b>	<b>57.272.931</b>	<b>49.541</b>

(a) Stima Indagine multiscopo.

### *Procedimento per il calcolo delle stime*

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{hijp}$ , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h;  $P_{hij}$ , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h;  $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$ , totale della variabile y osservato sulla famiglia j del

comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $M_{hi}$ , numero di famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $m_{hi}$ , campione di famiglie nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $N_h$ , totale di comuni nello strato  $h$ ;  $n_h$ , numero di comuni campione nello strato  $h$  (nell'indagine in oggetto si ha  $n_h = 1$ );  $H_d$ , numero totale di strati nel generico dominio territoriale  $d$ .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio  $d$ , il totale della generica variabile  $y$  oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui  $W_{hij}$  è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile  $y$  assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità<sup>2</sup> ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età<sup>3</sup> e della popolazione regionale nelle sei aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ . Indicando, quindi, con  ${}_k X$  ( $k=1, \dots, 18$ ) il totale noto della  $k$ -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con  ${}_k X_{hij}$  il valore assunto dalla  $k$ -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente  $hij$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_k X = \hat{{}_k X} = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} {}_k X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui  $H$  indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio,  ${}_6 X$  indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria  ${}_6 X_{hij}$  rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia ( $hij$ ).

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori

<sup>2</sup> Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia ( $hij$ ) e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale  $W_{hij}$ .

<sup>3</sup> Le classi di età considerate sono: 0-5, 6-13, 14-24, 25-44, 45-64, più di 65 anni.

noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata<sup>4</sup>. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo successivo, tale stimatore riveste un ruolo centrale in quanto è possibile dimostrare<sup>5</sup> che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

### 3.Valutazione del livello di precisione delle stime

#### *Metodologia di calcolo degli errori campionari*

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con  $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$  la stima della varianza della generica stima  $\hat{Y}_d$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{Y}_d$  si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{V}ar(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{Y}_d$  è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo precedente, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza  $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$  si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove  $Z_{hij}$  è la variabile linearizzata espressa come  $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$ , essendo  $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij1}, \dots, X_{hijK})$  il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e  $\hat{\beta}$ , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di

<sup>4</sup> Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

<sup>5</sup> Deville J.C., Sarndal C.E. (1992) "Calibration Estimators in Survey Sampling", Journal of the American Statistical Association, vol. 87, pp. 376-382.

interesse  $y$  alle  $K$  variabili ausiliarie  $x$ . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, Ar e Nar, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza,  $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$ , della stima  $\hat{Z}_h$  è differente a seconda che lo strato sia Ar oppure Nar. Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui  $H_{AR}$  e  $H_{NAR}$  indicano rispettivamente il numero di strati Ar e Nar appartenenti al dominio d.

Negli strati Ar (in cui ciascun comune fa strato a sé e  $N_h = n_h = 1$ , l'indice  $i$  di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto  $M_h = M_{hi}$ ,  $m_h = m_{hi}$ ,  $Z_{hj} = Z_{hij}$  e  $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$ .

Negli strati Nar, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare  $G$  gruppi contenenti ciascuno  $L_g$  ( $L_g \geq 2$ ) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left( \hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento,  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$  in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia  $P$  contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di  $k_p$  dipende dal valore fissato per la probabilità  $P$ ; ad esempio, per  $P=0.95$  si ha  $k=1.96$ .

#### *Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari*

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo precedente è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di

campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

#### *Presentazione sintetica degli errori campionari*

Ad ogni stima  $\hat{Y}_d$  corrisponde un errore di campionamento relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$ ; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione  $R^2$  del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta  $\hat{Y}_d$  mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima  $\hat{Y}_d$  si riferisce alle persone dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE (a = 9,352384, b = -1,138993).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e le persone ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima  $\hat{Y}_d$  si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove  $\hat{Y}_d^{k-1}$  e  $\hat{Y}_d^k$  sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse  $\hat{Y}_d$ , ed  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$  i corrispondenti errori relativi.

**Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R <sup>2</sup> (%)	a	b	R <sup>2</sup> (%)
<b>ITALIA</b>	<b>8,659646</b>	<b>-1,096289</b>	<b>95,2</b>	<b>9,371995</b>	<b>-1,136573</b>	<b>84,2</b>
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	8,581638	-1,091408	95,9	9,352384	-1,138993	87,4
Nord-est	8,178906	-1,083047	95,0	8,661908	-1,113448	83,6
Centro	7,878008	-1,034465	90,8	8,956406	-1,116919	80,3
Sud	7,774754	-1,057153	93,9	8,551253	-1,104758	83,9
Isole	7,808933	-1,046630	92,9	8,374141	-1,079396	80,4
TIPI DI COMUNE (b)						
A1	8,937190	-1,132329	97,2	9,326560	-1,147439	87,1
A2	7,969334	-1,035100	90,6	8,759367	-1,088582	80,7
B1	6,721240	-0,996985	90,5	8,774188	-1,189391	87,8
B2	8,797890	-1,129127	93,9	10,261337	-1,237353	88,6
B3	8,377845	-1,072053	91,5	9,967681	-1,192492	84,5
B4	8,713524	-1,144521	97,1	8,737984	-1,133256	88,0
REGIONI						
Piemonte	8,658422	-1,138033	95,3	8,655898	-1,127006	86,9
Valle d'Aosta	5,246402	-1,093407	95,0	5,594850	-1,127750	91,2
Lombardia	8,573054	-1,075883	95,4	9,143921	-1,105513	87,3
- Bolzano	6,213041	-1,074103	95,1	7,081878	-1,151113	90,0
- Trento	7,031645	-1,138987	90,7	6,506914	-1,078298	80,9
Veneto	8,135617	-1,069791	94,2	8,467400	-1,088644	82,5
Friuli-Venezia Giulia	7,640448	-1,105811	92,8	7,478353	-1,084928	88,5
Liguria	7,758562	-1,110095	95,0	7,859412	-1,100659	87,5
Emilia-Romagna	8,263197	-1,093671	94,6	8,557233	-1,105402	84,8
Toscana	8,198323	-1,113092	95,4	8,453074	-1,120608	87,1
Umbria	7,118840	-1,114647	96,1	7,287622	-1,109017	86,5
Marche	7,294788	-1,091944	95,6	7,850890	-1,127638	86,9
Lazio	8,092067	-1,026263	87,7	8,635640	-1,065452	78,1
Abruzzo	7,148910	-1,076441	92,8	7,500997	-1,096177	87,3
Molise	5,652458	-1,034606	92,2	6,037476	-1,066349	87,3
Campania	7,865277	-1,045245	91,8	7,823541	-1,022658	82,8
Puglia	8,082287	-1,097802	93,9	8,190990	-1,084808	82,4
Basilicata	7,259191	-1,170136	95,1	7,745373	-1,198747	91,1
Calabria	7,735716	-1,127663	94,6	8,071050	-1,143025	92,6
Sicilia	8,425014	-1,092515	93,0	8,176027	-1,050251	80,6
Sardegna	6,672450	-1,003203	93,2	7,198364	-1,035618	86,1

- (a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.
- (b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

**Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	33,3	32,8	28,0	30,6	26,0	27,9	32,0	32,0	20,7	30,4	32,6	27,0
30.000	26,7	26,3	22,5	24,8	21,0	22,5	25,5	25,9	16,9	24,1	26,3	21,4
40.000	22,8	22,5	19,2	21,4	18,0	19,4	21,6	22,3	14,6	20,5	22,5	18,1
50.000	20,2	19,9	17,0	19,1	16,0	17,2	19,1	19,9	13,1	18,1	20,0	16,0
60.000	18,3	18,0	15,4	17,3	14,5	15,7	17,2	18,1	12,0	16,3	18,1	14,4
70.000	16,8	16,6	14,2	16,0	13,4	14,5	15,8	16,7	11,1	15,0	16,7	13,2
80.000	15,6	15,4	13,2	15,0	12,5	13,5	14,6	15,6	10,4	13,9	15,5	12,2
90.000	14,6	14,5	12,4	14,1	11,7	12,7	13,7	14,7	9,8	13,0	14,6	11,4
100.000	13,8	13,6	11,7	13,3	11,1	12,0	12,9	13,9	9,3	12,2	13,8	10,7
200.000	9,4	9,3	8,0	9,3	7,7	8,3	8,7	9,7	6,6	8,3	9,5	7,2
300.000	7,6	7,5	6,5	7,5	6,2	6,8	6,9	7,9	5,4	6,6	7,6	5,7
400.000	6,5	6,4	5,5	6,5	5,3	5,8	5,9	6,8	4,6	5,6	6,6	4,9
500.000	5,7	5,7	4,9	5,8	4,7	5,2	5,2	6,0	4,2	4,9	5,8	4,3
750.000	4,6	4,5	3,9	4,7	3,8	4,2	4,1	4,9	3,4	3,9	4,7	3,4
1.000.000	3,9	3,9	3,4	4,0	3,3	3,6	3,5	4,2	2,9	3,3	4,0	2,9
2.000.000	2,7	2,7	2,3	2,8	2,3	2,5	2,4	2,9	2,1	2,3	2,8	1,9
3.000.000	2,1	2,1	1,9	2,3	1,8	2,0	1,9	2,4	1,7	1,8	2,2	1,5
4.000.000	1,8	1,8	1,6	2,0	1,6	-	1,6	2,1	1,5	1,5	1,9	1,3
5.000.000	1,6	1,6	-	-	1,4	-	1,4	1,8	1,3	1,3	1,7	1,1
7.500.000	1,3	-	-	-	-	-	1,1	1,5	1,1	1,1	1,4	0,9
10.000.000	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	27,1	6,1	35,3	10,9	12,0	29,2	19,1	19,8	27,7	24,4	14,1
30.000	21,5	4,9	28,4	8,8	9,5	23,5	15,3	15,8	22,2	19,4	11,2
40.000	18,3	4,2	24,3	7,5	8,1	20,2	13,0	13,5	19,0	16,6	9,6
50.000	16,1	3,7	21,6	6,7	7,1	17,9	11,5	11,9	16,8	14,6	8,5
60.000	14,5	-	19,6	6,1	6,4	16,2	10,4	10,8	15,2	13,2	7,6
70.000	13,3	-	18,0	5,6	5,9	15,0	9,6	9,9	14,0	12,1	7,0
80.000	12,3	-	16,8	5,2	5,4	13,9	8,9	9,2	13,0	11,3	6,5
90.000	11,5	-	15,7	4,9	5,1	13,1	8,3	8,6	12,2	10,5	6,1
100.000	10,8	-	14,9	4,6	4,8	12,4	7,8	8,1	11,5	9,9	5,7
200.000	7,3	-	10,2	-	-	8,5	5,3	5,5	7,9	6,8	3,9
8300.000	5,8	-	8,2	-	-	6,9	4,3	4,4	6,3	5,4	3,1
400.000	4,9	-	7,0	-	-	5,9	3,6	3,8	5,4	4,6	-
500.000	4,3	-	6,3	-	-	5,2	3,2	3,3	4,8	4,1	-
750.000	3,4	-	5,0	-	-	4,2	-	-	3,8	3,2	-
1.000.000	2,9	-	4,3	-	-	3,6	-	-	3,3	2,8	-
2.000.000	2,0	-	3,0	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	35,5	17,3	10,1	28,8	24,8	11,5	18,0	30,2	19,6
30.000	13,8	28,8	13,9	8,2	23,3	19,8	9,1	14,3	24,2	16,0
40.000	11,8	24,9	11,9	7,0	20,1	16,9	7,7	12,2	20,7	13,8
50.000	10,4	22,2	10,6	6,3	17,9	15,0	6,7	10,7	18,3	12,4
60.000	9,4	20,2	9,6	5,7	16,2	13,6	6,0	9,7	16,6	11,3
70.000	8,7	18,7	8,8	5,3	15,0	12,5	5,5	8,9	15,2	10,4
80.000	8,1	17,4	8,2	-	14,0	11,6	5,1	8,2	14,2	9,8
90.000	7,6	16,4	7,7	-	13,1	10,9	4,8	7,7	13,3	9,2
100.000	7,1	15,5	7,3	-	12,4	10,2	4,5	7,3	12,5	8,7
200.000	4,9	10,9	5,0	-	8,7	7,0	-	4,9	8,6	6,2
300.000	3,9	8,8	4,0	-	7,0	5,6	-	3,9	6,9	5,0
400.000	3,4	7,6	3,4	-	6,0	4,8	-	3,3	5,9	4,4
500.000	3,0	6,8	-	-	5,4	4,2	-	2,9	5,2	-
750.000	-	5,5	-	-	4,3	3,4	-	-	4,2	-
1.000.000	-	4,8	-	-	3,7	2,9	-	-	3,6	-
2.000.000	-	3,3	-	-	2,6	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	39,0	38,1	30,6	34,9	30,3	31,4	36,1	36,4	22,3	36,9	39,8	28,9
30.000	31,0	30,3	24,5	27,8	24,2	25,2	28,6	29,2	17,5	28,7	31,3	22,9
40.000	26,3	25,7	20,8	23,7	20,6	21,6	24,3	25,0	14,7	24,0	26,3	19,5
50.000	23,2	22,6	18,4	20,9	18,3	19,2	21,3	22,1	12,9	20,9	23,1	17,2
60.000	20,9	20,4	16,6	18,9	16,5	17,4	19,2	20,0	11,6	18,7	20,7	15,5
70.000	19,1	18,7	15,3	17,3	15,2	16,0	17,6	18,4	10,6	17,0	18,9	14,2
80.000	17,7	17,3	14,2	16,1	14,1	14,9	16,3	17,1	9,8	15,7	17,4	13,2
90.000	16,6	16,2	13,3	15,1	13,2	14,0	15,2	16,1	9,1	14,6	16,2	12,3
100.000	15,6	15,3	12,5	14,2	12,4	13,2	14,3	15,2	8,5	13,6	15,2	11,6
200.000	10,5	10,3	8,5	9,6	8,5	9,1	9,6	10,4	5,7	8,9	10,1	7,8
300.000	8,4	8,2	6,8	7,7	6,8	7,3	7,6	8,3	4,4	6,9	7,9	6,2
400.000	7,1	6,9	5,8	6,6	5,8	6,2	6,5	7,1	3,7	5,8	6,7	5,3
500.000	6,3	6,1	5,1	5,8	5,1	5,5	5,7	6,3	3,3	5,0	5,8	4,7
750.000	5,0	4,8	4,1	4,6	4,1	4,4	4,5	5,1	2,6	3,9	4,6	3,7
1.000.000	4,2	4,1	3,5	3,9	3,5	3,8	3,8	4,3	2,2	3,3	3,9	3,1
2.000.000	2,8	2,8	2,4	2,7	2,4	2,6	2,6	3,0	1,4	2,1	2,6	2,1
3.000.000	2,3	2,2	1,9	2,1	1,9	2,1	2,0	2,4	1,1	1,7	2,0	1,7
4.000.000	1,9	1,9	1,6	1,8	1,6	1,8	1,7	2,0	1,0	1,4	1,7	1,4
5.000.000	1,7	1,6	1,4	1,6	1,4	1,6	1,5	1,8	0,8	1,2	1,5	1,3
7.500.000	1,3	1,3	1,1	1,3	1,1	-	1,2	-	-	0,9	1,2	1,0
10.000.000	1,1	1,1	-	-	1,0	-	-	-	-	0,8	1,0	-
15.000.000	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
27.000	24,1	5,2	34,4	9,7	10,6	26,7	16,6	18,5	25,6	22,5	13,3
30.000	22,7	4,9	32,4	9,1	10,0	25,2	15,7	17,5	24,2	21,2	12,6
40.000	19,3	4,2	27,7	7,7	8,5	21,6	13,4	14,9	20,6	18,1	10,7
50.000	17,0	3,7	24,4	6,8	7,6	19,1	11,9	13,2	18,2	15,9	9,5
60.000	15,4	3,3	22,1	6,1	6,9	17,3	10,8	11,9	16,5	14,4	8,6
70.000	14,1	3,0	20,3	5,6	6,3	15,9	9,9	11,0	15,1	13,2	7,9
80.000	13,1	2,8	18,9	5,2	5,9	14,8	9,2	10,2	14,1	12,3	7,3
90.000	12,2	2,6	17,7	4,9	5,5	13,9	8,6	9,6	13,2	11,5	6,8
100.000	11,5	2,5	16,7	4,6	5,2	13,1	8,2	9,0	12,4	10,8	6,5
200.000	7,8	-	11,4	3,1	3,6	9,0	5,6	6,2	8,5	7,3	4,4
300.000	6,2	-	9,1	2,4	2,9	7,2	4,5	4,9	6,8	5,8	3,5
400.000	5,3	-	7,7	2,1	2,5	6,2	3,8	4,2	5,8	5,0	3,0
500.000	4,7	-	6,8	-	-	5,5	3,4	3,7	5,1	4,4	2,6
750.000	3,7	-	5,5	-	-	4,4	2,7	3,0	4,1	3,5	2,1
1.000.000	3,2	-	4,7	-	-	3,7	2,3	2,5	3,5	3,0	-
2.000.000	2,1	-	3,2	-	-	2,6	-	-	2,4	2,0	-
3.000.000	1,7	-	2,5	-	-	2,1	-	-	1,9	1,6	-
4.000.000	1,4	-	2,2	-	-	1,8	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,9	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
27.000	16,1	32,7	15,9	8,9	27,1	23,7	10,6	16,6	28,1	18,6
30.000	15,2	30,9	15,0	8,4	25,7	22,4	10,0	15,6	26,6	17,6
40.000	12,9	26,5	12,8	7,2	22,2	19,2	8,4	13,3	22,8	15,1
50.000	11,4	23,5	11,3	6,4	19,8	17,0	7,3	11,7	20,3	13,5
60.000	10,3	21,4	10,2	5,8	18,0	15,4	6,6	10,5	18,5	12,3
70.000	9,4	19,7	9,4	5,3	16,7	14,1	6,0	9,6	17,0	11,3
80.000	8,7	18,3	8,7	5,0	15,6	13,2	5,5	8,9	15,9	10,6
90.000	8,2	17,2	8,2	4,7	14,6	12,3	5,2	8,3	14,9	9,9
100.000	7,7	16,3	7,7	4,4	13,9	11,7	4,8	7,9	14,1	9,4
200.000	5,2	11,3	5,3	3,1	9,7	8,0	3,2	5,3	9,8	6,6
300.000	4,1	9,1	4,2	2,5	7,9	6,4	2,5	4,2	7,9	5,3
400.000	3,5	7,8	3,6	-	6,8	5,5	2,1	3,6	6,8	4,6
500.000	3,1	6,9	3,2	-	6,1	4,9	1,8	3,1	6,1	4,1
750.000	2,5	5,6	2,6	-	5,0	3,9	-	2,5	4,9	3,3
1.000.000	2,1	4,8	2,2	-	4,3	3,3	-	2,1	4,2	2,9
2.000.000	-	3,3	-	-	3,0	2,3	-	1,4	2,9	-
3.000.000	-	2,7	-	-	2,4	1,8	-	-	2,4	-
4.000.000	-	2,3	-	-	2,1	-	-	-	2,0	-
5.000.000	-	2,0	-	-	1,9	-	-	-	1,8	-

### *Esempi di calcolo degli errori campionari*

#### Esempio 1

Dalla tavola 1.1 sul cd-rom risulta che nel Lazio la stima del numero delle famiglie senza nucleo è pari a 735.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 3, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 750.000. In corrispondenza di tale valore, per il Lazio, è riportato un errore relativo percentuale del 5,5%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(735.000) = 0,055 \times 735.000 = 40.425$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$735.000 - (1.96 \times 40.425) = 655.767$$

$$735.000 + (1.96 \times 40.425) = 814.233.$$

#### Esempio 2

Dalla tavola 10.2 sul cd-rom risulta che nel Veneto la stima del numero dei giovani celibi/nubili in età compresa tra i 18 e i 34 anni che vivono nella famiglia di origine è pari a 608.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 500.000. In corrispondenza di tale valore, per il Veneto, è riportato un errore relativo percentuale del 5,5%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(608.000) = 0,055 \cdot 608.000 = 33.440$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$608.000 - (1.96 \times 33.440) = 542.458$$

$$608.000 + (1.96 \times 33.440) = 673.542.$$

#### Esempio 3

Considerando la stima precedente del numero delle famiglie senza nucleo nel Lazio dell'esempio 1, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 500.000 e 750.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 6,8 e 5,5. L'errore relativo corrispondente a 735.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(735.000) = 6,8 - (6,8 - 5,5) \times (735.000 - 500.000) / (750.000 - 500.000) = 5,58\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(735.000) = 0,0558 \times 735.000 = 41.013$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$735.000 - (1.96 \times 41.013) = 654.615$$

$$735.000 + (1.96 \times 41.013) = 815.385.$$

#### Esempio 4

Il calcolo dell'errore dell'esempio 1 può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \ln(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio alla voce FAMIGLIE, sono i seguenti:

$$a = 8,092067 \quad b = -1,026263.$$

Per  $\hat{Y} = 735.000$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,092067 - 1,026263 \times \ln(735.000))} = 0,05585.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 5,6% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 3.



## Indicatori di qualità

**Tavola 1 - Persone di 14 anni e più secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario individuale per intervista IMF-10/A.03 per sesso e classe di età - Anno 2003 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
MASCHI				
14-24	35,6	37,5	26,9	100,0
25-34	45,6	27,7	26,7	100,0
35-44	51,8	20,2	28,0	100,0
45-54	54,9	19,1	26,0	100,0
55-64	58,9	14,8	26,2	100,0
65-74	60,3	11,0	28,7	100,0
75 e più	58,0	12,2	29,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>51,4</b>	<b>21,4</b>	<b>27,2</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE				
14-24	44,6	27,9	27,5	100,0
25-34	57,7	15,4	26,8	100,0
35-44	64,6	8,6	26,8	100,0
45-54	66,2	8,1	25,7	100,0
55-64	66,3	7,2	26,5	100,0
65-74	64,9	6,3	28,8	100,0
75 e più	58,3	11,4	30,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>60,8</b>	<b>11,9</b>	<b>27,3</b>	<b>100,0</b>
TOTALE				
14-24	40,0	32,8	27,2	100,0
25-34	51,7	21,5	26,8	100,0
35-44	58,4	14,2	27,4	100,0
45-54	60,7	13,4	25,9	100,0
55-64	62,7	10,9	26,4	100,0
65-74	62,8	8,5	28,7	100,0
75 e più	58,2	11,7	30,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>56,3</b>	<b>16,4</b>	<b>27,3</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2 - Persone di 18 anni e più secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista IMF-10/A.03 per regione - Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
Piemonte	63,0	15,2	21,8	100,0
Valle d'Aosta	68,7	24,7	6,5	100,0
Lombardia	53,2	13,1	33,7	100,0
Trentino-Alto Adige	68,5	20,0	11,5	100,0
<i>Bolzano Bozen</i>	<i>57,0</i>	<i>20,9</i>	<i>22,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>79,7</i>	<i>19,2</i>	<i>1,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	61,1	17,1	21,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	53,4	14,0	32,6	100,0
Liguria	58,8	15,7	25,5	100,0
Emilia-Romagna	62,3	19,1	18,6	100,0
Toscana	50,5	16,3	33,2	100,0
Umbria	62,8	13,5	23,6	100,0
Marche	62,5	24,9	12,6	100,0
Lazio	52,0	14,6	33,4	100,0
Abruzzo	49,4	17,1	33,5	100,0
Molise	44,3	7,3	48,4	100,0
Campania	52,4	11,6	36,0	100,0
Puglia	57,7	21,3	21,0	100,0
Basilicata	49,0	18,2	32,7	100,0
Calabria	51,4	11,9	36,7	100,0
Sicilia	53,6	17,8	28,6	100,0
Sardegna	51,1	18,1	30,8	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>56,3</b>	<b>16,4</b>	<b>27,3</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario per intervista IMF-10/B2.03 per sesso e classe di età - Anno 2003 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
<b>MASCHI</b>												
18-24	14,8	80,8	4,4	100,0	44,2	35,7	13,0	2,3	0,7	0,9	3,4	100,0
25-34	13,0	83,0	4,0	100,0	52,9	28,9	11,8	1,9	0,5	0,6	3,5	100,0
35-44	12,0	83,9	4,1	100,0	61,3	21,2	12,0	1,0	0,7	0,3	3,4	100,0
45-54	11,9	84,5	3,6	100,0	63,1	20,1	11,9	1,4	0,6	0,1	2,9	100,0
55-64	9,6	87,3	3,0	100,0	70,4	16,0	8,8	1,5	0,5	0,2	2,7	100,0
65-74	7,3	89,4	3,3	100,0	77,4	11,7	6,0	1,3	0,4	-	3,3	100,0
75 e più	5,6	91,3	3,1	100,0	77,9	14,5	3,2	1,1	0,3	0,1	2,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>11,0</b>	<b>85,3</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>	<b>63,1</b>	<b>21,3</b>	<b>10,1</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
18-24	15,0	81,5	3,6	100,0	53,6	25,9	15,0	1,8	0,6	0,4	2,6	100,0
25-34	13,1	82,5	4,4	100,0	64,8	15,4	14,0	1,4	0,6	0,3	3,5	100,0
35-44	12,4	83,7	4,0	100,0	72,3	10,0	13,0	0,5	0,6	0,1	3,5	100,0
45-54	11,3	85,2	3,5	100,0	74,2	9,4	11,6	1,3	0,4	0,1	2,9	100,0
55-64	9,1	86,7	4,2	100,0	78,1	8,5	7,5	1,4	0,5	0,1	3,8	100,0
65-74	5,7	91,1	3,2	100,0	83,9	7,7	3,6	1,5	0,3	-	3,1	100,0
75 e più	5,2	91,3	3,5	100,0	79,0	13,2	1,6	2,2	0,3	0,1	3,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>10,3</b>	<b>85,8</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>	<b>72,9</b>	<b>12,0</b>	<b>9,7</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b>												
18-24	14,9	81,1	4,0	100,0	48,8	30,9	14,0	2,0	0,6	0,6	3,0	100,0
25-34	13,0	82,7	4,2	100,0	58,9	22,1	12,9	1,7	0,5	0,4	3,5	100,0
35-44	12,2	83,8	4,1	100,0	66,9	15,4	12,5	0,8	0,7	0,2	3,4	100,0
45-54	11,6	84,9	3,5	100,0	68,8	14,6	11,7	1,3	0,5	0,1	2,9	100,0
55-64	9,4	87,0	3,7	100,0	74,4	12,2	8,1	1,5	0,5	0,1	3,3	100,0
65-74	6,4	90,3	3,2	100,0	80,9	9,5	4,7	1,4	0,3	-	3,2	100,0
75 e più	5,4	91,3	3,4	100,0	78,6	13,7	2,2	1,8	0,3	0,1	3,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>10,7</b>	<b>85,6</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>	<b>16,5</b>	<b>9,9</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 4 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario per intervista IMF-10/B2.03 per regione - Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Compilato durante l'intervista				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	10,6	86,7	2,7	100,0	73,3	14,4	8,5	1,0	0,4	-	2,4	100,0
Valle d'Aosta	10,0	84,9	5,1	100,0	63,2	18,9	11,7	0,7	0,3	0,3	4,8	100,0
Lombardia	10,5	84,6	4,9	100,0	67,3	14,5	12,4	0,8	0,4	0,2	4,4	100,0
Trentino-Alto Adige	11,5	86,7	1,8	100,0	66,9	16,4	10,9	1,8	2,2	0,6	1,3	100,0
<i>Bolzano Bozen</i>	<i>7,4</i>	<i>89,3</i>	<i>3,3</i>	<i>100,0</i>	<i>67,0</i>	<i>18,7</i>	<i>4,8</i>	<i>2,8</i>	<i>3,4</i>	<i>1,0</i>	<i>2,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>15,5</i>	<i>84,1</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>	<i>66,7</i>	<i>14,1</i>	<i>16,8</i>	<i>0,8</i>	<i>1,1</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10,3	86,7	3,0	100,0	69,9	15,5	9,9	1,4	0,2	0,3	2,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	14,1	81,8	4,1	100,0	71,3	12,1	11,4	1,7	1,0	0,1	2,4	100,0
Liguria	10,5	82,2	7,3	100,0	64,2	15,5	12,2	1,0	0,1	-	7,0	100,0
Emilia-Romagna	11,5	85,6	2,8	100,0	70,3	16,2	9,2	1,0	0,7	0,3	2,4	100,0
Toscana	11,1	85,0	3,9	100,0	67,1	18,7	8,7	1,2	0,2	0,1	4,0	100,0
Umbria	5,8	90,7	3,4	100,0	74,8	12,6	7,6	0,9	0,8	0,1	3,2	100,0
Marche	6,9	90,4	2,7	100,0	65,7	23,0	7,1	1,9	0,3	0,1	2,0	100,0
Lazio	11,8	81,5	6,7	100,0	67,4	13,5	11,8	0,8	0,8	0,2	5,6	100,0
Abruzzo	14,5	80,9	4,6	100,0	62,7	15,5	13,5	1,8	0,9	0,4	5,1	100,0
Molise	11,5	84,7	3,8	100,0	73,0	13,8	7,4	2,3	-	-	3,5	100,0
Campania	9,0	87,2	3,9	100,0	70,9	14,5	9,8	1,1	0,4	0,1	3,4	100,0
Puglia	10,7	85,7	3,6	100,0	64,2	20,3	10,0	2,4	0,1	0,6	2,4	100,0
Basilicata	6,4	91,4	2,2	100,0	70,1	22,2	2,9	2,0	0,3	0,4	2,2	100,0
Calabria	9,5	86,1	4,4	100,0	70,4	13,0	11,6	1,1	0,5	0,1	3,2	100,0
Sicilia	11,2	86,2	2,6	100,0	64,8	20,7	9,9	1,8	0,1	0,1	2,5	100,0
Sardegna	14,8	82,0	3,2	100,0	67,4	18,2	9,1	2,2	0,4	0,4	2,2	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>10,7</b>	<b>85,6</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>	<b>16,5</b>	<b>9,9</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario autocompilato IMF-10/B1.03 per sesso e classe di età - Anno 2003 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Compilato durante l'intervista				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
<b>MASCHI</b>												
18-24	30,9	64,6	4,5	100,0	28,8	23,4	38,0	4,4	0,8	1,3	3,4	100,0
25-34	29,1	67,3	3,6	100,0	34,4	20,9	36,5	3,5	0,8	0,7	3,3	100,0
35-44	24,5	71,2	4,3	100,0	42,5	15,8	34,6	2,2	0,6	0,5	3,8	100,0
45-54	25,5	70,1	4,4	100,0	42,5	14,4	35,3	3,0	0,8	0,2	3,9	100,0
55-64	22,8	72,3	4,9	100,0	50,5	11,3	30,4	3,1	0,7	0,1	3,9	100,0
65-74	16,9	78,8	4,3	100,0	64,9	9,4	17,6	3,5	0,8	-	3,8	100,0
75 e più	11,7	84,6	3,7	100,0	71,6	12,0	9,5	2,5	0,7	0,2	3,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>24,0</b>	<b>71,8</b>	<b>4,3</b>	<b>100,0</b>	<b>45,9</b>	<b>15,4</b>	<b>30,7</b>	<b>3,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
18-24	31,3	64,3	4,4	100,0	32,3	16,7	43,4	3,2	0,7	0,6	3,0	100,0
25-34	27,5	68,1	4,4	100,0	41,8	11,8	39,4	1,9	0,7	0,5	3,8	100,0
35-44	24,9	70,7	4,4	100,0	49,5	7,4	36,8	1,5	0,6	0,1	4,1	100,0
45-54	26,1	69,1	4,7	100,0	49,6	6,8	36,1	2,8	0,7	0,1	3,9	100,0
55-64	20,4	75,0	4,7	100,0	61,4	6,3	24,8	2,9	0,6	0,1	3,9	100,0
65-74	13,2	82,4	4,3	100,0	73,4	6,2	12,6	3,1	0,6	0,1	4,1	100,0
75 e più	10,0	85,4	4,6	100,0	73,6	11,1	5,2	5,0	0,7	0,2	4,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>22,2</b>	<b>73,3</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>	<b>54,4</b>	<b>8,9</b>	<b>29,1</b>	<b>2,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,2</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b>												
18-24	31,1	64,5	4,5	100,0	30,5	20,2	40,7	3,8	0,7	0,9	3,2	100,0
25-34	28,3	67,7	4,0	100,0	38,2	16,3	38,0	2,7	0,7	0,6	3,5	100,0
35-44	24,7	71,0	4,3	100,0	46,1	11,5	35,7	1,9	0,6	0,3	4,0	100,0
45-54	25,8	69,6	4,6	100,0	46,1	10,5	35,7	2,9	0,7	0,1	3,9	100,0
55-64	21,6	73,7	4,8	100,0	56,1	8,7	27,5	3,0	0,6	0,1	3,9	100,0
65-74	14,9	80,8	4,3	100,0	69,5	7,6	14,9	3,3	0,7	0,0	4,0	100,0
75 e più	10,6	85,1	4,3	100,0	72,8	11,4	6,8	4,0	0,7	0,2	4,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>23,0</b>	<b>72,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>	<b>50,4</b>	<b>12,0</b>	<b>29,9</b>	<b>2,9</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario per intervista IMF-10/B1.03 per regione - Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Compilato durante l'intervista				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	23,1	74,2	2,7	100,0	51,8	10,2	32,3	2,1	1,0	0,0	2,5	100,0
Valle d'Aosta	21,6	72,4	6,1	100,0	50,1	14,0	28,2	1,8	0,6	0,2	5,1	100,0
Lombardia	20,6	74,4	5,0	100,0	50,1	11,3	31,4	1,7	0,5	0,3	4,6	100,0
Trentino-Alto Adige	38,4	59,7	1,8	100,0	42,5	6,9	43,8	2,4	2,7	0,9	0,8	100,0
<i>Bolzano Bozen</i>	22,5	73,9	3,6	100,0	49,2	8,6	32,9	3,7	3,1	1,0	1,6	100,0
<i>Trento</i>	54,1	45,9	0,1	100,0	36,0	5,3	54,6	1,1	2,3	0,8	-	100,0
Veneto	26,8	69,8	3,3	100,0	47,0	8,7	37,2	3,0	0,5	0,4	3,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	27,5	68,7	3,8	100,0	51,7	8,1	33,6	2,4	1,2	0,1	2,9	100,0
Liguria	22,6	69,3	8,1	100,0	45,0	11,2	32,5	2,6	0,3	0,3	8,2	100,0
Emilia-Romagna	23,3	73,8	2,9	100,0	47,9	11,5	34,5	3,0	0,5	0,4	2,2	100,0
Toscana	20,6	74,1	5,3	100,0	50,4	14,6	26,1	3,3	0,3	0,2	5,2	100,0
Umbria	25,9	71,2	2,9	100,0	53,0	8,8	32,1	2,6	1,2	0,2	2,0	100,0
Marche	17,4	79,3	3,3	100,0	49,2	18,3	25,0	3,9	0,9	0,1	2,6	100,0
Lazio	19,0	73,6	7,4	100,0	55,3	11,3	23,8	2,2	0,7	0,2	6,7	100,0
Abruzzo	19,8	74,5	5,7	100,0	50,5	14,8	24,2	2,8	0,9	0,4	6,4	100,0
Molise	20,1	74,5	5,4	100,0	64,5	10,1	17,1	3,5	0,1	-	4,7	100,0
Campania	13,9	81,2	5,0	100,0	59,0	12,0	22,0	2,2	0,5	0,1	4,3	100,0
Puglia	24,1	72,4	3,6	100,0	47,5	15,3	28,9	5,0	0,2	0,6	2,5	100,0
Basilicata	17,2	76,8	6,0	100,0	55,9	17,4	16,5	4,1	0,4	0,2	5,4	100,0
Calabria	26,1	69,6	4,2	100,0	47,7	9,9	35,4	3,3	0,5	0,6	2,7	100,0
Sicilia	24,6	71,7	3,7	100,0	48,7	15,9	29,0	2,7	0,2	0,2	3,3	100,0
Sardegna	27,2	68,0	4,8	100,0	46,0	11,1	33,1	4,8	0,7	0,5	3,8	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>23,0</b>	<b>72,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>	<b>50,4</b>	<b>12,0</b>	<b>29,9</b>	<b>2,9</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 7 - Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla Scheda Familiare e regione - Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Numero dei rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	45,6	52,3	2,1	100,0
Valle d'Aosta	54,8	37,4	7,8	100,0
Lombardia	47,8	47,9	4,3	100,0
Trentino-Alto Adige	49,2	48,4	2,4	100,0
<i>Bolzano Bozen</i>	49,7	45,2	5,1	100,0
<i>Trento</i>	48,7	51,3	-	100,0
Veneto	44,4	51,0	4,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	42,2	50,4	7,3	100,0
Liguria	50,9	44,6	4,6	100,0
Emilia-Romagna	52,1	45,3	2,6	100,0
Toscana	47,2	47,2	5,6	100,0
Umbria	41,2	54,9	3,9	100,0
Marche	55,1	40,9	4,0	100,0
Lazio	51,0	41,6	7,4	100,0
Abruzzo	41,5	50,6	8,0	100,0
Molise	55,3	43,8	0,9	100,0
Campania	47,8	48,2	4,0	100,0
Puglia	54,3	43,3	2,4	100,0
Basilicata	41,3	48,9	9,8	100,0
Calabria	46,2	46,1	7,6	100,0
Sicilia	59,6	37,2	3,3	100,0
Sardegna	46,4	50,5	3,1	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>48,8</b>	<b>46,7</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 8 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	4,2	4,3	5,5	16,1	47,9	13,8	8,2	100,0
Valle d'Aosta	2,5	2,9	2,3	16,0	57,1	10,8	8,3	100,0
Lombardia	3,4	4,4	4,6	13,6	51,6	11,9	10,6	100,0
Trentino-Alto Adige	3,8	2,7	5,2	20,7	54,3	9,9	3,3	100,0
<i>Bozano Bozen</i>	3,8	2,1	5,3	28,9	46,0	7,7	6,3	100,0
<i>Trento</i>	3,8	3,4	5,1	12,1	63,2	12,3	0,2	100,0
Veneto	1,7	3,8	3,7	15,7	54,3	10,5	10,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,3	4,8	5,1	15,3	51,4	9,7	10,5	100,0
Liguria	4,2	2,2	2,1	15,9	57,5	11,4	6,8	100,0
Emilia-Romagna	4,2	3,8	4,1	13,1	57,6	10,7	6,4	100,0
Toscana	2,4	3,9	3,9	15,8	51,2	12,6	10,1	100,0
Umbria	3,4	3,9	3,3	17,0	49,0	12,8	10,5	100,0
Marche	2,6	7,0	8,7	20,6	41,3	14,7	5,2	100,0
Lazio	3,8	5,4	7,9	21,2	38,8	11,9	11,0	100,0
Abruzzo	3,7	5,8	6,9	17,2	47,2	6,7	12,6	100,0
Molise	5,2	7,9	10,5	15,9	36,6	9,5	14,3	100,0
Campania	5,2	7,4	6,2	30,1	36,6	6,8	7,6	100,0
Puglia	7,6	7,6	4,5	27,3	33,8	12,2	6,9	100,0
Basilicata	3,5	4,2	8,5	22,0	39,6	17,0	5,4	100,0
Calabria	7,5	6,6	4,8	21,8	39,2	12,3	7,9	100,0
Sicilia	6,9	8,3	4,7	24,8	35,1	14,3	5,8	100,0
Sardegna	2,6	4,5	5,5	18,5	45,2	16,8	7,0	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>4,2</b>	<b>5,1</b>	<b>5,3</b>	<b>19,1</b>	<b>46,2</b>	<b>11,8</b>	<b>8,3</b>	<b>100,0</b>

## Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.

Si precisa inoltre che per:

**occupato** si intende chi possiede un'occupazione, in proprio o alle dipendenze, da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

**persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

**in altra condizione** è colui che si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.)

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 18 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti**

**direttivi, quadri, impiegati, intermedi** (appartenenti alle categorie speciali);

**capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **famiglia e nucleo familiare**

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera);

una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera);

- **nidi vuoti**

nuclei in cui i figli non sono più presenti perché hanno ormai lasciato la famiglia d'origine;

- **pendolari della famiglia**

si definiscono tali gli individui che hanno risposto affermativamente al seguente quesito: *“Nell'ultimo anno, le è capitato di vivere in un'abitazione diversa da questa con una certa regolarità, per esempio: due giorni a settimana, oppure tutta la settimana tranne il week-end, oppure tutto il periodo delle lezioni a scuola o all'Università? (escludendo quindi i giorni di vacanza e i viaggi di lavoro occasionali)”*

## Indice dei dati statistici

### 1 - La struttura delle famiglie e dei nuclei familiari

Prospetto 1.1 - Famiglie per numero di componenti - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	Pag. 11
Prospetto 1.2 - Famiglie per tipologia - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 famiglie</i> ).....	” 11
Prospetto 1.3 - Nuclei familiari per tipologia - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 nuclei familiari</i> ).....	” 12
Tavola 1.1 - Famiglie per tipologia, numero medio di componenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	” 13
Tavola 1.2 - Nuclei familiari per tipologia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 nuclei familiari della stessa zona</i> ).....	” 14

### 2 - Persone e contesto familiare

Prospetto 2.1 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso e classe di età - Medie 1993 - 94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 persone della stessa classe di età e sesso</i> ).....	” 17
Tavola 2.1 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, ripartizione geografica e classe di età - Media 2003 ( <i>per 100 persone della stessa ripartizione geografica e classe di età</i> ).....	” 19
Tavola 2.2 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare e regione - Media 2003 ( <i>per 100 persone della stessa regione</i> ).....	” 20
Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, tipo di comune e classe di età - Media 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso tipo di comune e classe di età</i> ).....	” 21
Tavola 2.4 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso contesto familiare</i> ).....	” 22
Tavola 2.4 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 ( <i>per 100 persone della stessa classe di età, stato civile e sesso</i> ).....	” 25

### 3 - Le persone sole

Prospetto 3.1 - Persone sole per sesso e classe di età - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia, per 100 persone sole della stessa classe di età e per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 29
Prospetto 3.2- Persone sole per sesso e stato civile - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 persone dello stesso sesso e stato civile</i> ).....	” 30

Tavola 3.1 -	Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 persone sole dello stesso sesso e zona</i> ).....	Pag. 31
Tavola 3.2 -	Persone sole per sesso e regione e persone sole di 65 anni e più per regione - Media 2003 ( <i>per 100 persone sole della stessa regione</i> ).....	” 32

#### 4. - I nuclei monogenitore

Prospetto 4.1 -	Nuclei monogenitore per sesso del genitore - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 genitori soli</i> ).....	” 33
Prospetto 4.2 -	Nuclei monogenitore per classe d'età e sesso del genitore - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso</i> ).....	” 33
Prospetto 4.3 -	Nuclei monogenitore per stato civile e sesso del genitore - Anno 1988, medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso</i> ).....	” 34
Prospetto 4.4 -	Nuclei monogenitore per numero di figli ed età del figlio più piccolo - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 nuclei monogenitore con lo stesso numero di figli</i> ).....	” 35
Prospetto 4.5 -	Nuclei monogenitore con almeno un figlio minore per caratteristiche del genitore - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 genitori soli dello stesso sesso</i> ).....	” 35
Tavola 4.1 -	Nuclei monogenitore per sesso, stato civile del genitore, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 genitori soli della stessa zona</i> ).....	” 36
Tavola 4.2 -	Nuclei monogenitore per sesso e regione e genitori soli vedovi per regione - Media 2003 ( <i>per 100 nuclei monogenitore della stessa regione</i> ).....	” 36

#### 5 - Le coppie: caratteristiche dei partner

Prospetto 5.1 -	Coppie per titolo di studio dei partner e classe di età della donna - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 coppie con donna della stessa classe di età</i> ).....	” 37
Prospetto 5.2 -	Coppie per condizione dei partner e classe di età della donna - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 coppie con donna della stessa classe di età</i> ).....	” 39
Tavola 5.1 -	Coppie con donna in età compresa tra 15 e 34 anni per titolo di studio dei partner, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 coppie della stessa zona</i> ).....	” 40
Tavola 5.2 -	Coppie con donna in età compresa tra 15 e 34 anni per condizione dei partner, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 coppie della stessa zona</i> ).....	” 41

#### 6 - Le coppie con figli

Prospetto 6.1 -	Coppie con figli per numero di figli - Anno 1988, medie 1993-1994, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 coppie con figli</i> ).....	” 43
Prospetto 6.2 -	Coppie con figli per classe di età del figlio più piccolo - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 coppie con figli</i> ).....	” 43

Tavola 6.1 -	Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 coppie con figli della stessa zona</i> ).....	Pag.45
Tavola 6.2 -	Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2003 ( <i>per 100 coppie con lo stesso numero di figli</i> ).....	” 46
Tavola 6.3 -	Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2003 ( <i>per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età</i> ).....	” 46
Tavola 6.4 -	Coppie con figli per condizione dei partner e classe di età della donna - Media 2003 ( <i>per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età</i> ).....	” 46
Tavola 6.5 -	Coppie con figli per titolo di studio dei partner e classe di età della donna - Media 2003 ( <i>per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età</i> ).....	” 46

## 7 - Le coppie senza figli

Prospetto 7.1 -	Coppie senza figli per classe di età della donna - Medie 1993-94 e 1998, anno 2003 ( <i>per 100 coppie con donna nella stessa classe d'età</i> ).....	” 47
Prospetto 7.2 -	Nidi vuoti e coppie che non hanno avuto figli, con donna di almeno 45 anni per ripartizione geografica e tipo di comune - Medie 1993-94 e 1998, anno 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 coppie senza figli</i> ).....	” 48
Prospetto 7.3 -	Nidi vuoti e coppie che non hanno avuto figli per classe di età della donna con almeno 45 anni - Medie 1993-94 e 1998 ( <i>per 100 nidi vuoti e per 100 coppie che non hanno avuto figli</i> ).....	” 48
Tavola 7.1 -	Coppie che non hanno avuto figli e nidi vuoti per classe di età della donna con almeno 45 anni, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 coppie che non hanno avuto figli e per 100 nidi vuoti della stessa zona</i> ).....	” 49

## 8 - Le libere unioni e le famiglie ricostituite

Prospetto 8.1 -	Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia, per 100 coppie della stessa tipologia familiare e per 100 coppie</i> ).....	” 51
Prospetto 8.2 -	Famiglie ricostituite coniugate per stato civile dei partner prima del matrimonio e famiglie ricostituite non coniugate per stato civile attuale dei partner - Medie 1993 - 94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 coppie con le stesse caratteristiche</i> ).....	” 52
Prospetto 8.3 -	Famiglie ricostituite coniugate e non coniugate per ripartizione geografica e tipo di comune - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>per 100 famiglie ricostituite della stessa zona</i> ).....	” 53
Prospetto 8.4 -	Famiglie ricostituite per presenza di figli, ripartizione geografica e tipo di comune - Medie 1993-94, 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 famiglie ricostituite della stessa zona</i> ).....	” 54
Tavola 8.1 -	Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate per ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 ( <i>per 100 coppie della stessa zona</i> ).....	” 55

Tavola 8.2 -	Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate per classe di età della donna, titolo di studio e condizione dei partner - Media 2003 (per 100 coppie con le stesse caratteristiche).....	Pag. 56
--------------	---	---------

## 9 - I pendolari della famiglia

Prospetto 9.1 -	Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni) e sesso - Anni 1998 e 2003 ( <i>per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso</i> ).....	” 57
Tavola 9.1 -	Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 59
Tavola 9.2 -	Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 pendolari della famiglia della stessa zona</i> ).....	” 60
Tavola 9.3 -	Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 61
Tavola 9.4 -	Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 pendolari della famiglia della stessa zona</i> ).....	” 62
Tavola 9.5 -	Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persone con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe d'età</i> ).....	” 63
Tavola 9.6 -	Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persone con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 pendolari della famiglia della stessa zona</i> ).....	” 64

## 10 - I giovani che vivono in famiglia

Prospetto 10.1 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso e classe di età - Media 1993-1994, anni 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 giovani</i> ).....	” 65
Prospetto 10.2 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso e condizione professionale - Media 1993-1994, anni 1998 e 2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 giovani dello stesso sesso che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 66
Prospetto 10.3 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età e ripartizione geografica - Media 1993-1994, anni 1998 e 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e ripartizione geografica</i> ).....	” 67

Prospetto 10.4 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione, sesso e ripartizione geografica - Media 1993-1994, anni 1998 e 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa ripartizione geografica che vivono con almeno un genitore</i> ).....	Pag. 70
Tavola 10.1 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e zona</i> ).....	” 72
Tavola 10.2 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 73
Tavola 10.3 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 74
Tavola 10.4 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 75
Tavola 10.5 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per argomento di disaccordo con i genitori, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 76
Tavola 10.6 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per argomento di disaccordo con i genitori, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 77
Tavola 10.7 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscano alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 78
Tavola 10.8 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscano alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 79
Tavola 10.9 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 80
Tavola 10.10 -	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 81

## 11 - Le intenzioni di uscire dalla famiglia di origine

Tavola 11.1 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per intenzione di uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	Pag. 85
Tavola 11.2 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per intenzione di uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 86
Tavola 11.3 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che intendono uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni per motivo, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e che intendono uscire dalla famiglia di origine</i> ).....	” 87
Tavola 11.4 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che intendono uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni per motivo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e che intendono uscire dalla famiglia di origine</i> ).....	” 88
Tavola 11.5 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 89
Tavola 11.6 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 92
Tavola 11.7 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 95
Tavola 11.8 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 98
Tavola 11.9 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e percezione del grado di accordo di genitori e amici sull'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 101
Tavola 11.10 -	Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per percezione del grado di accordo di amici e genitori sull'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore</i> ).....	” 102

## 12 - Opinioni e intenzioni su famiglia e figli

Tavola 12.1 -	Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di accordo con alcune affermazioni - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 109
---------------	--	-------

Tavola 12.2 -	Persone da 18 a 49 anni per grado di accordo con alcune affermazioni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).....	Pag. 112
Tavola 12.3 -	Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e senso di fiducia verso la maggior parte della gente - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 116
Tavola 12.4 -	Persone da 18 a 49 anni per senso di fiducia verso la maggior parte della gente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).....	” 117
Tavola 12.5 -	Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 118
Tavola 12.6 -	Persone da 18 a 49 anni per grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).....	” 121
Tavola 12.7 -	Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli nei prossimi tre anni, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 124
Tavola 12.8 -	Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia</i> ).....	” 125
Tavola 12.9 -	Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli in futuro, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età che non intendono avere figli nei prossimi tre anni</i> ).....	” 126
Tavola 12.10 -	Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona che non intendono avere figli nei prossimi tre anni</i> ).....	” 127
Tavola 12.11 -	Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 ( <i>per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 128
Tavola 12.12 -	Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone in coppia della stessa zona</i> ).....	” 131
Tavola 12.13 -	Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 ( <i>per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 136
Tavola 12.14 -	Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone in coppia della stessa zona</i> ).....	” 139
Tavola 12.15 -	Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e percezione del grado di accordo di amici e genitori con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 ( <i>per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età</i> ).....	” 143
Tavola 12.16 -	Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per percezione del grado di accordo di amici e genitori con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone in coppia della stessa zona</i> ).....	” 145



## Indice dei dati statistici su cd-rom

### 1 - La struttura delle famiglie e dei nuclei familiari

- Tavola 1.1 - Famiglie per tipologia, numero medio di componenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2 - Nuclei familiari per tipologia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 *(per 100 nuclei familiari della stessa zona e dati in migliaia)*

### 2 - Persone e contesto familiare

- Tavola 2.1 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, ripartizione geografica e classe di età - Media 2003 *(per 100 persone della stessa ripartizione geografica e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare e regione - Media 2003 *(per 100 persone della stessa regione e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, tipo di comune e classe di età - Media 2003 *(per 100 persone dello stesso tipo di comune e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 *(per 100 persone dello stesso contesto familiare e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, sesso, classe di età e stato civile - Media 2003 *(per 100 persone della stessa classe di età, stato civile e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.5 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, condizione e sesso - Media 2003 *(per 100 persone dello stesso contesto familiare e dati in migliaia)*
- Tavola 2.6 - Persone di 15 anni e più per contesto familiare, titolo di studio, classe di età e sesso - Media 2003 *(per 100 persone dello stesso contesto familiare e dati in migliaia)*

### 3 - Le persone sole

- Tavola 3.1 - Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 *(per 100 persone sole dello stesso sesso e zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.2 - Persone sole per sesso e regione e persone sole di 65 anni e più per regione - Media 2003 *(per 100 persone sole della stessa regione e dati in migliaia)*
- Tavola 3.3 - Persone sole per sesso, classe di età e condizione - Media 2003 *(per 100 persone sole dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 3.4 - Persone sole per titolo di studio, sesso e classe di età - Media 2003 *(per 100 persone sole dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*

### 4. - I nuclei monogenitore

- Tavola 4.1 - Nuclei monogenitore per sesso, stato civile del genitore, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 *(per 100 genitori soli della stessa zona e dati in migliaia)*

- Tavola 4.2 - Nuclei monogenitore per sesso e regione e genitori soli vedovi per regione - Media 2003 *(per 100 nuclei monogenitore della stessa regione e dati in migliaia)*
- Tavola 4.3 - Nuclei monogenitori per sesso del genitore, classe di età e condizione - Media 2003 *(per 100 genitori soli dello stesso sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 4.4 - Nuclei monogenitori per sesso del genitore, classe di età e titolo di studio - Media 2003 *(per 100 genitori soli dello stesso sesso e dati in migliaia)*

## **5 - Le coppie: caratteristiche dei partner**

- Tavola 5.1 - Coppie con donna in età compresa tra 15 e 34 anni per titolo di studio dei partner, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 *(per 100 coppie della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 5.2 - Coppie con donna in età compresa tra 15 e 34 anni per condizione dei partner, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 *(per 100 coppie della stessa zona e dati in migliaia)*

## **6 - Le coppie con figli**

- Tavola 6.1 - Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 *(per 100 coppie con figli della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 6.2 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2003 *(per 100 coppie con lo stesso numero di figli e dati in migliaia)*
- Tavola 6.3 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2003 *(per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 6.4 - Coppie con figli per condizione dei partner e classe di età della donna - Media 2003 *(per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 6.5 - Coppie con figli per titolo di studio dei partner e classe di età della donna - Media 2003 *(per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età e dati in migliaia)*

## **7 - Le coppie senza figli**

- Tavola 7.1 - Coppie che non hanno avuto figli e nidi vuoti per classe di età della donna con almeno 45 anni, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 coppie che non hanno avuto figli e per 100 nidi vuoti della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 7.2 - Coppie che non hanno avuto figli e nidi vuoti per classe di età della donna con almeno 45 anni e condizione occupazionale - Anno 2003 *(per 100 coppie che non hanno avuto figli, per 100 nidi vuoti con la stessa età della donna e dati in migliaia)*
- Tavola 7.3 - Coppie che non hanno avuto figli e nidi vuoti per classe di età della donna con almeno 45 anni e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 coppie che non hanno avuto figli, per 100 nidi vuoti con la stessa età della donna e dati in migliaia)*

## **8 - Le libere unioni e le famiglie ricostituite**

- Tavola 8.1 - Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate per ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2003 (*per 100 coppie della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 8.2 - Libere unioni di celibi e nubili, famiglie ricostituite non coniugate e coniugate per classe di età della donna, titolo di studio e condizione dei partner - Media 2003 (*per 100 coppie con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

## **9 - I pendolari della famiglia**

- Tavola 9.1 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 9.2 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 9.3 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 9.4 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 9.5 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persone con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe d'età e dati in migliaia*)
- Tavola 9.6 - Persone che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persone con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 9.7 - Persone di 18 anni e più che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), sesso e condizione - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 9.8 - Persone di 6 anni e più che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per motivo, durata media del soggiorno (giorni), sesso e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e titolo di studio e dati in migliaia*)
- Tavola 9.9 - Persone di 18 anni e più che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, sesso e condizione - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e condizione e dati in migliaia*)
- Tavola 9.10 - Persone di 6 anni e più che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per luogo del soggiorno, sistemazione abitativa, sesso e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e titolo di studio e dati in migliaia*)
- Tavola 9.11 - Persone di 18 anni e più che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persona con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, sesso e condizione - Anno 2003 (*per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e condizione e dati in migliaia*)

Tavola 9.12 - Persone di 6 anni e più che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla propria abitazione per persone con cui hanno abitato, modalità del mantenimento, sesso e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 pendolari della famiglia dello stesso sesso e titolo di studio e dati in migliaia)*

## **10 - I giovani che vivono in famiglia**

Tavola 10.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e zona e dati in migliaia)*

Tavola 10.2 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.3 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.4 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.5 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per argomento di disaccordo con i genitori, sesso e classe di età *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.6 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per argomento di disaccordo con i genitori, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.7 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscano alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.8 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscano alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.9 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.10 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.11 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, sesso e condizione - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e condizione che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

Tavola 10.12 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

- Tavola 10.13 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore, che qualche volta o spesso si trovano in disaccordo con i genitori su alcuni argomenti per sesso e condizione - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e condizione che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 10.14 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore, che qualche volta o spesso si trovano in disaccordo con i genitori su alcuni argomenti per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 10.15 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscano alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per sesso e condizione - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e condizione che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 10.16 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore a seconda che ricevano somme di denaro dai genitori, che contribuiscano alle spese familiari e versino parte dei guadagni ai genitori per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 10.17 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, sesso e condizione - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e condizione che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 10.18 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per disponibilità di un'automobile, di un conto corrente, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

## **11 - Le intenzioni di uscire dalla famiglia di origine**

- Tavola 11.1 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per intenzione di uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 11.2 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per intenzione di uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 11.3 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che intendono uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni per motivo, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e che intendono uscire dalla famiglia di origine e dati in migliaia)*
- Tavola 11.4 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che intendono uscire dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni per motivo, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e che intendono uscire dalla famiglia di origine e dati in migliaia)*
- Tavola 11.5 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

- Tavola 11.6 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 11.7 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 11.8 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni l'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 11.9 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, sesso e percezione del grado di accordo di genitori e amici sull'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni - Anno 2003 *(per 100 giovani dello stesso sesso e classe di età che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*
- Tavola 11.10 - Giovani da 18 a 39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per percezione del grado di accordo di amici e genitori sull'uscita dalla famiglia di origine nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani della stessa zona che vivono con almeno un genitore e dati in migliaia)*

## **12 - Opinioni e intenzioni su famiglia e figli**

- Tavola 12.1 - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di accordo con alcune affermazioni - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 12.2 - Persone da 18 a 49 anni per grado di accordo con alcune affermazioni per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 12.3 - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e senso di fiducia verso la maggior parte della gente - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 12.4 - Persone da 18 a 49 anni per senso di fiducia verso la maggior parte della gente, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 12.5 - Persone da 18 a 49 anni per classe di età, sesso e grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 12.6 - Persone da 18 a 49 anni per grado di tranquillità nei prossimi tre anni per alcuni aspetti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 12.7 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli nei prossimi tre anni, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 12.8 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 12.9 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli in futuro, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età che non intendono avere figli nei prossimi tre anni e dati in migliaia)*

- Tavola 12.10 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona che non intendono avere figli nei prossimi tre anni e dati in migliaia)*
- Tavola 12.11 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 *(per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 12.12 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sull'effetto che avrebbe su alcuni aspetti avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone in coppia della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 12.13 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 *(per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 12.14 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per giudizio sulla dipendenza che avrebbe su alcune situazioni avere un figlio o un altro figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone in coppia della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 12.15 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per classe di età, sesso e percezione del grado di accordo di amici e genitori con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni - Anno 2003 *(per 100 persone in coppia dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 12.16 - Persone da 18 a 49 anni che vivono in coppia per percezione del grado di accordo di genitori e amici con la scelta di avere un figlio nei prossimi tre anni, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone in coppia della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 12.17 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli nei prossimi tre anni, sesso e contesto familiare - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e contesto familiare e dati in migliaia)*
- Tavola 12.18 - Persone da 18 a 49 anni per intenzione di avere figli in futuro, sesso e contesto familiare - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e contesto familiare che non intendono avere figli nei prossimi anni e dati in migliaia)*



## **Appendice - Il modello di rilevazione**



## CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

### Col. 1 - Numero d'ordine del componente

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella Scheda Generale (codice a 2 cifre).

### Col. 3 - Relazione di parentela con PR

Indicare la relazione di parentela di ogni componente rispetto alla PR (persona di riferimento): scrivere la relazione per esteso e con i codici seguenti (a due cifre):

PR (persona di riferimento) .....	01
Coniuge di 01 .....	02
Convivente (coniugamente) di 01 .....	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01 .....	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01 .....	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza .....	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (usare solo nel caso di 2 o più matrimoni o convivenze) .....	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)...	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	11
Fratello/sorella di 01 .....	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01 .....	13
Coniuge del fratello/sorella di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	16
Persona legata da amicizia .....	17

### Col. 4

Se figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza, indicare se è:

- figlio di lui.....	1
- figlio di lei.....	2

### Col. 5 - Sesso

Maschio .....	1
Femmina .....	2

### Col. 6 - Anno di nascita

Indicare l'anno di nascita a 4 cifre (ad esempio 1952).

### Col. 7 - Presenza o temporanea assenza nella famiglia di fatto

Dimorante abitualmente:

- presente .....	1
- temporaneamente assente .....	2

### Col. 8 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile .....	1
Coniugato/a coabitante col coniuge .....	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto) ...	3
Separato/a legalmente .....	4
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

### Col. 9 - Motivo della non coabitazione (se coniugato non coabitante col coniuge)

Interruzione della relazione affettiva .....	1
Motivi di lavoro/studio .....	2
Motivi di salute.....	3
Altro (specificare nella Scheda Generale) .....	4

### Col. 10 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea .....	1
Laurea.....	2
Diploma universitario .....	3
Diploma o qualifica di scuola media superiore (4-5 anni).....	4
Diploma o qualifica di scuola media superiore (2-3 anni) .....	5
Licenza di scuola media inferiore .....	6
Licenza elementare .....	7
Nessun titolo, sa leggere e scrivere .....	8
Nessun titolo, non sa leggere e/o scrivere .....	9

### Col. 11- Anno in cui ha conseguito i titolo di studio più alto (se ha conseguito un titolo di studio)

Indicare l'anno (con 4 cifre, ad es. 1952) di conseguimento del titolo di studio più elevato.

### Col. 12- Condizione (15 anni e più)

Occupato .....	1
In cerca di nuova occupazione .....	2
In cerca di prima occupazione .....	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo .....	4
Casalinga .....	5
Studente .....	6
Inabile al lavoro .....	7
Persona ritirata dal lavoro .....	8
In altra condizione .....	9

### Col. 13 - Fonte principale di reddito (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente .....	1
Reddito da lavoro autonomo .....	2
Pensione .....	3
Indennità e provvidenze varie .....	4
Redditi patrimoniali .....	5
Mantenimento da parte dei familiari .....	6

### Col. 14 - Data del matrimonio attuale (se coniugato/a coabitante con il coniuge)

Indicare il mese e l'anno (con 4 cifre, ad es. 1952) del matrimonio attuale.

### Col. 15 - Stato civile prima del matrimonio attuale (se coniugato/a coabitante con il coniuge)

Celibe o nubile .....	1
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

### Coll. da 16 a 20 - Frequenza con cui il padre svolge attività di cura per il figlio piccolo (bambini di 0-5 anni, se il padre abita in famiglia)

Tutti i giorni.....	1
Qualche volta a settimana.....	2
Una volta a settimana.....	3
Qualche volta al mese .....	4
Qualche volta all'anno .....	5
Mai.....	6

## 2. PENDOLARI DELLA FAMIGLIA *(PER TUTTI)*

2.1 Nell'ultimo anno, le è capitato di vivere in un'abitazione diversa da questa con una certa regolarità, per esempio: due giorni a settimana, oppure tutta la settimana tranne il week-end, oppure tutto il periodo delle lezioni a scuola o all'Università?

*(escludere i giorni di vacanza e i viaggi di lavoro occasionali)*

No ..... 1  → andare a dom. 3.1

Sì..... 2

*(Se sì)*

2.2 All'incirca, per quanti giorni in complesso nel corso dell'anno?

N° giorni.....|\_|\_|

2.3 Per quali motivi?

*(possibili più risposte)*

Lavoro.....01

Studio .....02

Salute .....03

Servizio militare/civile ..... 04

Per stare con il coniuge/  
partner/fidanzato .....05

Per stare con uno o entrambi  
i genitori .....06

Per stare con i figli .....07

Per stare con i fratelli e/o sorelle .... 08

Per stare con altri parenti.....09

Per stare con gli amici .....10

Per tutelare degli interessi ..... 11

Per bisogno di compagnia, assistenza ... 12

Altro *(specificare)* .....13

2.4 Durante questi giorni in quale luogo ha soggiornato?

*(una sola risposta)*

Nello stesso Comune in cui risiede .... 1

In un altro Comune della stessa  
Provincia ..... 2

In un'altra Provincia della stessa  
Regione ..... 3

In un'altra Regione italiana ..... 4

All'estero ..... 5

In luoghi differenti ..... 6

2.5 Durante questi giorni dove ha abitato?  
*(possibili più risposte)*

In albergo, in pensione .....01

In una camera in affitto .....02

In un'abitazione in affitto .....03

In un'abitazione sua o  
di proprietà della sua famiglia ..... 04

Ospite di coniuge/  
partner /fidanzato ..... 05

Ospite di uno o entrambi i genitori .....06

Ospite di parenti .....07

Ospite di amici .....08

In istituto/pensionato/casa dello  
studente/cantiere/ospedale ..... 09

In caserma ..... 10

Altro *(specificare)* ..... 11

2.6 Con chi ha abitato?

*(possibili più risposte)*

Da solo..... 1

Con il coniuge ..... 2

Con il partner/fidanzato ..... 3

Con genitore/i..... 4

Con figlio/i ..... 5

Con suocero/a..... 6

Con altro parente ..... 7

Con studenti/colleghi di lavoro/  
commilitoni ..... 8

Con amici ..... 9

Con altre persone *(specificare)* ..... 0

2.7 Nella sua permanenza fuori da questa abitazione si è mantenuto con:

*(possibili più risposte)*

Denaro guadagnato da lei .....1

Aiuto della sua famiglia .....2

A carico della famiglia/  
persona ospitante..... 3

Borse di studio o altro sussidio ..... 4

A carico del datore di lavoro ..... 5

Altro *(specificare)* ..... 6

**4. VITA QUOTIDIANA***(PER LE PERSONE DI 18 ANNI E PIÙ)***4.1 Questo è un elenco di alcuni aspetti del lavoro che le persone ritengono importanti. Quali sono secondo lei i 3 più importanti?**  
*(massimo 3 risposte)*

- Buon guadagno ..... 01
- Non essere troppo sotto pressione ..... 02
- Buona sicurezza del posto ..... 03
- Un lavoro rispettato in generale ..... 04
- Buon orario di lavoro ..... 05
- Ampia autonomia e possibilità di prendere iniziative ..... 06
- Avere molti giorni di ferie ..... 07
- Lavoro in cui si sente di poter realizzare qualcosa ..... 08
- Lavoro di responsabilità ..... 09
- Lavoro interessante ..... 10
- Lavoro adatto alle proprie capacità ..... 11

**4.2 Può indicare qual è il primo, qual è il secondo e quale il terzo in ordine di importanza?**  
*(riportare i codici delle risposte ritenute più importanti della dom. 4.1)*

- Primo aspetto più importante ..... |\_|\_|
- Secondo aspetto più importante ..... |\_|\_|
- Terzo aspetto più importante ..... |\_|\_|

**4.3 Quanto è in accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?**  
*(una risposta per riga)*

	Molto d'accordo	D'accordo	Né d'accordo né contrario	Contrario	Molto contrario
Il matrimonio è un'istituzione superata .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Una coppia può vivere insieme anche senza avere in programma di sposarsi .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Una donna può avere un figlio da sola anche se non vuole avere una relazione stabile con un uomo.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Quando i figli hanno circa 18-20 anni dovrebbero andare via dalla casa dei genitori.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Una coppia con matrimonio infelice può chiedere il divorzio anche se ha figli .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Se i genitori si separano/divorziano è meglio per un figlio stare con la madre che col padre .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Quando i genitori hanno bisogno di cure è naturale che siano più le figlie femmine che i figli maschi ad occuparsene .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Essere casalinga consente alla donna di realizzarsi quanto un lavoro retribuito .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

**4.4 Lei generalmente pensa che ci si possa fidare della maggior parte della gente o bisogna stare molto attenti?**

Gran parte della gente è degna di fiducia ..... 1

Bisogna stare molto attenti ..... 2

**ATTENZIONE!**

- Le persone di 50 anni e più vanno a dom. 4.11.
- Continuare per gli altri!

*(Per le persone tra 18 e 49 anni, altrimenti andare a domanda 4.11)*

**4.5 Intende avere un figlio o un altro figlio nei prossimi 3 anni?**

Certamente no ..... 1

Probabilmente no ..... 2

Probabilmente sì ..... 3

Certamente sì ..... 4

→ andare a dom. 4.7

*(Per chi certamente o probabilmente NON intende avere un figlio nei prossimi 3 anni, altrimenti andare a domanda 4.7)*

**4.6 In futuro, lei intende avere dei figli o dei figli in più?**

Certamente no ..... 1

Probabilmente no ..... 2

Probabilmente sì ..... 3

Certamente sì ..... 4

*(Per le persone tra 18 e 49 anni compresi)*

**4.7 Quanti figli vorrebbe avere in totale nell'arco della sua vita?**

*(includa anche i figli eventualmente già avuti)*

Numero di figli     → le persone che vivono in coppia vanno a dom.4.11; gli altri continuano

*(Per le persone tra 18 e 49 anni che vivono in coppia, altrimenti andare a domanda 4.11)*

**4.8 Supponiamo che lei nei prossimi 3 anni abbia un figlio o un altro figlio. Sarebbe meglio o peggio per...**

	Molto meglio	Meglio	Né meglio né peggio	Peggio	Molto peggio
La possibilità di fare ciò che vuole.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Le sue opportunità di lavoro .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
La sua situazione economica .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
La sua vita sessuale .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Ciò che pensa di lei la gente che le sta intorno .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
La gioia e la soddisfazione che riceve dalla vita .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
La vicinanza tra lei e il suo partner .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Le opportunità di lavoro del suo partner.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
La vicinanza tra lei e i suoi genitori .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Le certezze nella sua vita .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

**4.9 L'eventuale decisione di avere o non avere un figlio può dipendere da una serie di situazioni. Quanto la decisione di avere un figlio nei prossimi 3 anni potrebbe dipendere da...**  
*(una risposta per riga)*

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
La sua situazione economica.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Il suo lavoro .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Le sue condizioni abitative.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
La sua salute .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Il lavoro del partner .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
L'aiuto nell'attività di cura dei figli da parte di altri familiari non conviventi.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
L'aiuto nell'attività di cura dei figli da parte del partner.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

**4.10 Se nei prossimi 3 anni avesse un figlio o un altro figlio, quanto le seguenti persone sarebbero d'accordo con la sua scelta?**  
*(una risposta per riga)*

	Molto d'accordo	D'accordo	Né d'accordo né contrarie	Contrario	Molto contrario	Non perti- nente
La maggior parte dei suoi amici.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Sua madre .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Suo padre .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

*(Per tutte le persone di 18 anni e più)*

**4.11 Abitualmente con che frequenza si reca in chiesa o in altro luogo di culto?**

Tutti i giorni.....	1 <input type="checkbox"/>
Qualche volta alla settimana.....	2 <input type="checkbox"/>
Una volta alla settimana .....	3 <input type="checkbox"/>
Qualche volta al mese (meno di quattro volte) .....	4 <input type="checkbox"/>
Qualche volta all'anno .....	5 <input type="checkbox"/>
Mai .....	6 <input type="checkbox"/>

**4.12 Quanto si sente tranquillo per i prossimi 3 anni rispetto ai seguenti aspetti della sua vita?**

*(una risposta per riga)*

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
La sua situazione economica .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Il suo lavoro .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Le sue condizioni abitative.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
La sua salute .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
La sua vita familiare.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

**ATTENZIONE!**

- I giovani 18-39 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore vanno a Sez. 5
- Tutti gli altri terminano qui!

**5. PERMANENZA IN FAMIGLIA**

**(CELIBI E NUBILI DA 18 A 39 ANNI CHE VIVONO CON ALMENO UN GENITORE)**

**5.1 Alcune persone della sua età vivono nella famiglia d'origine. C'è chi lo fa per scelta e chi lo fa perché condizionato da vari problemi. Per quale motivo lei vive con i suoi genitori? (possibili più risposte)**

- Sto ancora studiando ..... 1
- Sto bene così, conservo comunque la mia libertà ..... 2
- Ho pensato alla possibilità di andarmene ma ancora non me la sento ..... 3
- Se me ne andassi dovrei rinunciare a troppe cose ..... 4
- Non trovo un lavoro/un lavoro stabile ..... 5
- Non posso sostenere le spese di un affitto o dell'acquisto di una casa ..... 6
- I miei genitori se ne dispiacerebbero ..... 7
- I miei genitori hanno bisogno di me (sono anziani, hanno problemi di salute, ecc.) ..... 8
- Altro (specificare) ..... 9

**5.2 Con che frequenza le capita di trovarsi in disaccordo con i suoi genitori sui seguenti argomenti? (una risposta per ogni riga)**

- |  | Spesso                     | Qualche volta              | Raramente                  | Mai                        | Non Pertinente             |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Su quanto lei contribuisce al lavoro domestico           | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Su quanto e/o come spende i soldi                        | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Sui suoi risultati scolastici                            | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Su come passa il tempo libero                            | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Su come si organizza la giornata                         | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Su quanto lavora o come si dà da fare per cercare lavoro | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Sulla sua/o ragazza/o                                    | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Sulle persone che frequenta                              | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |

**5.3 Riceve somme di denaro dai suoi genitori?**

- No, non ricevo denaro dai miei genitori ..... 1
  - Sì, saltuariamente ..... 2
  - Sì, ogni volta che lo chiedo ..... 3
  - Sì, con regolarità (ogni mese, settimana, ecc.) ..... 4
- **Approssimativamente, quanto riceve al mese? |\_|\_|\_|\_|,|0|0| €**

**5.4 Lei contribuisce finanziariamente alle spese familiari? (non consideri come contributo le spese che eventualmente lei sostiene per il suo abbigliamento o per i suoi svaghi)**

- No, perché non lavoro ..... 1
  - No, ciò che guadagno lo tengo per me ..... 2
  - Sì, regolarmente ..... 3
  - Sì, saltuariamente ..... 4
  - Sì, quando riesco a guadagnare qualcosa ..... 5
- **andare a dom. 5.6**

**(Se Sì)**

**5.5 Di solito, quanta parte dei suoi guadagni versa ai suoi genitori?**

- Percentuale versata ..... |\_|\_|\_| %
- Non c'è una regola, dipende dalle circostanze ..... 999

**(Per celibi e nubili da 18 a 39 anni che vivono con almeno un genitore)**

**5.6 Può disporre di un'automobile?**

- No, anche se ho la patente ..... 1
- Sì, posso disporre di un'auto della famiglia ..... 2
- Sì, ho la mia auto ..... 3
- Non ho la patente ..... 4

5.7 Dispone di un suo conto corrente (anche cointestato)?

- No ..... 1   
 Sì ..... 2   
 Non risponde ..... 3

5.8 Nei prossimi 3 anni ha intenzione di uscire dalla sua famiglia di origine?

- Certamente no ..... 1  → andare a dom. 5.10  
 Probabilmente no ..... 2   
 Probabilmente sì ..... 3   
 Certamente sì ..... 4

*(Se probabilmente o certamente Sì)*

5.9 Lei uscirebbe, nei prossimi 3 anni, dalla sua famiglia di origine, per:

- Matrimonio ..... 1   
 Convivenza ..... 2   
 Lavoro ..... 3   
 Studio ..... 4   
 Esigenze di autonomia/indipendenza ..... 5   
 Altro (*specificare*) ..... 6

*(Per celibi e nubili da 18 a 39 anni che vivono con almeno un genitore)*

5.10 Supponiamo che nei prossimi 3 anni lei esca dalla sua famiglia di origine. Sarebbe meglio o peggio per...

*(una risposta per ogni riga)*

- |   | Molto meglio               | Meglio                     | Né meglio né peggio        | Peggio                     | Molto peggio               |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| La sua indipendenza .....                               | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Le sue opportunità di lavoro .....                      | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| La sua situazione economica .....                       | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| La sua vita sessuale .....                              | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Ciò che pensa di lei la gente che le sta intorno .....  | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| La gioia e la soddisfazione che riceve dalla vita ..... | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |

5.11 L'eventuale decisione di uscire dalla famiglia di origine nei prossimi 3 anni può dipendere da una serie di situazioni. Quanto questa decisione potrebbe dipendere da...

*(una risposta per ogni riga)*

- |   | Molto                      | Abbastanza                 | Poco                       | Per niente                 |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| La sua situazione economica .....                           | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Miglioramento della sua situazione lavorativa .....         | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Le sue condizioni abitative .....                           | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| La sua salute .....   | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Miglioramento della situazione lavorativa del partner ..... | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |

5.12 Se nei prossimi 3 anni uscisse dalla sua famiglia di origine, quanto le seguenti persone sarebbero d'accordo con la sua scelta?

*(una risposta per ogni riga)*

- |                                       | Molto d'accordo            | D'accordo                  | Né d'accordo né contrario  | Contrario                  | Molto contrario            |
|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| La maggior parte dei suoi amici ..... | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Sua madre .....                       | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| Suo padre .....                       | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |

5.13 Quali sono i 3 obiettivi principali, tra quelli sotto elencati, che vuole raggiungere nei prossimi 3 anni?

*(indicare al massimo 3 risposte)*

- Completare gli studi o riprendere a studiare ..... 01   
 Trovare un lavoro qualunque esso sia ..... 02   
 Stabilizzare la sua situazione lavorativa ..... 03   
 Fare carriera ..... 04   
 Trovare un lavoro part-time o flessibile ..... 05   
 Andare a vivere al di fuori della famiglia di origine ..... 06   
 Convivere senza essere sposato/a ..... 07   
 Sposarsi ..... 08   
 Avere un figlio ..... 09   
 Divertirsi e avere più tempo libero per sé ..... 10   
 Viaggiare ..... 11   
 Conoscere nuova gente ..... 12   
 Trovare un/a fidanzato/a, ragazzo/a ..... 13   
 Smettere di lavorare ..... 14   
 Continuare a vivere come adesso ..... 15   
 Altro (*specificare*) ..... 16





## Serie Informazioni - Volumi pubblicati

### Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 – Indagine multiscopo sulle famiglie “Viaggi e vacanze” – Anno 2003* ○
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia – Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo – Anno 2002* ○
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome – Anno 2001* ○
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* ○
6. *Conti economici delle imprese – Anno 2000* ○
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* ○
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* ○
10. *Trasporto merci su strada – Anno 2003* ○
11. *La produzione dell'industria siderurgica – Anno 2003* ○
12. *Cultura, socialità e tempo libero – Anno 2003* ○
13. *I consumi energetici delle imprese industriali – Anno 2002* ○
14. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali – Anni 2001-2002* ○
15. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza – Base dicembre 1995=100 – Anni 1996-2001* ○
16. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2002*
17. *Struttura e attività degli istituti di cura – Anno 2002*
18. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto – Anno 2001* ○
19. *Famiglia, abitazione e zona in cui si vive – Anno 2003* ○
20. *La produzione libraria nel 2003 – Dati definitivi*
21. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento - Statistica per trimestri – Anno 2003* ○
22. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali – Statistica per trimestri – Anno 2003* ○
23. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione – Anni 1999-2004* ○
24. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004*
25. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana” – Anno 2003* ○
26. *I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione - Indagine multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana” – Anno 2003* ○
27. *Le organizzazioni di volontariato in Italia – Anno 2001*
28. *Conti economici delle imprese – Anno 2001* ○
29. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali – Anno 2003* ○
30. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti – Anno 2003*
31. *Le spese delle famiglie per l'istruzione e la formazione professionale – Anno 2002*
32. *Statistiche sui permessi di costruire – Anni 2000-2002* ○
33. *Molestie e violenze sessuali - Indagine multiscopo sulle famiglie “Sicurezza dei cittadini” – Anno 2002* ○
34. *La tendenza dei tumori negli adolescenti e nei giovani adulti*

### Anno 2006

1. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia - Anno 2003*
2. *La ricerca e sviluppo in Italia. Consuntivo 2002 - Previsioni 2003-2004*
3. *Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2003* ○
4. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali - Anno 2003* ○
5. *Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2003* ○
6. *Statistiche del trasporto aereo - Anno 2003* ○
7. *Le infrastrutture in Italia: un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità - Anni vari* ○
8. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Anno 2002* ○
9. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002* ○
10. *Struttura e attività degli istituti di cura - Anno 2003* ○
11. *L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici - Anni 1999-2002* ○
12. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia - Anni 2001-2002* ○
13. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani - Anni 1992-2001* ○
14. *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ○
15. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 - Indagine multiscopo sulle famiglie “Viaggi e vacanze” - Anno 2004* ○
16. *Il sistema delle indagini sulle acque - Anno 1999* ○
17. *Conti economici delle imprese - Anno 2002* ○
18. *Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli - Indagine multiscopo sulle famiglie “Famiglia e soggetti sociali” - Anno 2003* ○

○ dati forniti su cd-rom



***Produzione editoriale  
&  
Altri servizi***

# La produzione editoriale

## LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

**Annuario statistico italiano 2005**  
pp. XXIV-824+1 cd-rom; € 50,00  
ISBN 88-458-0895-5

**Bollettino mensile di statistica**  
pp. 164 circa; € 15,00  
ISSN 0021-3136

**Compendio statistico italiano 2005**  
pp. 388; € 10,00  
ISBN 88-458-1309-6

**Genesees V. 3.0**  
Funzione Riponderazione  
*Tecniche e strumenti*, n. 2, ed. 2005  
pp. 220+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-0870-X

**Genesees V. 3.0**  
Funzione Stime ed Errori  
*Tecniche e strumenti*, n. 3, ed. 2005  
pp. 252+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-0896-3

**L'innovazione di frontiera**  
Relazioni  
Quaderni del MIPA, n. 3, ed. 2005  
pp. 212; € 15,00  
ISBN 88-458-0877-7

**Politiche per l'internazionalizzazione e competitività del sistema economico italiano**  
Sportello Italia  
Quaderni del MIPA, n. 4, ed. 2005  
pp. 300; € 22,00  
ISBN 88-458-0891-2

**Rapporto annuale**  
La situazione del Paese nel 2004  
pp. XXXII-420; € 25,00  
ISBN 88-458-0887-4  
ISSN 1594-3135

**Rapporto annuale**  
La situazione del Paese nel 2004  
pp. XXXII-420+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 88-458-0888-2  
ISSN 1594-3135

## LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

### AMBIENTE E TERRITORIO

**Statistiche ambientali**  
*Annuari*, n. 8, edizione 2005  
pp. 548+1 cd-rom; € 39,00  
ISBN 88-458-1293-6

### POPOLAZIONE

**Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (\*)**  
anno 2001  
*Annuari*, n. 10, edizione 2005  
pp. 144; € 11,00  
ISBN 88-458-0872-6

**Matrimoni, separazioni e divorzi (\*)**  
anno 2001  
*Annuari*, n. 14, edizione 2005  
pp. 160; € 13,00  
ISBN 88-458-0876-9

**Movimento migratorio della popolazione residente: iscrizioni e cancellazioni anagrafiche**  
anno 2000  
*Annuari*, n. 13, edizione 2005  
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-0875-0

**Popolazione e movimento anagrafico dei comuni**  
anno 2003  
*Annuari*, n. 16, edizione 2005  
pp. 264+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1300-2

### SANITÀ E PREVIDENZA

**Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**  
anno 2003  
*Informazioni*, n. 30, edizione 2005  
pp. 72; € 9,00  
ISBN 88-458-1304-5

**L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto**  
anno 2001  
*Informazioni*, n. 18, edizione 2005  
pp. 96+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0898-X

**Cause di morte**  
anno 2001  
*Annuari*, n. 17, edizione 2005  
pp. 428; € 28,00  
ISBN 88-458-0886-6

**Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (\*)**  
anno 2001  
*Annuari*, n. 10, edizione 2005  
pp. 144; € 11,00  
ISBN 88-458-0872-6

**L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 16, edizione 2005  
pp. 114; € 12,00  
ISBN 88-458-0889-0

**Le notifiche di malattie infettive in Italia**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 2, edizione 2005  
pp. 128; € 22,00  
ISBN 88-458-0863-7

**Nuove evidenze nell'evoluzione della mortalità per tumori in Italia**  
anni 1970-1999  
*Indicatori statistici*, n. 5, edizione 2005  
pp. 118; € 11,00  
ISBN 88-458-0904-8

**Le organizzazioni di volontariato in Italia (\*)**  
anno 2001  
*Informazioni*, n. 27, edizione 2005  
pp. 250; € 22,00  
ISBN 88-458-1298-7

Le pubblicazioni con (\*) sono riportate in più settori editoriali



## **Sistema sanitario e salute della popolazione**

Indicatori regionali - Anni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 14, edizione 2005  
pp. 268+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-0883-1

## **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche  
anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

## **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici  
anno 2003  
*Annuari*, n. 5, edizione 2005  
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00  
ISBN 88-458-1292-8

## **Struttura e attività degli istituti di cura**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 17, edizione 2005  
pp. 222; € 22,00  
ISBN 88-458-0897-1

## **CULTURA**

## **Cultura, socialità e tempo libero (\*)**

anno 2003  
*Informazioni*, n. 12, edizione 2005  
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0881-5

## **I diplomati universitari e il mercato del lavoro (\*)**

Inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002  
*Informazioni*, n. 7, edizione 2005  
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-0871-8

## **La produzione libraria nel 2003**

Dati definitivi  
*Informazioni*, n. 20, edizione 2005  
pp. 92; € 9,00  
ISBN 88-458-0902-1

## **Lo sport che cambia (\*)**

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia  
*Argomenti*, n. 29, edizione 2005  
pp. 292; € 20,00  
ISBN 88-458-0905-6

## **Statistiche culturali**

anni 2002-2003  
*Annuari*, n. 43, edizione 2005  
pp. 236; € 22,00  
ISBN 88-458-0892-0

## **FAMIGLIA E SOCIETÀ**

## **I consumi delle famiglie**

anno 2003  
*Annuari*, n. 10, edizione 2005  
pp. 168+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-0900-5

## **Cultura, socialità e tempo libero (\*)**

anno 2003  
*Informazioni*, n. 12, edizione 2005  
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0881-5

## **Famiglia, abitazione e zona in cui si vive**

anno 2003  
*Informazioni*, n. 19, edizione 2005  
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0901-3

## **Il monitoraggio del processo e la stima dell'errore**

**nelle indagini telefoniche**  
Applicazione all'indagine sulla sicurezza dei cittadini  
*Metodi e norme*, n. 25, edizione 2005  
pp. 124; € 12,00  
ISBN 88-458-1299-5

## **La rete di rilevazione Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro (\*)**

*Metodi e norme*, n. 24, edizione 2005  
pp. 104; € 11,00  
ISBN 88-458-0894-7

## **I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione**

anno 2003  
*Informazioni*, n. 26, edizione 2005  
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1297-9

## **Lo sport che cambia (\*)**

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia  
*Argomenti*, n. 29, edizione 2005  
pp. 292; € 20,00  
ISBN 88-458-0905-6

## **Stili di vita e condizioni di salute**

anno 2003  
*Informazioni*, n. 25, edizione 2005  
pp. 120+1 cd-rom; € 16,00  
ISBN 88-458-1291-X

## **I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (\*)**

*Informazioni*, n. 1, edizione 2005  
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50  
ISBN 88-458-0861-0

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

## **Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**

anno 2003  
*Informazioni*, n. 30, edizione 2005  
pp. 72; € 9,00  
ISBN 88-458-1304-5

## **I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 9, edizione 2005  
pp. 48+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0874-2

## **I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome**

anno 2001  
*Informazioni*, n. 4, edizione 2005  
pp. 32+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0866-1

## **I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura**

anno 2001  
*Informazioni*, n. 5, edizione 2005  
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0867-X

## **Le organizzazioni di volontariato in Italia (\*)**

anno 2001  
*Informazioni*, n. 27, edizione 2005  
pp. 250; € 22,00  
ISBN 88-458-1298-7

## **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

## **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici  
anno 2003  
*Annuari*, n. 5, edizione 2005  
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00  
ISBN 88-458-1292-8

## **GIUSTIZIA**

## **Matrimoni, separazioni e divorzi (\*)**

anno 2001  
*Annuari*, n. 14, edizione 2005  
pp. 160; € 13,00  
ISBN 88-458-0876-9



**Statistiche giudiziarie civili**  
anno 2003  
*Annuari*, n. 12, edizione 2005  
pp. 260; € 22,00  
ISBN 88-458-1295-2

**Statistiche giudiziarie penali**  
anno 2003  
*Annuari*, n. 12, edizione 2005  
pp. 344; € 32,00  
ISBN 88-458-1289-8

## CONTI NAZIONALI

**Contabilità nazionale**  
**Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003**  
*Annuari*, n. 9, edizione 2005  
pp. 236; € 22,00  
ISBN 88-458-0862-9

**I conti economici nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec95**  
*Metodi e norme*, n. 23, edizione 2005  
pp. 336; € 32,00  
ISBN 88-458-0884-X

**Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione**  
anni 1999-2004  
*Informazioni*, n. 23, edizione 2005  
pp. 134+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-1288-X

## LAVORO

**I diplomati universitari e il mercato del lavoro (\*)**  
Inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002  
*Informazioni*, n. 7, edizione 2005  
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-0871-8

**Lavoro e retribuzioni**  
anno 2001  
*Annuari*, n. 7, edizione 2005  
pp. 236+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-0879-3

**La rete di rilevazione Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro (\*)**  
*Metodi e norme*, n. 24, edizione 2005  
pp. 104; € 11,00  
ISBN 88-458-0894-7

**Le retribuzioni contrattuali annue di competenza**  
base dicembre 1995=100  
anni 1996-2001  
*Informazioni*, n. 15, edizione 2005  
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0885-8

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**  
II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**  
I - I trattamenti pensionistici anno 2003  
*Annuari*, n. 5, edizione 2005  
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00  
ISBN 88-458-1292-8

## PREZZI

**Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004**  
*Informazioni*, n. 24, edizione 2005  
pp. 168; € 14,00  
ISBN 88-458-1290-1

## AGRICOLTURA

**Statistiche dell'agricoltura**  
anno 2000  
*Annuari*, n. 48, edizione 2005  
pp. 356; € 27,00  
ISBN 88-458-0893-9

## INDUSTRIA

**Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (\*)**  
*Metodi e norme*, n. 26, edizione 2005  
pp. 140; € 10,00  
ISBN 88-458-1307-X

**I consumi energetici delle imprese industriali**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 13, edizione 2005  
pp. 44+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0882-3

**Conti economici delle imprese (\*)**  
anno 2001  
*Informazioni*, n. 28, edizione 2005  
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-1301-0

**La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali**  
Statistica per trimestri - Anno 2003  
*Informazioni*, n. 22, edizione 2005  
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0906-4

**La produzione dell'industria siderurgica**  
anno 2003  
*Informazioni*, n. 11, edizione 2005  
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0880-7

**La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento**  
Statistica per trimestri  
anno 2003  
*Informazioni*, n. 21, edizione 2005  
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0903-X

## SERVIZI

**Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (\*)**  
*Metodi e norme*, n. 26, edizione 2005  
pp. 140; € 10,00  
ISBN 88-458-1307-X

**Conti economici delle imprese (\*)**  
anno 2001  
*Informazioni*, n. 28, edizione 2005  
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-1301-0

**Trasporto merci su strada**  
anno 2003  
*Informazioni*, n. 10, edizione 2005  
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00  
ISBN 88-458-0878-5

**Statistiche dei trasporti**  
anni 2002-2003  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 284; € 22,00  
ISBN 88-458-0890-4

**Statistiche del trasporto aereo**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 3, edizione 2005  
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-0865-3

**I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (\*)**  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2005  
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50  
ISBN 88-458-0861-0

## COMMERCIO ESTERO

**Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2004**  
1. Merci, servizi, investimenti diretti  
2. Paesi, settori, regioni  
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2004-2005* + 1 cd-rom  
+ Sintesi del Rapporto ICE  
*Annuari*, n. 7, edizione 2005  
pp. 368 + 432 + 456 + 44  
€ 100,00 (in cofanetto)  
ISBN 88-458-0899-8

## PRODOTTI CENSUARI

### 5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

#### Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 22,00

#### Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00

Fascicoli regionali; € 14,00

#### VOLUMI TEMATICI

#### La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali

pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4

Volume II - Vitigni

pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

#### La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

#### Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

#### Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

#### La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

### 14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

#### Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

#### Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

#### Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia

pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

#### Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane

Fascicoli provinciali; € 19,00/27,00

### 8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

#### Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

## Altri prodotti e servizi

### ABBONAMENTI 2006

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni editate nel 2006, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2006 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it), l'elenco 2004 e l'elenco 2005 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2004 e 2005.

**Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.**

### WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

**ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale**  
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: [marketing@istat.it](mailto:marketing@istat.it)





# PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

## I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina "Prodotti e servizi".

**ANCONA** *Corso Garibaldi, 78*  
Telefono 071/5013090-1 Fax 071/5013085

**BARI** *Piazza Aldo Moro, 61*  
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

**BOLOGNA** *Galleria Cavour, 9*  
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566182

**BOLZANO** *Viale Duca d'Aosta, 59*  
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

**CAGLIARI** *Via Firenze, 17*  
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

**CAMPOBASSO** *Via G. Mazzini, 129*  
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

**CATANZARO** *Viale Pio X, 116*  
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

**FIRENZE** *Via Santo Spirito, 14*  
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

**GENOVA** *Via San Vincenzo, 4*  
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

**MILANO** *Via Fieno, 3*  
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

**NAPOLI** *Via G. Verdi, 18*  
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

**PALERMO** *Via Empedocle Restivo, 102*  
Telefono 091/7290915 Fax 091/521426

**PERUGIA** *Via Cesare Balbo, 1*  
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826485

**PESCARA** *Via Caduta del Forte, 34*  
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

**POTENZA** *Via del Popolo, 4*  
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

**ROMA** *Via Cesare Balbo, 11/a*  
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

**TORINO** *Via Alessandro Volta, 3*  
Telefono 011/5166711 Fax 011/539412

**TRENTO** *Via Brennero, 316*  
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

**TRIESTE** *Via Cesare Battisti, 18*  
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

**VENEZIA-MESTRE** *Corso del Popolo, 23*  
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

## La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

**ROMA** Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

**E-mail:** [biblio@istat.it](mailto:biblio@istat.it)

**Orario:** Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

**Famiglia e società**

## **Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli**

*Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali"*  
Anno 2003

Il volume presenta alcuni risultati dell'indagine "Famiglia e soggetti sociali" svolta dall'Istat nel 2003 su un campione di oltre 19 mila famiglie. Le informazioni trattate riguardano la struttura dei nuclei familiari e le caratteristiche sociodemografiche degli individui per contesto familiare d'appartenenza, il "pendolarismo familiare", la permanenza dei giovani adulti nella famiglia di origine e le loro intenzioni di uscire dalla famiglia di origine, le opinioni sulla famiglia, il divorzio e i figli e le intenzioni di fecondità nei successivi tre anni.

Il cd-rom allegato contiene, in formato Excel, le tavole già presenti nel volume elaborate anche per titolo di studio e condizione professionale degli individui.

*Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia e soggetti sociali" e "Uso del tempo".*

€ 27,00

ISBN 88-458-1347-9



21012006018000005